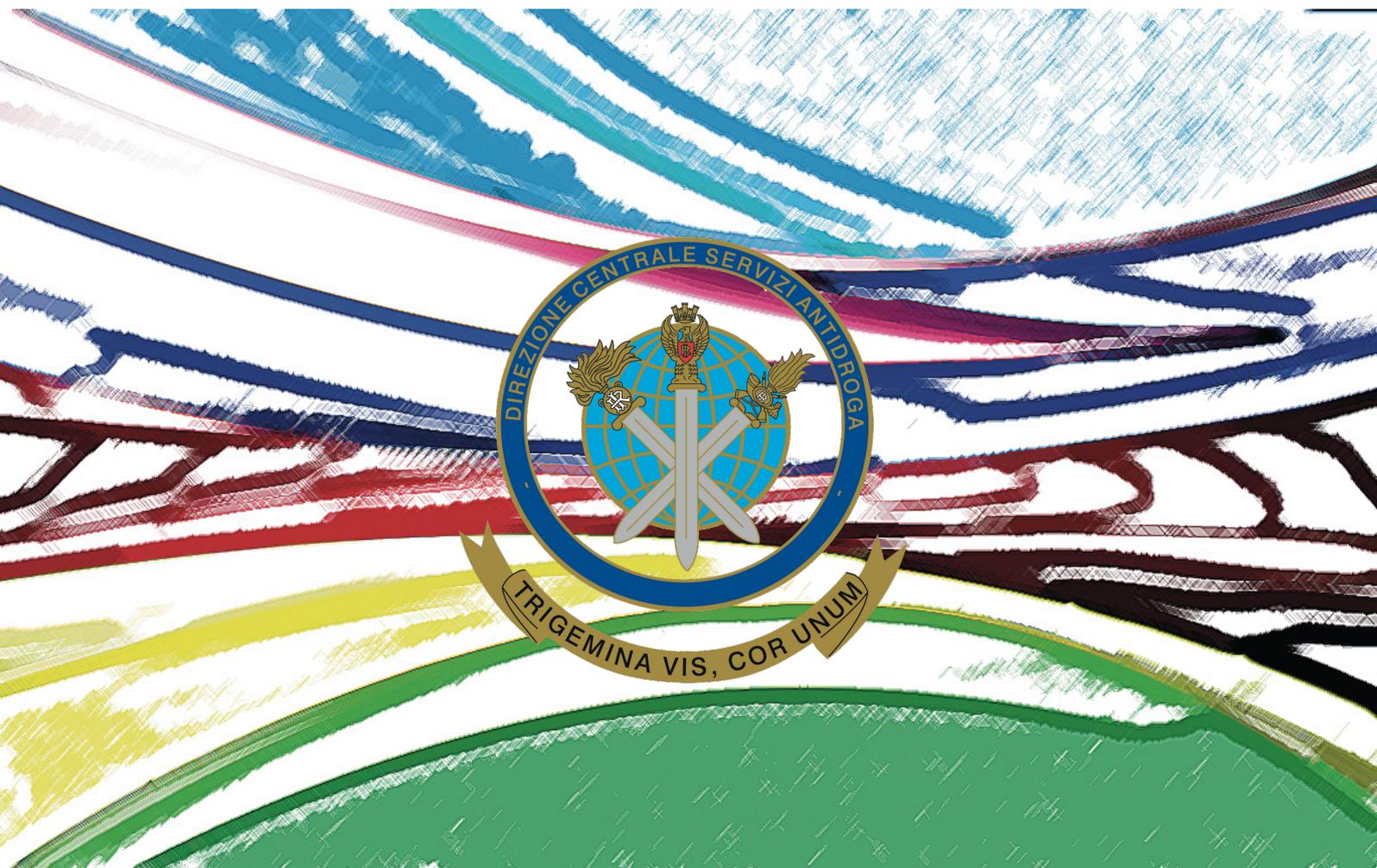


2014



RELAZIONE ANNUALE



PREFAZIONE

Come di consueto, anche questo anno, al termine di un serrato lavoro redazionale e di analisi, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga pubblica la sua “Relazione Annuale” (relativa all’anno 2014), il documento riassuntivo delle attività e dei risultati ottenuti dal nostro Paese nella lotta al traffico illecito delle sostanze stupefacenti.

La situazione che emerge non si distacca sostanzialmente da quella degli anni precedenti anche se alcuni aspetti meritano un cenno di sottolineatura.

Il dato nazionale relativo ai sequestri di droga mostra poderosi incrementi a proposito dei derivati della cannabis e, in particolare, dell’hashish (+211,29%), a conferma dell’impegno delle Forze di Polizia nel perseguire il narcotraffico e nel sottrarre rilevanti quantitativi di stupefacente dal mercato clandestino di consumo. Il dato, certamente sorprendente, non deve però indurre a conclusioni di tipo meccanicistico in tema di consumo di droga, ove si considerino i livelli di quest’ultimo fenomeno un riflesso, in termini percentuali, del primo. Le eccedenze record registrate devono essere, infatti, elettivamente ricondotte a due consistentissimi sequestri, per complessive 70 tonnellate, operati da unità navali nazionali nel Mediterraneo successivamente al fermo di imbarcazioni contrabbandiere il cui illecito carico non era destinato al territorio italiano.

A fronte di questi successi, però, nell’anno scorso, le operazioni antidroga hanno evidenziato un decremento rispetto al 2013 pari all’11,47%. Tale riduzione potrebbe trovare ragionevolmente spiegazione nel susseguirsi delle modifiche intervenute alla disciplina normativa in materia di sostanze stupefacenti e, in particolare, al quadro sanzionatorio penale e amministrativo che presidia l’attività di repressione delle Forze dell’Ordine. Tale repentina evoluzione del contesto normativo può aver richiesto, sul piano operativo, una fase di assestamento, soprattutto nell’ambito dell’azione di contrasto al fenomeno del cosiddetto “piccolo spaccio”. Fu così anche nel 2006, all’indomani dell’approvazione della legge “Fini - Giovanardi”.

L’analisi delle principali operazioni antidroga portate a conclusione nel 2014 ha fatto, invece, emergere alcuni elementi di caratterizzazione, in chiave investigativa, del narcotraffico in Italia.

Ricorre, innanzitutto, in quasi tutte le indagini, il fenomeno del cosiddetto politraffico, in virtù del quale i narcotrafficcanti non si dedicano in maniera esclusiva alla commercializzazione di un sol tipo di stupefacente, ma selezionano, di volta in volta, le partite da immettere sul mercato clandestino in base alla disponibilità della droga e alla remuneratività dell’illecita transazione.

E se restano immutate le direttrici del traffico che attingono i confini dello Stato, sempre più significativo appare il canale d'introduzione della droga in Italia proveniente dal Nord Europa e, in particolare, dall'Olanda e dalla Germania.

L'esame del narcotraffico nella sua dimensione associativa conferma, anche per il 2014, il ruolo egemone dell' 'Ndrangheta calabrese, che si conferma leader nella commercializzazione, a livello mondiale, della cocaina e nella gestione dei traffici di questa sostanza attraverso importanti infrastrutture nazionali come gli hub portuali di Genova e Gioia Tauro.

Ma l'anno di riferimento verrà anche ricordato per alcuni importanti eventi che hanno visto protagonista la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

Si è tenuta, infatti, a Roma, dal 17 al 19 giugno 2014, l'International Drug Enforcement Conference (IDEC), la riunione annuale dei Capi delle Agenzie antidroga mondiali, organizzata con il patrocinio della Drug Enforcement Administration (DEA) statunitense. A questa XXXI edizione, la prima in Italia, a cui hanno partecipato circa 500 delegati in rappresentanza di ben 129 Paesi, sono intervenuti, oltre al Ministro dell'Interno, On. Angelino Alfano e al Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Alessandro Pansa, referenti di primissimo livello delle istituzioni e della magistratura e numerosi esperti di caratura mondiale nel settore del contrasto al narcotraffico, con l'obiettivo di approfondire il tema oggetto dell'evento "Lo smantellamento delle strutture finanziarie del narcotraffico". A margine del convegno, i delegati sono stati ricevuti in Vaticano, in udienza privata, dal Sommo Pontefice.

Nel novembre, invece, durante il semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea, la Direzione Centrale, avendo osservato una recrudescenza del fenomeno del narcotraffico via mare, ha avviato una specifica azione tesa all'approvazione di un documento formale per richiamare gli Stati membri dell'Unione Europea alla necessità di firmare e/o ratificare l'Accordo del Consiglio d'Europa relativo al traffico illecito in mare, in applicazione dell'articolo 17 della Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope del 1988, aperto alla firma a Strasburgo in data 31 gennaio 1995. L'iniziativa è culminata con la presentazione a Bruxelles, in data 10 novembre 2014, nel corso del Comitato per la Sicurezza Interna (COSI), di un documento ufficiale di sensibilizzazione dei partner comunitari. Avendo l'Italia sottoscritto ma non ancora ratificato e reso esecutivo il citato Accordo, per conferire maggiore incisività all'iniziativa all'interno delle strutture comunitarie, la Direzione Antidroga ha contribuito a riattivare la procedura legislativa di recepimento



nell'Ordinamento interno che, ad oltre 19 anni dalla formale adesione al citato Accordo, ha consentito al Consiglio dei Ministri di licenziare l'apposito disegno di legge di ratifica. Presentato alla Camera nel novembre 2014, il provvedimento è stato assegnato alle Commissioni di merito per l'esame in sede referente.

Sempre nell'ambito del Semestre, in concorso con la Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le Politiche Antidroga, in qualità di Co-Presidente di turno del Gruppo Orizzontale Droga, l'organismo interdisciplinare che ha il compito di coordinare le attività comunitarie nel settore della prevenzione e del contrasto della diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, la D.C.S.A. ha organizzato, a Roma, presso la Scuola Superiore di Polizia, la riunione periodica dei 28 Coordinatori Nazionali Antidroga, cui sono intervenuti anche i rappresentanti del Consiglio e della Commissione Europea e delle principali organizzazioni internazionali impegnate nel contrasto al narcotraffico in ambito europeo.

Infine, nel solco di un'iniziativa che ha portato alla sostituzione della versione cartacea con un supporto informatico, anche quest'anno, l'Annuale 2014 è editato nel solo formato elettronico e tradotto in inglese e spagnolo per favorirne la diffusione anche al di fuori dei confini nazionali.

IL DIRETTORE CENTRALE
Gen.D. CC Sabino Cavaliere

INDICE

PARTE PRIMA

IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE	7
--	----------

PARTE SECONDA

STATO E ANDAMENTO DEL NARCOTRAFFICO IN ITALIA	23
--	-----------

PARTE TERZA

ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA	169
--	------------

PARTE PRIMA - IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE

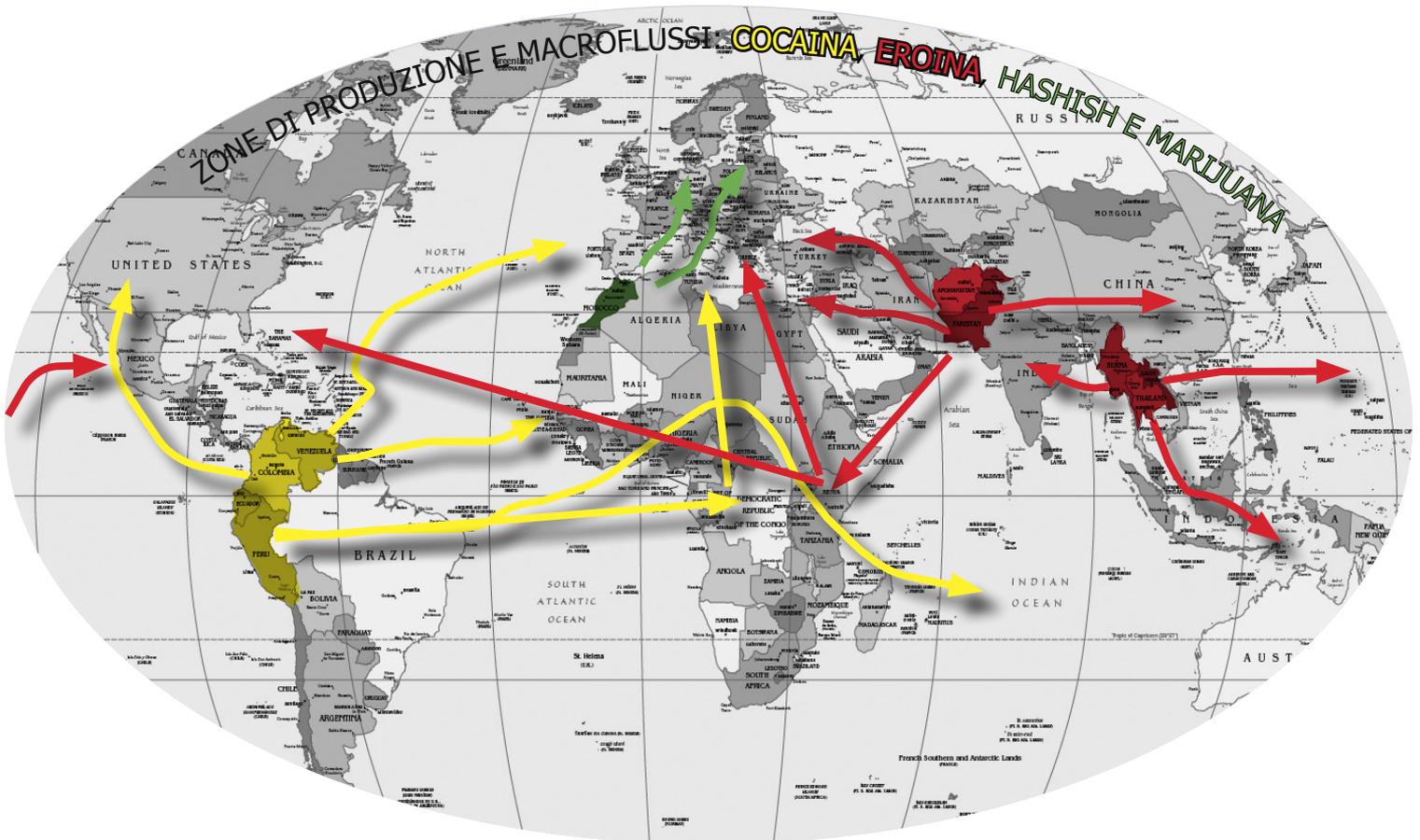
PARTE PRIMA

IL NARCOTRAFFICO

INTERNAZIONALE

INTRODUZIONE	9
LE DROGHE	9
OPPIACEI	9
COCAINA	13
CANNABIS	17
DROGHE SINTETICHE	19

IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE





INTRODUZIONE

Sulla base delle informazioni nella disponibilità di questa Direzione Centrale provenienti dalle attività delle Forze di Polizia in ambito nazionale e dalle relazioni elaborate dagli Esperti per la Sicurezza dislocati nei principali luoghi di produzione e transito degli stupefacenti, integrati con i dati contenuti nell'ultimo *report* annuale (edizione 2014, riferito all'anno 2013) predisposto dall'UNODC, la principale agenzia internazionale per il contrasto della diffusione e del consumo della droga, è possibile delineare un efficace quadro di situazione del traffico internazionale delle sostanze stupefacenti. L'approfondimento degli elementi informativi consente di affermare che, anche nel recente periodo, le rotte del narcotraffico dirette verso i principali mercati di consumo della droga continuano ad adattarsi, con notevole flessibilità, alle rotte commerciali e turistiche. Anche quando le linee di trasferimento dello stupefacente mostrano in apparenza un andamento inconcludente e tortuoso, perseguono, in realtà, l'obiettivo di ridurre a livelli esiziali il rischio di individuazione da parte dei dispositivi di contrasto attuati, anche in collaborazione tra di loro, dalle Forze di Polizia degli Stati attinti dal fenomeno.

I fattori che portano alla determinazione di una rotta d'importazione (a seconda della droga commercializzata) sono molteplici e possono essere così riassunti:

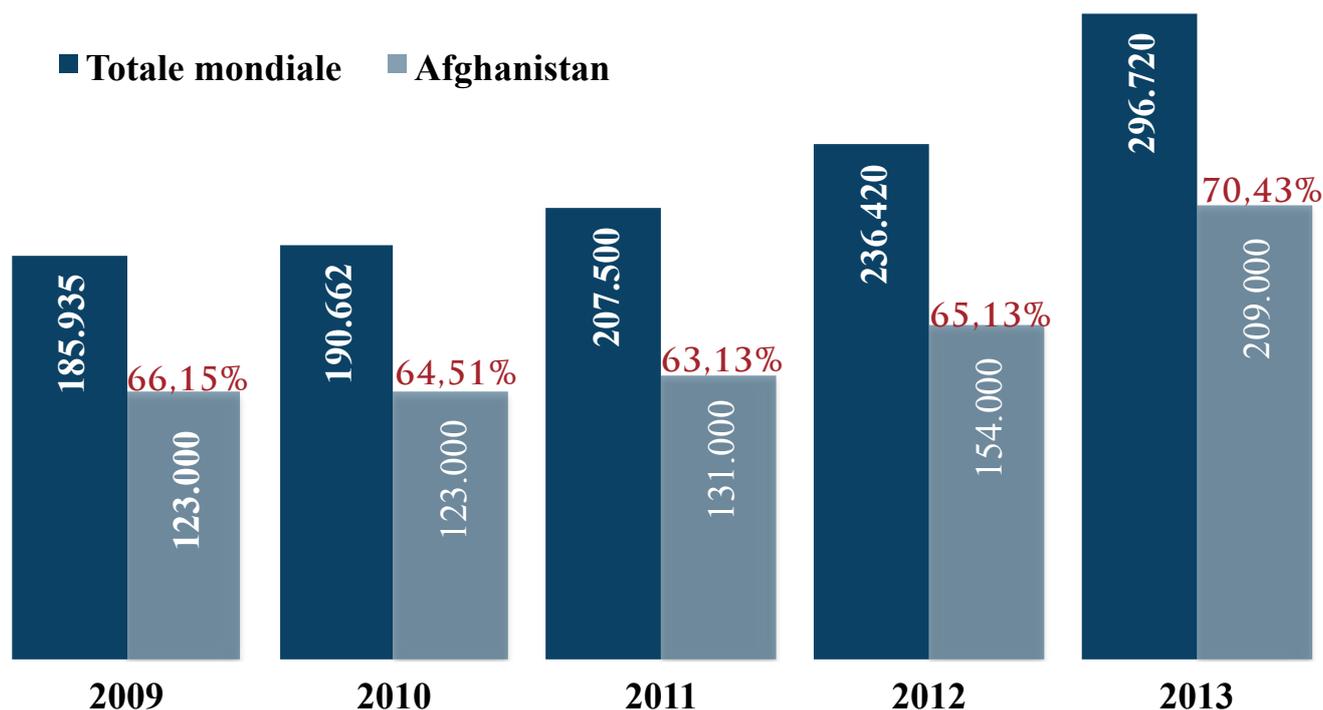
- connivenze con autorità locali;
- possibilità di basi logistiche sicure;
- facilità di approdo;
- presenza di nuove aree di produzione oltre a quelle tradizionali (per esempio il Paraguay per la cannabis e la Colombia per l'oppio e la stessa cannabis oltre alla cocaina);
- disponibilità di vettori;
- incremento della domanda di droga e del fenomeno del policonsumo con riferimento a particolari aree geografiche verso cui indirizzare il flusso dello stupefacente.

LE DROGHE

Opiacei

Come risulta dai dati dell'attività di contrasto e dagli altri indicatori, il mercato degli oppiacei è quello che presenta caratteristiche di maggiore complessità.

Incidenza coltivazione di papavero da oppio (ettari) in Afghanistan sul totale mondiale 2009 - 2013





Myanmar - Sequestro di 1,3 tonnellate di oppio, 225 chili di eroina e 1,2 tonnellate di metamfetamine

All'inizio degli anni Novanta il papavero da oppio era coltivato prevalentemente nel Sud-est Asiatico ma, in seguito ad un notevole calo della produzione verificatosi in tale regione, si è nel tempo registrato un sensibile aumento della produzione in Afghanistan dove, nel 2013, sono stati raggiunti livelli record. Si stima che siano oltre 200.000 gli ettari coltivati con il papavero, con un incremento del 36% rispetto all'anno precedente. In quest'ultimo anno la resa media dell'oppio è risultata pari a 26,3 kg per ettaro con un incremento dell'11% rispetto al 2012 (23,7 kg per ettaro). La produzione di quest'area, pari all'80% della produzione mondiale complessiva, è passata dalle 3.700 t del 2012 a 5.500 t del 2013, con una

previsione di oltre 9.000 t per l'anno 2014, il cui dato è, però, in via di consolidamento. Il valore economico delle esportazioni di stupefacente provenienti da questo Paese è fissato nell'ordine dei 2,9 miliardi di dollari¹.

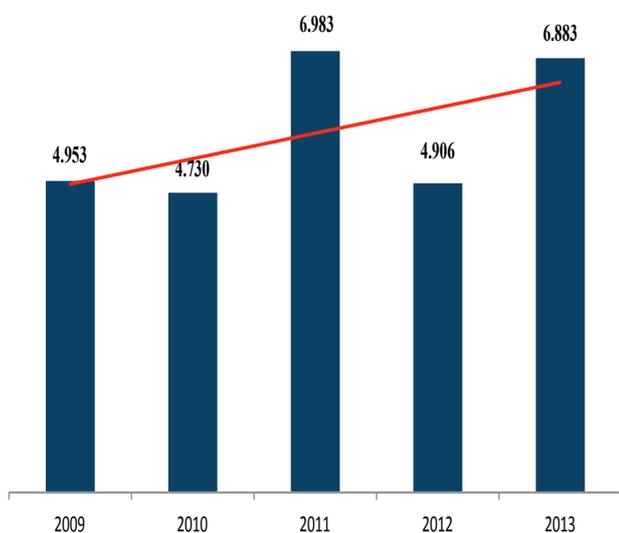
Nel 2013, a fronte di coltivazioni per circa 300.000 ettari complessivi localizzati per lo più nel citato Afghanistan, Myanmar e Laos, la produzione mondiale di oppio è stata stimata in oltre 6.800 t, ammontare che rappresenta un ritorno ai livelli osservati nel biennio 2007-2008 e nel 2011. Il dato tendenziale, riferibile all'ultimo quinquennio, in linea con il periodo precedente, evidenzia una crescente produzione di papavero da oppio.

Anche la produzione potenziale di eroina è salita a 560 t raggiungendo livelli simili a quelli del 2008.

Un andamento diverso si registra, invece, con riferimento ai sequestri delle sostanze stupefacenti di derivazione oppiacea. I sequestri globali di eroina, pari a circa 120 t, sono scesi del 19% rispetto all'anno precedente in cui avevano toccato il picco di 150 t circa. Nonostante tale decremento, i sequestri operati nel 2012, ultimo dato consolidato², restano comunque superiori alla media dell'ultimo decennio.

Il maggior decremento nei sequestri di eroina è stato registrato nel Sud Ovest Asiatico e nell'Europa Centro Occidentale dove l'attività delle Forze di Polizia ha

Produzione potenziale globale di oppio (tonnellate) - 2009/2013



1 Dati UNODC.

2 UNODC, World Drug Report 2014, pagg. 21-22.

consentito di sottrarre al consumo rispettivamente 82 t. di narcotico, a fronte delle 117 del 2011, e poco meno di 5 t contro le 6 del 2011. Anche in Messico è stato avvertito un calo nei sequestri di questa sostanza di circa il 60 % rispetto all'anno precedente.

Per contro localmente sono stati registrati modesti aumenti nei livelli di eroina sequestrata: nell'Europa Orientale e Sud Orientale dalle 10 t circa del 2011 si è saliti alle 16 t circa del 2012 mentre negli Stati Uniti, nell'ultimo anno, i sequestri sono cresciuti da 4,8 t a 5,5 t. Anche nei Paesi dell'Oceania è stato avvertito un incremento, passando da 600 kg a circa 1 t di narcotico.

Le stesse previsioni riguardanti il breve periodo indicano che gli oppiacei continueranno ad occupare una quota considerevole dei mercati clandestini delle sostanze stupefacenti. Tale valutazione si basa essenzialmente su alcuni indizi che in maniera univoca attestano:

- importanti cambiamenti nei flussi di eroina in uscita dall'Afghanistan;
- maggiore disponibilità di eroina di origine afghana nei mercati di consumo diversi da quelli europei (*in primis* i mercati Nord Americani);
- interazione esistente fra mercati leciti e illeciti di oppioidi e di oppiacei.

Nel 2013, l'uso di oppioidi (eroina e medicinali a base di oppio) è, in genere, cresciuto rispetto all'anno precedente, interessando tra i 28 e i 38 milioni di persone in tutto il mondo. Il maggior consumo di

questa classe di sostanze è stato registrato in Nord America e in Oceania e, pur non disponendo di dati affidabili e particolarmente aggiornati, un incremento di tale fenomeno è avvenuto anche nel Continente africano e asiatico.

Restringendo il campo alla sola eroina il consumo mondiale appare stabilizzato anche con riferimento a quelle aree, come il Sud Ovest Asiatico, l'Est e il Sud Est Europeo, l'Asia Centrale, dove l'uso ha da sempre caratteristiche endemiche.

La "Rotta balcanica" conserva un ruolo prioritario nel transito dell'eroina afghana verso i mercati estremamente redditizi dell'Europa Centro Occidentale anche se la sua importanza sembra ridursi per effetto della sempre più incisiva azione di contrasto operata dalle Forze di Polizia e da una crescente contrazione della domanda di droga nel mercato europeo.

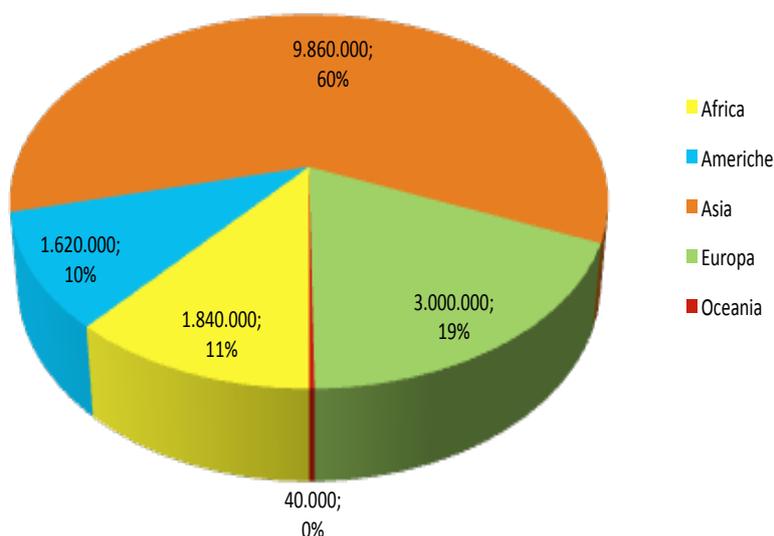
Per compensazione, nell'ultimo periodo, stanno tornando d'attualità itinerari già noti (denominati nel loro complesso "Rotta Meridionale") che dall'Afghanistan portano l'eroina verso l'Europa, attraversando il Medio Oriente o le regioni dell'Africa Orientale (in particolare del Kenya e della Tanzania), Meridionale e anche Occidentale (soprattutto Benin e Nigeria).

La Turchia è fortemente interessata dal fenomeno del contrabbando di oppio e dei suoi derivati provenienti soprattutto dalla regione afghana. Quasi il 98% degli oppiacei sequestrati in Turchia sono costituiti da eroina

che entra in quel Paese principalmente attraverso l'Iran anche se è stato riscontrato un canale d'importazione dal nord dell'Iraq attraverso il varco doganale di Habur.

Un altro mercato illecito che risulta rifornito da diversi anni con eroina afghana è quello relativo ai Paesi dell'Europa Orientale dove i livelli di diffusione degli oppiacei sono notevolmente superiori alla media globale. La Russia, in special modo, si riconferma un'importante area di consumo degli oppiacei che affluiscono dall'Afghanistan lungo la direttrice settentrionale, attraverso le

Media del numero dei consumatori di oppiacei distinti per continente - 2012





Tanzania (acque internazionali) - Sequestro di 1 tonnellata di eroina

Repubbliche dell'Asia Centrale.

Si segnala che nel biennio 2011 – 2012, sono stati effettuati in Russia anche sequestri di desomorfina, è un prodotto derivato dalla codeina, principio attivo presente in alcuni preparati ad uso antidolorifico, noto con il nome di “krokodil”³ che, anche in relazione alla modesta quantità media di prodotto intercettato, confermerebbe l'ipotesi di una produzione in ambiente domestico.

Il consumo di eroina nella Repubblica Popolare Cinese è, invece, sostenuto prevalentemente dallo stupefacente proveniente dalle aree geografiche del Sud Est Asiatico (cosiddetto “Triangolo d'oro”), mentre paesi come l'Indonesia e la Malaysia, dal 2006 hanno iniziato a segnalare crescenti sequestri di tale stupefacente proveniente dal Sud-ovest Asiatico saldamente in mano a gruppi criminali con stretti collegamenti in Pakistan.

Il ruolo sempre più importante svolto dal Pakistan, quale Paese di transito nel traffico dell'eroina, emerge dall'aumento dei sequestri di questa sostanza di provenienza afghana effettuati sul proprio territorio e, in particolar modo, all'interno degli *hub* portuali di quel Paese.

Per quanto concerne l'Iran, questo Paese, da sempre luogo di transito delle partite di droga instradate

lungo la “Rotta Balcanica”, è ancora al primo posto nel mondo per sequestri di oppiacei. Sono stati oltre 13.700 i chilogrammi di eroina individuati dalla Polizia iraniana - in entrata - su quel territorio con una lieve crescita rispetto al 2012.

Secondo le competenti Autorità di quel Paese, la rotta privilegiata dai gruppi criminali per il trasporto dello stupefacente verso i Paesi del Golfo Persico e dell'Europa resta quella marittima (cosiddetta “Rotta di Hormuzgan”) mediante l'impiego di grandi navi portacontainer in transito nel porto iraniano di Bandar Abbas.

Un ruolo sempre più importante nel traffico dell'eroina è svolto dall'Africa che rappresenta, non da ora, uno dei principali luoghi di transito e stoccaggio della droga proveniente dai luoghi di produzione.

L'Africa orientale, in particolare, anche grazie ai profondi legami commerciali con molti Paesi Asiatici e Mediorientali, ha visto crescere, negli ultimi anni, il proprio ruolo di “porta di ingresso” dell'eroina nel Continente.

L'Etiopia e il Kenya, che possono avvalersi di moderne linee di collegamento aereo, si confermano fondamentali aree di transito di questo tipo di droga diretta verso altri scali africani e asiatici.

Anche la Tanzania e l'Uganda giocano un ruolo chiave nel transito dell'eroina nel Continente africano, come dimostrano i numerosi sequestri operati sul territorio nazionale, nel triennio 2011-2013, presso i principali

³ «Certains éléments laissent penser que cette pénurie a encouragé les consommateurs de certains pays à remplacer l'héroïne par d'autres substances telles que la desomorphine (également connue sous le nom de “krokodil”)». Tratto da UNODC, World Drug Report 2012, pag. 2.



Kenia- Sequestro di 377 chili di eroina

scali aeroportuali.

Come confermato da una serie di consistenti sequestri operati nella regione, sono, invece, considerati “aree di trasbordo” dei carichi di eroina alcuni Paesi dell’Africa Occidentale e, in particolare, del Golfo di Guinea, situati lungo la rotta marittima che collega l’Asia all’Africa Occidentale.

Per quanto riguarda il mercato Nord Americano, secondo quanto dichiarato dalle Autorità degli Stati Uniti, nel 2012, la disponibilità di eroina nell’area è aumentata ulteriormente ed è stato anche constatato un aumento dei decessi per *overdose* nelle città metropolitane, fatto probabilmente riconducibile ad una maggiore disponibilità di narcotico nelle piazze di spaccio e agli elevati livelli di qualità di tale sostanza proveniente dal Messico.

Verosimilmente altra fonte di approvvigionamento dell’eroina in U.S.A. è rappresentata dal Sud Ovest Asiatico, in linea con quanto da tempo verificato dalle Autorità canadesi che identificano nel Pakistan e nell’India i principali Paesi di provenienza dell’eroina consumata sul mercato locale.

In America Centrale e Latina l’uso di oppiacei è relativamente basso e, in Paesi come la Bolivia, quasi del tutto sconosciuto. Ciò nonostante è noto in alcuni Paesi, come Colombia e Messico, un intenso sviluppo di coltivazioni illecite di papavero da oppio destinato a sostenere la produzione di eroina diretta a rifornire

principalmente il mercato degli Stati Uniti.

In particolare, per quanto attiene al Venezuela, l’eroina è importata prevalentemente dalla Colombia. Vi sono coltivazioni in piccola scala di papavero da oppio nella zona occidentale del Paese, più precisamente nella Sierra de Perijá (Stato Zulia) e ne La Fría (Stato Táchira), dove è più marcata la presenza di gruppi colombiani ben radicati nel territorio.

Per quanto riguarda l’Oceania, il mercato è interessato in larga misura da eroina proveniente dal Sud Ovest Asiatico.

Cocaina

La quasi totalità della produzione mondiale di cocaina avviene in tre Paesi del Sud America: Bolivia, Colombia e Perù. Benché sia nota la endemica diffusione di questa sostanza in tutto il mondo occidentale, si rilevano segnali di un costante decremento della disponibilità di questa sostanza nei mercati di consumo.

Si stima, infatti, che, fra il 2008 ed il 2012, la coltivazione totale di piante di coca sia diminuita di circa un quarto. Solo in quest’ultimo anno le coltivazioni, pari a 133.700 ettari, si sono ridotte del 14% rispetto al 2011, evidenziando il livello più basso dal 1990 (anno al quale risalgono le prime stime disponibili).

Tuttavia, a fronte di tale riduzione delle estensioni,



Colombia- Sequestro di 7 tonnellate di cocaina

si ritiene che, grazie ad innovativi processi di produzione, sia stato possibile ottenere un prodotto in grado di garantire una resa superiore rispetto al passato.

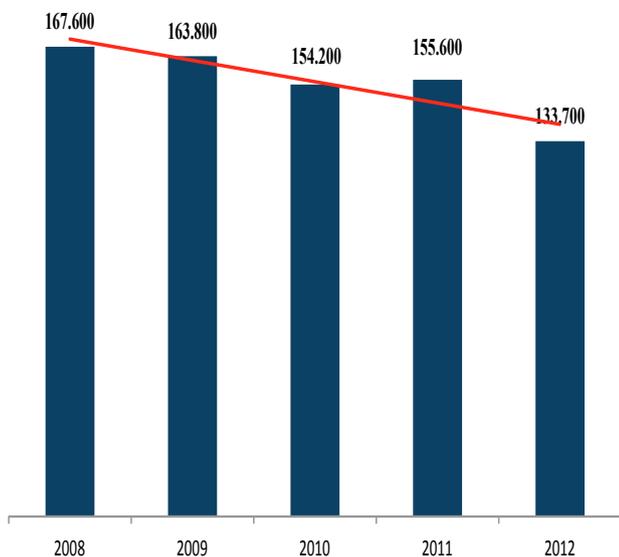
Anche le attività di eradicazione attuate dai governi di quei Paesi nel 2012 hanno contribuito a ridurre la disponibilità di droga sui mercati clandestini: si stima che in Colombia siano stati distrutti oltre 135.000 ettari di coltivazioni analogamente a quanto avvenuto in Bolivia, dove dai 27.200 ettari del 2011 si è passati ai 25.300 del 2012 (-7% circa) e in Perù, dove i 62.500

ettari del 2011 si sono ridotti a 60.400 (-3,36%).

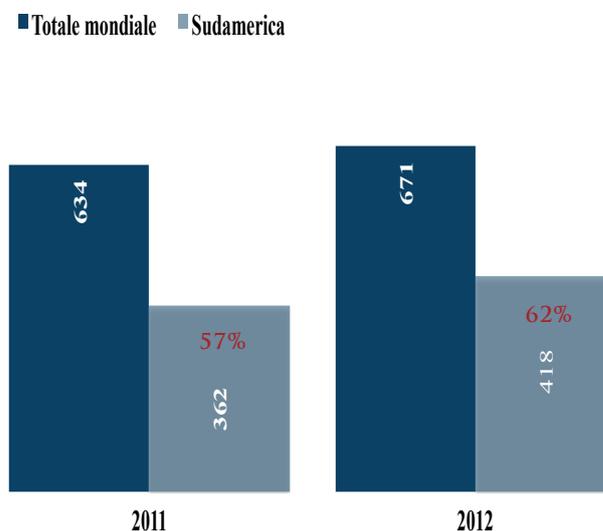
Nel 2012 i sequestri su scala mondiale della cocaina hanno registrato un aumento, passando dalle 634 t del 2011 alle 671 t del 2012 (+6% circa). L'incremento più significativo (+15,5%) è stato osservato in Sud America (418 t nel 2012 rispetto a 362 t nel 2011) ed in Europa Centro Occidentale, dove i sequestri sono saliti dalle 63 t del 2011 alle 71,2 t del 2012 (+13% circa).

Nel 2012 l'uso di cocaina si è mantenuto stabile, con una stima compresa tra i 14 ed i 21 milioni di consumatori. Tale consumo è concentrato nelle

Coltivazione globale di piante di coca (ettari) - 2008/2012



Incidenza dei sequestri di cocaina (tonnellate) in Sud America sul totale mondiale - 2011/2012

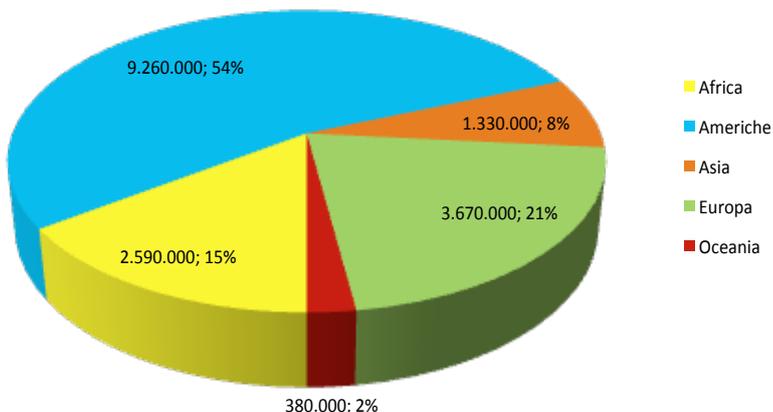




Perù- Sequestro di 766 tonnellate di cocaina

Americhe (dove si è mantenuto su livelli elevati) ed in Europa (dove, invece, sono segnalati iniziali decrementi).

Media del numero dei consumatori di cocaina distinti per continente - 2012



Passando ad esaminare nel dettaglio il mercato della cocaina si ritiene necessario iniziare l'analisi dal Sud America che è area prevalente di produzione mondiale di questa sostanza e dove il consumo ed il traffico hanno assunto proporzioni importanti.

Se il **Brasile**⁴ rappresenta uno snodo fondamentale nel traffico della citata droga destinato in Europa,

⁴ Per quanto attiene il Brasile, la Polizia federale di questo Paese ha attivato un progetto di analisi del profilo chimico (PEQUIM) sulla pasta base sequestrata che consente, con un basso margine di errore, di individuare la provenienza geografica della cocaina che entra in territorio brasiliano. Lo scopo di tale studio è quello di individuare le aree di produzione al fine di indirizzare le attività di indagine ed individuare le organizzazioni criminali dedite al narcotraffico.

l'**Argentina**, secondo i più recenti dati statistici messi a disposizione dagli Enti governativi, stima per l'anno 2013 un volume di traffico verso il proprio territorio pari a circa 78 t di stupefacente. In particolare, nel corso del secondo semestre del 2013 è stato rilevato un notevole aumento sia dei voli aerei clandestini adibiti al trasporto di cocaina dalla Bolivia, sia delle incursioni illegali di natanti lungo la vasta rete fluviale transnazionale presente sul confine tra Argentina, Brasile e Paraguay.

La situazione si rivela ancor più preoccupante per il crescente numero di sequestri operati dalle Forze dell'Ordine nelle aree prospicienti i grandi agglomerati urbani attinti da una sempre maggior presenza di laboratori clandestini destinati al completamento della catena di trasformazione della cocaina. Il fenomeno è sicuramente legato ad un cambio di strategia da parte delle organizzazioni criminali dedite al narcotraffico e concausa del significativo aumento del consumo interno di questo stupefacente. Del resto, pur non potendo considerare l'Argentina un Paese produttore di cocaina in senso stretto al pari della Colombia, della Bolivia e del Perù, la presenza sul territorio delle installazioni illegali per la lavorazione della pasta di coca conferisce al Paese quel potenziale produttivo tale da consentire una maggiore reperibilità



Spagna - Sequestro di 680 chili di cocaina proveniente dal Venezuela destinata a Napoli

del prodotto finale ad un costo sicuramente inferiore rispetto al passato.

In **Venezuela** la cocaina è importata prevalentemente dalla Colombia anche se la pianta della coca è coltivata su piccola scala nella zona occidentale del Paese dove peraltro sono stati individuati laboratori dedicati alla trasformazione in cloridrato di cocaina della pasta di coca.

E se una parte della sostanza è destinata al consumo interno, l'altra è, invece, indirizzata verso i mercati del Nord America e dei Caraibi nonché, direttamente o facendo tappa in Africa Occidentale, al mercato europeo. Lungo la rotta atlantica la cocaina è prima stoccata nei Paesi dell'Africa Occidentale (principalmente il Ghana, ma anche il Benin, la Costa D'Avorio ed il Mali) e poi, secondo un ben consolidato *modus operandi*, introdotta nel Vecchio Continente.

Per quanto riguarda il **Nord-America** e, in particolare, gli **Stati Uniti**, si ritiene che la cocaina lì consumata sia, in larga misura, di origine colombiana. Nel Paese, dopo anni caratterizzati dalla contrazione del fenomeno, è stato osservato, tra il 2011 ed il 2012, un lieve aumento della sostanza sul mercato illecito nonché un aumento dei sequestri marittimi.

In **Europa Occidentale e Centrale**, il secondo mercato per importanza e vastità dopo quello americano, i sequestri di cocaina, dopo il picco registrato nel 2006, hanno subito un progressivo calo, scendendo nel 2009

ad un livello minimo di 53 t per poi risalire nel 2012 a 71 t soprattutto per effetto dell'azione di contrasto operata da importanti paesi di transito, quali Belgio, Spagna⁵ e, in minor misura, Portogallo.

In **Europa orientale** i sequestri di cocaina continuano ad essere marginali. Le Autorità dei Paesi di quell'area hanno indicato l'America Latina quale zona di provenienza ed i Paesi europei come aree di transito delle partite di cocaina che hanno raggiunto il loro territorio nel periodo 2010 – 2012. È probabile che la regione baltica serva da punto di ingresso di questa sostanza per poi raggiungere il territorio russo.

Quantitativi modesti di cocaina possono entrare in Europa Centrale ed Orientale anche da sud, principalmente attraverso i Paesi dell'Europa Sud Orientale che si affacciano sulla citata "Rotta balcanica" utilizzata per introdurre l'eroina in Europa. Con riguardo all'Africa Occidentale, la cocaina, come accennato precedentemente, giunge in quest'area per lo più dal Sudamerica, lungo le rotte marittime che attraversano l'Atlantico.

⁵ I dati relativi ai sequestri di stupefacenti confermano il ruolo determinante della Spagna quale principale porta di ingresso della cocaina e dell'hashish nel territorio europeo. La posizione geografica del Paese, prospiciente le coste settentrionali del Maghreb, l'ampiezza delle sue coste, la vicinanza linguistico - culturale ai principali Paesi produttori della cocaina e la storica integrazione delle comunità marocchine, favoriscono saldature criminali tra le organizzazioni autoctone e quelle fornitrici. In particolare, le criminalità di origine colombiana e marocchine hanno saldi collegamenti con la mafia galiziana, operante nell'estremo nord del Paese. La maggior parte della cocaina sequestrata nella penisola Iberica proviene dai porti del Brasile e dell'Ecuador. (fonte Dipartimento di Stato USA - International Narcotics Control Strategy Report (INCSR) 2013 e UNODC - World Drug Report 2013).



Anche per l'affidabilità dei suoi dati, vale la pena citare il **Ghana**, una delle nazioni maggiormente attinte dal traffico gestito dai cartelli colombiani che riversano nel suo territorio ingenti quantitativi di cocaina da destinare ulteriormente al mercato europeo anche grazie al supporto logistico di propri affiliati presenti all'interno della nutrita comunità di cittadini colombiani presente in quel Paese.

In questa sede non può non essere menzionata anche la **Nigeria** che resta uno dei Paesi maggiormente colpiti dal traffico internazionale della cocaina ad opera di spietate organizzazioni criminali, la cui filiera appare in grado di gestire le importazioni e la distribuzione della droga in gran parte dei Paesi europei.

In **Africa Orientale**, negli ultimi anni, sono aumentati i sequestri di cocaina (in particolare in Tanzania) benché si mantengano ancora entro livelli minimi se raffrontati con i dati su scala globale.

In **Asia** l'uso della cocaina è da sempre modesto e recenti riscontri non indicano variazioni nelle stime. Nel 2012 i quantitativi più ingenti sono stati sequestrati a Hong Kong.

Una delle possibili destinazioni emergenti della cocaina, già diretta in Europa, potrebbe essere l'**Oceania** dove, negli ultimi anni, il mercato ha registrato una forte espansione e i prezzi sono ormai di gran lunga superiori a quelli praticati in Europa Occidentale e Centrale. I sequestri in Oceania hanno raggiunto livelli record nel 2010 con 1,9 t, mantenendosi elevati anche nel 2012 con 1,6 t.

Cannabis

La coltivazione della cannabis, che spazia dalle piccole colture per uso personale alle coltivazioni su larga scala in piantagioni all'aperto ed in strutture indoor, è largamente diffusa nella maggior parte di tutti i Paesi del mondo. Conseguentemente risulta estremamente difficile effettuare una esatta stima dei livelli globali di coltivazione e di produzione.

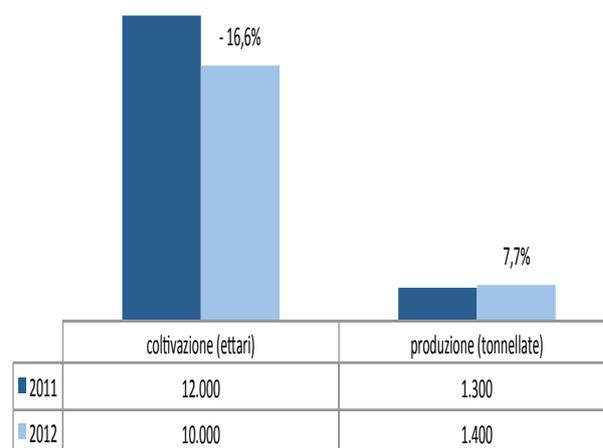
Contrariamente, la produzione di hashish resta confinata entro poche regioni del **Nord Africa**⁶, del

Medio Oriente e del **Sud-Ovest Asiatico**.

Il **Marocco**, al momento, è ritenuto il maggior produttore mondiale di resina di cannabis, con il 22% del totale, anche se recentemente tale primato sembra essere insidiato dagli elevatissimi livelli di produzione dell'Afghanistan. Le coltivazioni più estese si trovano nel Rif, una regione situata nella zona settentrionale, caratterizzata da un'economia agricola fortemente limitata dalle caratteristiche del terreno e dall'irregolarità delle precipitazioni. Le enclaves spagnole di Ceuta e Melilla, presenti nel territorio di tale nazione, rappresentano punti strategici per il transito delle partite di hashish marocchino destinate sia al mercato interno spagnolo che all'esportazione verso altri Paesi europei (il 93% dell'hashish sequestrato in Spagna nel 2011 risultava proveniente dal Marocco).

In **Afghanistan** la produzione di cannabis e dei suoi derivati è in rapida espansione, grazie all'elevato rendimento del terreno ed alla maggiore redditività del commercio di tale sostanza anche rispetto alle colture dell'oppio. Sulla base delle ultime stime disponibili, la produzione di hashish è passata dalle 1.300 t del 2011 alle 1.400 t del 2012.

Coltivazione (ettari) di cannabis e produzione (tonnellate) di hashish in Afghanistan 2011 - 2012



Negli **Stati Uniti d'America**, l'uso di cannabis ha subito un incremento, anche probabilmente a causa di una minore percezione del rischio. Gli elevati livelli di

⁶ Le zone di produzione sono: in Senegal, nel Casamance e nelle Isole Karonne; in Nigeria, in tutte le regioni del Paese ad eccezione del sud; nel Ghana, ovunque tranne che nella zona meridionale del Paese; in Gambia, lungo le rive dell'omonimo fiume che attraversa il Paese; inoltre, nel Camerun e nel Togo. Aree di trasformazione: Nigeria, Ghana, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Mali. La maggior parte è destinata al consumo locale dei vari Paesi dell'Africa dell'Ovest, non escludendo l'esportazione per via marittima a mezzo container, verso il Nord Europa (Belgio, Olanda, Spagna e non si esclude

(Italia). La sostanza stupefacente viene trasportata a bordo di autocarri con carichi di copertura (cotone, legname, utensili) o all'interno di doppi fondi, attraverso le frontiere terrestri della Nigeria e del Ghana per raggiungere il Burkina Faso, la Costa d'Avorio, il Mali e il Senegal.



Marocco - Sequestro di 68 chili di hashish

tetraidrocannabinolo (THC) riscontrati nei campioni di marijuana sequestrata o eradicata accrescono esponenzialmente le conseguenze sanitarie e sociali connesse a tale consumo, come sembrano evidenziare i dati relativi al numero di persone che ricorrono a programmi di recupero.

Recenti cambiamenti nella normativa sulla cannabis in Uruguay e negli stati di Washington e Colorado⁷ negli Stati Uniti hanno reso legale la produzione, la distribuzione ed il consumo della marijuana.

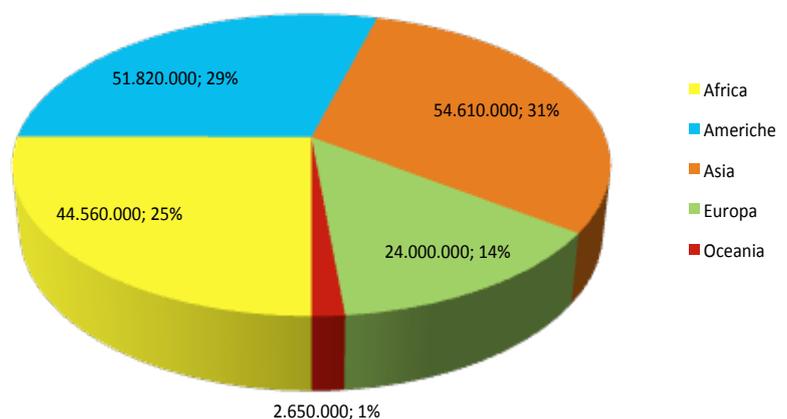
Non si può escludere che in quei Paesi dove si sono verificate le menzionate modifiche legislative possano esservi cambiamenti sia nei livelli dei sequestri che nel prezzo della cannabis.

L'UNODC⁸, nel valutare il primo periodo di applicazione di questo nuovo corso normativo, ha evidenziato, quali possibili conseguenze dell'aumento dell'uso della cannabis un aumento dei costi della sanità pubblica, la diminuzione della percezione del rischio per la salute nella popolazione giovanile e un impatto non determinante sulle attività illecite dei cartelli della droga che probabilmente

risentiranno solo in piccola parte della riduzione della domanda nel mercato illecito di questa droga.

Il **Messico** si posiziona al primo posto nella produzione della marijuana, con un raccolto stimato in circa 20.000 t. Tale droga, diretta principalmente negli Stati Uniti d'America e nel Canada, segue itinerari terrestri, veicolata all'interno di autocarri e autovetture con carichi di copertura, o itinerari marittimi, specie sul versante Pacifico a bordo di natanti. Recentemente è emerso che ingenti quantità di marijuana sono state introdotte in USA attraverso tunnel sotterranei scavati tra la città di Tijuana (Messico) e San Diego.

Media del numero dei consumatori di cannabis distinti per continente - 2012



⁷ A cui si è aggiunto nel febbraio 2015 Washington DC.

⁸ Cfr UNODC, World Drug Report 2014, pagg. 43 e ss.



USA - Sequestro di oltre 4.000 piante di cannabis

In **Europa**, nell'ultimo decennio, la resina di cannabis sta lasciando sempre più posto alla marijuana. Si ritiene che tale fenomeno possa essere la conseguenza diretta di un aumento delle aree destinate alla produzione all'interno del Vecchio Continente.

Si stima che nel 2012 abbiano fatto uso di cannabis globalmente fra i 125 ed i 227 milioni di persone.

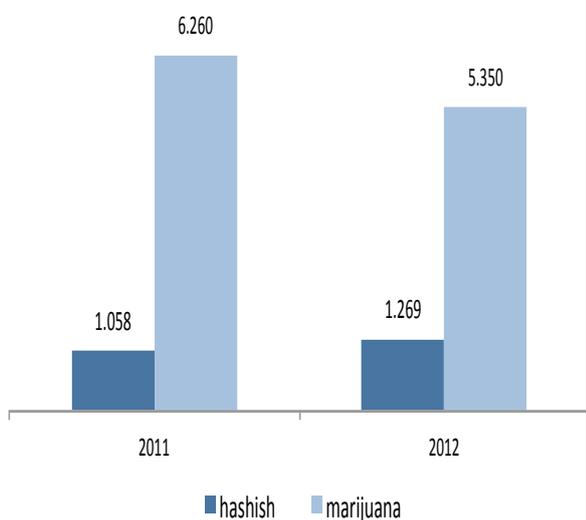
Nel 2012 i sequestri globali di marijuana hanno subito una flessione, passando dalle 6.260 t del 2011 fino alle 5.350 t nel 2012 con un calo dell'11,5%. I maggiori quantitativi di marijuana sono stati sequestrati in Nord America dove sono stati effettuati oltre il 64% dei

sequestri mondiali. Per contro i sequestri di hashish sono aumentati del 20%, passando dalle 1.058 t del 2011 alle 1.269 t del 2012.

Tale flessione è in gran parte determinata da un calo importate dei sequestri nel Continente Americano e in Europa dove, anche la Spagna, normalmente leader nelle attività di contrasto, ha evidenziato un calo pari all'8,5% rispetto all'anno precedente (da 356 t del 2011 a 326 t del 2012)

Significativi aumenti nei sequestri si sono, invece, avuti in Afghanistan, dove si è passati dalle 62 t del 2011 alle 160 t del 2012 (+41,58%) ed in Nord Africa. Nel 2012, l'impegno delle locali Forze di Polizia ha permesso di individuare in Algeria 157 t, rispetto alle 53 t dell'anno precedente, con un incremento del 196% e in Marocco 137 t rispetto alle 126 t nel 2011 (+ 8,7%) Quest'ultimo Paese si è anche segnalato per i grandi sforzi nelle attività di eradicazione che hanno portato ad una riduzione delle superfici coltivate a cannabis dai 134.000 ettari del 2003 ai 47.500 del 2014 (-64,5%).

Sequestri mondiali di hashish e marijuana (tonnellate) - 2011/2012

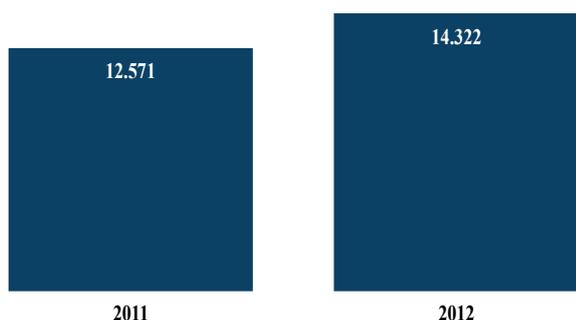


Droghe sintetiche

Il gruppo degli ATS, escluso l'ecstasy, alimenta il secondo mercato di consumo di sostanze stupefacenti a livello mondiale, con un numero di assuntori stimato fra i 13,9 milioni ed i 54,8 milioni. Benché

la produzione globale sia difficile da quantificare, continua ad aumentare il numero dei laboratori clandestini utilizzati per l'illecita preparazione di tali sostanze⁹ passando dai 12.571 nel 2011 ai 14.322 nel 2012 (+14%).

Numero di laboratori clandestini per la produzione di ATS smantellati - 2011/2012



I crescenti sequestri di ATS e dei relativi precursori negli **Stati Uniti d'America** e nel **Messico** e il sempre maggior numero di laboratori clandestini individuati, dimostrano una continua espansione della produzione di tali sostanze anche in quell'area geografica.

Sia negli Stati Uniti che nel Messico, dove il fenomeno ha peraltro dimensioni più circoscritte, il numero dei laboratori smantellati nel 2012 è sensibilmente aumentato rispetto al 2011 passando rispettivamente da 11.116 a 12.857 e da 159 a 259.

Anche i sequestri di metamfetamina vanno nella medesima direzione e suggeriscono un notevole incremento nei livelli di consumo: in Messico dai 341 kg del 2008 si è arrivati alle 44 t del 2012, mentre negli Stati Uniti si è passati dalle 9,5 t del 2008 alle 29 t del 2012. Secondo quanto riferito dalla D.E.A., l'Agenzia Federale Antidroga statunitense, circa la metà dei sequestri operati negli Stati Uniti sono stati effettuati alla frontiera con il Messico.

La domanda e la conseguente produzione delle sostanze stupefacenti incluse nella categoria degli ATS continua a crescere rapidamente in Asia, il mercato più esteso del mondo per quanto riguarda gli stimolanti di sintesi, con sequestri triplicati negli ultimi cinque anni, per un ammontare complessivo

di circa 36 t.

La **Cina**, seguita dalla **Thailandia**, a cui si deve il 45% dei sequestri di tutto il Continente asiatico, assume particolare importanza anche per quanto riguarda la commercializzazione di tali sostanze attraverso la rete internet.

L'incremento della domanda ha avuto riflessi non solo sulla produzione cinese ma anche su quella che avviene nelle Filippine e nel Myanmar. Quest'ultimo Paese, in particolare, nel 2012, ha segnalato sequestri per 2 t a fronte dei 33 kg sequestrati nel 2011 (+5.960%).

Risultati più modesti si sono ottenuti anche in Paesi quali Brunei, Cambogia, Singapore e Vietnam.

Livelli crescenti nella produzione di metamfetamina sono stati osservati anche in **Asia Centrale** dove, nel 2012, il **Tagikistan**, per la prima volta, ha provveduto alla segnalazione di sequestri di metamfetamina per 63 kg, in conseguenza di una complessa operazione di polizia che ha avuto per oggetto una consistente spedizione di droga di provenienza iraniana destinata alla Malaysia. Nella regione, non a caso, sono stati segnalati anche crescenti sequestri di efedrina, uno dei precursori della metamfetamina.

Anche in **Russia**, l'attività di smantellamento dei laboratori clandestini per la produzione di amfetamine ha avuto un significativo aumento, passando dai 27 del 2011 ai 38 del 2012 (+40%). Ingenti sequestri di amfetamina continuano ad essere operati inoltre in **Medio Oriente** e, in particolare, in Arabia Saudita, Giordania e Siria.

Benché alcuni Paesi come il Messico, gli Stati Uniti, la Cina, la Thailandia e l'Iran continuino a riferire i rinvenimenti più ingenti di metamfetamina, è opportuno soffermarsi per un istante sulla situazione registrata in Africa Centro Occidentale e Oceania.

Nel Continente africano¹⁰ i sequestri sono cresciuti dai 45 kg del 2011 ai 598 kg del 2012 mentre in **Oceania** si è passati dai 457 kg del 2011 ai 2.283 kg del 2012, localizzando il maggior incremento

⁹ 96% dei laboratori produce metamfetamina.

¹⁰ Per quanto riguarda l'Africa occidentale, dal 2009 il numero dei sequestri di metamfetamina ha subito un rapido aumento, segnatamente in Nigeria, Benin, Camerun, Senegal, Costa d'Avorio e Ghana. È in aumento anche il numero dei laboratori clandestini smantellati, destinati alla produzione di amfetamine e metamfetamine.



Thailandia - Metamfetamine sequestrate - conferenza del Narcotics Suppression Bureau in Bangkok - Febbraio 2014

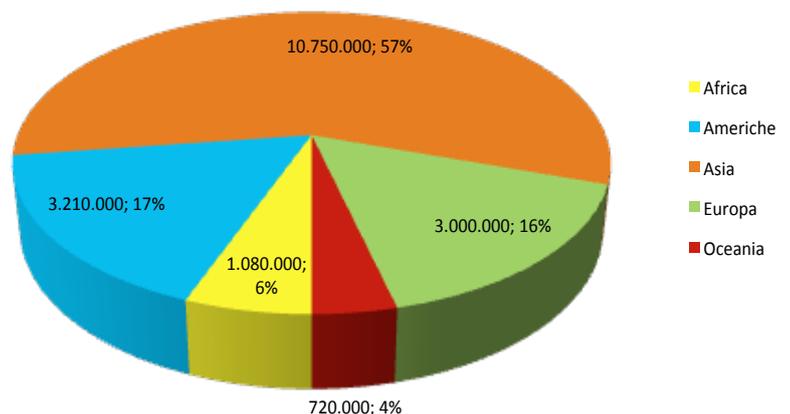
in Australia, le cui Autorità hanno segnalato un innalzamento dei volumi sottoposti a sequestro da 426 kg a 2.268 kg (+432%).

Anche per quanto concerne i precursori chimici necessari alla produzione delle metamfetamine, la Cina è uno dei principali Paesi produttori ed esportatori di efedrina, sostanza psicoattiva che può essere usata sia nell'industria farmaceutica per la sintesi di medicinali, sia quale precursore per la produzione illegale di amfetamine e metamfetamine. Il governo cinese ha emanato di recente norme molto restrittive proprio per l'impiego di questa sostanza: le imprese dedite alla produzione di efedrina devono essere nominate dal Dipartimento di Amministrazione Farmaceutica dello Stato e registrate presso il Dipartimento Antidroga. La produzione è condizionata al possesso di apposita autorizzazione. Con riferimento a questo tipo di precursore, meritano un'adeguata sottolineatura i sequestri effettuati nel 2011 in **India** (oltre 6 t) e in **Iran** per un totale di 3,8 t.

Per quanto riguarda, infine, l'altro importante gruppo di sostanze

psicoattive appartenente alla famiglia delle droghe sintetiche, quello dell'ecstasy, i sequestri, in ripresa nel 2012 dopo il calo del 2010 (3,8 t) e del 2011 (3,6 t), stanno a dimostrare un ritorno, su larga scala, del consumo di questo stupefacente. La maggior quantità è stata sequestrata nell'Est e Sud-Est Asiatico, seguiti a stretto giro dall'Europa Sudorientale, Occidentale e Centrale dove, in particolare, sono stati registrati i tre quarti dei sequestri complessivi di tale sostanza. Si stima che, nel 2011, nel mondo, abbiano fatto uso di ecstasy circa 19,4 milioni di persone, pari allo

Media del numero dei consumatori di ecstasy distinti per continente - 2012





USA - Sequestro di 7 chili di marijuana sintetica

0,4% della popolazione, con una prevalenza d'abuso inferiore a quella registrata nel 2009, mentre nel 2012 si collocherebbe tra 9,4 e 28,2 milioni, il numero dei consumatori abituali di questi stimolanti empatogeni. Nel 2011, in Europa, i sequestri si fermano a 1,7 t mentre negli Stati Uniti il quantitativo rinvenuto non supera i 926 kg.

Sempre a livello mondiale, il numero dei laboratori individuati e smantellati è diminuito dai 43 del 2010 ai 39 del 2011.

PARTE SECONDA

STATO E ANDAMENTO DEL NARCOTRAFFICO IN ITALIA

IL FENOMENO CRIMINALE NEL TRAFFICO DI DROGA IN ITALIA	25
ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO NAZIONALE	39
ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE	83

PARTE SECONDA - IL FENOMENO CRIMINALE NEL TRAFFICO DI DROGA IN ITALIA

IL FENOMENO CRIMINALE NEL TRAFFICO DI DROGA IN ITALIA

INTRODUZIONE	27
COORDINAMENTO INVESTIGATIVO	27
LE OPERAZIONI ANTIDROGA	28
LA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA NEL DISPOSITIVO EUROPEO DI CONTRASTO AL TRAFFICO DI DROGA	36
CONCLUSIONI	37

IL FENOMENO CRIMINALE NEL TRAFFICO DI DROGA IN ITALIA



INTRODUZIONE

L'azione di contrasto alla criminalità organizzata coinvolta nel traffico internazionale di stupefacenti deve far fronte a situazioni poliedriche, caratterizzate cioè da modalità operative sempre più articolate e complesse e dalla sempre maggiore partecipazione di gruppi criminali stranieri in tutte le fasi del narcotraffico.

Gioca a favore dei sodalizi criminali l'espansione del mercato globale delle merci e dei servizi, consentendo loro la mimetizzazione nelle pieghe delle attività imprenditoriali lecite. L'analisi dei *modus operandi* delle grandi organizzazioni di narcotrafficienti, infatti, evidenzia un sempre più diffuso ricorso a competenze esterne alle organizzazioni stesse, disponibili presso altre organizzazioni criminali o presso imprese legali, queste ultime spesso non pienamente consapevoli.

Si è potuto osservare infatti come, assai frequentemente, le strutture criminali non siano più strutturate in senso gerarchico ma organizzate in senso reticolare, dove il tessuto connettivo - pur costituito da forti connotazioni di identità, quale ad esempio l'appartenenza etnica - si presti, in modo ricorrente, ad ogni forma di interazione con aggregazioni macrocriminali eterogenee.

Si rende pertanto necessaria - sul piano metodologico - una analisi dei fattori, la cui caratura non può che essere globale, e delle reciproche interrelazioni, al fine di rappresentare informazioni strutturate, capaci di fornire adeguate interpretazioni dei complessi fenomeni criminali.

COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

Le connesse esigenze, avvertite anche nel settore della lotta al narcotraffico, di ottimizzare l'impiego delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e logistiche e di evitare rischi per il personale di polizia operante, rende indispensabile un'efficace azione di coordinamento che eviti il verificarsi di sovrapposizioni investigative dovute allo svolgimento di indagini nei confronti di uno stesso obiettivo da parte di Reparti, Uffici o Comandi appartenenti a differenti Forze di Polizia.

Nel 2014, per effetto dell'azione di raccordo effettuata dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, sono state individuate e ricomposte 594 convergenze investigative (-16,34% rispetto al 2013).

Tale attività si basa:

- sulla raccolta e sull'analisi delle informazioni acquisite dalle articolazioni delle Forze di Polizia sul conto delle persone indagate e sui profili di connessione tra organizzazioni criminali, sui *modus operandi*, sulle dinamiche delinquenziali e sui circuiti relazionali emergenti;
- sulle informazioni provenienti dai collaterali organismi di polizia esteri;
- sulle condivisioni, anche con le Autorità Giudiziarie procedenti, delle scelte investigative e delle strategie da applicare all'attività d'indagine.

Tiene anche conto delle numerose comunicazioni inoltrate dai Paesi esteri attraverso:

- la rete degli Esperti per la Sicurezza distaccati presso le rappresentanze diplomatiche italiane;
- i collaterali organismi di polizia, per il tramite dei rispettivi Uffici di collegamento operanti in Italia;
- i canali della collaborazione internazionale di polizia.

Tali elementi informativi entrano nel processo di analisi curato dalla D.C.S.A. e vengono utilizzati a supporto delle indagini in corso o per l'avvio di mirati approfondimenti e riscontri investigativi sul territorio dando, sovente, vita ad attività di collaborazione internazionale, sia di polizia che giudiziaria, indispensabile per il contrasto di un fenomeno criminale di così spiccate connotazioni transnazionali. Proprio allo scopo di valutare compiutamente e di valorizzare le informazioni contestualmente acquisite da diversi reparti o uffici investigativi, di condividere o indirizzare le scelte investigative già adottate ovvero di individuarne di nuove e di favorire la collaborazione dei diversi organismi investigativi nazionali, fra di loro e con quelli di altri Paesi, la Direzione Centrale promuove appositi incontri di scambio info-operativo e di coordinamento con gli organismi investigativi nazionali ed esteri.

Nel 2014 sono state tenute 30 riunioni della specie.

Tale modello organizzativo, la cui efficacia è diffusamente riconosciuta tanto da essere stato adottato anche nell'ambito di importanti organismi internazionali (Europol, Eurojust, CARICC ed altri), rappresenta un fattore di primaria importanza nella lotta al narcotraffico su scala ultranazionale.

Il carattere di transnazionalità del traffico delle sostanze stupefacenti, infatti, traendo anche enorme vantaggio dai moderni sistemi di comunicazione in grado di coniugare la domanda all'offerta non solo delle sostanze stupefacenti ma anche delle diverse attività di supporto ai diversi segmenti della filiera del traffico, impone metodi d'indagine efficaci e tempestivi e idonei a colmare le vulnerabilità dovute alle asimmetrie delle normative nazionali e delle prassi investigative e, persino, alla diversità culturale nell'approccio al fenomeno.

A tale scopo la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga mantiene e sviluppa i rapporti di collaborazione con i corrispondenti organismi di polizia esteri per il tramite della rete degli Esperti per la Sicurezza dislocati presso le sedi diplomatiche delle aree maggiormente interessate dalla produzione e dal transito delle sostanze stupefacenti. Allo stesso modo la D.C.S.A. fornisce e si avvale del supporto degli Ufficiali di Collegamento accreditati in Italia per stabilire forme di collaborazione con gli organismi di polizia di riferimento.

Il supporto alle attività di contrasto, con particolare riguardo alle cosiddette operazioni speciali, è altresì assicurato dall'impiego di personale altamente specializzato nell'utilizzo di sofisticati apparati e dotazioni tecnologiche, e dall'analisi operativa, indispensabile per elaborare e valutare in maniera ordinata e sistematica la grande mole di informazioni che emergono dalle indagini.

Attività	2013	2014	% sul 2013
Convergenze info-investigative	710	594	-16,34
Differito sequestro/arresto (già consegna controllata nazionale)	41	25	-39,02
Differito sequestro/arresto (già consegna controllata internazionale)	9	0	-100,00
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative presso la DCSA ed in Italia	48	18	-62,50
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative estero	13	25	92,31
Commissioni rogatorie internazionali dall'estero verso l'Italia	4	4	-
Commissioni rogatorie internazionali dall'Italia verso l'estero	26	19	-26,92
Operazioni sottocopertura	3	6	100,00
Operazioni antidroga pendenti	1.483	1.526	2,90

LE OPERAZIONI ANTIDROGA

L'intensa attività svolta dalla D.C.S.A. nel settore del coordinamento investigativo ha consentito, nel 2014, di concludere nr. 19.449 operazioni antidroga, sia di portata nazionale che internazionale, molte delle quali di particolare rilevanza relativamente alle organizzazioni indagate e ai quantitativi di stupefacente sequestrati.

Le convergenze investigative evidenziate dalla D.C.S.A. nel corso dell'anno di riferimento, ossia la concentrazione di indagini attorno a un medesimo contesto criminoso da parte di più reparti investigativi, e le conseguenti riunioni info-operative, oltre a permettere un impiego più razionale delle risorse, si sono tradotte in un proficuo e diretto interscambio di informazioni che ha favorito una migliore programmazione delle successive linee di azione.

Di seguito saranno descritte alcune operazioni antidroga nelle quali la D.C.S.A., in maniera emblematica, ha svolto la sua funzione istituzionale di coordinamento, a livello nazionale e internazionale, supportata in maniera consistente dal contributo dei propri Esperti per la Sicurezza all'estero, dispiegati nei Paesi maggiormente interessati dal fenomeno del narcotraffico.

Lo schema metodologico adottato è caratterizzato da una premessa, che individua il particolare *modus operandi* usato dai narcotrafficienti, od alla descrizione delle operazioni attraverso le quali è stato possibile acquisire in concreto gli elementi analitici di conferma.

I corrieri che trasportano lo stupefacente *in corpore* sono definiti, con un termine inglese, *body packers*, cioè utilizzatori del corpo quale imballaggio.

In genere il corriere introduce nel proprio corpo - via rettale, orale o vaginale - involucri preparati con i comuni profilattici o con ovuli in plastica che recupera dopo aver superato la frontiera.

Tale *modus operandi* è sempre più diffuso avendo una buona percentuale di successo, nonostante l'elevata esperienza e professionalità degli operatori di polizia deputati al contrasto del fenomeno.

Benchè le organizzazioni criminali siano sempre più accurate nella preparazione degli involucri e nell'"addestramento" del corriere, la rottura degli ovuli "incorporati" porta talvolta al decesso del

corriere, come è emerso nel corso dell' Operazione KWORRA.

Tale modalità di traffico riguarda in genere la cocaina e l'eroina, anche se, in tempi relativamente recenti, sono stati segnalati sempre più frequentemente casi di corrieri che trasportano hashish con questa modalità di occultamento come risulta dalla Operazione KAZA 2013.

Operazione KWORRA

L'operazione antidroga, condotta dal Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Trento, trae origine da un iniziale filone investigativo inerente a un traffico di cocaina gestito da cittadini nigeriani residenti in Trentino Alto Adige che, con la tecnica degli ovulatori, trasportavano la droga dal Nord Europa, in particolare dall'Olanda e dalla Germania, verso l'Italia.

L'indagine prende avvio dalla morte di un corriere di nazionalità nigeriana che, nel marzo 2013, era stato trovato privo di vita in una stanza d'albergo a Monaco di Baviera. Secondo quanto segnalato dalla Polizia tedesca il decesso era stato causato, con ogni probabilità, dalla rottura di alcuni ovuli di cocaina che l'uomo aveva ingerito.

Il G.O.A. della Guardia di Finanza di Trento, con il coordinamento di questa D.C.S.A. e del Comando Generale della Guardia di Finanza, ha sviluppato l'indagine sul territorio italiano, individuando rapidamente una fitta rete di trafficanti e spacciatori di stupefacenti operanti tra il Trentino e la Lombardia, composta prevalentemente da soggetti di origine africana.



Il fitto scambio informativo tra il B.K.A. tedesco e il citato G.O.A. di Trento per il tramite della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, evidenziava l'esistenza di una organizzazione criminale capeggiata da un cittadino di nazionalità nigeriana, stanziato in Olanda, non identificato, e portava alla ricostruzione del complesso sistema d'importazione della droga proveniente da quel paese.

L'operazione antidroga, conclusasi nell'ottobre 2014, ha permesso all'Autorità Giudiziaria inquirente di emettere n. 13 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di membri del sodalizio criminale, alla denuncia di n. 27 persone, prevalentemente di origine nord e centro-africana e all'arresto di n. 4 soggetti in flagranza di reato, nonché al sequestro di oltre kg 16 di hashish e kg 0,5 di cocaina.

Operazione KAZA 2013

L'indagine antidroga condotta dalla Guardia di Finanza di Orio al Serio (BG) si è sviluppata nei confronti di un gruppo criminale dedito all'introduzione in Italia di sostanze stupefacenti del tipo hashish mediante l'uso dei *body packers*.

Gli elementi investigativi hanno consentito l'individuazione di alcuni soggetti facenti parte di un medesimo gruppo criminale, dotato di ampia capacità organizzativa, che operava tra il Marocco, la Penisola Iberica e l'Italia.

Il *modus operandi* dell'organizzazione è stato ricostruito grazie ad un'attenta attività di analisi dei dati raccolti nella fase investigativa nonché al monitoraggio delle liste passeggeri relative alle rotte aeree considerate a rischio. Gli investigatori hanno portato alla luce:

- ubicazione degli scali aeroportuali interessati dal traffico: Casablanca (Marocco); Malaga, Siviglia e Madrid (Spagna); Milano-Malpensa e Bergamo-Orio al Serio (Italia);
- i paesi d'origine dei corrieri e dei committenti (Marocco, Spagna, Russia ed Italia);
- la tecnica di confezionamento e occultamento della sostanza stupefacente (contrabbandata *in corpore* sotto forma di ovuli);
- i metodi di pagamento, attraverso agenzie specializzate nel *money transfer*;
- i contatti telefonici utilizzati e la loro fitta rete.

L'azione repressiva svolta dalle Forze di Polizia operanti ha consentito, complessivamente, di sequestrare presso gli aeroporti di Orio al Serio (BG) e di Milano Malpensa (VA) rispettivamente kg 5,906 e kg 1 di hashish, oltre all'arresto di corrieri di nazionalità spagnola, marocchina e russa.

Operazione TURNOVER

La Squadra Mobile della Questura di Perugia, in collaborazione con il Servizio Centrale Operativo (S.C.O.) della Polizia di Stato, nell'ottobre del 2012, ha condotto un'indagine nei confronti di un sodalizio criminale di matrice nigeriana coinvolto in un vasto traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Tale sodalizio, costituito da personaggi di spessore internazionale, è risultato gestire, di fatto, il monopolio all'ingrosso dell'eroina e della cocaina destinata al mercato clandestino locale. Le droghe venivano introdotte in Italia mediante l'utilizzo di altri cittadini nigeriani e di soggetti di etnia nordafricana, quest'ultimi impegnati prevalentemente nello spaccio al dettaglio dello stupefacente.

Il gruppo criminale potendo contare sulla disponibilità di una diffusa rete di corrieri presenti in varie regioni italiane, tra cui Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Campania e Sicilia, si è da subito caratterizzato per la capacità di rifornire, con continuità e attraverso consistenti quantitativi, il mercato perugino della droga.

Gli stupefacenti, venduti a prezzi concorrenziali e con un alto grado di purezza, venivano normalmente occultati dall'organizzazione in nascondigli ricavati da scavi effettuati in zone isolate oppure affidati a persone della medesima etnia dei trafficanti perfettamente inseriti nel contesto sociale della città.

Il prosieguo dell'indagine, condotta anche con un'intensa attività tecnica di intercettazione telefonica, ha dimostrato come il gruppo indagato fosse in contatto con altri sodalizi criminali nigeriani operanti a livello internazionale.

Quanto alla cocaina, sono emersi contatti con paesi sudamericani (Brasile, Venezuela e Ecuador), nonché con paesi dell'Europa Occidentale (Olanda e Inghilterra), quest'ultimi destinatari di grossi quantitativi, trasportati a mezzo containers, successivamente introdotti anche nel territorio

nazionale. Per l'eroina, invece, sono state riscontrate intense relazioni tra i referenti dell'organizzazione e soggetti pakistani coinvolti nel traffico di detta sostanza, presenti sia in Italia che nella regione del Punjab pakistano ai confini con l'Afghanistan.

La consistenza e la rilevanza dell'organizzazione sono state definite dall'ampiezza della rete dei corrieri disponibili - caratteristica tipica dei network nigeriani - emersa dagli stretti collegamenti con altri sodali presenti in Kenya, Sudafrica, Tanzania, Togo, Brasile, India, Pakistan, Thailandia, Germania, Inghilterra, Olanda, Polonia e Spagna, sempre sotto il controllo dei vertici del sodalizio presenti in Nigeria.

L'indagine ha consentito di tracciare una mappa delle rotte aeree utilizzate per introdurre lo stupefacente sul territorio nazionale, tra le quali spiccano :

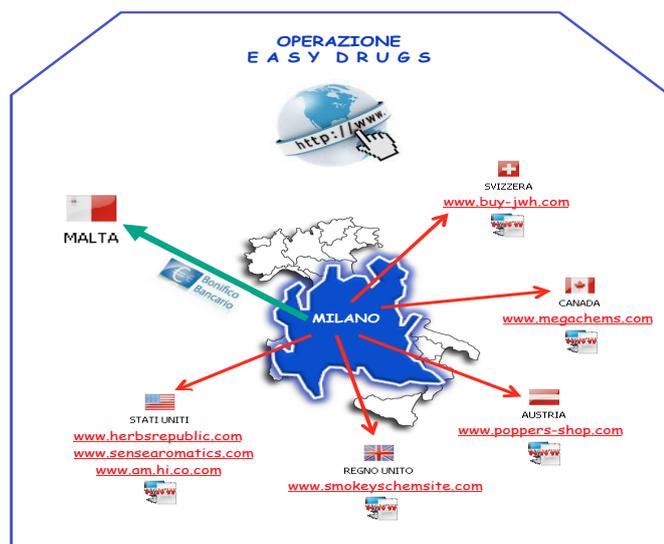
- Burundi (Bujumbura) - Etiopia (Addis Abeba) – Italia (Roma);
- Uganda - Egitto (Il Cairo) – Italia (Roma);
- Togo (Lomè) – Francia (Parigi) – Italia (Roma);
- Kenia (Nairobi) - Francia (Parigi) - Italia (Pisa);
- Uganda (Entebbe) - Belgio (Bruxelles) – Italia (Milano);
- Francia (Parigi) – Italia (Venezia);
- Inghilterra (Londra) – Svizzera (Zurigo) – Italia (Roma).

L'organizzazione criminale utilizzava i corrieri ovulatori/ingoiatori per il trasporto degli stupefacenti, adottando il cosiddetto metodo "a pioggia", cioè l'invio massivo di soggetti in possesso della droga attraverso il medesimo volo, al fine di ammortizzare il danno provocato dalla individuazione di alcuni carichi durante i controlli di frontiera.

L'attività investigativa si è conclusa, nel maggio 2014, con l'arresto di n. 10 corrieri/ovulatori provenienti da diversi paesi africani (Camerun, Uganda, Burundi e Togo) e con il sequestro di circa kg. 9 di eroina e cocaina. Altri 51 soggetti facenti parte, a vario titolo, della struttura criminale sono stati identificati e prontamente segnalati ai collaterali esteri, per l'avvio di parallele operazioni di polizia sui componenti dei gruppi criminali nigeriani presenti nei rispettivi paesi.

Operazione EASY DRUGS

L'attività di indagine condotta dal Reparto Operativo del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di



Milano, si è sviluppata dal mese di ottobre del 2013, nei confronti di un sodalizio criminale attivo in un paese estero e in grado di estendere la sua operatività in più Stati.

L'organizzazione criminale, in grado di commercializzare consistenti quantitativi di droghe sintetiche attraverso l'uso di siti web (*vds. approfondimento 1*) e spedendo i quantitativi acquistati tramite servizi postali, si serviva della rete internet per pubblicizzare la vendita delle sostanze stupefacenti e per stabilire contatti diretti con gli acquirenti.

Le transazioni illegali hanno generato un flusso di denaro particolarmente consistente che l'organizzazione provvedeva a trasferire su un conto estero a Malta, intestato ad una società con sede nelle Isole Seychelles.

APPROFONDIMENTO 1

Le droghe sintetiche e il commercio online

Il commercio online delle droghe sintetiche è un fenomeno in continua espansione, agevolato non solo da un facile e generalizzato accesso alla rete informatica ma anche da una sempre maggiore partecipazione alle cosiddette "piazze virtuali", quali sono, oggi, i social network, da parte di soggetti appartenenti a fasce di età sempre più basse. Pariteticamente alla espansione del commercio delle droghe online diffuso a livello globale, proprio per la caratteristica della clientela, si è sviluppata un'economia illegale sommersa più sofisticata che utilizza la *Deep Web* che consente di "navigare" anonimamente, utilizzando software e connessioni tra computers disseminati in tutto il mondo.



Le indagini sviluppate hanno anche permesso di delineare la fitta rete di acquirenti online e di procedere all'arresto dei responsabili, colti in flagranza di reato sul territorio nazionale. Complessivamente sono stati sequestrati catinoni sintetici (gr. 800 di Metilenediospirovalerone - MDPV - gr. 102,8 di Pentedrone; gr. 37,5 di Pyrovalerone) e gr. 25 di Metossietamina, un analogo di struttura della Ketamina noto per i suoi effetti allucinogeni.

Operazione FENICE 2011

L'operazione antidroga del Comando Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Torino avviata nel febbraio del 2011, è stata diretta nei confronti di un'organizzazione di magrebini impegnata a gestire uno strutturato traffico internazionale di stupefacenti con base operativa nelle province di Torino e Alessandria. Le indagini consentivano di individuare un soggetto di origine magrebina responsabile del traffico di hashish marocchino (*vds. approfondimento 2*) proveniente

APPROFONDIMENTO 2

Le cosiddette "droghe leggere": un allarmante trend in aumento

Il traffico dei cannabinoidi nel corso del 2014 ha registrato un forte incremento (+124,85%) rispetto all'anno precedente. I sequestri effettuati, che ammontano a kg 113.157,287 per l'hashish e kg 33.440,862 per la marijuana, evidenziano un incremento percentuale rispettivamente pari al 211,29% e al 15,39%. Il dato dei sequestri porta a ritenere che il flusso di tali droghe sui mercati italiani sia in continua espansione anche a causa di una domanda particolarmente sostenuta e condizionata da una scarsa percezione, a livello sociale, della pericolosità dei derivati della cannabis, a torto definiti "droghe leggere".

dalla Spagna e destinato prevalentemente al mercato torinese.

L'azione di contrasto ha permesso di sequestrare kg 1.458,640 di hashish, gr 526,7 eroina e kg 7,480 di fenacetina, un farmaco analgesico e antipiretico. L'operazione ha portato complessivamente all'arresto di n. 14 soggetti di nazionalità marocchina, n. 1 di nazionalità egiziana, n. 2 di nazionalità spagnola e n. 1 di nazionalità romena, oltre al sequestro di n. 8 telefoni cellulari, n. 7 schede telefoniche, n. 2 autovetture e una somma di denaro pari a 4.000,00 euro.

La consistenza criminale dell'organizzazione e i suoi addentellati internazionali hanno richiesto, per il loro contrasto, un significativo contributo delle polizie dei paesi europei (Spagna, Francia e Germania), lambiti dalle rotte del traffico dell'hashish prodotto in Marocco, oltre all'attiva cooperazione dell'Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. di stanza a Madrid e degli Ufficiali di Collegamento francese e tedesco.

Operazione LUNA ROSSA 2013

Le indagini condotte dalla Squadra Mobile della Questura di Milano si sono incentrate su alcuni soggetti sospettati di traffico internazionale di stupefacenti nel capoluogo lombardo.

Nel corso delle indagini, gli investigatori hanno rivolto particolare attenzione ad un ristorante/bar, ubicato in zona Lorenteggio/Milano, luogo di ritrovo usuale di trafficanti di nazionalità marocchina.

L'organizzazione criminale utilizzava come canale di approvvigionamento il Marocco, ove aveva un referente in grado di trattare importazioni di hashish e cocaina da spedire in Italia, tramite corrieri di origine magrebina e nazionalità italiana.

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati kg 150,50 di hashish e gr 269 di cocaina e, nel mese di gennaio 2014, sono stati tratti in arresto n. 3 cittadini di nazionalità marocchina e un cittadino di nazionalità spagnola.

Operazione BUONGUSTAIO 2010

L'attività investigativa, condotta dal G.I.C.O. - Sezione G.O.A. della Guardia di Finanza di Catanzaro, sotto l'egida della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, prende l'avvio nel 2010 con il coordinamento della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga. L'attività di indagine ha riguardato

le 'Ndrine calabresi "MAZZAFERRO-SCALI" di Marina di Gioiosa Jonica (RC), "AQUINO" di Roccella Jonica (RC) e "IETTO-PIPICELLA-ZINGHINI" di Careri - San Luca (RC), sospettate di organizzare ingenti spedizioni di cocaina dal Sud America in Italia.

Le investigazioni, supportate anche da intercettazioni telefoniche, hanno interessato, oltre che l'Italia, anche alcuni paesi europei (Spagna, Belgio, Gran Bretagna, Olanda, Portogallo, Svizzera, Montenegro) nonché sudamericani (Colombia e Brasile). La costruttiva ed efficace collaborazione attuata con le polizie estere ha consentito di sequestrare complessivamente kg 1.640 di cocaina nei porti della Spagna (Valencia), del Belgio (Anversa), del Portogallo e del Brasile e kg 596 in quello di Gioia Tauro (*vs. approfondimento 3*).

APPROFONDIMENTO 3

Gioia Tauro e Genova: i porti della cocaina

La capacità della 'Ndrangheta calabrese di utilizzare surrettiziamente le strutture commerciali del porto di Gioia Tauro facilita il flusso di cocaina proveniente dai Paesi sudamericani. La statistica dei sequestri di cocaina operati in ambito portuale conferma la centralità che il citato porto ha assunto per tale illecita attività. La capacità di controllo del territorio pone la criminalità calabrese in una posizione di rilievo nel contesto del traffico internazionale, in grado di suscitare la fiducia, non solo dei cartelli produttori sudamericani, ma anche dei sempre più pericolosi cartelli messicani.

Anche il porto di Genova riveste un ruolo preminente nei traffici commerciali lungo le rotte marittime oceaniche, ponendosi come infrastruttura intermodale del mercato europeo tra le cosiddette "autostrade del mare" ed i "corridoi europei", risultando pertanto funzionale anche al traffico internazionale di stupefacenti, rapidamente "connesso" ai mercati di consumo sia nazionali che europei.

L'attività investigativa finalizzata al contrasto del traffico internazionale di stupefacenti ha evidenziato la presenza nei citati porti di esponenti di gruppi mafiosi autoctoni, propagini delle famiglie di *Cosa Nostra*, della 'Ndrangheta calabrese e della *Camorra* napoletana.

Tutta la droga sequestrata era stata inviata in Europa a bordo di navi mercantili dall'organizzazione criminale operante a San Paolo (Brasile) che faceva capo a un cittadino di nazionalità cilena. L'indagine si concludeva con l'arresto, nel marzo del 2014, di n. 39 soggetti responsabili del traffico.



Operazione TERMINAL GENOVA II

Condotta dalla Sezione Anticrimine del ROS dei Carabinieri di Genova, l'indagine, scaturita da uno stralcio dell'operazione TERMINAL GENOVA, si è posta l'obiettivo di verificare il possibile arrivo di quantitativi di cocaina occultati all'interno di container commerciali provenienti, via mare, dal sudamerica e diretti nei porti liguri, in particolare, quello di Genova.

L'indagine si è avvalsa del considerevole apporto di un Ufficiale di Polizia Giudiziaria operante sottocopertura che ha consentito di disarticolare l'intera struttura criminale transnazionale composta prevalentemente da cittadini colombiani, nonché da un cittadino di

nazionalità serba, due cittadini di nazionalità bulgara, oltre a diversi connazionali italiani.

L'azione di contrasto portava al sequestro di oltre kg 57 di cocaina nell'ambito di due differenti interventi:

- il primo, il 2.08.2013 a Campi Bisenzio (FI), dalla Polizia Stradale di Firenze, di kg 11,300 di cocaina occultata all'interno di un trolley suddivisa in 10 involucri plastificati, conclusosi con l'arresto di un soggetto;

- il secondo, effettuato in regime di consegna controllata in due momenti diversi: il 06.09.2013 a Genova, dal personale operante della locale Sezione Anticrimine di kg 26 e il 25.09.2013 a Napoli, da personale del locale Nucleo Investigativo dell'Arma dei Carabinieri, di kg 20 di sostanza, procedendo nel contempo all'arresto di tre persone. Lo stupefacente, custodito all'interno di tre zaini celati in cartoni di banane, era suddiviso in n. 46 panetti riportanti una figura stilizzata che ne identificava la medesima provenienza. Le analisi di laboratorio effettuate sulla cocaina sequestrata hanno permesso di accertare una percentuale media di purezza, pari al 75%.

A conclusione dell'indagine, l'Autorità Giudiziaria procedente emetteva n. 10 ordinanze di custodia cautelare in carcere che venivano eseguite in data 13.01.2014 a Genova, Sanremo (IM), Fiumicino (RM) e Giugliano in Campania (NA) ad eccezione di n. 4 soggetti risultati irreperibili poichè dimoranti all'estero.

Il corridoio della droga dal Nord Europa all'Italia

La necessità di standardizzare le informazioni risultanti dalle indagini antidroga riguardanti - nel caso specifico - le rotte della droga, è quella di individuare, attraverso le tecniche analitiche di valutazione dei rischi (c.d. SWOT¹), i punti di forza e di debolezza delle organizzazioni criminali. Ciò è finalizzato all'acquisizione di elementi conoscitivi delle compagini delinquenziali e dei relativi fenomeni emergenti, per dare maggiore efficacia al contrasto dell'attività criminale (sul piano tattico/operativo).

¹ SWOT: forza (*Strengths*), debolezza (*Weaknesses*), opportunità (*Opportunities*), minacce (*Threats*)

Le quattro operazioni che seguono, pur contenendo elementi investigativi distinti, sul piano della struttura criminale, su quello della componente etnica e sul tipo di droga, mostrano invece, elementi di simmetria sul piano della rotta utilizzata. Infatti, emerge che gli stupefacenti, eroina, cocaina, hashish o marijuana, vengono acquistati nei mercati del nord Europa (Olanda, Belgio e Francia) per essere introdotti in Italia attraverso rotte terrestri e/o aeree.

Operazione DEJÀ VU 2012 - VORTICE

L'attività di indagine, condotta dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Lecce e dalla locale Sezione Anticrimine del R.O.S., ha riguardato esponenti di rilievo del clan della *Sacra Corona Unita*, operante nel circondario del capoluogo pugliese, con epicentro nel comune di Squinzano.

Il gruppo oggetto di investigazioni, composto da 79 soggetti italiani e stranieri, perlopiù di nazionalità francese, risultava coinvolto nel traffico di ingenti quantitativi di cocaina, hashish e marijuana, tra la Francia e l'Italia.

Le indagini, che prendevano avvio a seguito di un agguato mafioso e del successivo rinvenimento di cocaina nell'abitazione della vittima, hanno consentito di individuare i soggetti che gestivano a

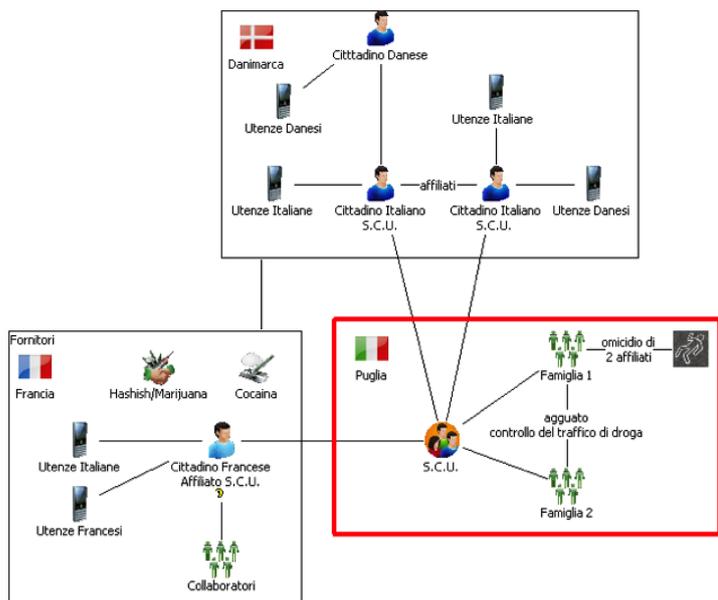
Parigi i siti di stoccaggio delle sostanze stupefacenti destinate al mercato italiano, a capo dei quali vi era un cittadino francese legato da vincolo di parentela con l'organizzazione pugliese. Grazie ad un'accurata attività e ad un efficace coordinamento investigativo è stato possibile dimostrare che la "filiale" francese curava la gestione del traffico di droga, in tutte le sue fasi, dall'acquisto, al confezionamento e alla spedizione.

A seguito di una accurata e prolungata attività di intercettazione telefonica si è individuata la presenza di affiliati all'associazione mafiosa anche in Danimarca. I contatti in quel territorio hanno confermato le capacità e le potenzialità espansive dell'organizzazione criminale pugliese, sia sul piano della penetrazione dei mercati di vendita, che su quelli di approvvigionamento della sostanza stupefacente.

L'azione di contrasto ha portato al sequestro, in Italia, di kg 8 di cocaina confezionati in territorio francese e occultati nelle intercapedini di autovetture condotte perlopiù da corrieri di origine magrebina.

A conclusione dell'attività d'indagine venivano deferiti all'Autorità Giudiziaria n. 52 persone, n. 26 delle quali tratte in arresto. Tra di esse alcuni soggetti di alto spessore criminale all'interno dell'organizzazione dedita al narcotraffico.

Lo schema sottostante illustra, esemplificativamente, le relazioni tra i soggetti criminali, i luoghi operativi, le reciproche connessioni, gli eventi significativi.



Operazione YOM ESHADDA

L'attività d'indagine della Squadra Mobile di Milano, nata nel corso del 2013 dallo stralcio dell'operazione "CAR WASH 2013", è stata condotta nei confronti di soggetti di origini magrebine dediti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti tra l'Olanda, il Belgio e l'Italia.

L'attività investigativa, avvalendosi anche di intercettazioni telefoniche e ambientali nonché di localizzazioni satellitari degli autoveicoli utilizzati dagli indagati, ha portato all'arresto di n. 4 soggetti di origini marocchine, al sequestro di kg 18 di cocaina occultati all'interno di un'autovettura recante targa belga e al rinvenimento di una somma di denaro in contanti pari a 438.855,00 euro ritenuta provento dell'illecita attività.

Nel contesto dell'operazione sono stati altresì sottoposti a fermo di polizia giudiziaria altri due soggetti di nazionalità marocchina implicati nell'illecito traffico.

L'indagine ha richiesto l'attivazione della polizia belga e olandese, i cui Paesi presentavano punti di attraversamento della droga destinata in Italia, per il tramite degli Uffici(ali) di Collegamento presso le Ambasciate del Belgio e dei Paesi Bassi a Roma.

Operazione LARAF

L'indagine, avviata dalla Questura di Milano, nell'ottobre 2013, ha tratto origine dallo stralcio di taluni elementi investigativi acquisiti nel contesto dell'operazione "YOM ESHADDA".

L'operazione antidroga ha permesso di individuare e smantellare un'organizzazione criminale composta prevalentemente da soggetti di etnia magrebina dediti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti tra i Paesi Bassi e l'Italia.

L'attività ha permesso di appurare che lo stupefacente veniva introdotto in Italia occultato all'interno di autovetture con targa francese.

Le autovetture - attrezzate con doppiofondi ricavate all'interno del cruscotto - erano utilizzate anche per il trasporto in Belgio del denaro destinato al pagamento della droga stessa.

Le investigazioni si sono concluse nel 2014, ed hanno condotto all'arresto di quattro cittadini di nazionalità marocchina, e al sequestro di kg 9,230 di cocaina e di 432.530,00 euro ritenuti illecito provento dell'attività di traffico e spaccio.

Operazione VACANZE ROMANE 2010

Condotta dal Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Firenze, l'indagine, avviata nel febbraio del 2010, ha portato alla disarticolazione di una ramificata organizzazione transnazionale di narcotrafficienti composta prevalentemente da soggetti di nazionalità albanese operanti tra l'Italia, l'Inghilterra e l'Olanda.

In quest'ultimo Paese avvenivano gli acquisti dello stupefacente da inviare ai terminali dell'organizzazione presenti in varie Regioni d'Italia (Lombardia, Emilia Romagna e Toscana), mentre dall'Inghilterra provenivano la maggior parte dei corrieri, perlopiù

di nazionalità albanese, ma residenti o dimoranti nel Regno Unito.

I capi dell'organizzazione sono stati individuati in due cittadini di nazionalità albanese che, facendo la spola tra il loro Paese d'origine e l'Olanda, curavano tutte le fasi del traffico: dall'approvvigionamento al trasporto e alla consegna ai referenti in Italia. Uno di essi in occasione delle consegne, si recava nella città di Firenze dove l'organizzazione aveva stabilito la base logistica, per comunicare i termini ultimi delle transazioni dello stupefacente e per recuperare le somme di denaro, prezzo della transazione, da inviare alla base operativa di Amsterdam.

Anche i corrieri venivano indottrinati circa il *modus operandi* da adottare in occasione di ciascuna consegna. Gli stessi, giunti dall'Olanda, dopo aver preso in carico lo stupefacente, ricevevano istruzioni precise circa il luogo della consegna in Italia e provvedevano a contattare telefonicamente il destinatario finale, informandolo genericamente del loro arrivo. L'organizzazione aveva cura di sostituire rapidamente tutte le utenze telefoniche e i relativi apparecchi cellulari, al fine di rendere più difficoltoso ogni tentativo di individuazione degli stessi da parte delle Forze di Polizia.

Nel corso delle indagini, sono stati sequestrati in Italia kg 80 di cocaina, kg 1,5 di eroina, kg 55 di hashish, kg 1350 di marijuana, kg 4 di MDMA, 105.000 euro in contanti, e sono state arrestate in flagranza di reato n. 31 responsabili. Inoltre il 1 ottobre 2014, in esecuzione² di apposita ordinanza di custodia cautelare in carcere si procedeva all'arresto di ulteriori 16 cittadini di nazionalità albanese, per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti. Va sottolineato, infine, che lo sviluppo degli elementi di interesse operativo comunicati, per il tramite della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, alla polizia britannica e olandese ha portato all'ulteriore arresto di n. 7 trafficanti e al sequestro di oltre kg 3 di cocaina, n. 2 pistole e la somma in contanti di 40.000,00 euro.

² Contestualmente è stata data esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa l'1.07.2014 dal G.I.P. presso il Tribunale di Milano, nei confronti di 20 persone, principalmente di etnia albanese, per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti. Il provvedimento veniva emesso in esito all'indagine "MALESOR", avviata nel 2011, a seguito dello stralcio di diverse posizioni processuali (trasmesse per competenza territoriale dalla D.D.A. di Firenze a quella di Milano) relative a soggetti indagati nell'operazione "VACANZE ROMANE" gravitanti nelle provincie di Milano e Varese. Nel corso dell'indagine sono stati arrestati, in flagranza di reato, n.7 corrieri e sequestrati, complessivamente, kg 1 di cocaina e kg 530,00 di marijuana.

LA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA NEL DISPOSITIVO EUROPEO DI CONTRASTO AL TRAFFICO DI DROGA

Europol: “OPERAZIONE ARCHIMEDES”

L’iniziativa rientra nel quadro delle politiche europee di contrasto alla criminalità organizzata e internazionale che fanno capo alla piattaforma EMPACT (*European Multidisciplinary Platform against Criminal Threats*), in settori strategici come il traffico di droga, l’immigrazione illegale, la tratta e traffico di essere umani e la criminalità informatica. È opinione diffusa tra gli analisti che le organizzazioni criminali, assumendo caratteristiche sempre più transnazionali e connotazioni operative dinamiche e flessibili riscrivano continuamente la geografia del mercato mondiale della droga. Ciò porta a ritenere che la lotta al traffico internazionale degli stupefacenti debba essere sostenuta necessariamente da una sempre maggiore cooperazione internazionale trasversale tra tutte le agenzie di *law enforcement*.

Per essere sempre più aderente alle dinamiche globali del narcotraffico, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga partecipa attivamente da anni ai progetti in ambito EUROPOL attinenti al contrasto del traffico di cocaina, eroina, cannabis e droghe sintetiche con i *Focal Point Cola, Heroin, Cannabis e Synergy*.

Con la già citata Operazione Archimedes, EUROPOL, oltre a mantenere la sua funzione classica di centro di raccolta e analisi di informazioni a livello europeo, ha manifestato un cambio di velocità, rivelando la volontà di adottare un approccio ancor più operativo con azioni concrete sul territorio.

L’operazione in questione ha registrato una convinta adesione da parte di 28 Paesi membri dell’Unione europea nonché di 6 Paesi terzi (Australia, Colombia, Norvegia, Serbia, Stati Uniti d’America e Svizzera) ed ha ricevuto il supporto di Eurojust, Frontex e Interpol. In particolare per quanto attiene al traffico della cocaina (*Focal Point COLA*), l’Italia - attraverso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga - ha aderito alla creazione di un *Target Group*, denominato “*Air Drug Couriers*”, finalizzato al contrasto dei corrieri della droga provenienti dall’Africa Occidentale e dal Sud America verso l’Europa.

Questo complesso progetto di cooperazione internazionale, avviato dallo scorso giugno 2014, ha visto una prima fase di confronto sulla valenza dell’obiettivo comune da perseguire attraverso riunioni specifiche presso la sede dell’Agenzia di Europol, nonché sull’implementazione del piano operativo d’azione (OPA) predisposto *ad hoc*. È seguita poi una seconda fase con l’adesione formale al progetto, dedicata allo scambio di intelligence su voli e soggetti “a rischio”.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha attuato il coordinamento nazionale con i Comandi Generali e i Servizi Centrali delle tre Forze di Polizia, affinché fossero stabilite le modalità di controllo e uniformati i flussi informativi anche in vista delle successive fasi di analisi e comunicazione dei dati. Si è giunti, infine, alla fase esecutiva con l’effettuazione, a livello europeo, di *Joint Action Days*, che si sono svolti contemporaneamente in 250 siti dell’Unione europea e presso alcune frontiere esterne, nelle giornate del 17 e 18 settembre 2014.

Per l’Italia, i luoghi di svolgimento delle attività di controllo da parte delle tre agenzie nazionali di *law enforcement* (Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Carabinieri), sono stati gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa i principali scali aeroportuali internazionali italiani, dove, nell’ambito dell’iniziativa, sono stati sottoposti a verifica passeggeri e bagagli con l’ausilio di unità cinofile.

Nel complesso i risultati conseguiti in Italia sono stati i seguenti:

Voli controllati: 164;

Persone controllate: 3.527;

Arresti: 1;

Sequestri: kg 3,450 di cocaina.

L’arresto, avvenuto nel corso di un controllo effettuato dalla Guardia di Finanza di Fiumicino ha riguardato un cittadino paraguayano, con passaporto e residenza di quel Paese, proveniente da San Paolo del Brasile, in transito a Roma e diretto a Malaga (Spagna). Lo straniero è stato trovato in possesso di kg 3,450 di cocaina, abilmente occultati in 24 involucri foderati e cuciti all’interno di indumenti che lo stesso trasportava all’interno di un bagaglio.

L’Operazione Archimedes ha avuto una forte risonanza mediatica. Gli importanti risultati raggiunti,

grazie allo sforzo congiunto delle Forze di Polizia europee, sono stati presentati ufficialmente nella sede di EUROPOL a L'Aja (Olanda), nel corso dell'*European Police Chiefs Convention*, tenutosi il 24 e 25 settembre 2014, alla presenza anche del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Alessandro Pansa. Il direttore di EUROPOL, Rob Wainwright, ha definito l'Operazione Archimedes come *“il più importante attacco coordinato mai organizzato in Europa contro la criminalità organizzata”*.

Fase Operativa dei Joint Action Days presso l'Aeroporto di Fiumicino



Particolare del sequestro



CONCLUSIONI

L'analisi delle operazioni antidroga illustrate ha consentito di far emergere alcuni elementi chiave sintetizzati nelle valutazioni di seguito riportate.

Ricorre in quasi tutte le operazioni il fenomeno del politraffico, ossia le organizzazioni criminali, perdendo la connotazione che le legava in maniera pressoché esclusiva allo stupefacente trafficato, non trattano più un solo tipo di stupefacente, ma

pianificano le importazioni di droga guardando ai mercati di consumo.

Cresce il *trend* dei sequestri di derivati della cannabis, possibile indicatore di un incremento della domanda sulle piazze di spaccio di queste droghe, la cui soglia di pericolosità si è notevolmente abbassata in termini di percezione sociale.

Costanti appaiono le rotte per l'immissione nel territorio dello Stato della droga senza particolari mutamenti di direzione rispetto al passato.

I porti di Genova e Gioia Tauro rimangono le infrastrutture maggiormente attinte dalle partite di cocaina provenienti dal sudamerica nell'ambito di illecite importazioni gestite dalle organizzazioni criminali operanti sul territorio nazionale (*in primis* dalla *'Ndrangheta* calabrese, che si conferma il *leader* mondiale del traffico di questa sostanza).

Sempre più significativo è il canale d'importazione della droga in Italia proveniente dal Nord Europa (in particolare dall'area del porto di Rotterdam e dal suo vastissimo retroporto di Venlo in Olanda e Duisburg in Germania).

PARTE SECONDA - ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO NAZIONALE

ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO NAZIONALE

INTRODUZIONE	41
OPERAZIONI ANTIDROGA	41
SOSTANZE SEQUESTRATE	44
ATTIVITÀ DI CONTRASTO NELLE AREE DI FRONTIERA ITALIANE	46
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	58
STRANIERI SEGNALATI	60
DONNE SEGNALATE	62
MINORI SEGNALATI	64
COCAINA	66
EROINA	69
CANNABIS	72
DROGHE SINTETICHE	76
QUADRO RIEPILOGATIVO	79
DECESSI DA ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI	80

ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO NAZIONALE

INTRODUZIONE

Attraverso complesse e articolate rotte, in continua evoluzione, le multinazionali della droga, radicate in tutto il mondo, trasferiscono le sostanze illecite dai luoghi di produzione a quelli di consumo, incentivate dai cospicui guadagni che tali traffici sono in grado di generare. Il nostro Paese, nel quale operano organizzazioni criminali fra le più agguerrite, tanto italiane che straniere, si colloca fra i principali poli europei come area di transito, di consumo e, in minima parte, di produzione limitatamente alla cannabis (marijuana).

DATO IN AMBITO NAZIONALE		2014	% sul 2013
SOSTANZE SEQUESTRATE			
<i>di cui:</i>			
	(kg)	152.198,46	111,09
Cocaina	(kg)	3.883,30	-21,90
Eroina	(kg)	931,13	5,30
Cannabis	Hashish	(kg) 113.157,29	211,29
	Marijuana	(kg) 33.440,86	15,93
	Piante di cannabis	(nr) 121.659	-86,41
AMFETAMINICI			
		6.597	25,32
	in polvere	32,14	-42,92
L.S.D.	(nr)	1.549	-25,21
OPERAZIONI		(nr) 19.449	-11,47
PERSONE SEGNALATE		(nr) 29.474	-13,25
in stato di:			
	arresto	20.752	-16,82
	libertà	8.373	-2,32
	irreperibilità	349	-23,30
dei quali:			
	stranieri	10.585	-9,55
	minori	1.041	-18,35

L'analisi dei dati rilevati dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga nel 2014 con riferimento alle

operazioni antidroga, alle segnalazioni all'Autorità Giudiziaria e ai sequestri di stupefacenti, consente di affermare che la domanda e l'offerta di droga permangono elevate malgrado il traffico illecito sia stato incisivamente contrastato dalle forze di polizia. L'andamento dei sequestri, raffrontato all'anno precedente, registra:

- per la cocaina un decremento del 21,90%;
- per l'eroina un incremento del 5,30%;
- per la marijuana un incremento del 15,93%;
- per l'hashish un cospicuo incremento del 211,29%;
- per gli amfetaminici un incremento del 25,32% per ciò che concerne i sequestri "in dosi", mentre un decremento dei rinvenimenti di "polvere" pari al 42,92%;
- un decremento pari al 10,32% dei decessi per abuso di stupefacenti.

L'azione di contrasto si è mantenuta su livelli elevati e ha portato al sequestro di kg 152.198,462 (+111,09%) complessivi di droga e alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, a vario titolo, di 29.474 (-13,25%) soggetti responsabili, di cui 10.585 stranieri (-9,55%) e 1.041 minori (-18,35%).

OPERAZIONI ANTIDROGA

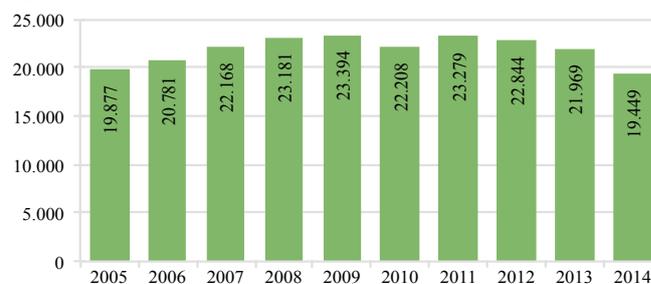
Nel 2014 le operazioni antidroga sono state 19.449, con un decremento rispetto al 2013 pari all'11,47%. Tale sensibile riduzione potrebbe trovare ragionevole spiegazione nel susseguirsi degli interventi sulla disciplina normativa in materia di sostanze stupefacenti e, in particolare, nelle modifiche operate nel 2014 sul quadro sanzionatorio penale e amministrativo che presidia l'attività di repressione delle Forze dell'Ordine. Tale repentina evoluzione del contesto normativo può aver rappresentato un verosimile fattore di regressione, ancorché temporaneo, lungo la strada della certezza operativa, soprattutto nel contesto dell'azione di contrasto al fenomeno del cosiddetto "piccolo spaccio". A riprova di ciò, può ben rammentarsi che analoga flessione (-7,47% nelle segnalazioni all'A.G.) fu registrata nel 2006, nei mesi subito successivi all'approvazione

della legge “Fini Giovanardi”, che, come nella fase attuale, apportò modifiche importanti alla disciplina normativa degli stupefacenti. Si rammenta che tali operazioni si riferiscono esclusivamente al contrasto di illeciti di carattere penale, escludendo, quindi, tutti gli interventi che sfociano in violazioni di carattere amministrativo sanzionate dal Prefetto (ex art. 75 T.U. 309/90).

Le operazioni hanno interessato indistintamente tutte le droghe inserite nelle tabelle allegate al Testo unico in materia di sostanza stupefacenti, il cui uso, traffico e spaccio è vietato dalla legge.

Andamento decennale

A partire dal 2005 il valore medio delle operazioni antidroga si è sempre mantenuto intorno alle 22.000 unità, toccando la punta massima nel 2009 con 23.394 operazioni e la minima nel 2014 con 19.449.



Acque antistanti l'isola di Pantelleria kg 18.669 di hashish (Guardia di Finanza) marzo 2014



Operazioni antidroga - distribuzione regionale

La regione Lombardia, con un totale di 2.795 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dal Lazio (2.479), dalla Campania (1.871), dall'Emilia Romagna (1.659), dalla Puglia (1.581) e dalla Sicilia (1.454).

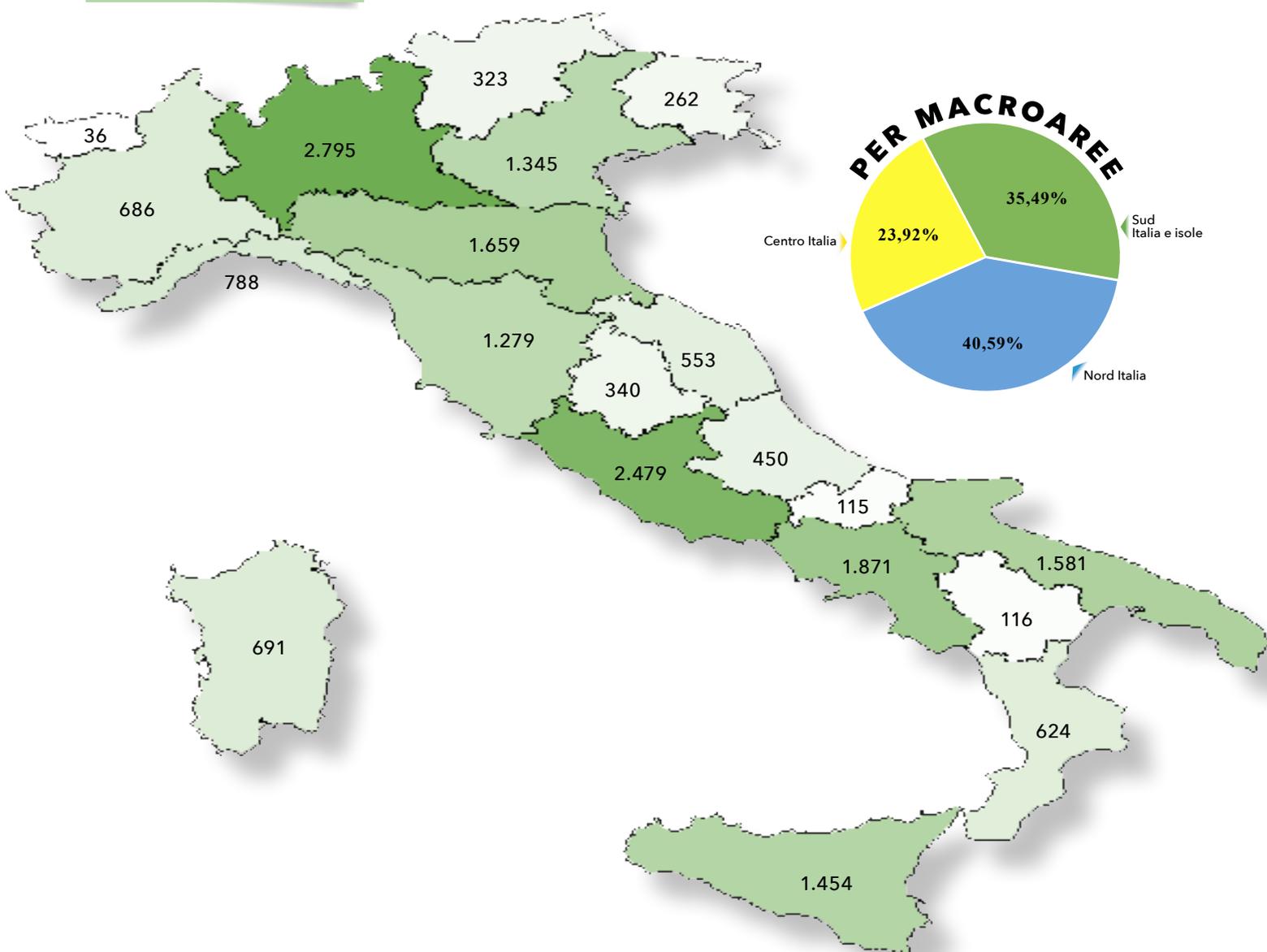
I valori più bassi sono stati registrati in Molise (115) e in Valle d'Aosta (36).

Rispetto al 2013 gli interventi di polizia sono aumentati in Valle d'Aosta (+63,64%) e in Umbria (+16,44%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati rilevati in Lombardia (-23,19%) e in Trentino Alto Adige (-21,79%).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2014 il Nord è in testa con il 40,59% delle operazioni antidroga complessive, seguito dal Sud e Isole con il 35,49% e dal Centro con il 23,92%.

NUMERO DI OPERAZIONI



SOSTANZE SEQUESTRATE

Nel 2014 sono stati registrati, rispetto all'anno precedente, incrementi nei sequestri di hashish (+211,29%), di marijuana (+15,93%), di eroina (+5,30%) e di droghe sintetiche in dosi (+23,99%). Sono risultati, invece, in diminuzione i sequestri di cocaina (-21,90%), di droghe sintetiche in polvere (-56,32%), di L.S.D. (-25,21%) e di piante di cannabis (-86,41%).

Il sequestro più rilevante, pari a kg 42.672 di hashish, è stato effettuato nel mese di giugno nelle acque antistanti l'isola di Pantelleria (TP).

Meritevoli di menzione sono anche i dati relativi ai sequestri di sostanze psicoattive il cui uso e impiego non sono tradizionalmente diffusi nel nostro Paese: kg 74,92 di oppio, kg 69,50 di khat, kg 12 di bulbi di

papavero, kg 8,77 di psilocibina, kg 7,14 di ketamina e kg 3 di nandrolone.

I narcotrafficienti di cocaina operanti in Italia si sono riforniti per lo più presso il mercato colombiano, trasportando la sostanza attraverso l'Ecuador, Panama, Venezuela, Brasile e Repubblica Dominicana e, una volta in Europa, attraverso la Spagna e l'Olanda. L'eroina venduta nel nostro Paese è prevalentemente di produzione afghana e attraversa la Turchia e la penisola balcanica prima di arrivare in Italia. Per l'hashish i sodalizi criminali utilizzano le rotte che transitano dal Marocco, Spagna e Francia. Il mercato olandese riveste tuttora un ruolo significativo per l'Italia per quanto concerne in particolare le droghe sintetiche. Per la marijuana la maggior parte delle rotte partono dall'Albania e dalla Grecia.

I gruppi criminali maggiormente coinvolti nei traffici che attengono il territorio nazionale sono stati:

- per la cocaina la 'ndrangheta, la camorra e le organizzazioni balcaniche e sud americane;
- per l'eroina la criminalità campana e pugliese in stretto contatto con le organizzazioni albanesi e balcaniche;
- per i derivati della cannabis la criminalità laziale, pugliese e siciliana, insieme a gruppi maghrebini, spagnoli e albanesi.

Andamento decennale

A partire dal 2005 i sequestri di sostanze stupefacenti si sono sempre mantenuti al di sopra delle 31 tonnellate, toccando la punta massima nel 2014 con kg 152.198 e la minima nel 2010 con kg 31.499. Tali rilevanti valori sono dovuti principalmente ai sequestri dei derivati della cannabis che, nell'ultimo quinquennio, si sono stabilizzati su una media di kg 62.000 all'anno.



Sostanze sequestrate 2014		2014	% sul 2013	
Cocaina	(kg)	3.883,30	-21,90	
Eroina	(kg)	931,13	5,30	
Cannabis	Hashish	(kg)	113.157,29	211,29
	Marijuana	(kg)	33.440,86	15,93
	Piante di cannabis	(nr)	121.659	-86,41
	(nr)	9.344	23,99	
Droghe sintetiche	(kg)	42,52	-56,32	
	(nr)	30.841	86,60	
Altre droghe	(kg)	743,36	-21,91	
Totale	(kg)	152.198,46	111,09	
	(nr)	40.185	66,99	
	(piante)	121.659	-86,41	

Sostanze sequestrate - distribuzione regionale

La regione Sicilia, con kg 85.651,30 di droga e oltre 48.185 piante di cannabis sequestrate, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dalla Puglia (kg 14.529,08), dal Lazio (kg 7.081,49), dalla Lombardia (kg 6.100,17), dalla Toscana (kg 3.725,07) e dalla Calabria (kg 3.126,93).

I valori più bassi si sono avuti in Molise (kg 19,54) e in Valle d'Aosta (kg 5,73).

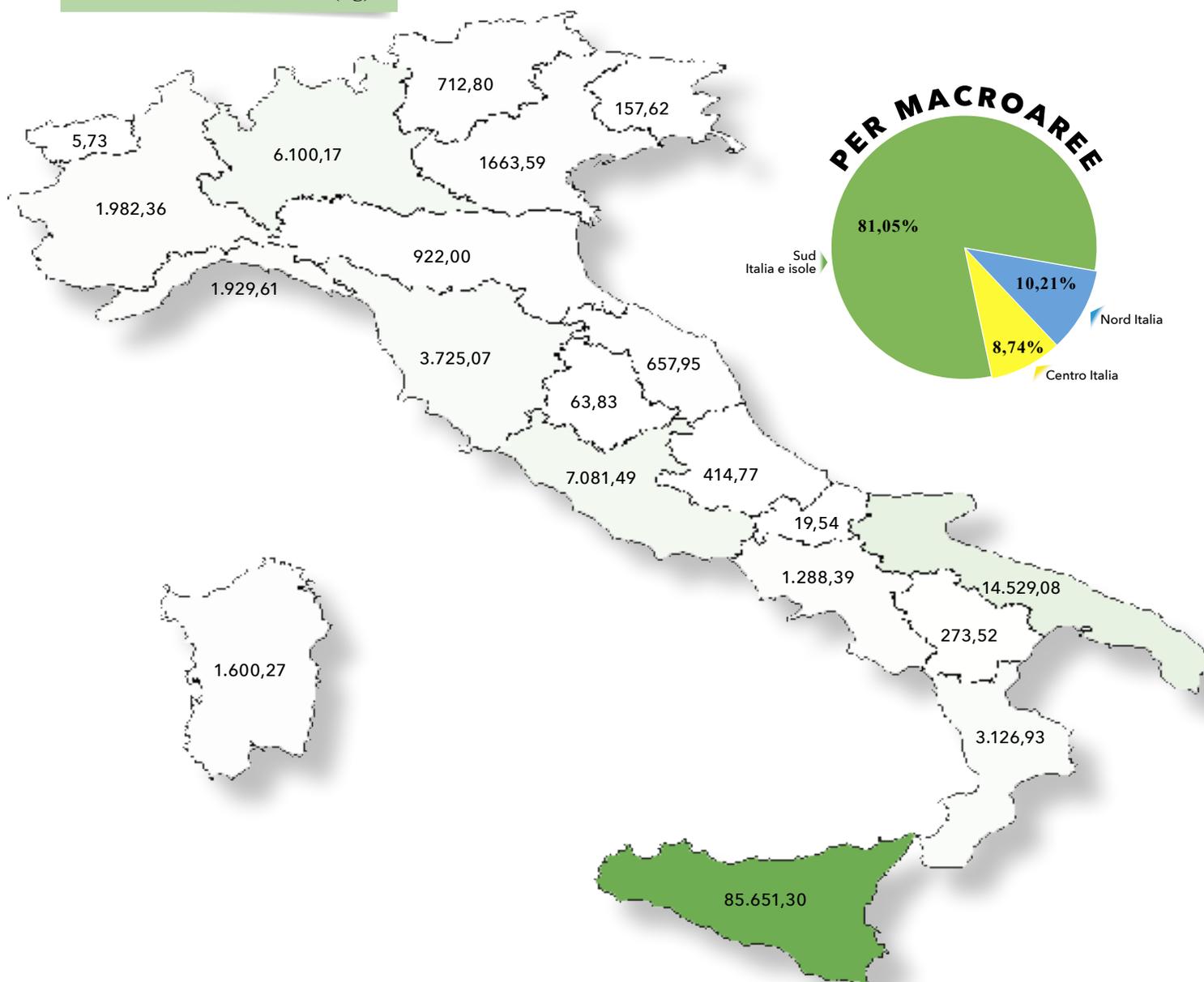
Rispetto al 2013 sono stati registrati aumenti consistenti nei sequestri in Basilicata (+824,19%), in

Valle d'Aosta (+311,94%), in Toscana (+207,50) e in Sicilia (+179,46).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Friuli Venezia Giulia (-73,53%) e nelle Marche (-72,18%).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2014 il Sud e Isole è in testa con l'81,05% dei sequestri complessivi, seguito dal Nord con il 10,21% e dal Centro con l'8,74%.

PESO SOSTANZE SEQUESTRATE (kg)

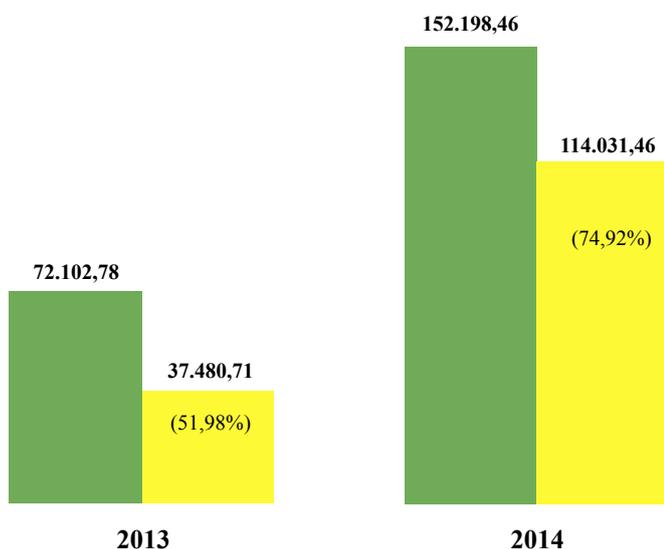


ATTIVITÀ DI CONTRASTO NELLE AREE DI FRONTIERA ITALIANE

La penisola italiana, grazie alla sua baricentrica posizione nel Mar Mediterraneo e alla sua peculiare conformazione geografica caratterizzata da ottomila chilometri di coste, rappresenta una delle principali porte d'accesso delle droghe al vecchio continente, ancora oggi il primo mercato mondiale di consumo dell'eroina e il secondo, dopo il Nord America, della cocaina. A questi elementi di ordine geografico si somma la presenza di agguerrite organizzazioni criminali, caratterizzate da diffuse e consolidate ramificazioni all'estero nonché da un dominio assoluto del territorio, che consente loro di gestire i traffici internazionali di stupefacenti mantenendo il controllo dei rispettivi mercati interni.

Nel 2014 i sequestri di sostanze stupefacenti in Italia sono stati pari a kg 152.198,46, di cui kg 114.031,46 (74,92%) sequestrati presso le aree di frontiera, mentre nell'intero 2013 erano stati pari a kg 72.102,78, dei quali kg 37.480,71 (51,98%) erano stati intercettati nelle aree frontaliere.

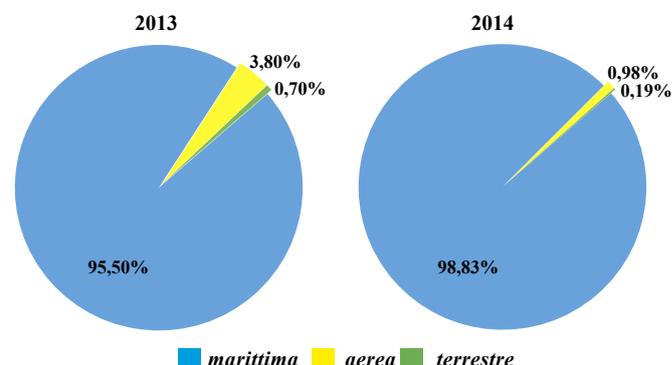
Sostanze sequestrate ■ totale nazionale ■ di cui frontiera 2013/2014



L'impennata dei sequestri, registrata soprattutto nel 2014, è in larga parte riconducibile a diversi maxi-sequestri effettuati dalle Forze di Polizia italiane nelle acque antistanti le coste nazionali e nelle acque internazionali del bacino del mediterraneo.

Gli istogrammi di seguito riportati evidenziano l'incidenza dei sequestri in frontiera marittima rispetto al totale frontaliero nel biennio 2013/2014.

Sostanze sequestrate in frontiera



Se fino al 2008, la maggior parte della droga destinata al territorio nazionale veniva sequestrata presso gli aeroporti internazionali, attualmente la frontiera marittima ha decisamente assunto un ruolo strategico determinante.

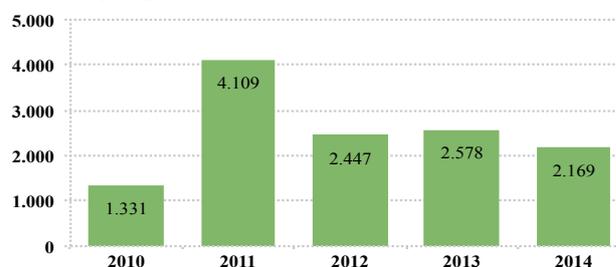
Per quanto attiene alle droghe sintetiche, i sequestri in ambito frontaliero continuano a rimanere di scarsa rilevanza.

Cocaina

Dei kg 2.659,65 di cocaina sequestrati nel 2014, kg 2.168,88 sono stati intercettati presso le aree di frontiera. Nel 2013 i sequestri frontalieri erano stati pari a kg 3.205,53, di cui kg 2.578,24 in ambito marittimo.

Il grafico successivo mostra i sequestri di cocaina effettuati presso le aree portuali nel quinquennio 2010 – 2014, dai quali emerge una linea tendenzialmente stabile ove si escluda il picco registrato nel 2011.

Cocaina (kg) sequestrata presso la frontiera marittima 2010/2014

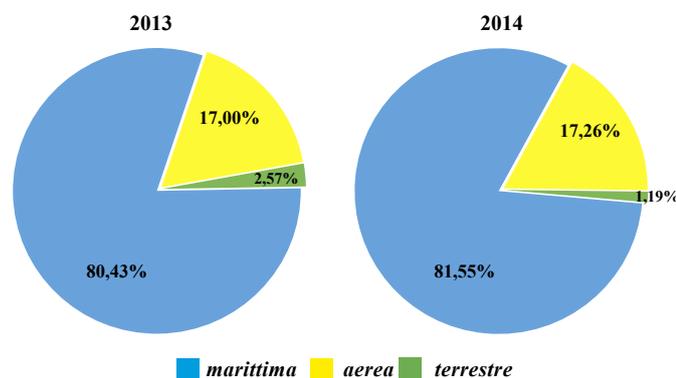


Per quanto concerne la cocaina il dato che emerge chiaramente dall'analisi dei sequestri è la particolare incidenza (pari all'81,55% del totale sequestrato in frontiera) dei rinvenimenti nelle aree di frontiera marittima. Le ragioni di questo fenomeno sono

da ricercare in due ordini di fattori: da un lato, le organizzazioni criminali negli ultimi anni, approfittando dello sviluppo e/o del potenziamento del sistema portuale mediterraneo, hanno aumentato il volume di traffico di questa sostanza lungo le rotte marittime, dall'altro, le stesse organizzazioni (*in primis* la "ndrangheta" e la "camorra"), al fine di massimizzare i profitti, hanno privilegiato l'introduzione dello stupefacente direttamente sul territorio nazionale piuttosto che farlo transitare attraverso la Spagna o il Nord Europa, consuete aree di ingresso, transito e stoccaggio della cocaina destinata al mercato europeo.

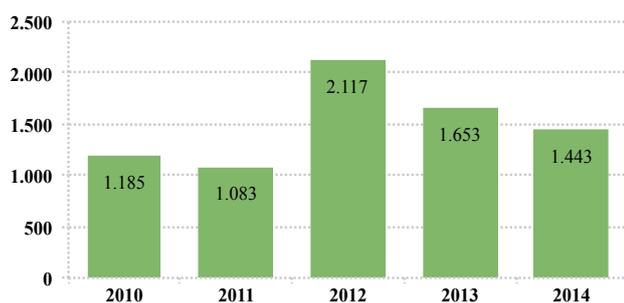
La droga è introdotta nel territorio nazionale soprattutto attraverso le aree portuali del versante occidentale, provenendo direttamente dalle zone di produzione del Sud America ovvero transitando dai Paesi dell'Africa Occidentale.

Cocaina sequestrata in frontiera



Nello specifico, il porto di Gioia Tauro si conferma la principale area di ingresso di tale stupefacente in Italia. Nel 2014 la cocaina sequestrata presso questo *hub* portuale è stata pari a kg 1.442,98, il 66,53% del totale dei sequestri frontalieri marittimi.

Cocaina (kg) sequestrata nel porto di Gioia Tauro (RC) 2010/2014



Nel 2014 gli altri porti interessati dal traffico di cocaina sono stati soprattutto quelli di Vado Ligure (SV) con kg 330,08, di Genova con kg 209,97 e di Cagliari con kg 141,37.

Per quanto riguarda i Paesi di accertata provenienza della cocaina sequestrata presso le citate aree portuali italiane, si segnalano soprattutto Ecuador (porto di Guayaquil), Cile (porti di Chile Coronel e di Valparaiso), Brasile (porti di Manaus, di Santos e di Vila do Conde), Costa Rica (Puerto Limon) e Perù (porto di Callao).

Con riferimento alla *frontiera aerea*, a conferma del fatto che i narcotrafficanti utilizzano sempre più la via marittima per l'inoltro delle partite di cocaina, nel 2014 si conferma la flessione dei sequestri (kg 458,99), già evidenziata nel 2013, annualità in cui, peraltro, erano stati riscontrati valori in controtendenza rispetto al triennio precedente.

Cocaina (kg) sequestrata presso la frontiera aerea 2010/2014

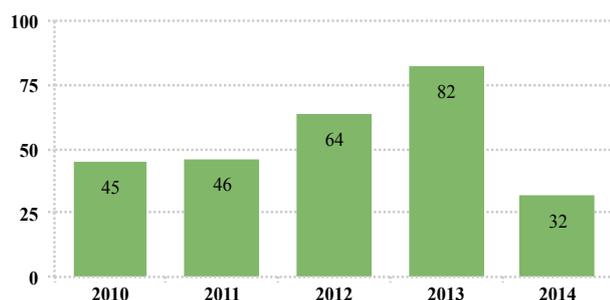


Resta comunque evidente come tale sostanza stupefacente sia quella maggiormente sequestrata presso gli aeroporti italiani, tra i quali spiccano Malpensa (VA) con kg 198,58 e Fiumicino (RM) con kg 192,92, che insieme determinano un'incidenza dell'85,30% in rapporto al totale dei sequestri presso le frontiere aeree.

Le maggiori quantità provengono dalla Repubblica Dominicana (kg 149,84), dal Brasile (kg 145,5) e dal Venezuela (kg 44,75), mentre i corrieri utilizzati per il trasporto della cocaina sono risultati principalmente di nazionalità italiana (n. 42), dominicana (n. 16), spagnola (n. 16) e nigeriana (n. 14).

Nel 2014, presso le **frontiere terrestri**, si è evidenziato un calo dei sequestri (kg 31,78) in rapporto all'andamento progressivamente crescente dei dati riferiti al quadriennio precedente, come rappresentato nel grafico che segue.

Cocaina (kg) sequestrata presso la frontiera terrestre 2010/2014

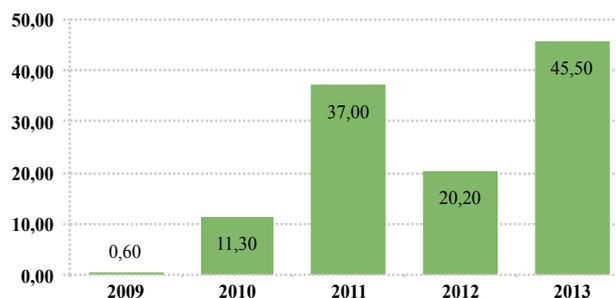


Anche se la portata dei sequestri presso queste aree è di modesta rilevanza (1,19% sul totale dei sequestri frontalieri), non si può escludere un progressivo aumento dei transiti delle quantità di cocaina, specie nelle aree di confine del Nord e del Nord-Est d'Italia, in ragione di diversi fattori primo fra tutti il ruolo assunto dalla criminalità balcanica, in particolare serbo-montenegrina, nelle dinamiche del traffico internazionale di cocaina.

Questa regione, tradizionalmente interessata dai traffici di eroina, di marijuana, di droghe di sintesi e di precursori, potrebbe essere sfruttata nei prossimi anni in modo più intenso, anche per i transiti di cocaina.

A supporto di tali considerazioni, oltre alle risultanze investigative prodotte dalle autorità di polizia dei Paesi dell'area balcanica, si segnalano: nel 2014 il sequestro presso il valico di Ferneti (TS) di kg 9,51 di cocaina proveniente dall'Ucraina e nel quinquennio 2009 - 2013 il sequestro complessivo di kg 114,6 avvenuto presso la barriera autostradale di Vipiteno (BZ).

Cocaina (kg) sequestrata presso la barriera autostradale di Vipiteno (BZ) 2010/2014

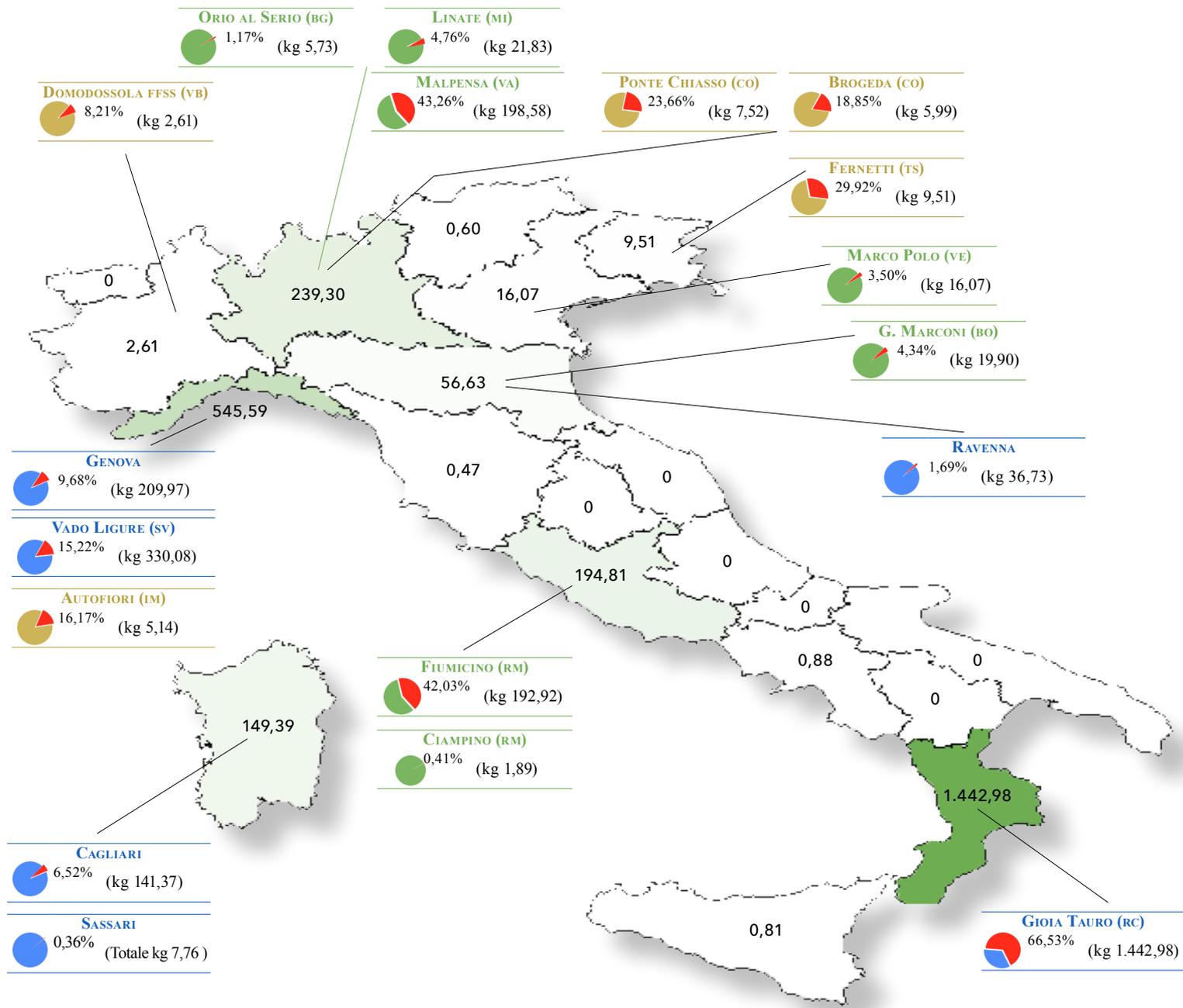
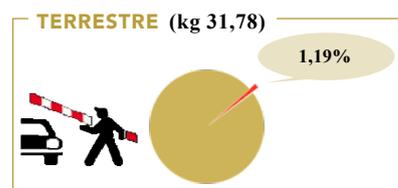
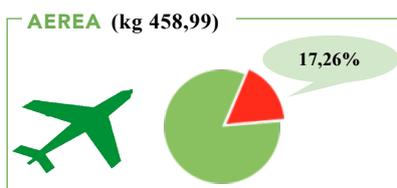


COCAINA

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA

FRONTIERA:

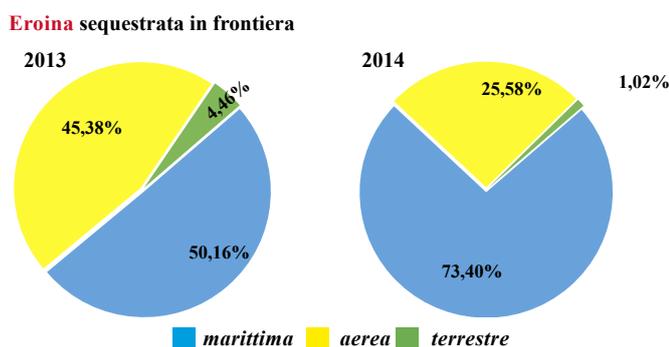
Incidenza sui sequestri alle frontiere:



Eroina

Nel 2014 i sequestri presso le aree di frontiera sono stati kg 180,38, con una flessione del 27% circa rispetto al 2013 in cui aveva raggiunto l'ammontare di kg 247,87.

I maggiori sequestri sono stati effettuati presso le **zone frontaliere marittime** (kg 132,39). I grafici sottostanti evidenziano l'incidenza percentuale dei sequestri di tale stupefacente, suddivisi per tipo di frontiera.

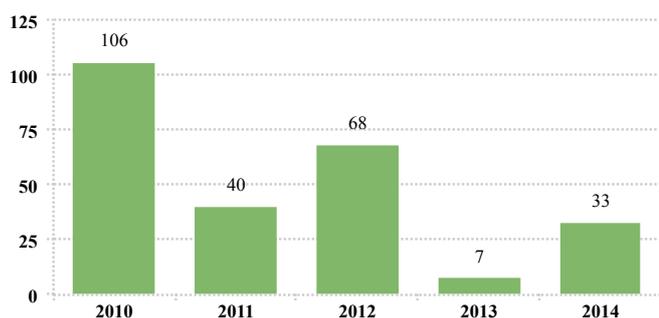


Le aree portuali del versante adriatico, tradizionalmente interessate dall'ingresso di eroina e marijuana, si confermano come i principali terminali dei flussi di eroina provenienti dalla rotta balcanica.

In questo contesto spicca il porto di Ancona, dove dopo un triennio (2009-2012) senza alcuna segnalazione di sequestro, nell'ultimo biennio sono invece stati intercettati kg 98,18 nel 2013 e kg 94,77 nel 2014, con un'incidenza rispettivamente del 79% e 72% sul totale frontaliero marittimo.

Il porto di Bari si attesta al secondo posto (kg 32,93), anche se la linea tendenziale dei sequestri riferiti al quinquennio 2010-2014 evidenzia una flessione che, in generale, riguarda tutte le aree portuali della regione Puglia.

Eroina (kg) sequestrata presso il porto di Bari 2010/2014



La maggior parte dell'eroina sequestrata nei porti è risultata provenire dalla Grecia (kg 94,77), in particolare dai porti di Igoumenitsa e Patrasso, e dall'Albania (kg 21,29).

Nel 2014 i sequestri di eroina alle **frontiere aeree** costituiscono il 25,58% del totale dei sequestri frontalieri, con kg 46,15, mentre nel 2013 avevano raggiunto la consistenza di kg 112,49, il 45,38% del totale intercettato in frontiera.

Gli aeroporti maggiormente interessati dai traffici di eroina sono quelli di Fiumicino (RM) con kg 15,86, di Orio al Serio (BG) con kg 8,60, di Venezia (Marco Polo) con kg 6,95 e di Malpensa (VA) con kg 6,46: insieme rappresentano l'82% circa del totale dei sequestri in ambito aeroportuale.

Il 57% circa dell'eroina sequestrata (kg 26,43) presso gli aeroporti italiani è giunta principalmente da Paesi europei. Il Pakistan (aeroporti di Islamabad e di Lahore) e il Kenya (aeroporti di Nairobi e Mombasa) spiccano tra gli altri Paesi di provenienza, rispettivamente con kg 5,75 e kg 6,78.

Si è dunque evidenziato un dato in controtendenza rispetto al triennio 2011-2013, periodo durante il quale detto stupefacente, in larga parte proveniente dai porti e dagli aeroporti pakistani, è stato immesso nei mercati occidentali transitando dai Paesi dell'Africa orientale (soprattutto dalla Tanzania e dal Kenya).

I corrieri coinvolti nel traffico di eroina lungo le tratte aeree (n. 40) sono risultati principalmente di nazionalità nigeriana (n. 16) e pakistana (n. 13).

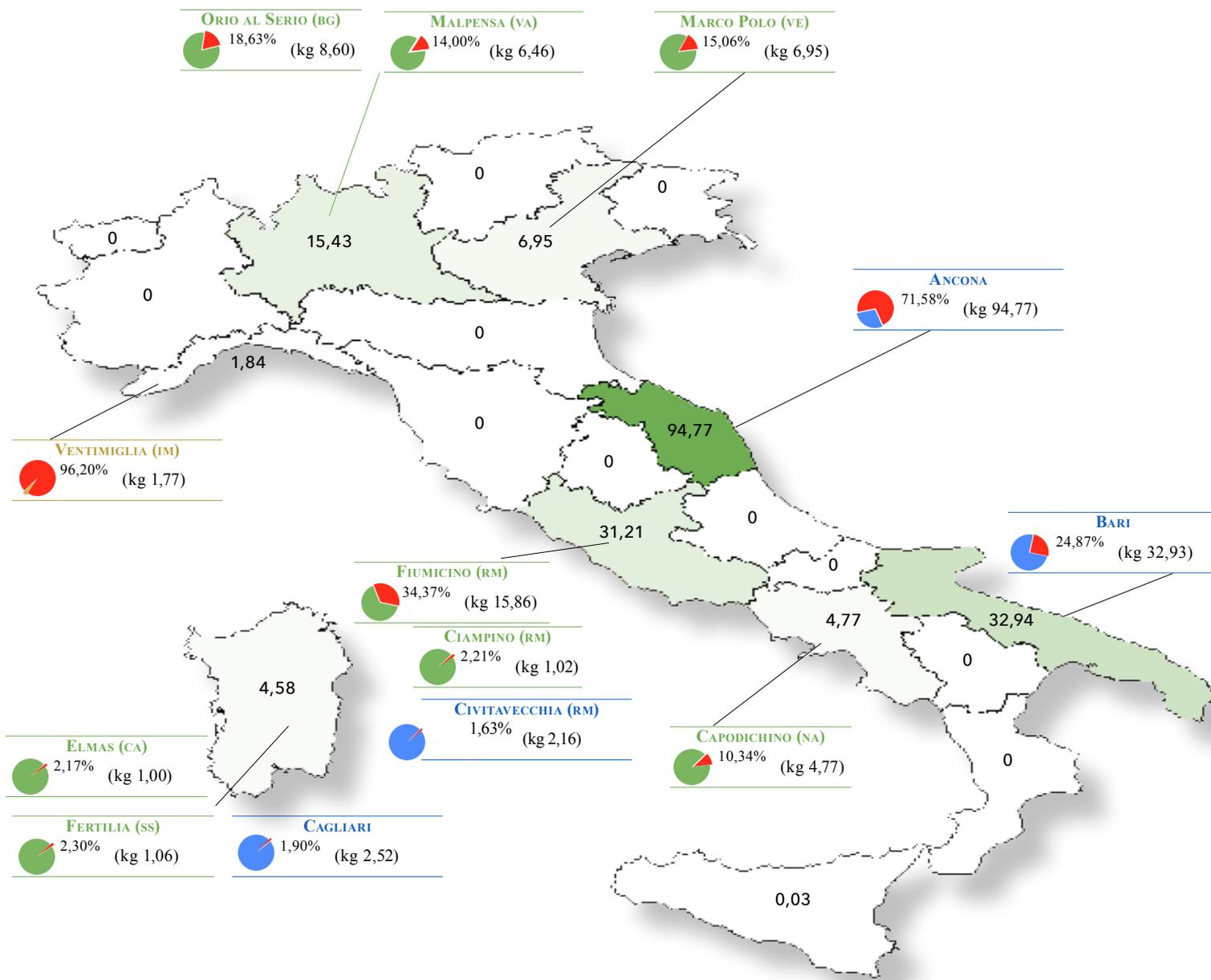
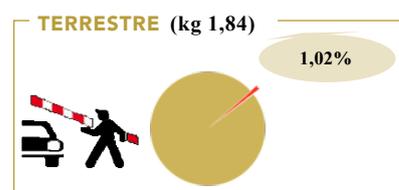
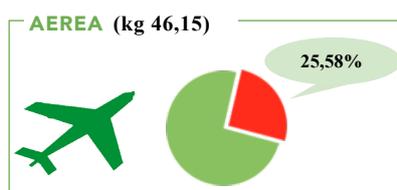
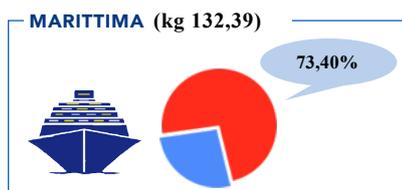
Per quanto attiene all'eroina intercettata presso le **frontiere terrestri** (kg 1,84) i valori assumono scarsa rilevanza atteso che, complessivamente, hanno un'incidenza dell'1,02% del totale sequestrato in frontiera e interessano unicamente il valico ferroviario di Ventimiglia (IM), con kg 1,77, e stradale di Autofiori (IM), con kg 0,07.

EROINA

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA

FRONTIERA:

Incidenza sui sequestri alle frontiere:



Hashish

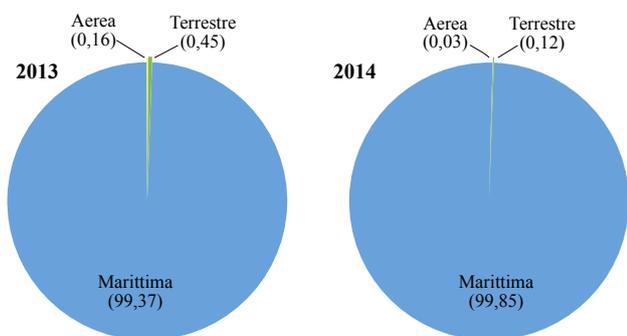
Il 2014 ha fatto registrare un notevole incremento (284% circa rispetto al 2013) dei sequestri di hashish presso la **frontiera marittima** per quantitativi pari a kg 98.513,33, che hanno rappresentato più del 99% del totale dei sequestri frontalieri.

Deve essere evidenziato che il sensibile aumento dei sequestri di hashish è in gran parte riconducibile a quattro maxi-operazioni di polizia, tre condotte nelle acque antistanti le coste siciliane e conclusesi con il rinvenimento complessivo di kg 78.246 ed una effettuata in acque internazionali che ha portato al recupero di kg 18.669 di stupefacente.

In merito ai Paesi di provenienza dell'hashish sequestrato in frontiera marittima, il Marocco, principale fornitore del mercato europeo, si pone al primo posto con kg 71.829,2. Meritevole di attenzione è l'ingente sequestro di hashish (kg 7.280) proveniente dalla Moldavia effettuato nelle acque antistanti la provincia di Ragusa.

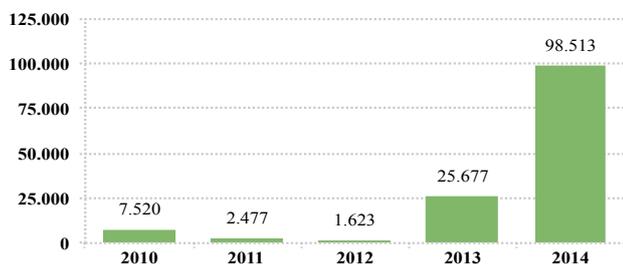
Sono principalmente cittadini italiani (n. 38), siriani (n. 20), indiani (n. 18) e egiziani (n. 16) i soggetti coinvolti nelle operazioni di polizia che hanno portato ai citati sequestri di hashish presso la frontiera marittima.

Hashish sequestrato in frontiera



La rappresentazione grafica successiva pone in evidenza i sequestri di hashish in ambito marittimo nel quinquennio 2010 - 2014.

Hashish (kg) sequestrato in frontiera marittima 2010/2014



Così come per la cocaina, i porti del versante occidentale della penisola rappresentano i terminali del flusso marittimo della resina di cannabis. In tale ambito, nel 2014 si colloca al primo posto il porto di Genova (kg 863,25), seguito dal porto di Civitavecchia (RM) con kg 547,62. Sul versante adriatico, le uniche eccezioni sono rappresentate dai porti di Otranto e di Ancona, rispettivamente con kg 31,52 e kg 25,52.

Per le aree **frontaliere terrestri**, l'unico valico da segnalare è quello di Autofiori (IM) tradizionalmente interessato dal transito di hashish proveniente, in larga misura, dal Marocco, dove sono stati sottoposti a sequestro kg 115,75 di questa sostanza (quantitativo che rappresenta la quasi totalità dei sequestri di resina di cannabis presso le aree di frontiera terrestri, il cui ammontare complessivo è pari a kg 116,19).

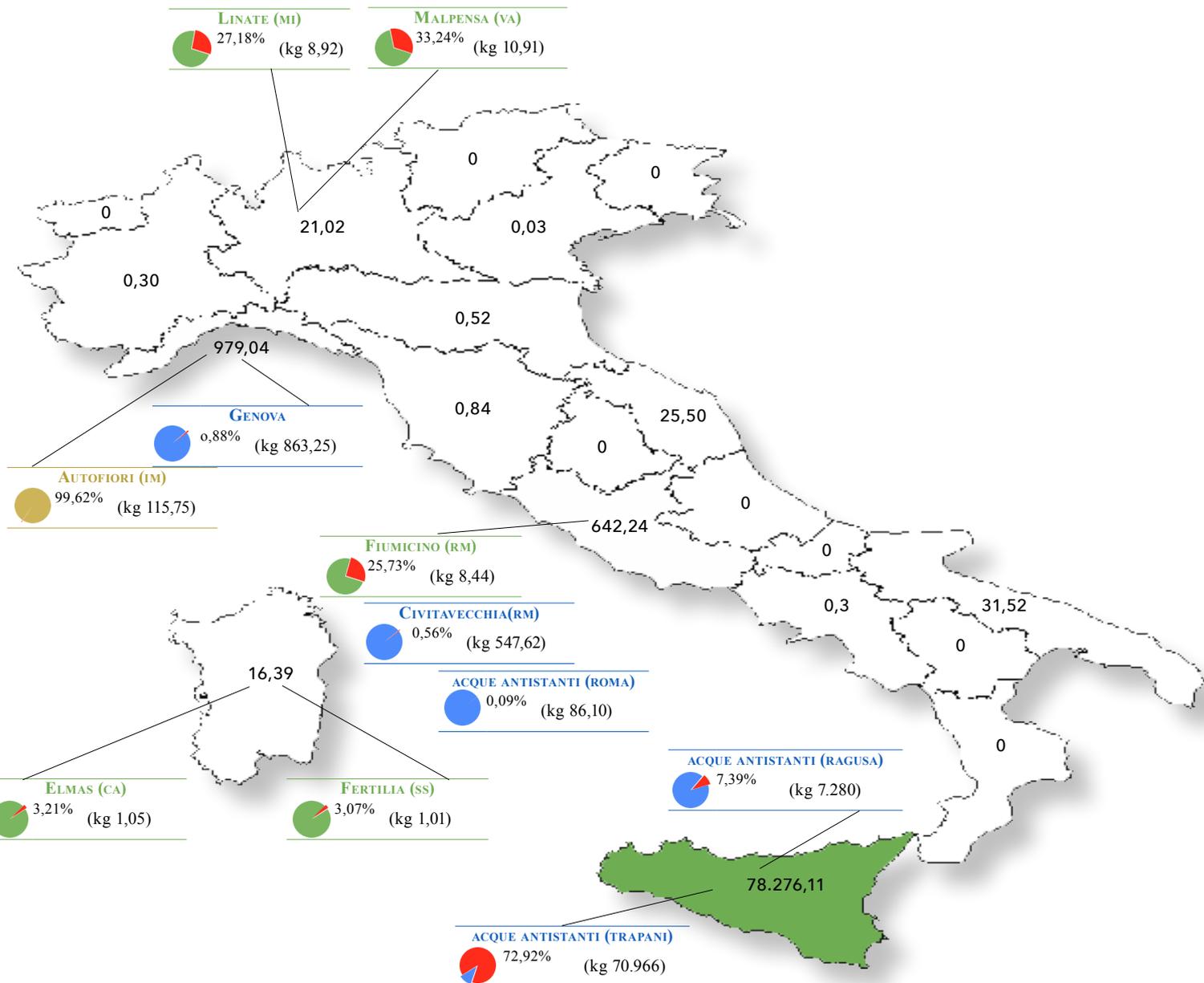
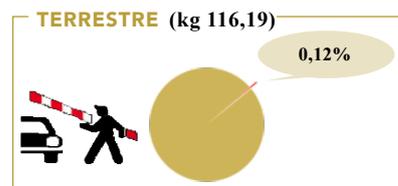
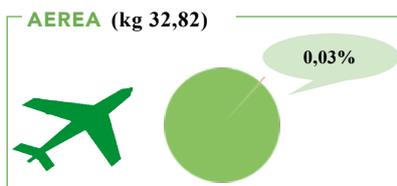
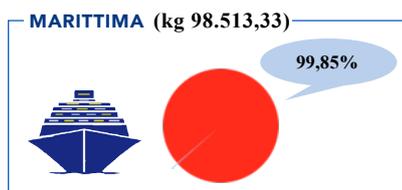
Le aree di **frontiera aerea** sono quelle meno interessate dai flussi di hashish. Negli aeroporti di Malpensa (VA), di Fiumicino (RM) e di Linate (MI) sono stati effettuati i sequestri più consistenti. Il quantitativo complessivo (kg 28,27) sequestrato presso queste tre aeree aeroportuali ha un'incidenza dell'86% sul totale (kg 32,82) dei sequestri in scali aeroportuali.

HASHISH

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA

FRONTIERA:

Incidenza sui sequestri alle frontiere:

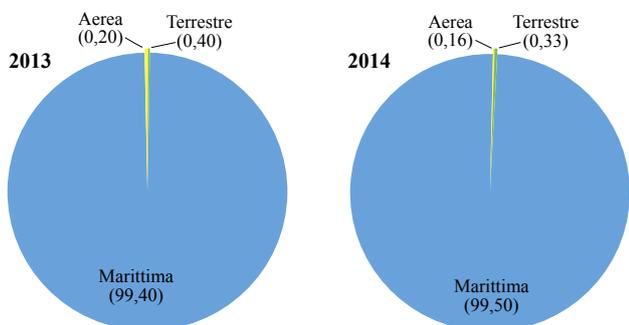


Marijuana

Anche per l'altra tradizionale presentazione della cannabis, la marijuana, seppur in misura minore, nel 2014, si registra un incremento del 58,54% rispetto al 2013 nei sequestri frontalieri che hanno portato al rinvenimento complessivo di kg 11.830,84 di sostanza stupefacente contro i 7.462,13 dell'anno precedente.

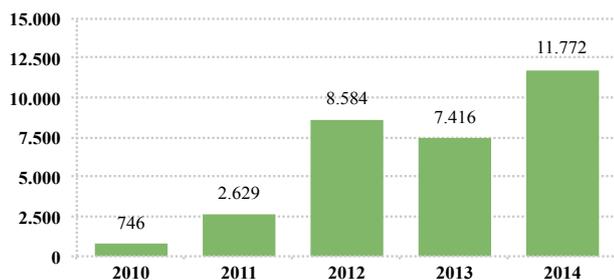
Il 99,5% dei sequestri di questa droga, pari a kg 11.772, è avvenuto presso la **frontiera marittima**.

Marijuana sequestrata in frontiera



L'istogramma successivo mostra i sequestri di marijuana in ambito marittimo nel quinquennio 2010 – 2014.

Marijuana (kg) sequestrata in frontiera marittima 2010/2014



Il versante adriatico è quello più utilizzato per l'importazione della sostanza stupefacente nel territorio nazionale, anche se nello scorso anno deve essere annotato un considerevole sequestro, pari a 3.512 di sostanza, avvenuto nel porto di Catania.

Con riferimento, invece, ai sequestri effettuati lungo la costa orientale italiana, il porto di Bari è al primo posto con kg 4.137,15 di sostanza sequestrata, seguito dal porto di Otranto (LE) con kg 466,74, dal porto di Ancona con kg 375 e da quello di Venezia con kg 204,88.

Presso le acque antistanti le coste italiane sono stati sequestrati kg 2.824 circa, di cui kg 2.604 di fronte alle coste pugliesi.

In relazione ai Paesi di provenienza della marijuana, le maggiori quantità provengono dall'Albania (kg 6.180,74) e dalla Grecia (kg 650,72). Con riferimento alle nazionalità dei soggetti coinvolti nelle attività illecite d'importazione della droga emergono l'Italia e l'Albania con rispettivamente n. 46 e n. 14 cittadini segnalati all'Autorità Giudiziaria.

I quantitativi di marijuana intercettata presso i **valichi terrestri** non sono particolarmente significativi anche se in questo contesto merita di essere segnalato il valico Autofiori (IM), dove sono avvenuti sequestri per un totale di kg 36,18, il 91% circa del quantitativo complessivo intercettato presso le frontiere terrestri.

Circa la **frontiera aerea**, tradizionalmente poco utilizzata per le operazioni di introduzione nel territorio dello Stato di questo tipo di stupefacente, i maggiori sequestri si segnalano presso gli aeroporti di Malpensa (VA), di Linate (MI) e di Pisa, il cui ammontare complessivo costituisce la quasi totalità dei sequestri effettuati (kg 18,61).

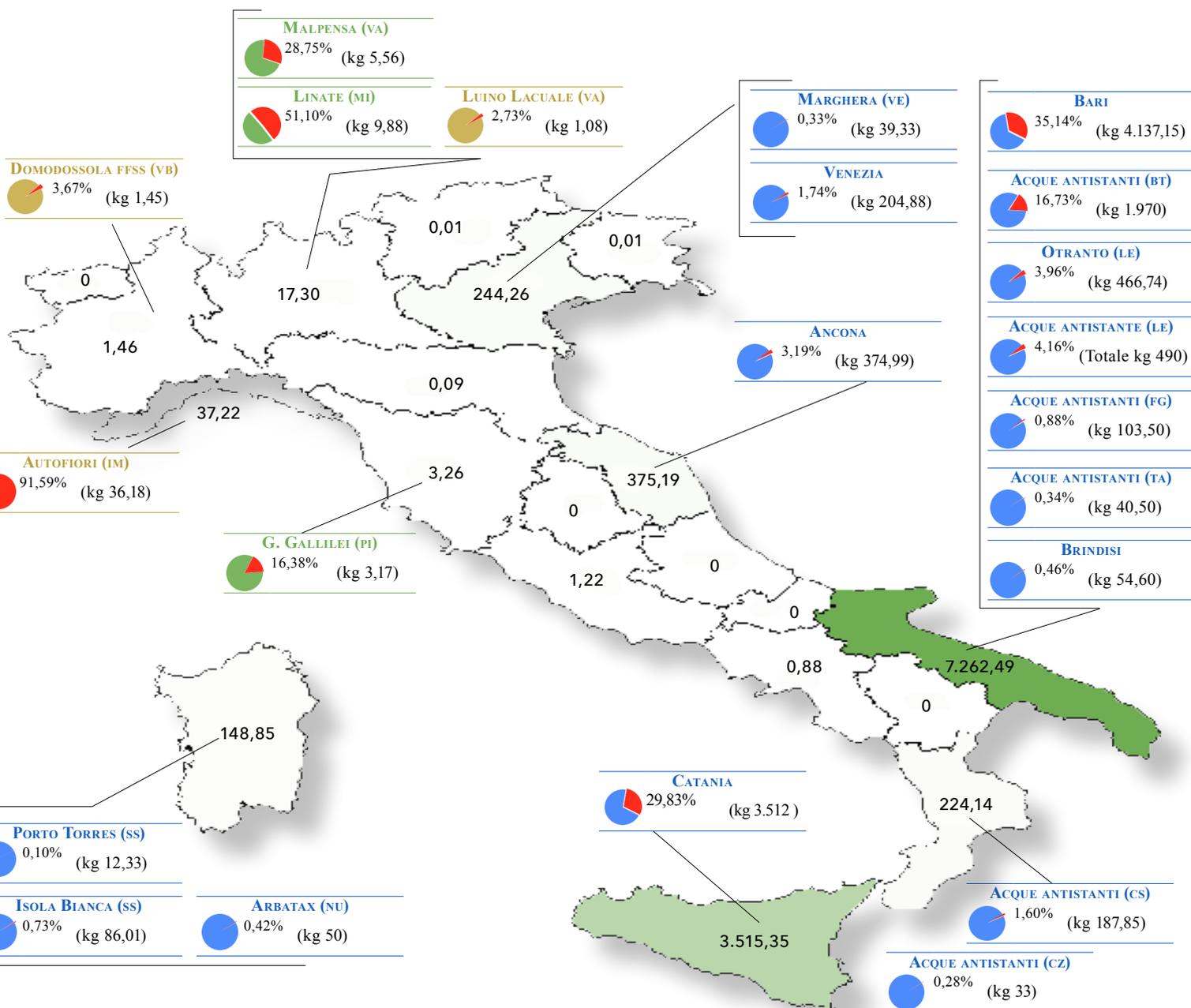
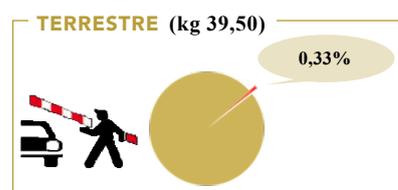
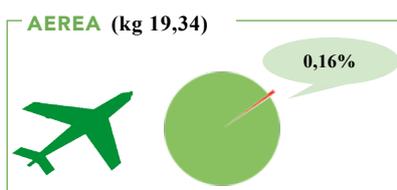
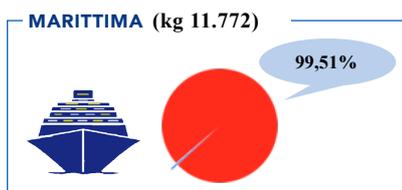


MARIJUANA

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA

FRONTIERA:

Incidenza sui sequestri alle frontiere:

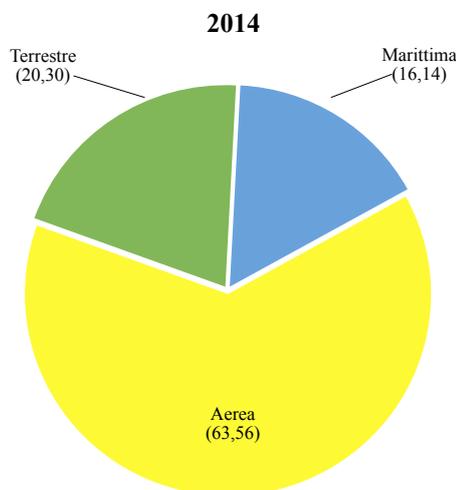


Droghe sintetiche

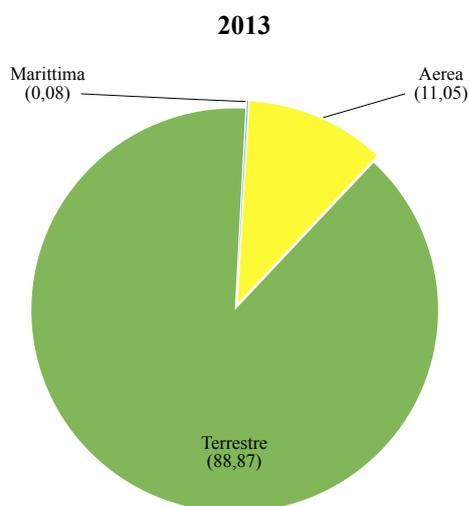
Nel 2014 sono state intercettate n. 1.016 dosi e kg 9,11 di droghe sintetiche (nel 2013 le dosi e i chilogrammi erano stati rispettivamente 1.777 e 12,92).

Come evidenziato nei grafici successivi, la maggior parte di queste sostanze sono state sequestrate nel 2014 presso le frontiere terrestri e quelle aeroportuali.

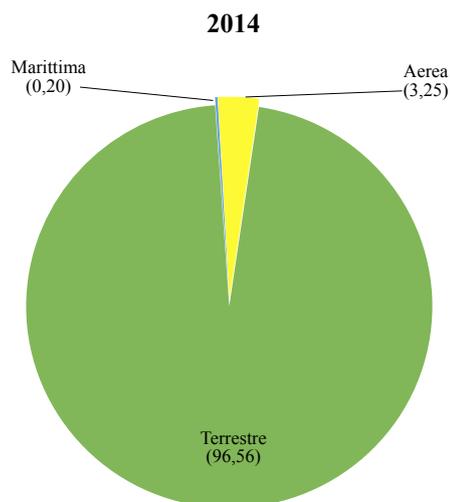
Droghe sintetiche in polvere sequestrate in frontiera (kg)



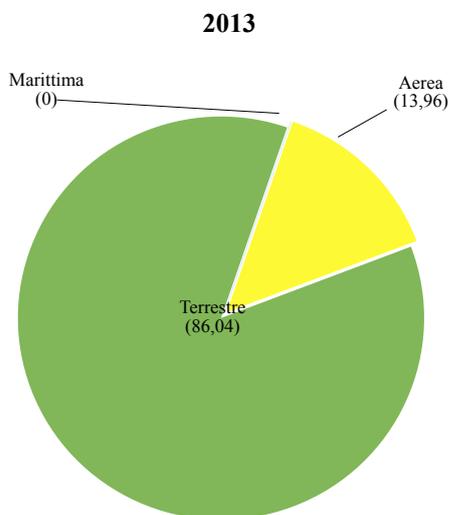
Droghe sintetiche in polvere sequestrate in frontiera (kg)



Droghe sintetiche in dosi/pasticche sequestrate in frontiera (nr)



Droghe sintetiche in dosi/pasticche sequestrate in frontiera (nr)



Nello specifico, nel 2014, presso i **valichi terrestri** sono state sequestrate n. 981 dosi di droghe sintetiche (978 delle quali alla sola barriera autostradale di Vipiteno), pari al 96,5% circa del totale frontaliero mentre, nelle **frontiere aeree**, le quantità complessive sottoposte a sequestro, espresse con valori ponderali, hanno raggiunto la soglia dei kg 5,79, pari al 63,56% circa del totale frontaliero, con interessamento, in via preferenziale, degli aeroporti di Linate (kg 4,54) e di Malpensa (kg 1,22).

Come in passato, anche nel 2014, i Paesi di provenienza delle droghe sintetiche sono soprattutto l'Olanda e la Spagna.

DROGHE SINTETICHE

PRINCIPALI SPAZI DOGANALI PER QUANTITÀ DI SOSTANZA SEQUESTRATA

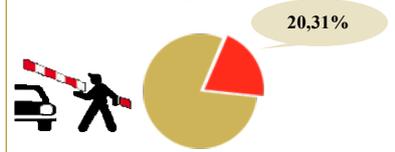
FRONTIERA:

Incidenza sui sequestri alle frontiere:

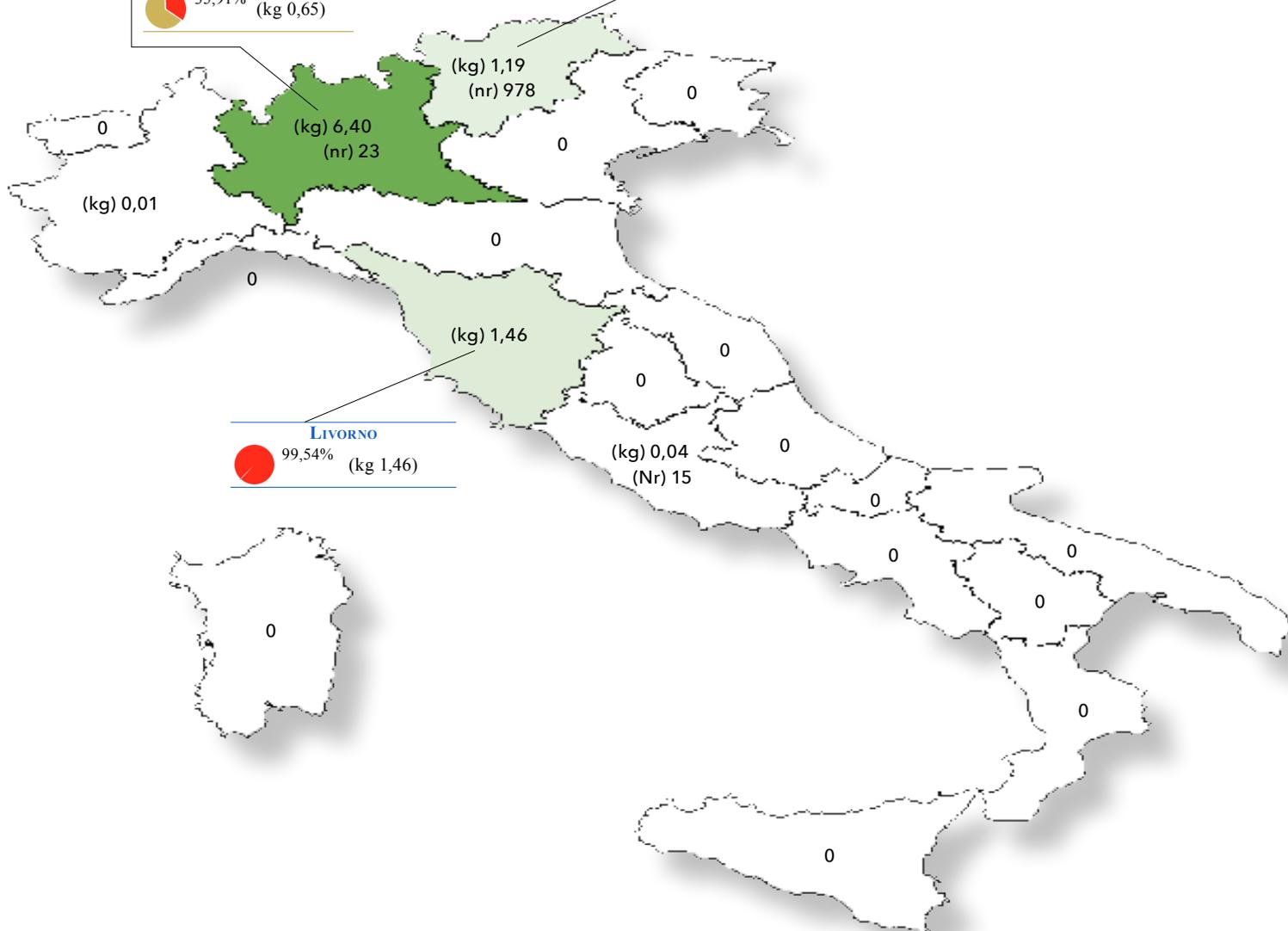
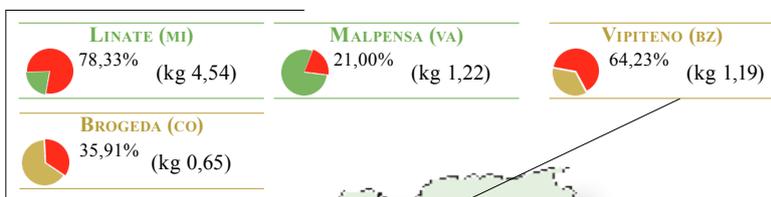
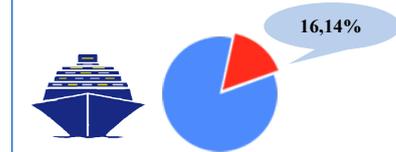
AEREA (kg 5,79)



TERRESTRE (kg 1,85)



MARITTIMA (kg 1,47)



PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

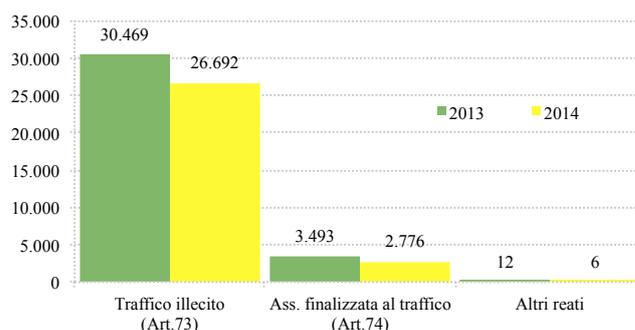
Nel 2014 sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 29.474 persone, con un decremento pari al 13,25% rispetto all'anno precedente.

Più in dettaglio, è stata rilevata una diminuzione delle denunce per i reati correlati all'eroina (-13,53%), alla cocaina (-22,85%), all'hashish (-29,69%), alle droghe sintetiche (-21,99%) e alle altre droghe (-6,97%) ed un aumento per quelle relative alla marijuana (+12,76%) e alle piante di cannabis (+13,19%).

Persone segnalate		2014	% sul 2013
Tipo di denuncia	Arresto	20.752	-16,82
	Libertà	8.373	-2,32
	Irreperibilità	349	-23,30
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	26.692	-12,40
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	2.776	-20,53
	Altri reati	6	-50,00
Nazionalità (prime 10)	Italiani	18.889	-15,19
	Stranieri	10.585	-9,55
	di cui:		
	 Marocchini	2.216	-18,26
	 Albanesi	1.815	-19,90
	 Tunisini	1.666	-7,44
	 Nigeriani	919	22,86
	 Senegalesi	463	13,76
	 Gambiani	412	65,46
	 Romeni	335	-7,20
	 Egiziani	193	-15,72
	 Algerini	164	0,00
	 Dominicani	154	-25,24
Altre nazionalità	2.248	-12,22	
Sesso	Maschile	27.162	-13,22
	Femminile	2.312	-13,57
Età	Maggiorenni	28.433	-13,05
	Minorenni	1.041	-18,35
Fasce di età	< 15	42	-12,50
	15 ÷ 19	2.909	-18,15
	20 ÷ 24	5.614	-16,72
	25 ÷ 29	5.658	-13,59
	30 ÷ 34	4.709	-13,77
	35 ÷ 39	3.731	-10,57
	≥ 40	6.811	-8,58
Totale	29.474	-13,25	

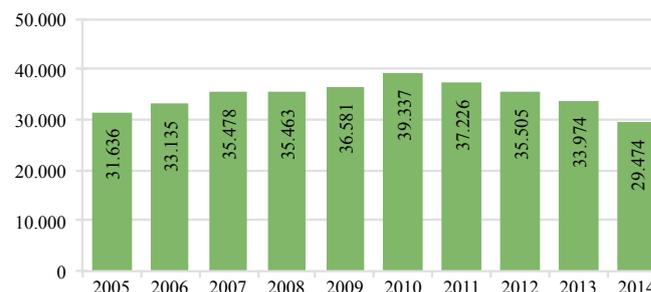
La sostanza stupefacente che ha prodotto il più alto numero di denunce è stata la cocaina (9.070 casi), seguita dalla marijuana (8.076), dall'hashish (4.885), dall'eroina (4.116) e dalle piante di cannabis (1.527). Le denunce hanno riguardato in 18.889 casi cittadini italiani (64,09%) e in 10.585 cittadini stranieri (35,91%). L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente del 7,84% e del 3,53%.

Su un totale di 29.474 informative di reato, 2.776 di esse hanno riguardato l'art. 74 del T.U. 309/90 (associazione finalizzata al traffico di stupefacenti) un numero che ben riflette l'impegno operativo e l'attenzione degli organi investigativi nei confronti della Criminalità Organizzata.



Andamento decennale

A partire dal 2005, sono state mediamente 34.000 le informative di reato dirette all'Autorità Giudiziaria. L'elevato numero delle denunce per violazioni delle leggi sugli stupefacenti nonchè l'andamento pressochè lineare della serie rappresentano l'efficace e continua azione di contrasto svolta dalle Forze di Polizia per arginare questo allarmante fenomeno. Il picco più alto delle denunce è stato registrato nel 2010 (39.337), quello più basso nel 2014 (29.474).



Persone segnalate - distribuzione regionale

La regione Lombardia, con un totale di 3.714 soggetti coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita dal Lazio (3.368), dalla Campania (2.925), dalla Sicilia (2.642) e dalla Puglia (2.494).

I valori più bassi in Molise (156) e Valle d'Aosta (126).

Rispetto al 2013 aumentano in maniera consistente le denunce in Valle d'Aosta (+641,18%) e in Umbria (+63,19%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Trentino Alto Adige (-37,11%) e nel Lazio (-25,96%).

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti segnalati all'Autorità Giudiziaria risultano distribuiti per il 39,52% al Sud e Isole, per il 36,47% al Nord e per il 24,01% al Centro.

PERSONE SEGNALATE (nr)



STRANIERI SEGNALATI

Nel 2014 sono stati 10.585 i soggetti stranieri denunciati in Italia per reati concernenti gli stupefacenti. Questo numero, che rappresenta il 35,91% del totale dei denunciati, pur evidenziando un decremento del 9,55% rispetto all'anno precedente, appare comunque particolarmente rilevante.

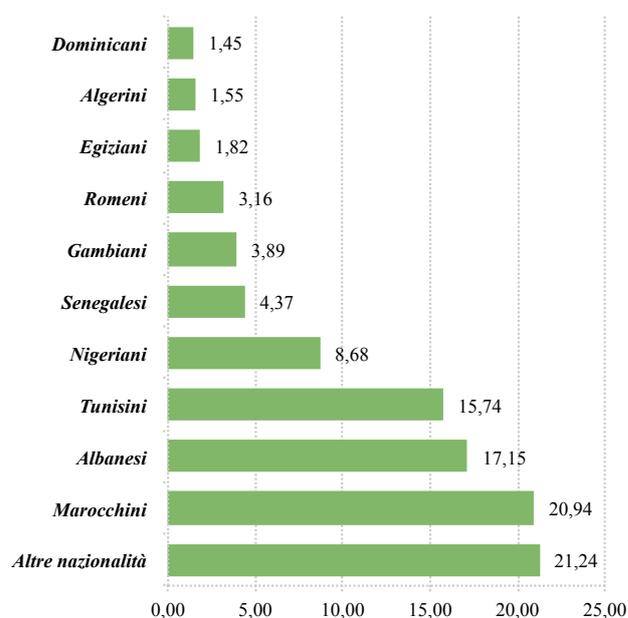
Sono soprattutto marocchini (il 20,94% del totale) gli stranieri denunciati per droga a livello nazionale, seguiti da soggetti di nazionalità albanese (17,15%), tunisina (15,74%), nigeriana (8,68%) e senegalese (4,37%).

La cocaina, i derivati della cannabis e l'eroina sono le droghe maggiormente commercializzate dalle consorterie formate da stranieri (in particolare albanesi, marocchini, tunisini e nigeriani) attive nel nostro Paese.

Volendo, invece, specificare l'ambito criminale in cui è prevalente una particolare etnia, sembra emergere una tendenza dei cittadini di nazionalità albanese, nigeriana e marocchina alla partecipazione ad associazioni dedite al traffico illecito di droga mentre si confermano leader nelle attività di spaccio i cittadini di origine marocchina, i tunisini e albanese.

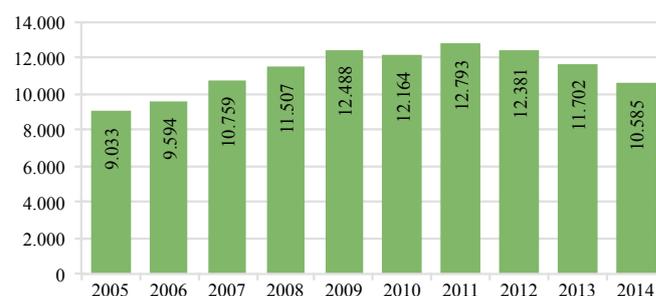
Stranieri segnalati		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	9.802	-9,15
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	783	-14,05
	Altri reati	0	-100,00
Nazionalità (prime 10)	 Marocchini	2.216	-18,26
	 Albanesi	1.815	-19,90
	 Tunisini	1.666	-7,44
	 Nigeriani	919	22,86
	 Senegalesi	463	13,76
	 Gambiani	412	65,46
	 Romeni	335	-7,20
	 Egiziani	193	-15,72
	 Algerini	164	0,00
	 Dominicani	154	-25,24
	Altre nazionalità	2.248	-12,22
Sesso	Maschile	10.075	-9,19
	Femminile	510	-16,12
Età	Maggiorenni	10.397	-9,13
	Minorenni	188	-27,69
Fasce di età	< 15	10	-28,57
	15 ÷ 19	710	-18,01
	20 ÷ 24	1.968	-11,07
	25 ÷ 29	2.727	-9,22
	30 ÷ 34	2.258	-6,92
	35 ÷ 39	1.406	-3,10
	≥ 40	1.506	-12,85
Totale	10.585	-9,55	

Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale degli stranieri denunciati (2014)



Andamento decennale

Negli ultimi dieci anni le segnalazioni di stranieri all'Autorità Giudiziaria hanno riportato il picco più alto nel 2011 (12.793) e quello più basso nel 2005 (9.033).



Stranieri segnalati - distribuzione regionale

In termini assoluti le regioni maggiormente interessate dalla presenza di stranieri coinvolti nel narcotraffico, pari al 63,82% del totale, sono la Lombardia, il Lazio, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Veneto.

Anche la Liguria, luogo di transito dell'hashish proveniente dal Marocco via Spagna e Francia, raggiunge livelli significativi nell'incidenza di stranieri denunciati in rapporto alla popolazione.

Le regioni che, invece, registrano una minore presenza di stranieri denunciati sono quelle del

meridione d'Italia dove però anche le attività di spaccio della droga sono rigidamente controllate dalle organizzazioni criminali endogene.

Si rileva, inoltre, la seguente maggiore concentrazione per nazionalità: marocchini in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Veneto; albanesi in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna; tunisini in Emilia Romagna, Veneto e Toscana; nigeriani in Veneto, Emilia Romagna e Lazio.

STRANIERI SEGNALATI (nr)

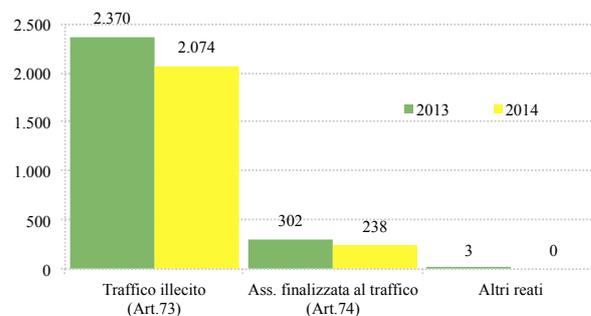


DONNE SEGNALATE

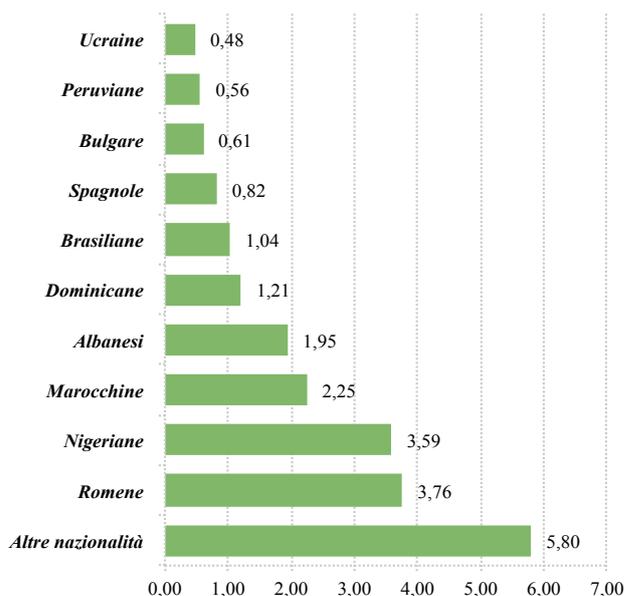
Le donne segnalate all’Autorità Giudiziaria nel 2014 sono state 2.312 (1.466 in stato di arresto) corrispondenti al 7,84% del totale nazionale, con un decremento, rispetto all’anno precedente, del 13,57%. Fra queste, 510 sono di nazionalità straniera, in particolare romene, nigeriane, marocchine e albanesi. La fascia di età maggiormente coinvolta è stata quella ≥ 40 anni con 721 casi.

Le segnalazioni hanno riguardato per l’89,71% il reato di traffico/spaccio e per il 10,29% quello di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti.

Donne segnalate		2014	% sul 2013	
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	2.074	-12,49	
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	238	-21,19	
	Altri reati	0	-100,00	
Nazionalità (prime 10)	Italiane	1.802	-12,82	
	Straniere	510	-16,12	
	di cui :			
	 Romene	87	11,54	
	 Nigeriane	83	20,29	
	 Marocchine	52	0,00	
	 Albanesi	45	-25,00	
	 Dominicane	28	-34,88	
	 Brasiliane	24	26,32	
	 Spagnole	19	137,50	
	 Bulgare	14	27,27	
	 Peruviane	13	85,71	
	 Ucraine	11	-8,33	
Altre nazionalità	134	-46,18		
Età	Maggiorenni	2.255	-13,10	
	Minorenni	57	-28,75	
Fasce di età	< 15	4	0,00	
	15 ÷ 19	167	-19,32	
	20 ÷ 24	367	-24,95	
	25 ÷ 29	415	-11,13	
	30 ÷ 34	353	-16,15	
	35 ÷ 39	285	-14,93	
	≥ 40	721	-4,12	
Totale	2.312	-13,57		

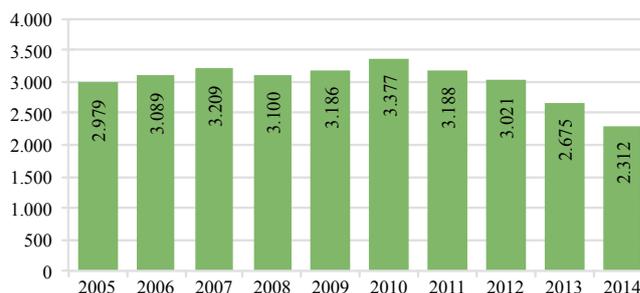


Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale delle donne segnalate (2014)



Andamento decennale

Negli ultimi dieci anni le denunce a carico di donne hanno riportato il picco più alto nel 2010 e quello più basso nel 2014.



Donne segnalate - distribuzione regionale

La regione Campania, con un totale di 295 donne coinvolte nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dal Lazio (270), dalla Lombardia (246), dalla Puglia e dalla Sicilia (164).

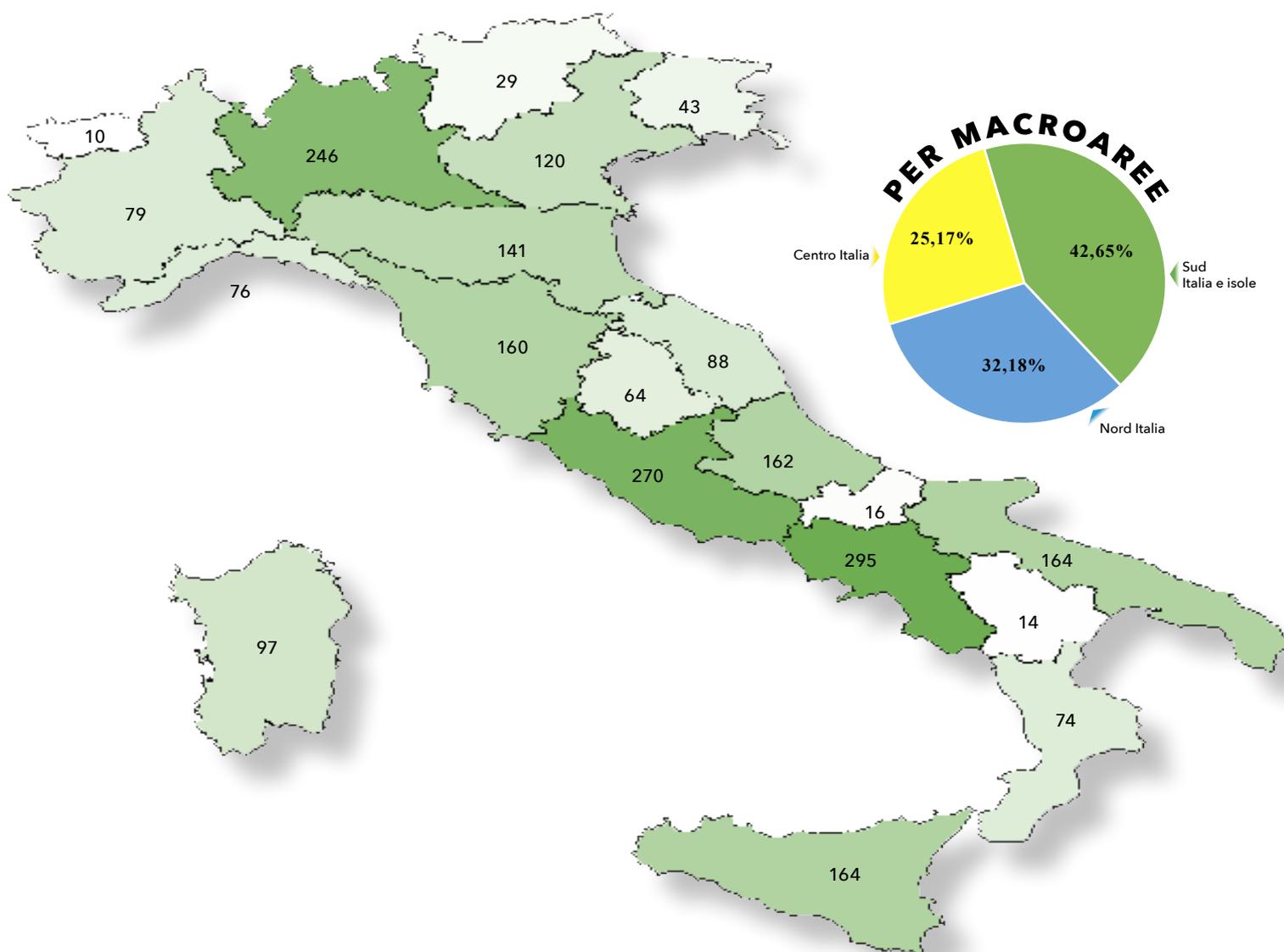
I valori più bassi in Basilicata (14) e Valle d'Aosta (10).

Rispetto al 2013 sono stati registrati aumenti consistenti di denunce in Valle d'Aosta (+900%), in Umbria (+82,86%), in Friuli Venezia Giulia (+43,33) e in Abruzzo (+25,58).

I cali più vistosi, in percentuale, nel Lazio (-34,31%), nella Toscana (-30,74%), nella Campania (-28,57%) e in Liguria (-22,45).

Prendendo in esame le macroaree le donne segnalate all'Autorità Giudiziaria nel 2014 risultano distribuite per il 42,65% al Sud e Isole, per il 32,18% al Nord e per il 25,17% al Centro.

DONNE SEGNALATE (nr)



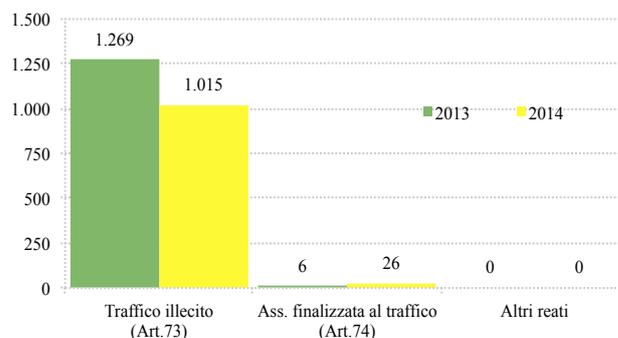
MINORI SEGNALATI

I minori segnalati all'Autorità Giudiziaria nel 2014 sono stati 1.041 (424 in stato di arresto) pari al 3,53% del totale delle persone segnalate a livello nazionale, con un decremento del 18,35% rispetto all'anno precedente.

Come evidenziato nella seguente tabella, le denunce, 42 delle quali sono a carico di quattordicenni, presentano incrementi costanti man mano che ci si avvicina alla soglia della maggiore età.

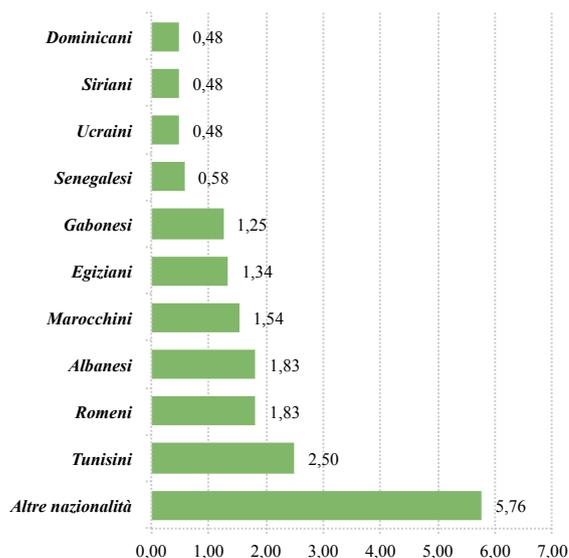
Tra i denunciati 188 sono di nazionalità straniera, in particolare tunisini, romeni, albanesi e marocchini.

Relativamente al tipo di reato, 1.015 minori sono stati segnalati per l'art. 73 (traffico/spaccio) e 26 per l'art. 74 (associazione finalizzata al traffico).



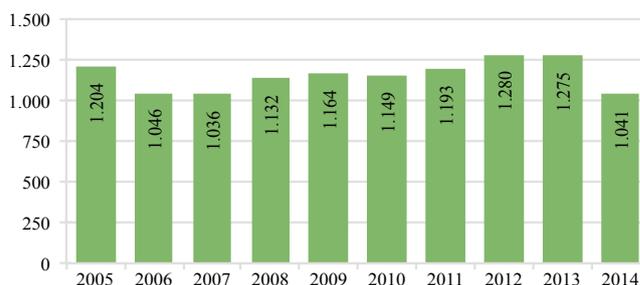
Minori segnalati	2014	% sul 2013
Tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	1.015	-20,02
Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	26	333,33
Altri reati	0	--
Nazionalità (prime 10)		
Italiani	853	-15,96
Stranieri	188	-27,69
di cui :		
Tunisini	26	-16,13
Romeni	19	-5,00
Albanesi	19	-40,63
Marocchini	16	-44,83
Egiziani	14	600,00
Gabonesi	13	-43,48
Senegalesi	6	-82,86
Ucraini	5	0,00
Siriani	5	--
Dominicani	5	400,00
Altre nazionalità	60	-26,83
Sesso		
Maschile	984	-17,66
Femminile	57	-28,75
Età		
Quattordicenni	42	-12,50
Quindicenni	140	-27,08
Sedicenni	303	-25,55
Diciassetenni	556	-11,46
Totale	1.041	-18,35

Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale dei minori segnalati (2014)



Andamento decennale

Negli ultimi dieci anni le denunce a carico di minori hanno registrato il picco più alto nel 2012 e quello più basso nel 2007.



Minori segnalati - distribuzione regionale

La regione Toscana, con un totale di 110 minori coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge in termini assoluti rispetto alle altre, seguita dalla Lombardia (106), dal Lazio (92), dalla Puglia (79), dal Veneto (76), dalla Sicilia (73) e dalla Campania (67).

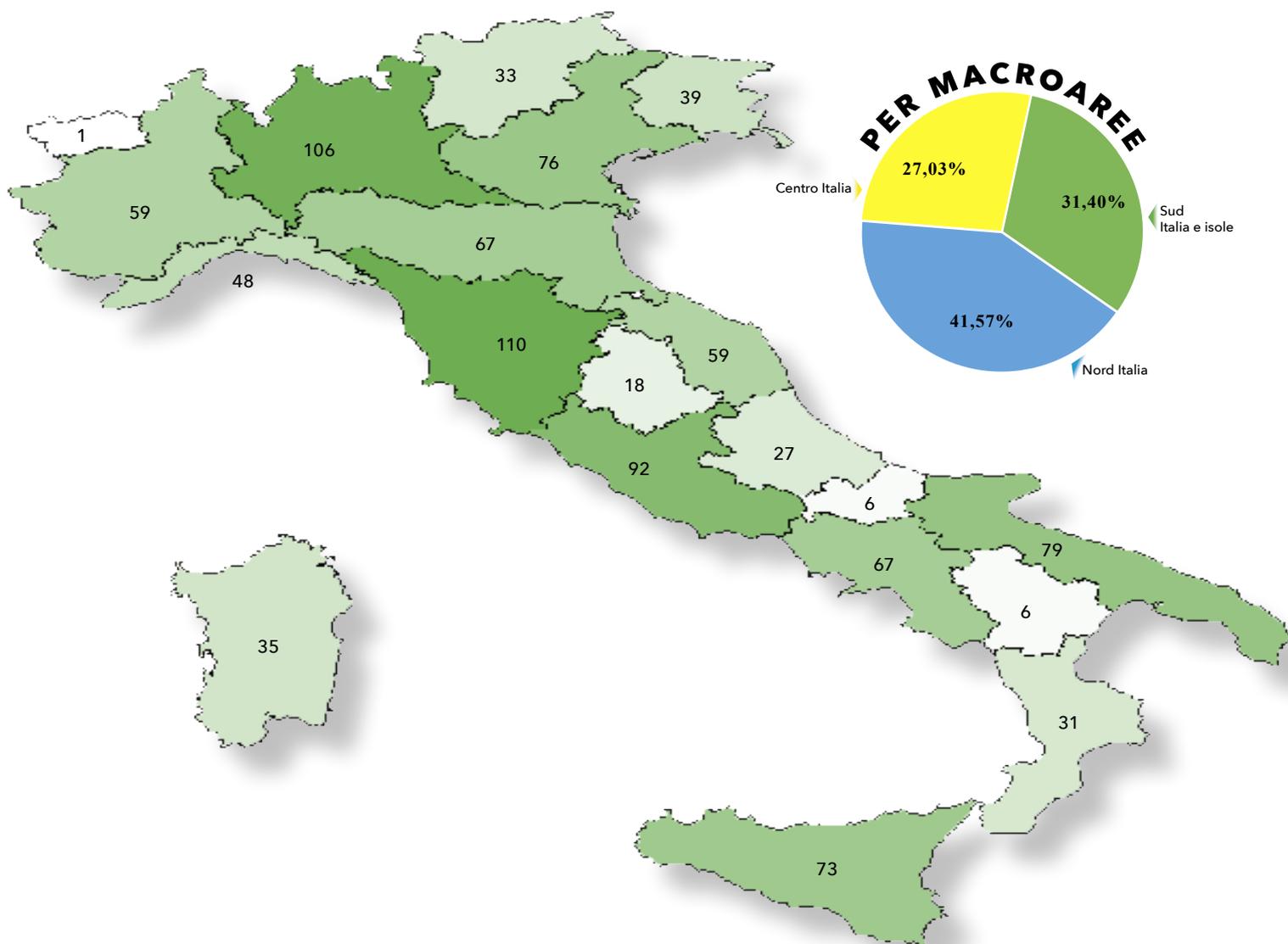
I valori più bassi in Basilicata (6) e in Valle d'Aosta (1).

Rispetto al 2013 sono stati registrati aumenti consistenti di denunce in Umbria (+260%), in Calabria (+72,22%), nelle Marche (+55,26%) e in Abruzzo (+22,73%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Molise (-45,45%), in Sardegna (-42,62%), in Lombardia (-41,11%) e in Trentino Alto Adige (-37,74%).

Prendendo in esame le macroaree i minori segnalati all'Autorità Giudiziaria nel 2014 risultano distribuiti per il 41,57% al Nord, per il 31,40% al Sud e Isole e per il 27,03% al Centro.

MINORI SEGNALATI (nr)



COCAINA

Nel 2014 sono risultate in calo sia le operazioni di contrasto al traffico (-21,87%) che le denunce (-22,85%). Di segno negativo anche il dato dei sequestri (-21,90%), in linea con il trend che, negli ultimi anni, ha visto la stabilizzazione della domanda di questa specifica sostanza.

Nel complesso le operazioni rivolte al contrasto della cocaina sono state 4.758 e le denunce 9.070, mentre la sostanza sequestrata è risultata pari a kg 3.883,30.

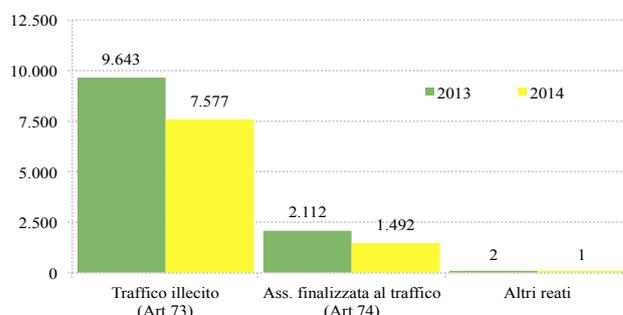
Tra le 9.070 persone denunciate per i delitti aventi per oggetto la cocaina, 736 (8,11%) sono state donne e 100 (1,10%) minori.

I cittadini stranieri coinvolti sono stati 3.479, corrispondenti al 38,36% del totale dei denunciati per cocaina.

Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico di questo stupefacente sono quelle albanesi, marocchine, tunisine e nigeriane.

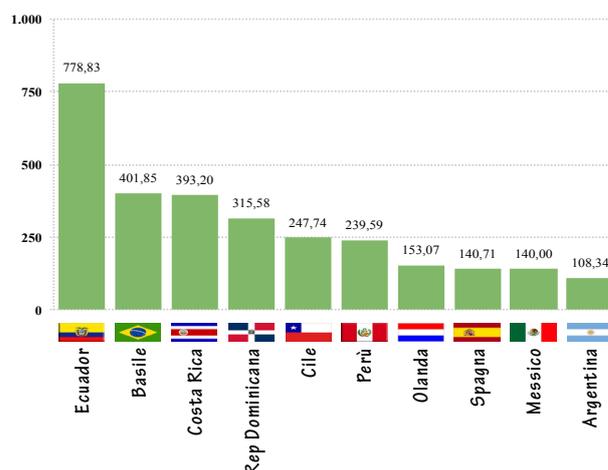
Rispetto al tipo di reato le denunce hanno riguardato per l'83,54% il traffico/spaccio e per il 16,45% quello più grave di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate per cocaina		
	2014	% sul 2013
Tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	7.577	-21,42
Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	1.492	-29,36
Altri reati	1	-50,00
Nazionalità (prime 10)		
Italiani	5.591	-24,66
Stranieri	3.479	-19,76
di cui :		
 Albanesi	1.026	-19,09
 Marocchini	879	-28,19
 Tunisini	332	3,43
 Nigeriani	203	-25,64
 Senegalesi	119	-19,05
 Dominicani	112	-30,86
 Romeni	102	-15,00
 Gambiani	59	-15,71
 Egiziani	54	-20,59
 Brasiliani	47	88,00
Altre nazionalità	546	-17,02
Sesso		
Maschile	8.334	-22,65
Femminile	736	-25,13
Età		
Maggiorenni	8.970	-22,65
Minorenni	100	-37,50
Fasce di età		
< 15	5	-54,55
15 ÷ 19	369	-27,65
20 ÷ 24	1.329	-29,12
25 ÷ 29	1.864	-20,61
30 ÷ 34	1.695	-22,64
35 ÷ 39	1.365	-20,87
≥ 40	2.443	-21,12
Totale	9.070	-22,85



Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata compiutamente accertata, si rileva che il mercato italiano è alimentato per la maggior parte dalla cocaina prodotta in Colombia e proveniente dall'Ecuador, Brasile, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Cile e Perù.

Principali paesi di provenienza della cocaina (kg) (casi accertati) nel 2014



La cocaina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata, il più delle volte, rinvenuta occultata sulla persona (523 casi), nelle abitazioni (436), in auto (209), in lettere o pacchi postali (94), nel bagaglio (91) e nel corpo in cavità rettale o ingerita (61).

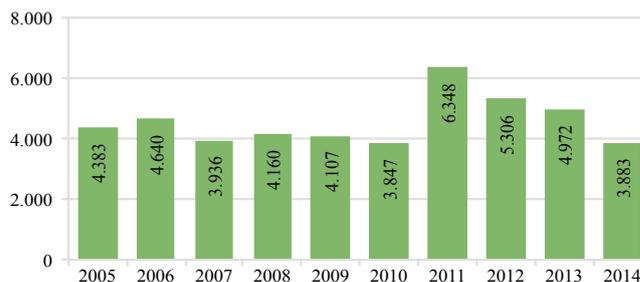
I sequestri più significativi sono stati effettuati nel porto di Gioia Tauro (RC) per complessivi kg 441,58, al porto di Vado Ligure (SV) per kg 160,03, al porto di Genova per kg 154,09 e a Desenzano del Garda (BS) per kg 140.

Andamento decennale

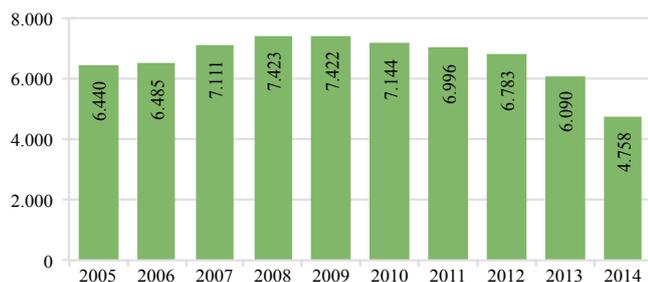
Se dal 2005 al 2009 il trend delle operazioni per cocaina è risultato in continua crescita, dal 2010 appare in costante flessione. Anche per le denunce è stata registrata una crescita tendenziale fino al 2010

per poi subire a partire dal 2011 una flessione che si è ripetuta negli anni successivi. I sequestri, la cui media decennale è di kg 4.558, hanno avuto un picco con kg 6.348 nel 2011. Le operazioni sono passate dalle 6.440 del 2005 alle 4.758 del 2014; le denunce negli stessi anni da 12.182 a 9.070; i sequestri da kg 4.383 a kg 3.883.

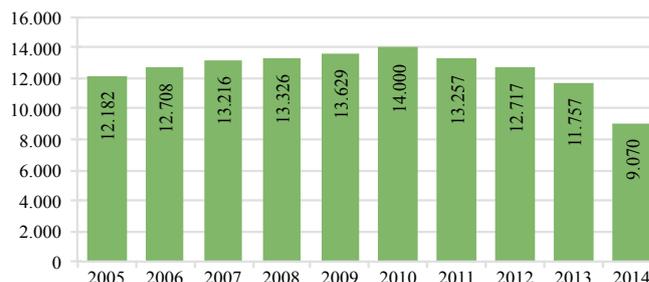
Sequestri (kg)



Operazioni (nr)



Persone segnalate (nr)



Porto di Gioia Tauro kg 85 di COCAINA (Guardia di Finanza) luglio 2014



Cocaina sequestrata - distribuzione regionale

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di cocaina sono la Calabria con kg 1.448,28, la Lombardia con kg 720,62, la Liguria con kg 633,17 e il Lazio con kg 316,21.

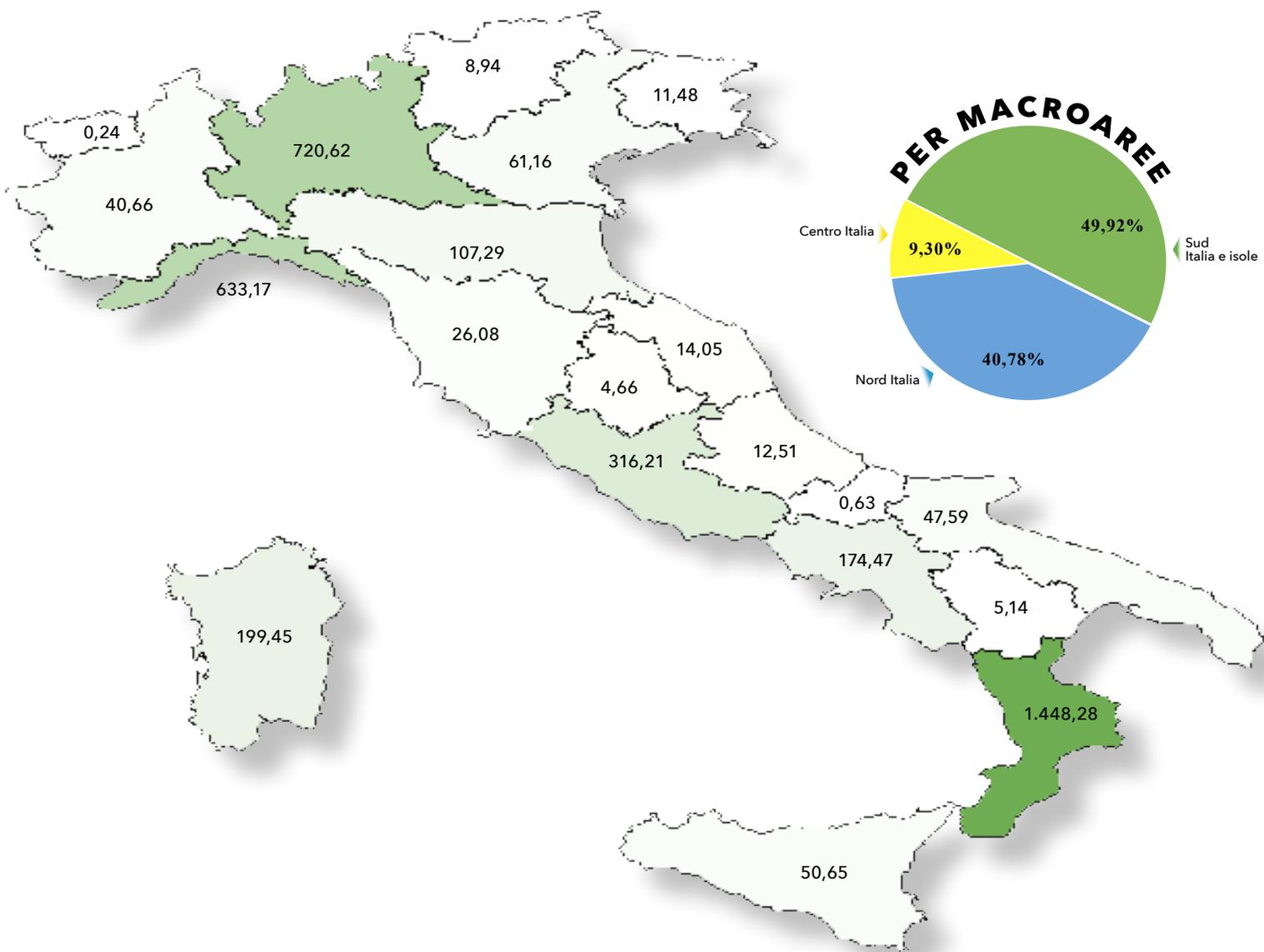
I valori più bassi in Valle d'Aosta (0,24) e in Molise (0,63).

Rispetto al 2013 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri in Friuli Venezia Giulia (+264,39%), in Abruzzo (+121,26%), in Valle d'Aosta (+65,52) e nelle Marche (+41,32).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Trentino Alto Adige (-98,54%), in Piemonte (-63,96%), in Toscana (-61,44%) e nel Lazio (-40,88%).

Prendendo in esame i dati per macroaree nel 2014 il Sud e Isole è in testa con il 49,92% dei sequestri complessivi, seguito dal Nord con il 40,78% e dal Centro con il 9,30%.

PESO COCAINA SEQUESTRATA (kg)



EROINA

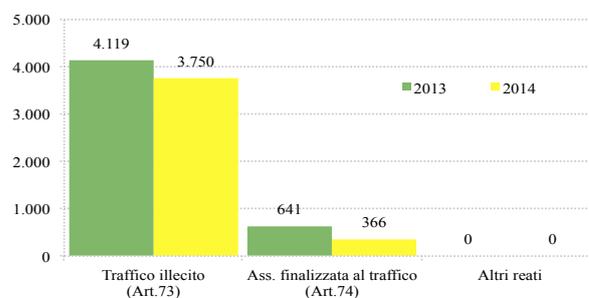
Nel 2014 i sequestri di eroina in Italia sono risultati in aumento. Si è passati da kg 884,284 del 2013 a kg 931,129 del 2014 (+5,30%). In diminuzione le operazioni e le denunce relative a questa sostanza, che sono state rispettivamente 2.220 (-13,72%) e 4.116 (-13,53%).

Tra le 4.116 persone denunciate per eroina, 466 (11,32%) sono donne e 34 (0,83%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono stati 2.059, corrispondenti al 50,02% del totale dei denunciati per eroina.

Sono quelle tunisina, marocchina, albanese, nigeriana e pakistana, le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico e nello spaccio dell'eroina in Italia.

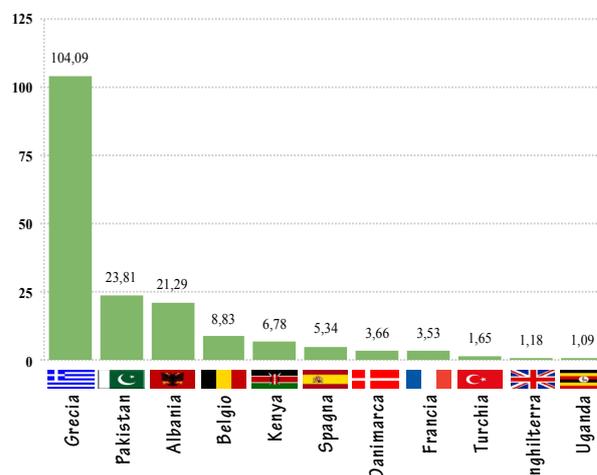
Relativamente al tipo di reato le denunce hanno riguardato per il 91,11% il traffico/spaccio e per l'8,89% quello più grave di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate per Eroina		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	3.750	-8,96
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	366	-42,90
	Altri reati	0	--
Nazionalità (prime 10)	Italiani	2.057	-10,95
	Stranieri	2.059	-15,96
	di cui :		
	<i>Tunisini</i>	771	-7,55
	<i>Marocchini</i>	287	-8,01
	<i>Albanesi</i>	241	-43,56
	<i>Nigeriani</i>	194	15,48
	<i>Pakistani</i>	74	54,17
	<i>Gambiani</i>	59	5,36
	<i>Algerini</i>	46	2,22
	<i>Romeni</i>	45	28,57
	<i>Indiani</i>	40	100,00
	<i>Guineani</i>	26	-33,33
<i>Altre nazionalità</i>	276	-40,77	
Sesso	Maschile	3.650	-14,52
	Femminile	466	-4,90
Età	Maggiorenni	4.082	-13,06
	Minorenni	34	-47,69
Fasce di età	< 15	3	50,00
	15 ÷ 19	155	-28,24
	20 ÷ 24	610	-16,21
	25 ÷ 29	868	-12,32
	30 ÷ 34	809	-9,91
	35 ÷ 39	592	-14,57
	≥ 40	1.079	-12,49
	Totale	4.116	-13,53



Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che i principali paesi di provenienza di questo stupefacente sono la Grecia, il Pakistan, l'Albania, il Belgio, il Kenya, la Spagna e la Danimarca.

Principali paesi di provenienza dell'eroina (kg) (casi accertati) nel 2014



L'eroina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata il più delle volte rinvenuta occultata sulla persona (240 casi), nelle abitazioni (182), in autovetture (94), nelle cavità corporee (58) e nei bagagli (23).

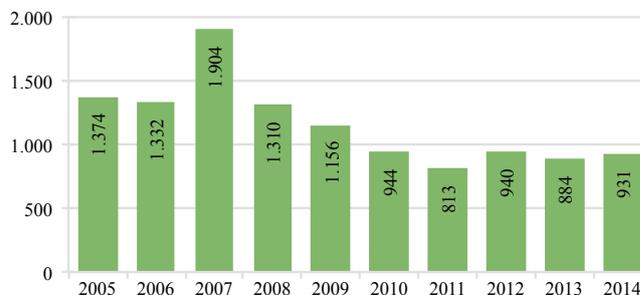
I sequestri più significativi sono avvenuti nel Porto di Ancona (kg 69,13), a S. Giuliano Milanese (MI) (kg 55), a Cerea (VR) (kg 41,50), a Milano (kg 41,50) e a Padova (kg 40).

Andamento decennale

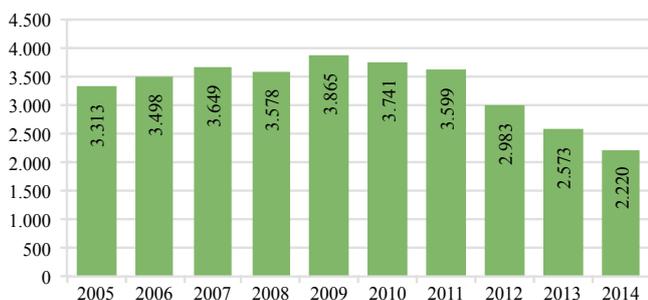
Nell'arco degli ultimi 10 anni il trend delle operazioni e delle denunce per eroina ha evidenziato un andamento altalenante, con una media di 3.302 operazioni e di

6.100 persone segnalate. Relativamente al dato dei sequestri, dopo il picco del 2007 (kg 1.904), a partire dal 2008 si è registrata una costante flessione.

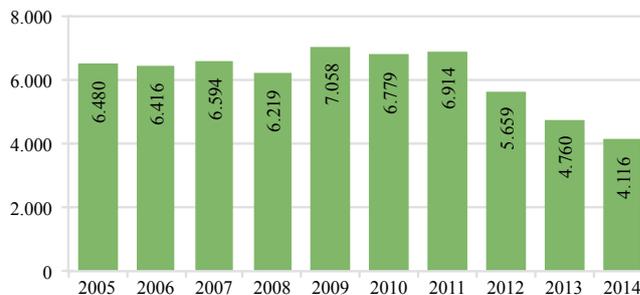
Sequestri (kg)



Operazioni (nr)



Persone segnalate (nr)



Bari kg 20 di eroina (Carabinieri) ottobre 2014



Eroina sequestrata - distribuzione regionale

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di eroina sono la Lombardia con kg 298,79, il Veneto con kg 141,63, le Marche con kg 120,50, la Puglia con kg 105 e l'Emilia Romagna con kg 60,84.

I valori più bassi in Valle d'Aosta (kg 0,15) e nel Friuli Venezia Giulia (kg 0,57).

Rispetto al 2013 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri in Basilicata (+1.428,55%), in Molise (+1.070,69%), in Sardegna (+352,63) e in Valle d'Aosta (+197,96).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Friuli Venezia Giulia (-90,91%), in Emilia Romagna (-73,98%), in Campania (-67,49%) e in Piemonte (-53,96%).

Prendendo in esame i dati per macroaree nel 2014 il Nord é in testa con il 56,33% dei sequestri complessivi, seguito dal Sud e Isole con il 23,65% e dal Centro con il 20,02%.

PESO EROINA SEQUESTRATA (kg)



CANNABIS

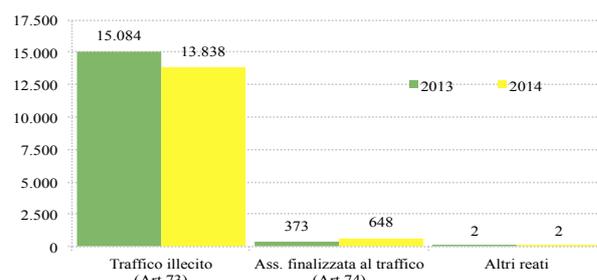
Il 2014 ha portato un rilevante incremento nei sequestri di hashish (+211,29%) ed un aumento in quelli di marijuana (+15,93%) sul territorio nazionale. Per la marijuana il segno è positivo sia per le operazioni (+11,75%) che per le segnalazioni all'Autorità Giudiziaria (+12,76%); sono, invece, entrambi di segno negativo per l'hashish, rispettivamente con -28,80% e con -29,69%. Nel complesso le operazioni di polizia finalizzate al contrasto dei derivati della cannabis sono state 11.528; le denunce per hashish

4.885, quelle per la marijuana 8.076 e quelle per la coltivazione di piante 1.527. I sequestri, invece, hanno raggiunto la soglia di kg 113.157,29 per l'hashish e di kg 33.440,86 per la marijuana.

Tra le 14.488 persone denunciate per condotte concernenti i derivati della cannabis, 939 (6,48%) sono donne e 855 (5,90%) minori. I responsabili di nazionalità straniera sono 4.458, corrispondenti al 30,77% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

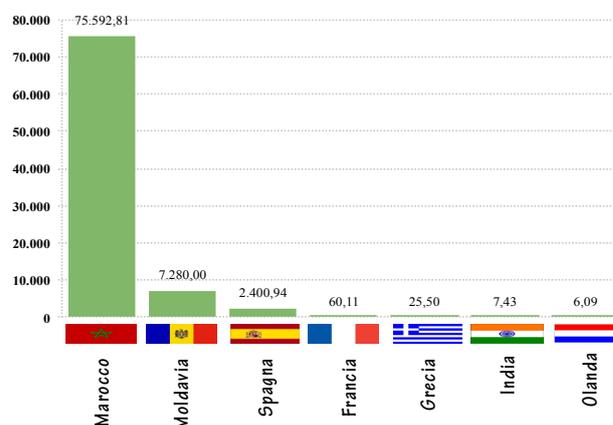
Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico dei derivati della cannabis sono quelle marocchina, nigeriana, tunisina, albanese e senegalese. Rispetto al tipo di reato le denunce hanno riguardato per il 95,51% il traffico/spaccio e per il 4,47% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Persone segnalate per cannabis		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	13.838	-8,26
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	648	73,73
	Altri reati	2	0,00
Nazionalità (prime 10)	Italiani	10.030	-10,15
	Stranieri	4.458	3,77
	di cui :		
	 Marocchini	950	-12,28
	 Nigeriani	489	65,76
	 Tunisini	489	-15,69
	 Albanesi	471	-1,67
	 Senegalesi	311	52,45
	 Gambiani	289	142,86
	 Romeni	167	-8,24
	 Egiziani	121	-7,63
 Ghanesi	96	54,84	
 Algerini	79	-9,20	
	Altre nazionalità	996	-7,26
Sesso	Maschile	13.549	-6,37
	Femminile	939	-4,96
Età	Maggiorenni	13.633	-5,70
	Minorenni	855	-14,67
Fasce di età	< 15	32	-3,03
	15 ÷ 19	2.261	-14,90
	20 ÷ 24	3.344	-10,13
	25 ÷ 29	2.593	-7,43
	30 ÷ 34	1.911	-7,28
	35 ÷ 39	1.521	1,67
	≥ 40	2.826	5,06
Totale		14.488	-6,28

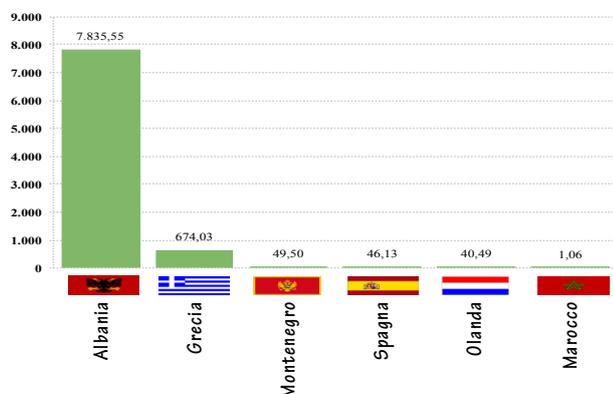


Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata puntualmente accertata, si rileva che il mercato italiano è stato rifornito prevalentemente dall'hashish proveniente dal Marocco e dalla marijuana albanese.

Principali paesi di provenienza dell'hashish (kg) (casi accertati) nel 2014



Principali paesi di provenienza della **marijuana** (kg) (casi accertati) nel 2014



I sequestri più significativi sono stati effettuati, per la resina di cannabis, nelle acque antistanti l'isola di Pantelleria (TP) (complessivamente kg 70.966 all'esito di due operazioni aeronavali) e, per la marijuana, a Roma (RM) (kg 2.240) e nel Porto di Catania (CT) (kg 2.062).

I quantitativi di cannabis sequestrati erano per lo più occultati in abitazioni (1.829 casi), sulla persona (1.349 casi), all'interno di corrispondenza postale (597 casi) e in auto (353 casi).

Andamento decennale

La cannabis, nelle sue diverse presentazioni (hashish e marijuana), è la droga maggiormente consumata nel mercato clandestino nazionale: nella serie decennale ha costituito da sola oltre la metà dell'intero ammontare dei sequestri di stupefacente in Italia.

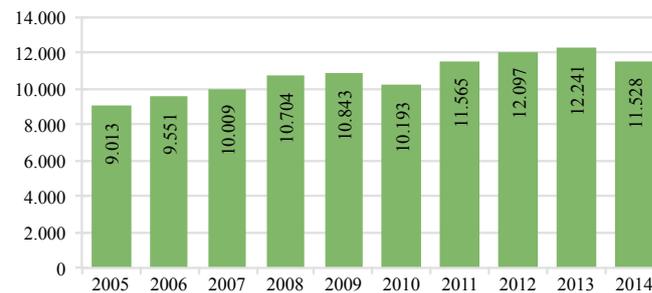
Il picco più alto nei sequestri sia per l'hashish che per la marijuana è stato registrato nel 2014 rispettivamente con kg. 113.157 e kg. 33.441.

Dal 2005 al 2014 i sequestri complessivi dei derivati della cannabis (hashish e marijuana) hanno avuto un andamento altalenante, fatta eccezione per il 2014 in cui vi è stato un picco, toccando la punta più bassa nel 2007 con kg. 24.586.

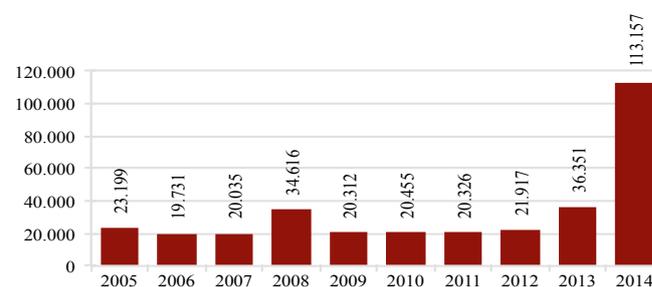
Le operazioni relative ai derivati della cannabis, invece, hanno avuto un andamento crescente dal 2005 al 2013 (fatta eccezione per il 2010) per poi registrare un leggero calo nel 2014 (11.528 operazioni).

Le denunce hanno avuto un andamento crescente fino al 2010 per poi stabilizzarsi intorno alle 15.000 unità fino al 2014, anno in cui, come accennato, c'è stato un leggero decremento.

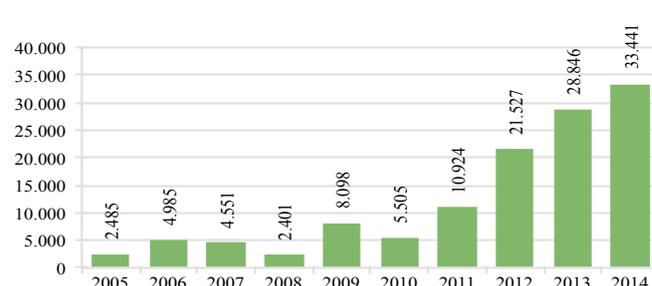
Operazioni per cannabis (nr)



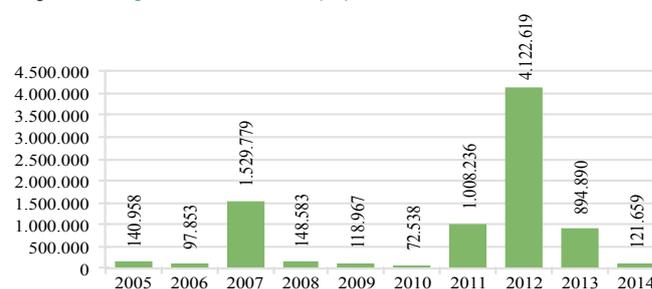
Sequestri di hashish (kg)



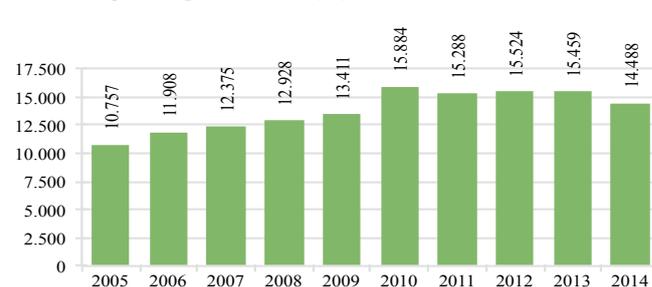
Sequestri di marijuana (kg)



Sequestri di piante di cannabis (nr)



Persone segnalate per cannabis (nr)

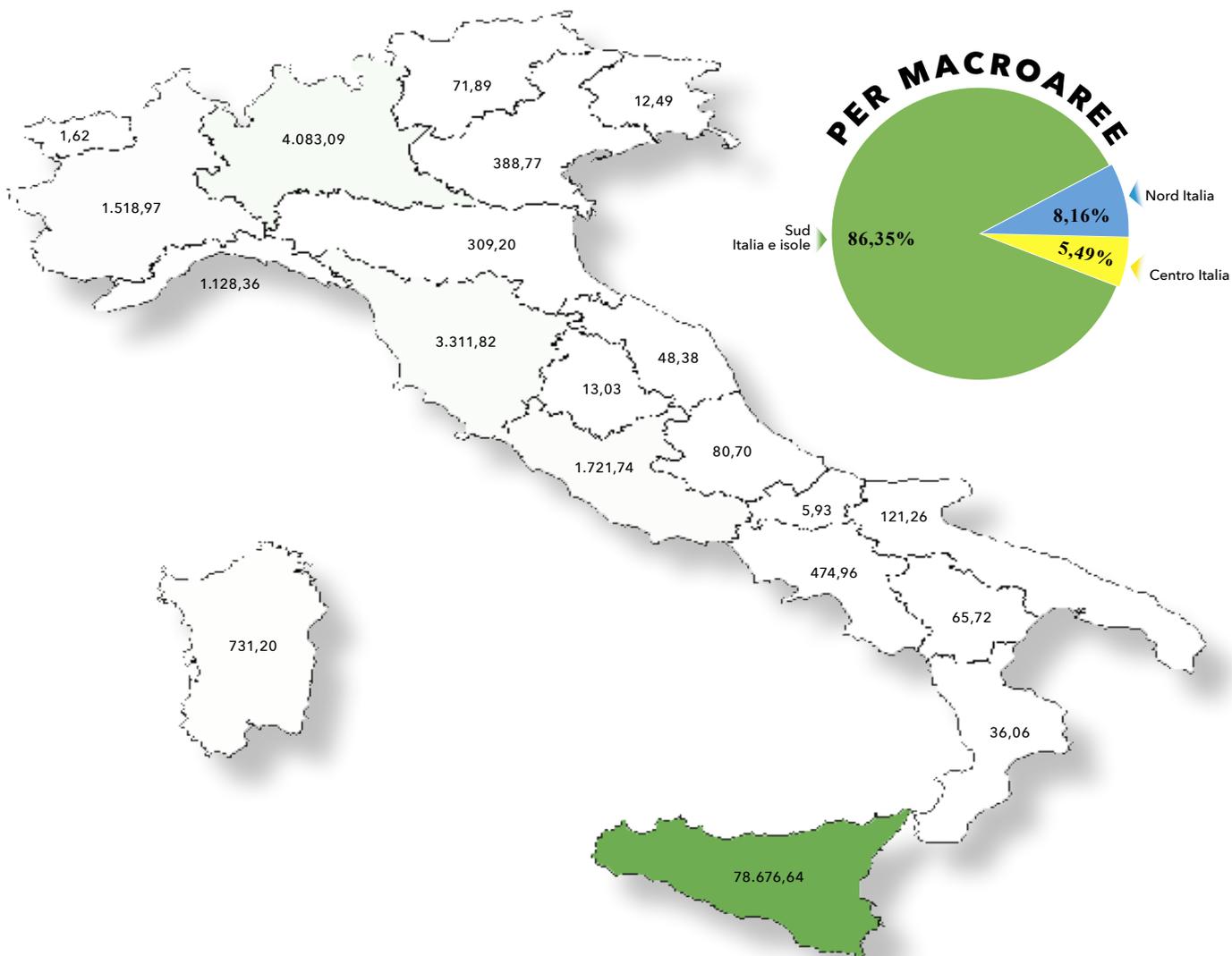


Cannabis sequestrata - distribuzione regionale

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di hashish sono la Sicilia con kg 78.676,64, la Lombardia con kg 4.083,09 e la Toscana con kg 3.311,82. Per la marijuana i sequestri più consistenti sono stati effettuati in Puglia con kg 14.231,39, in Sicilia con kg 6.911,99 e nel Lazio con kg 4.667,77. Per quanto riguarda le piante di cannabis coltivate illegalmente in ambito nazionale l'anno 2014 ha fatto registrare un decremento dell'86,41% rispetto al 2013.

Il maggior numero di sequestri è stato operato in Sicilia con 48.185 piante eradicati, in Puglia con 13.588 e in Calabria con 12.985 piante, avendo anche cura di precisare che, per le favorevoli condizioni geoclimatiche, queste regioni rappresentano luoghi particolarmente adatti a questo tipo di coltivazioni.

PESO HASHISH SEQUESTRATO (kg)



PESO MARIJUANA SEQUESTRATA (kg)



NUMERO PIANTE DI CANNABIS SEQUESTRATE



DROGHE SINTETICHE

Nel 2014, in Italia, i sequestri di droghe sintetiche in dosi nel loro complesso hanno registrato un incremento del 23,99%, mentre quelle rinvenute in polvere evidenziano un decremento pari al 56,32%. Le operazioni dirette al contrasto delle droghe sintetiche sono state 222 e le denunce 305, mentre le dosi sequestrate ammontano a 9.344 unità.

Il sequestro più significativo è stato quello relativo a 3.269 pastiglie di ecstasy, eseguito a Firenze nel mese di ottobre, mentre a Peschiera del Garda (VR), nel mese di gennaio sono stati sequestrati kg 21,03 di ecstasy.

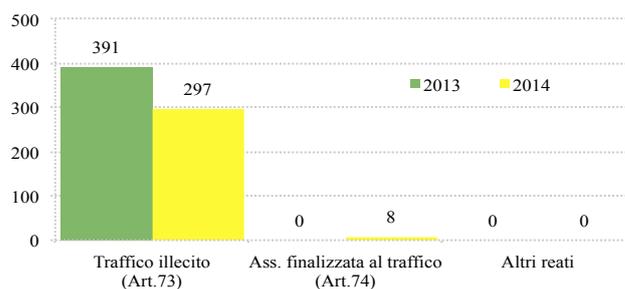
Persone segnalate per Droghe sintetiche		2014	% sul 2013	
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	297	-24,04	
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	8	--	
	Altri reati	0	--	
Nazionalità (prime 10)	Italiani	178	-27,35	
	Stranieri	127	-13,01	
	di cui:			
	 <i>Filippini</i>	48	-29,41	
	 <i>Cinesi</i>	27	92,86	
	 <i>Bengalesi</i>	7	600,00	
	 <i>Vietnamiti</i>	6	--	
	 <i>Romeni</i>	4	300,00	
	 <i>Tunisini</i>	4	0,00	
	 <i>Polacchi</i>	3	-25,00	
 <i>Serbi</i>	3	50,00		
 <i>Albanesi</i>	2	-60,00		
 <i>Etiopi</i>	2	--		
<i>Altre nazionalità</i>	21	-55,32		
Sesso	Maschile	275	-19,35	
	Femminile	30	-40,00	
Età	Maggiorenni	295	-22,57	
	Minorenni	10	0,00	
Fasce di età	< 15		--	
	15 ÷ 19	33	-31,25	
	20 ÷ 24	81	-22,12	
	25 ÷ 29	67	1,52	
	30 ÷ 34	43	-20,37	
	35 ÷ 39	23	-53,06	
≥ 40	58	-17,14		
Totale		305	-21,99	

Delle 305 persone denunciate per attività illecite aventi per oggetto le droghe sintetiche, 30 (9,84%) sono donne e 10 (3,28%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono stati 127, corrispondenti al 41,64% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Le nazionalità straniera maggiormente coinvolte nei traffici e nelle attività di spaccio sono quelle filippina (48), cinese (27), bengalese (7), vietnamita (6), romena e tunisina (4).

Le droghe sintetiche sequestrate nel corso delle operazioni antidroga sono state rinvenute per lo più occultate all'interno di pacchi o lettere postali, sulla persona e in abitazioni.

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato, per il 97,38%, le condotte di traffico/spaccio e, per il 2,62%, il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.



Anche nel 2014 il mercato olandese ha rivestito un ruolo essenziale nelle operazioni di approvvigionamento delle piazze di spaccio nazionali. Non a caso le principali direttrici d'ingresso di questo stupefacente provengono da quel Paese, oltretutto dalla Spagna e dalla Svizzera.

Fra le droghe sintetiche sequestrate i quantitativi più significativi appartengono al gruppo dell'ecstasy.

Castellana Grotte (BA) 409 pasticche di ecstasy (Carabinieri) settembre 2014

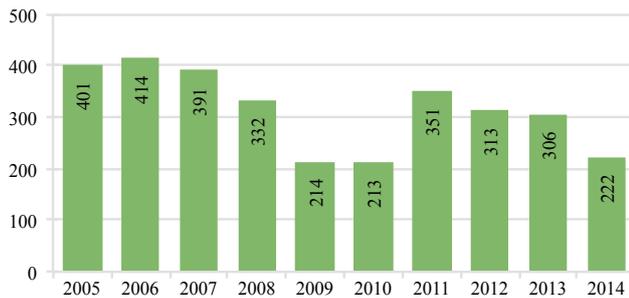


Andamento decennale

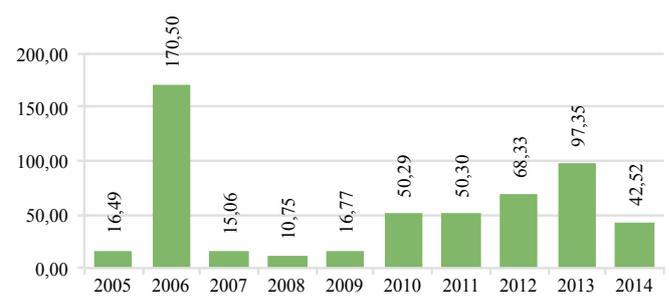
A partire dal 2005, le operazioni, le denunce e i sequestri relativi alle droghe sintetiche hanno avuto un andamento altalenante con il picco più alto nell'anno 2007 con 438.437 dosi sequestrate e nel

2006 con 170,50 kg di prodotti in polvere sottoposti a sequestro. Negli anni successivi, si è invece assistito ad una brusca flessione che, nel 2013, ha portato al minimo storico di 7.536 dosi sequestrate.

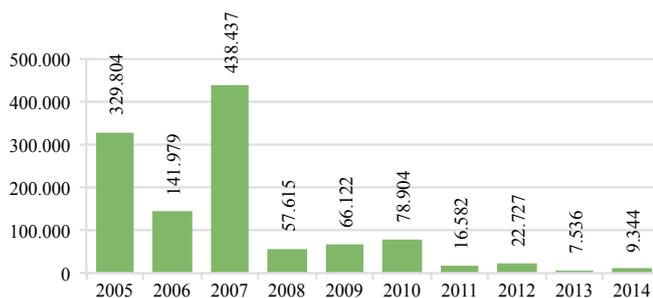
Operazioni (nr)



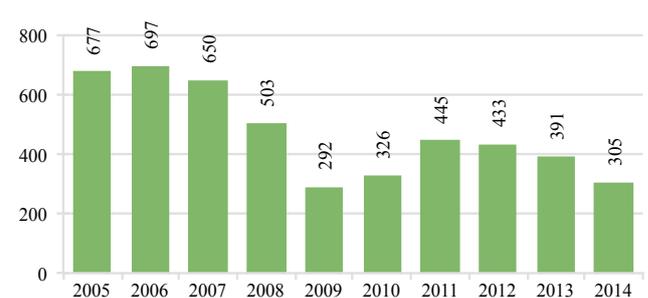
Sequestri (kg)



Sequestri (nr)



Persone segnalate (nr)



Busto Arsizio (VA) kg 2,10 di M.D.M.A. Amfetamina (Polizia di Stato) ottobre 2014

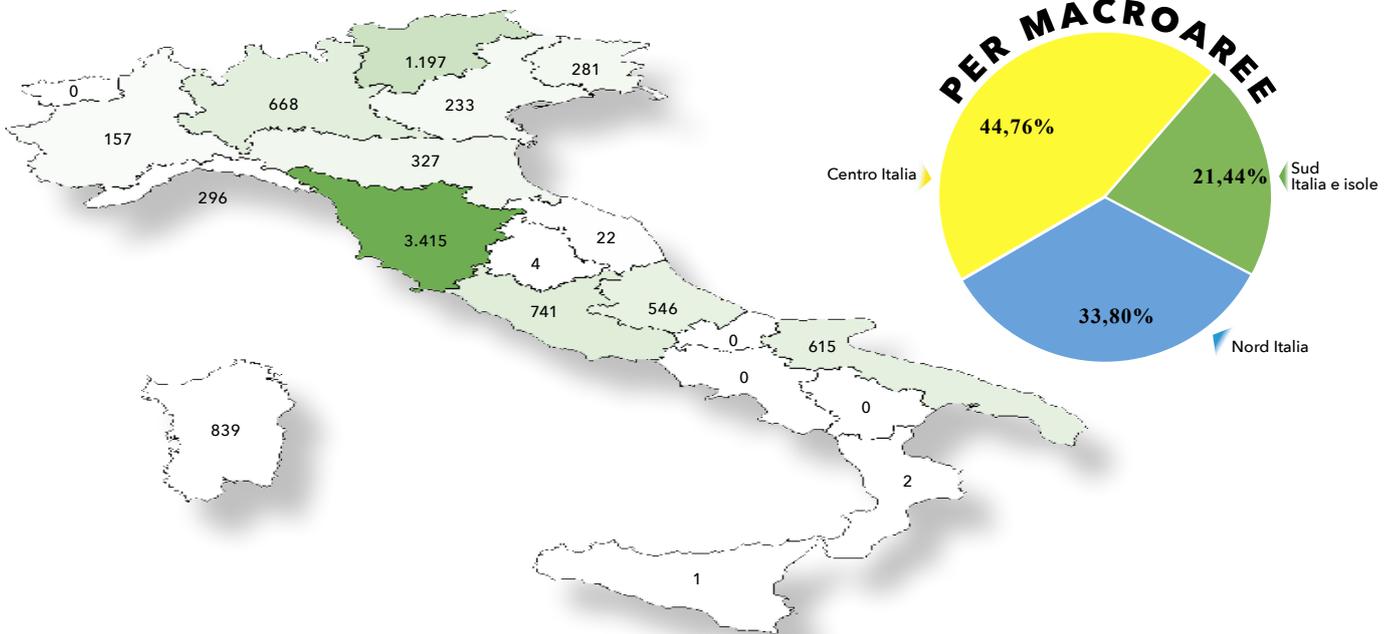


Droghe sintetiche sequestrate - distribuzione regionale

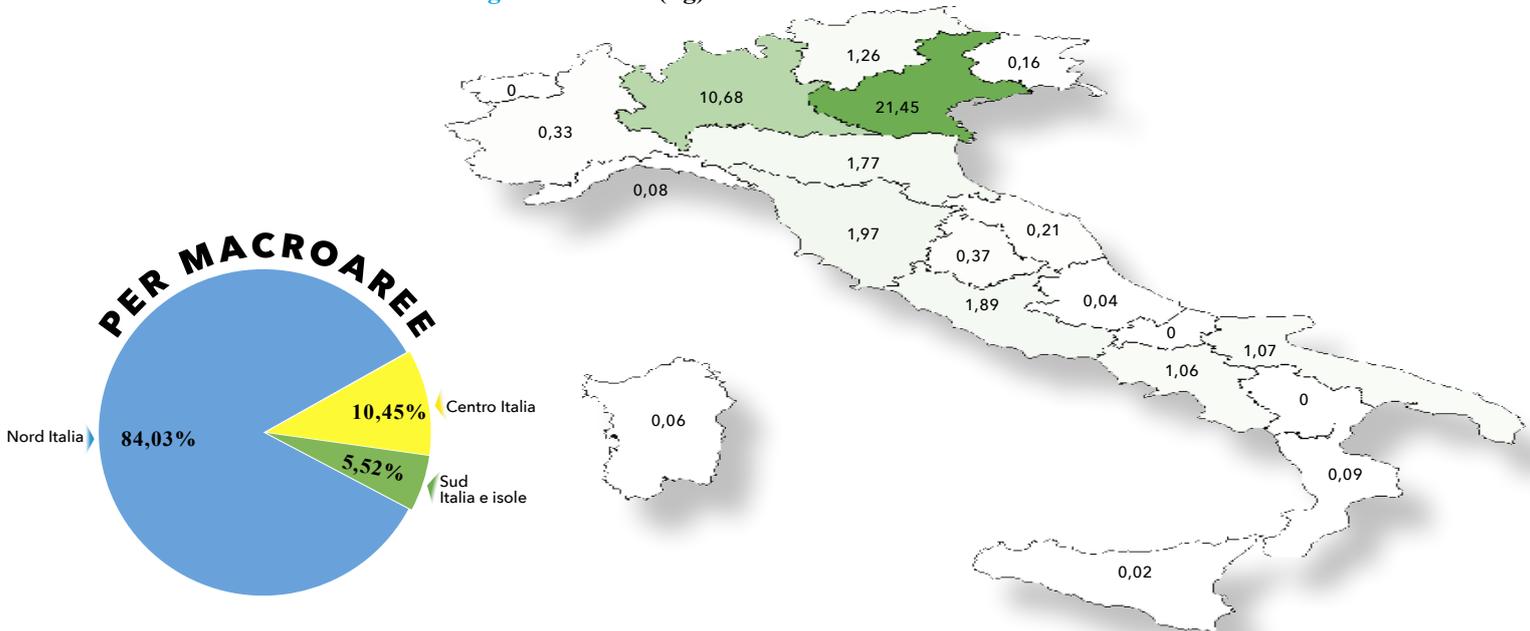
Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di droghe sintetiche in polvere sono il Veneto con kg 21,45, la Lombardia con kg 10,68, mentre, per i sequestri in dosi, spicca la Toscana con 3.415 dosi e il Trentino Alto Adige con 1.197 dosi. Rispetto al 2013 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri in polvere in Veneto (+778,8%) e in Puglia (+327,89%), mentre per i sequestri in dosi in Abruzzo (+2.175%) ed in Puglia (+1.950%).

I cali più vistosi per i sequestri in polvere, in percentuale, sono stati registrati in Friuli Venezia Giulia (-96,11%) e in Trentino Alto Adige (-95,36%), mentre per i sequestri in dosi in Valle d'Aosta (-100%), in Campania (-100%), in Sicilia e Umbria (-98,46%), in Calabria (-89,47%).

Droghe sintetiche pasticche/dosi (nr)



Droghe sintetiche (kg)



QUADRO RIEPILOGATIVO

Sostanze stupefacenti sequestrate												
	Cocaina (kg)	Eroina (kg)	Hashish (kg)	Marijuana (kg)	Droghe sintetiche (kg)	Altre droghe (kg)	Piante di cannabis (nr)	Droghe sintetiche (nr)	Altre droghe (nr)	Totali (kg)	Totali (nr)	
Andamento quinquennale	2010	3.847	944	20.455	5.505	50	698	72.538	78.904	6.396	31.499	157.838
	2011	6.348	813	20.326	10.924	50	994	1.008.236	16.582	16.318	39.457	1.041.136
	2012	5.306	940	21.917	21.527	68	428	4.122.619	22.727	27.231	50.187	4.172.577
	2013	4.972	884	36.351	28.846	97	952	894.890	7.536	16.528	72.103	918.954
	2014	3.883	931	113.157	33.441	43	743	121.659	9.344	30.841	152.198	161.844
Ripartizione geografica (2014)	Italia Nord	1.584	524	7.577	3.396	36	357	10.165	3.159	27.858	13.474	41.182
	Italia Centro	361	186	5.095	5.518	4	363	18.911	4.182	1.076	11.528	24.164
	Italia Sud e isole	1.939	220	80.192	24.527	2	23	92.583	2.003	1.907	106.904	96.493
	Acque Internazionali	-	-	20.292	-	-	-	-	-	-	20.292	-

Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria															
	Nazionalità		Età		Sesso		Fasce di età							Totale	
	Italiani	Stranieri	Maggiorenni	Minorenni	Maschi	Femmine	< 15	15	20	25	30	35	≥ 40		
								+	+	+	+	+			
Andamento quinquennale	2010	27.173	12.164	38.188	1.149	35.960	3.377	42	3.620	8.247	8.220	6.637	4.869	7.702	39.337
	2011	24.433	12.793	36.033	1.193	34.038	3.188	44	3.568	7.606	7.458	6.427	4.526	7.597	37.226
	2012	23.124	12.381	34.225	1.280	32.484	3.021	62	3.464	7.286	6.972	5.747	4.534	7.440	35.505
	2013	22.272	11.702	32.699	1.275	31.299	2.675	48	3.554	6.741	6.548	5.461	4.172	7.450	33.974
	2014	18.889	10.585	28.433	1.041	27.162	2.312	42	2.909	5.614	5.658	4.709	3.731	6.811	29.474
Ripartizione geografica (2014)	Italia Nord	5.026	5.710	10.307	429	9.992	744	19	1.103	2.006	2.094	1.824	1.334	2.356	10.736
	Italia Centro	3.694	3.374	6.789	279	6.486	582	12	730	1.324	1.440	1.205	897	1.460	7.068
	Italia Sud e isole	10.169	1.467	11.312	324	10.650	986	11	1.065	2.280	2.115	1.678	1.499	2.988	11.636
	Acque Internazionali	-	34	25	9	34	-	-	11	4	9	2	1	7	34

DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Situazione nazionale

Nel corso del 2014⁽¹⁾, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti rilevati dalle Forze di Polizia o segnalati dalle Prefetture si sono attestati su 313 casi, con un decremento del 10,32% rispetto al 2013. Le rilevazioni sugli esiti nefasti per abuso di droga hanno avuto inizio in Italia a partire dal 1973 con l'unico caso segnalato in quell'anno. Nei successivi 41 anni complessivamente i morti per droga sono stati 24.202.

L'andamento iniziale con tendenza verso l'alto trova spiegazione nell'espansione, specie negli anni ottanta e novanta, dell'uso di eroina, la sostanza che ancora oggi figura come causa principale dei decessi.

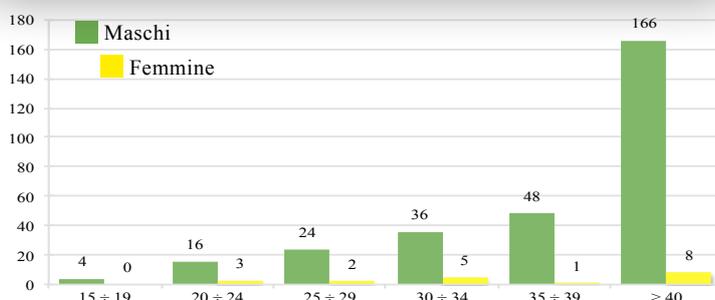
Nell'anno in esame, le persone decedute per droga di sesso maschile sono state 294 (93,93%), mentre quelle di sesso femminile 19 (6,07%). Nel tempo il numero delle donne decedute per abuso di droga è stato sempre minore rispetto a quello degli uomini.

Esaminando le fasce di età, le cifre più alte si riscontrano a partire dai 25 anni per raggiungere i picchi massimi nella fascia superiore ai 40 anni.

La causa del decesso è stata attribuita nel 2014 in 147 casi all'eroina, in 23 alla cocaina, in 10 al metadone, in 1 all'amfetamina; in 132 casi la sostanza non è stata indicata.

L'eroina si conferma quindi lo stupefacente che causa il maggior numero di decessi.

Decessi - distinti per fasce di età e sesso (2014)



Decessi - andamento quinquennale per fasce di età e sesso

Fasce di età	2010		2011		2012		2013		2014	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
15 ÷ 19	-	6	3	9	3	10	1	7	-	4
20 ÷ 24	5	28	3	25	4	23	3	20	3	16
25 ÷ 29	8	49	3	39	7	39	10	35	2	24
30 ÷ 34	5	54	12	53	8	56		44	5	36
35 ÷ 39	9	76	5	59	4	80	10	48	1	48
≥ 40	15	119	22	132	21	138	12	159	8	166
Totale	42	332	48	317	47	346	36	313	19	294
	374		365		393		349		313	

(1) Il dato, tuttavia, non è del tutto consolidato, in quanto si riferisce alle morti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe e ai casi per i quali sono state interessate le Forze di Polizia. Mancano quelli indirettamente riconducibili all'uso di stupefacenti, quali i decessi conseguenti a incidenti stradali per guida in stato di alterazione psico-fisica, oppure le morti di assuntori di droghe dovute a complicazioni patologiche. Va anche chiarito che non tutte le segnalazioni di decessi per droga che pervengono alla DCSPA dalle Forze di Polizia sono poi corredate da copia degli esami autoptici e tossicologici, di cui normalmente dispone l'Autorità Giudiziaria.

Situazione regionale

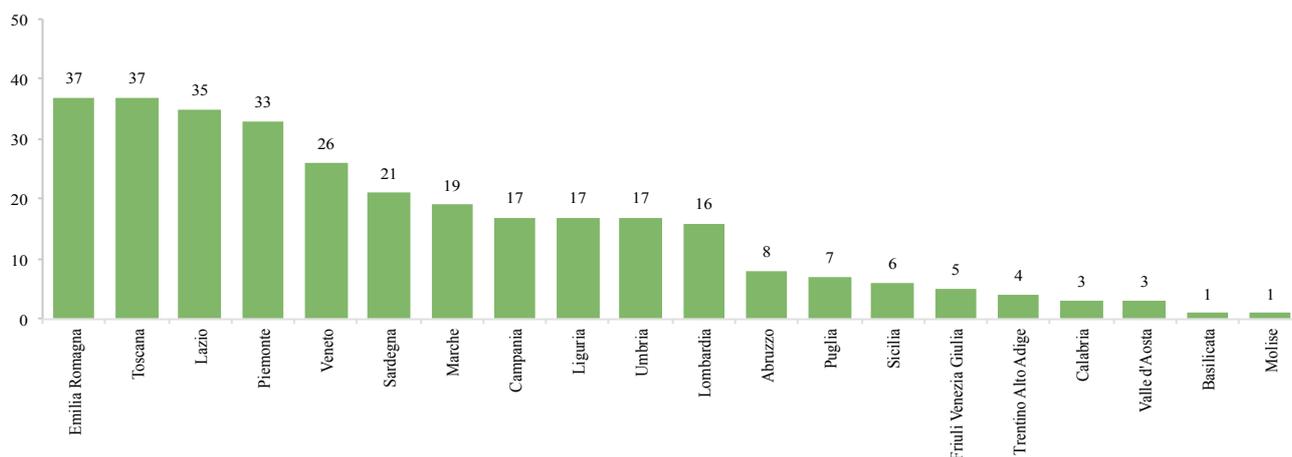
Nel 2014 le regioni più colpite in senso assoluto sono state l'Emilia Romagna e la Toscana con 37 casi, seguite, dal Lazio con 35 e dal Piemonte con 33, mentre le regioni dove si è registrato il minor numero di decessi sono la Basilicata e il Molise con 1.

Negli ultimi dieci anni la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio con 771 casi, seguita da Campania con 686 casi, Emilia Romagna con 363 e

Piemonte con 332 casi, mentre fra quelle meno colpite si confermano la Valle d'Aosta con 12 casi, il Molise con 22 casi e la Basilicata con 28 casi.

Nella tabella che segue è indicata la distribuzione regionale dei decessi avvenuti negli ultimi dieci anni, mentre il grafico successivo riporta, sempre a livello regionale, i decessi verificatisi nel 2014.

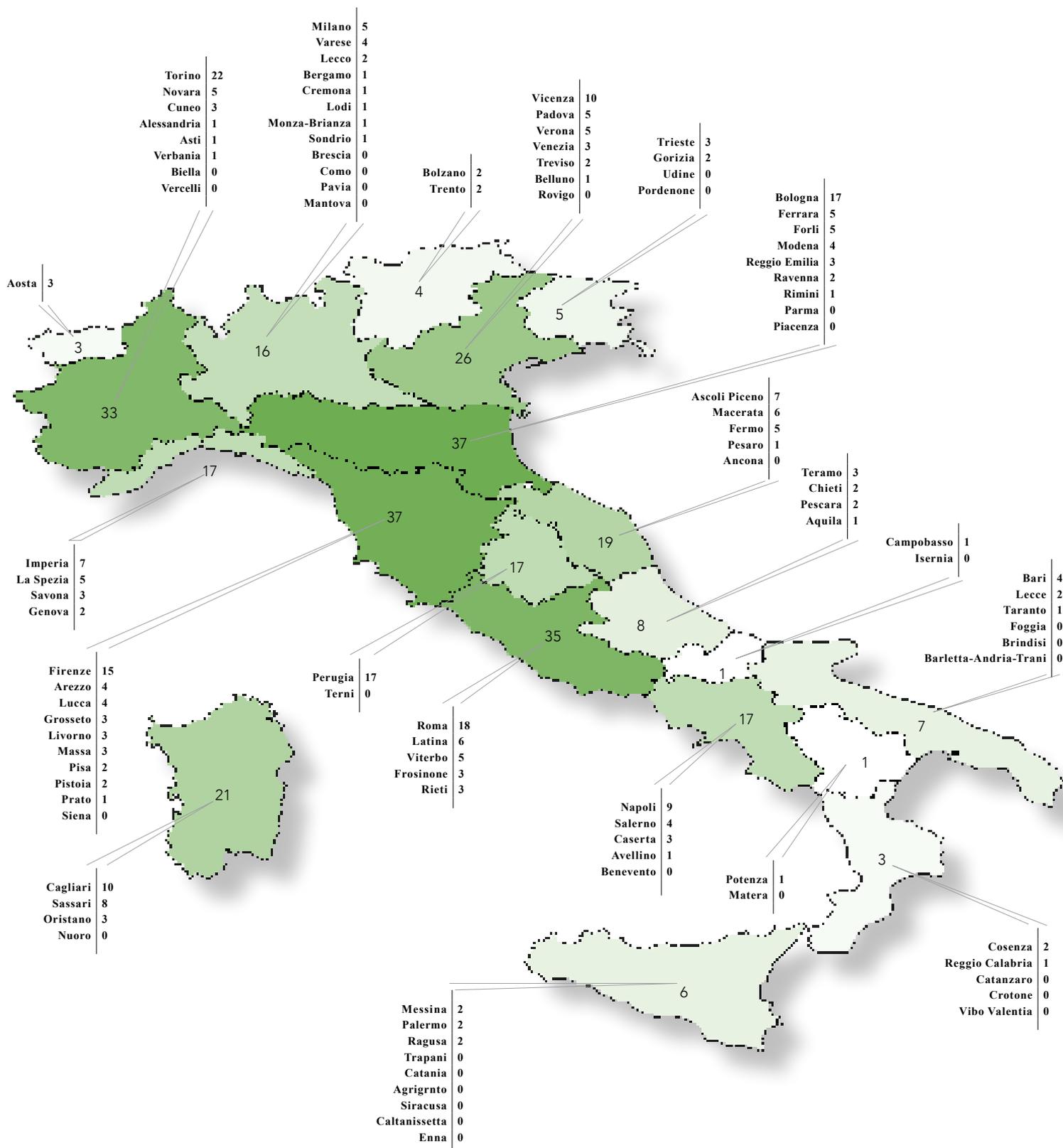
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Regioni										
Abruzzo	11	10	10	20	8	8	7	6	10	8
Basilicata	4	7	1	6	3	1	3	1	1	1
Calabria	23	8	11	7	13	7	5	2	1	3
Campania	116	87	112	71	71	51	61	69	31	17
Emilia Romagna	35	51	47	40	28	20	33	38	34	37
Friuli Venezia Giulia	12	12	8	13	5	9	12	7	1	5
Lazio	130	106	105	87	87	72	41	51	57	35
Liguria	18	23	15	17	17	8	9	7	18	17
Lombardia	42	41	55	38	39	33	20	24	18	16
Marche	23	21	25	19	17	23	13	26	24	19
Molise	3	2	1	3	5	4	2	1		1
Piemonte	57	34	19	29	50	21	39	23	27	33
Puglia	15	18	19	20	17	8	5	3	5	7
Sardegna	28	15	19	17	21	15	13	20	23	21
Sicilia	26	17	21	31	22	25	12	18	19	6
Toscana	24	33	40	34	30	22	28	43	32	37
Trentino Alto Adige	7	4	9	2	2	2	5	3	6	4
Umbria	25	26	38	26	17	28	27	25	19	17
Valle d'Aosta	1		1	1	1	2	1		2	3
Veneto	53	34	49	35	30	15	27	25	20	26
Totale										
Italia	653	549	605	516	483	374	363	392	348	313
Italiani deceduti all'Estero	0	2	1	1	1	0	2	1	1	0
Generale	653	551	606	517	484	374	365	393	349	313



Situazione provinciale

Nel 2014, il numero maggiore dei decessi per droga è stato registrato nelle province di Torino (22), Roma, Bologna e Perugia (17), Firenze (15), Cagliari e Vicenza (10), che da sole rappresentano il 34,82% del

totale dei decessi rilevati a livello nazionale. In 30 province non si sono avuti casi di decesso per abuso di stupefacenti.



ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE

GENERALITÀ	85
OPERAZIONI ANTIDROGA	86
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI	87
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	88
PIEMONTE	89
VALLE D'AOSTA	93
LOMBARDIA	96
VENETO	100
TRENTINO ALTO ADIGE	104
FRIULI VENEZIA GIULIA	108
LIGURIA	112
EMILIA ROMAGNA	116
TOSCANA	120
UMBRIA	124
MARCHE	128
LAZIO	132
ABRUZZO	136
MOLISE	140
CAMPANIA	144
PUGLIA	148
BASILICATA	152
CALABRIA	156
SICILIA	160
SARDEGNA	164

ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE

GENERALITÀ

Il fenomeno del narcotraffico in Italia è stato analizzato finora prendendo in considerazione i dati nazionali dell'attività di contrasto svolta nel settore dalle Forze di Polizia. Il criterio sarà seguito anche nell'esame dei dati regionali e provinciali, ma gli stessi potranno presentare, nel confronto tra una regione e l'altra, ovvero tra le province, disomogeneità a volte anche notevoli che, comunque, non sempre stanno a significare una ripercussione maggiore o minore del fenomeno in una determinata area. Il numero delle operazioni antidroga, delle denunce e dei sequestri di stupefacente, infatti, è spesso influenzato da diversi fattori quali, ad esempio, la densità della popolazione residente, che garantisce ai narcotrafficienti una

maggiore o minore potenzialità di mercato, la presenza di agguerriti gruppi criminali, nonché l'esistenza sul territorio di frontiere terrestri, marittime o aeree di importanza strategica per le organizzazioni malavitose, che risultano frequentemente terminali delle rotte della droga.

Dall'esame dei dati riportati nelle seguenti tabelle, in cui sono riferite le operazioni antidroga, i sequestri e le denunce, si rileva che la Lombardia, il Lazio e la Campania emergono costantemente come le regioni che registrano i valori più alti in assoluto, mentre per i sequestri di stupefacenti, spiccano la Sicilia, la Puglia, il Lazio e la Lombardia.

Palermo kg 102 di hashish e kg 1 di cocaina
(Carabinieri) maggio 2014



Milano kg 100 di hashish
(Polizia di Stato) giugno 2014



Elba kg 19 di hashish
(Guardia di Finanza) novembre 2014



Livorno kg 1 di Mefedrone (4MMC)
(P. di S., G. di F. e Agenzia delle Dogane) giugno 2014



OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 la Lombardia, con un totale di 2.795 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dal Lazio (2.479) e dalla Campania (1.871). Queste tre regioni incidono sul totale nazionale delle operazioni per il 36,73%, riflettendo il medesimo trend dell'annualità precedente.

I valori più bassi sono stati registrati in Valle d'Aosta (36), Molise (115) e Basilicata (116).

Rispetto al 2013 le operazioni sono aumentate in Valle d'Aosta (+63,64%), in Umbria (+16,44%), ed in Molise (+16,16%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati nelle regioni Lombardia (-23,19%), Trentino Alto Adige (-21,79%) e Abruzzo (-17,43%).

OPERAZIONI ANTIDROGA - DISTRIBUZIONE REGIONALE (2014)

Regione	2014	variazione %
Abruzzo	450	-17,43
Basilicata	116	-16,55
Calabria	624	-7,28
Campania	1.871	-9,31
Emilia Romagna	1.659	-10,03
Friuli Venezia Giulia	262	-1,87
Lazio	2.479	-16,36
Liguria	788	-3,19
Lombardia	2.795	-23,19
Marche	553	-16,21
Molise	115	16,16
Piemonte	686	-11,14
Puglia	1.581	-1,86
Sardegna	691	-6,24
Sicilia	1.454	-9,91
Toscana	1.279	-4,91
Trentino Alto Adige	323	-21,79
Umbria	340	16,44
Valle d'Aosta	36	63,64
Veneto	1.345	-7,62
Acque Internazionali	2	--
Totale	19.449	-11,47



SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Nel 2014 è la Sicilia ad aver registrato, in assoluto, il maggior sequestro di droga, che ammonta a kg 85.651,30. Seguono (se escludiamo due sequestri di hashish in acque internazionali per un totale di kg 20.292) la Puglia con kg 14.529, il Lazio con kg 7.081 e la Lombardia con kg 6.100. Le quattro regioni incidono sul totale dei sequestri a livello nazionale per oltre il 74%.

I minori quantitativi sono stati sequestrati nelle regioni Valle d'Aosta (kg 5,73), Molise (kg 19,54), e Umbria (kg 63,83).

Rispetto al 2013 i sequestri sono aumentati in Basilicata (+824,19%), in Valle d'Aosta (+311,84%), in Toscana (+207,50%) ed in Sicilia (+179,46%).

I cali maggiori in percentuale, sul totale complessivo dei sequestri, sono stati registrati nelle regioni Friuli Venezia Giulia (-73,53%), Marche (-72,18%) e Umbria (-58,18%).

SOSTANZE SEQUESTRATE (2014) - DISTRIBUZIONE REGIONALE

REGIONI	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche		Altre droghe		Totali		Totali		Piante di cannabis	
	(kg)	(kg)	(kg)	(kg)	(nr)	(kg)	(nr)	(kg)	(kg)	% sul 2013	(nr)	% sul 2013	(nr)	% sul 2013
Abruzzo	12,51	10,04	80,70	311,46	546	0,035	402	0,011	414,77	92,80	948	1.015,29	678	166,93
Basilicata	5,14	37,63	65,72	165,03	-	0,001	-	0,000	273,53	824,20	-	--	2.253	866,95
Calabria	1.448,28	9,26	36,06	1.633,19	2	0,092	130	0,042	3.126,93	-1,98	132	-48,64	12.985	-55,16
Campania	174,47	23,90	474,96	613,87	-	1,064	43	0,137	1.288,39	-17,98	43	-28,33	6.829	-26,74
Emilia Romagna	107,29	60,84	309,21	340,50	327	1,773	225	102,399	922,00	12,83	552	-42,32	2.050	115,11
Friuli Venezia Giulia	11,48	0,57	12,49	23,76	281	0,158	94	109,167	157,62	-73,53	375	13,98	1.314	298,18
Lazio	316,21	31,21	1.721,74	4.667,77	741	1,894	700	342,652	7.081,49	-4,82	1.441	133,93	6.244	-99,21
Liguria	633,17	8,18	1.128,37	159,77	296	0,084	192	0,044	1.929,61	17,85	488	185,38	2.431	155,89
Lombardia	720,62	298,79	4.083,09	867,57	668	10,675	26.540	119,429	6.100,17	-13,98	27.208	130,42	1.563	-21,22
Marche	14,05	120,50	48,38	474,73	22	0,205	15	0,085	657,95	-72,18	37	-56,47	144	-74,24
Molise	0,63	1,36	5,93	11,63	-	0,000	1	0,000	19,54	-6,07	1	-88,89	97	-13,39
Piemonte	40,66	8,87	1.581,98	343,68	157	0,333	267	6,833	1.982,36	58,24	424	-27,89	1.516	31,37
Puglia	47,59	105,00	121,27	14.231,39	615	1,074	1.134	22,766	14.529,08	34,53	1.749	-32,02	13.588	-61,79
Sardegna	199,45	21,17	731,20	648,28	839	0,062	133	0,109	1.600,27	65,13	972	-40,15	7.968	9,56
Sicilia	50,65	11,90	78.676,64	6.911,99	1	0,019	64	0,103	85.651,30	179,46	65	-79,75	48.185	351,68
Toscana	26,08	32,98	3.311,82	331,46	3.415	1,974	293	20,754	3.725,07	207,50	3.708	137,69	12.388	566,38
Trentino Alto Adige	8,94	5,45	71,89	607,17	1.197	1,256	119	18,090	712,80	-29,08	1.316	-25,52	238	-49,58
Umbria	4,66	1,70	13,04	44,06	4	0,369	68	0,001	63,83	-58,18	72	-73,13	135	18,42
Valle D Aosta	0,24	0,15	1,62	3,72	-	-	-	0,000	5,73	311,94	0	-100,00	48	--
Veneto	61,16	141,63	388,77	1.049,84	233	21,452	421	0,738	1.663,59	52,84	654	-32,30	1.005	-15,90
Acque internazionali	-	-	20.292,44	-	-	-	-	-	20.292,44	--	--	--	-	-
Totale	3.883,30	931,13	113.157,29	33.440,86	9.344	42,52	30.841	743,36	152.198,46	111,09	40.185	66,99	121.659	-86,41

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Nel 2014, analogamente alle operazioni, il primato circa il numero di denunce per violazioni della normativa sulla droga appartiene alla Lombardia con 3.714 segnalazioni. Seguono il Lazio con 3.368 e la Campania con 2.925. Le tre regioni incidono sul totale delle denunce per droga a livello nazionale per il 33,95%.

I risultati minori sono stati conseguiti nelle regioni Valle d'Aosta, Molise e Basilicata.

Le regioni dove sono stati segnalati più stranieri all'Autorità Giudiziaria sono la Lombardia, il Lazio e l'Emilia Romagna.

Le regioni dove sono stati segnalati più minori all'Autorità Giudiziaria sono la Toscana, la Lombardia e il Lazio; mentre quelle che hanno registrato più denunce a carico di donne sono state la Campania, il Lazio e la Lombardia.

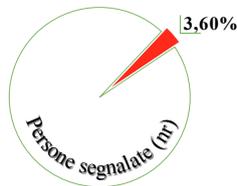
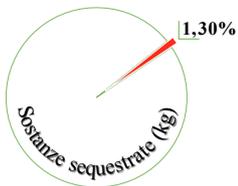
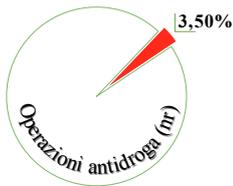
Le regioni dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono la Sicilia, la Campania e la Puglia.

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA NEL 2014 - DISTRIBUZIONE REGIONALE

	Per nazionalità		Per sesso		Per età		Per fasce di età							Totale	Variazione %
	Italiani	Stranieri	Maschi	Femmine	Maggiorenni	Minorenni	< 15	15 ÷ 19	20 ÷ 24	25 ÷ 29	30 ÷ 34	35 ÷ 39	≥ 40		
Lombardia	1.752	1.962	3.468	246	3.608	106	3	303	661	698	655	477	917	3.714	-23,28
Lazio	1.968	1.400	3.098	270	3.276	92	2	331	645	654	540	421	775	3.368	-25,96
Campania	2.597	328	2.630	295	2.858	67	1	242	516	526	436	375	829	2.925	-20,99
Sicilia	2.310	332	2.478	164	2.569	73	3	238	587	479	363	320	652	2.642	-4,55
Puglia	2.237	257	2.330	164	2.415	79	2	267	548	461	347	336	533	2.494	-6,24
Emilia Romagna	1.005	1.284	2.148	141	2.222	67	3	210	482	435	401	314	444	2.289	-15,97
Toscana	972	1.109	1.921	160	1.971	110	6	230	341	418	372	284	430	2.081	-10,73
Veneto	686	1.000	1.566	120	1.610	76	-	167	277	393	290	220	339	1.686	-16,49
Sardegna	973	158	1.034	97	1.096	35	-	96	198	193	151	149	344	1.131	-1,99
Calabria	984	82	992	74	1.035	31	2	100	201	196	151	128	288	1.066	3,29
Piemonte	605	460	986	79	1.006	59	6	133	195	193	169	118	251	1.065	-14,32
Abruzzo	733	294	865	162	1.000	27	2	87	164	185	174	143	272	1.027	12,36
Liguria	454	559	937	76	965	48	6	117	175	201	177	117	220	1.013	-15,44
Marche	546	368	826	88	855	59	4	117	205	191	137	101	159	914	-7,58
Umbria	208	497	641	64	687	18	-	52	133	177	156	91	96	705	63,19
Trentino Alto Adige	190	249	410	29	406	33	1	76	113	91	55	35	68	439	-37,11
Friuli Venezia Giulia	273	131	361	43	365	39	-	91	88	55	58	34	78	404	8,02
Basilicata	187	8	181	14	189	6	-	15	36	48	31	26	39	195	-3,47
Molise	148	8	140	16	150	6	1	20	30	27	25	22	31	156	22,83
Valle d'Aosta	61	65	116	10	125	1	-	6	15	28	19	19	39	126	641,18
Acque Internazionali	-	34	34	-	25	9	-	11	4	9	2	1	7	34	--
Totale	18.889	10.585	27.162	2.312	28.433	1.041	42	2.909	5.614	5.658	4.709	3.731	6.811	29.474	-13,25

REGIONE PIEMONTE

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

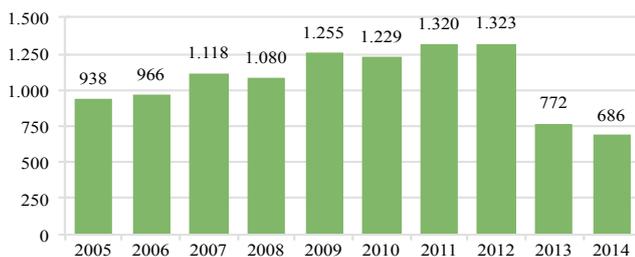


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 686, con un decremento pari all'11,14% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 1.323, mentre quello più basso nel 2014 con 686.

Operazioni (nr) - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'1,05% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,95% dell'eroina, l'1,40% dell'hashish, l'1,03% della marijuana e l'1,68% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 557,50 di hashish effettuato a Torino nel mese di gennaio.

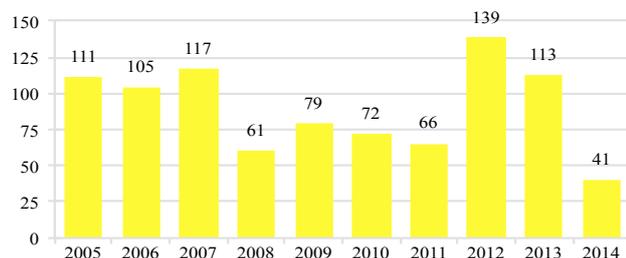
Rispetto al 2013 si rileva un incremento dei sequestri di hashish e di marijuana; un decremento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013
Cocaina		(kg) 40,66	-63,96
Eroina		(kg) 8,88	-53,94
CANNABIS	Hashish	(kg) 1.581,97	61,20
	Marijuana	(kg) 343,68	163,38
	Piante	(nr) 1.516	31,37
		(kg) 0,33	-86,84
Droghe sintetiche		(nr) 157	61,86
		(kg) 6,83	9,73
Altre droghe		(nr) 267	-45,62
		(kg) 1.982,36	58,24
Totale		(nr) 424	-27,89
		(piante) 1.516	31,37

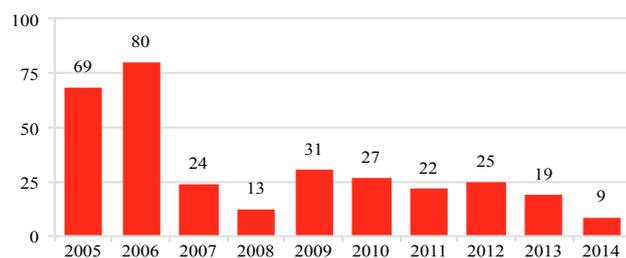
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina il 2012 con kg 138; per l'eroina il 2006 con kg 80; per l'hashish il 2008 con kg 3.136; per la marijuana il 2014 con kg 343; per le piante di cannabis il 2008 con nr 17.097 e per le droghe sintetiche il 2005 con 101.630 pastiglie.

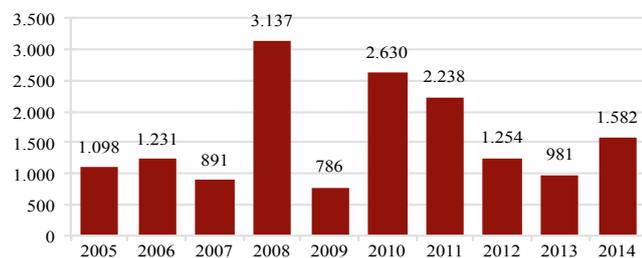
Cocaina (kg)



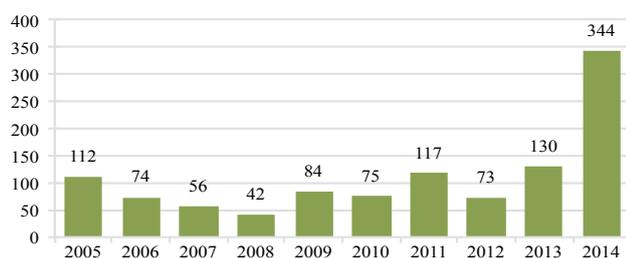
Eroina (kg)



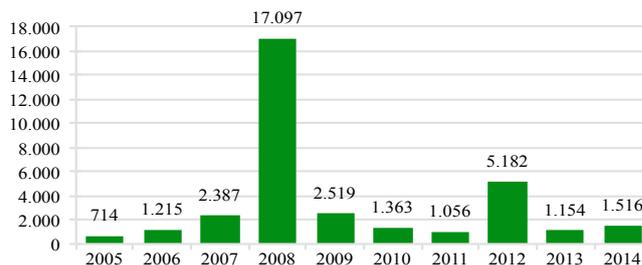
Hashish (kg)



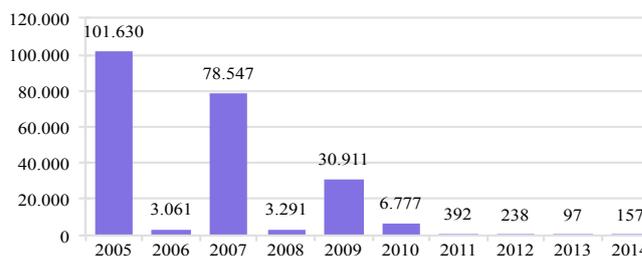
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

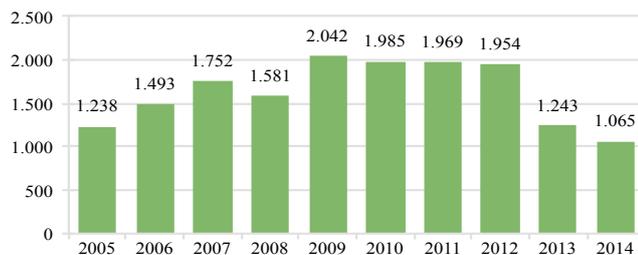
Sono state segnalate 1.065 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in flessione (-14,32%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,61% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.017	-12,78
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	45	-40,79
	Altri reati	3	200,00
Nazionalità	Italiani	605	9,01
	Stranieri	460	-33,14
Età	Maggiorenni	1.006	-13,05
	Minorenni	59	-31,40
Sesso	Maschile	986	-15,36
	Femminile	79	1,28
Fasce di età	< 15	6	-33,33
	15 ÷ 19	133	-5,00
	20 ÷ 24	195	-10,14
	25 ÷ 29	193	-25,77
	30 ÷ 34	169	-13,33
	35 ÷ 39	118	-32,18
	≥ 40	251	1,21
Totale		1.065	-14,32

Le denunce hanno riguardato per il 95,49% il reato di traffico illecito e per il 4,23% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 2.042, mentre quello più basso nel 2014 con 1.065.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 460 e corrispondono al 4,35% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione gli stranieri sono il 43,19% dei denunciati a fronte del 35,91% della media nazionale.

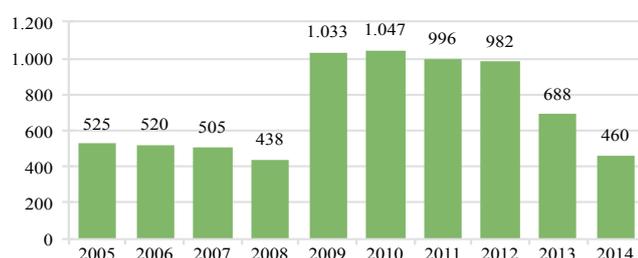
Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, albanese e senegalese.

Le denunce hanno riguardato per il 96,96% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	446
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	14
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Marocchini	88
	Albanesi	72
	Senegalesi	58
	Gabonesi	47
	Nigeriani	42
	Altre nazionalità	153
Totale		460

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010 con 1.047; mentre quello più basso nel 2008 con 438.

Stranieri segnalati - andamento decennale

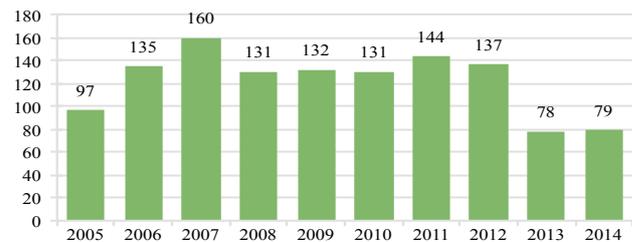


Donne

Le donne segnalate sono state 79, corrispondenti al 3,42% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2007 con 160, mentre quello più basso nel 2013 con 78.

Donne segnalate - andamento decennale

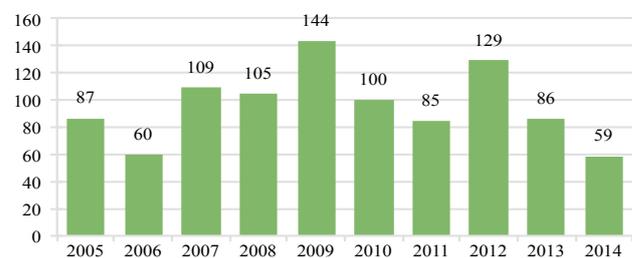


Minori

I minori segnalati sono stati 59, corrispondenti al 5,67% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 144, mentre quello più basso nel 2014 con 59.

Minori segnalati - andamento decennale



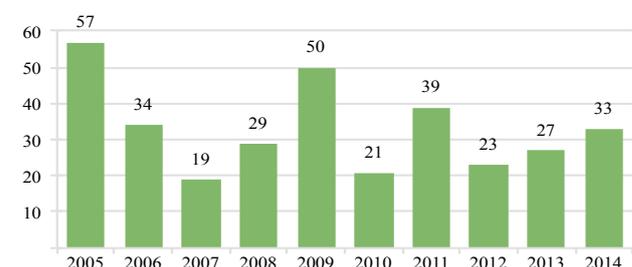
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 33, corrispondenti al 10,48% del totale nazionale.

In provincia di Torino è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (22); non si sono verificati casi nelle province di Biella e Vercelli.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 57; mentre quello più basso nel 2007 con 19.

Decessi - andamento decennale



LE PROVINCE

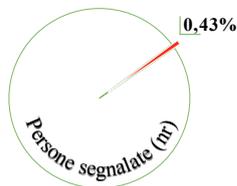
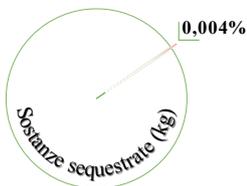
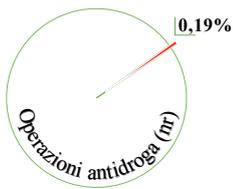
OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)		TO	AL	AT	BI	CN	NO	VB	VC	
OPERAZIONI	(nr)	366	61	37	31	86	49	33	23	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)										
Cocaina	(kg)	12,79	3,11	0,02	0,18	3,16	18,73	2,64	0,03	
Eroina	(kg)	8,51	0,04	0,02	0,19	-	0,08	0,01	0,03	
Cannabis	Hashish	(kg)	1.313,97	70,20	184,12	0,66	10,58	1,23	0,33	0,88
	Marijuana	(kg)	179,53	6,66	3,39	0,55	18,81	129,73	3,29	1,72
	Piante di cannabis	(kg)	494	132	260	-	469	86	48	27
Droghe sintetiche	(kg)	0,32	-	-	-	-	-	0,01	-	
	(nr)	44	-	-	7	106	-	-	-	
Altre droghe	(kg)	5,55	-	-	-	0,02	0,30	-	0,97	
	(nr)	80	111	76	-	-	-	-	-	
Totale	(kg)	1.520,67	80,01	187,55	1,58	32,56	150,07	6,29	3,63	
	(nr)	124	111	76	7	106	0	0	0	
	(piante)	494	132	260	0	469	86	48	27	

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)		TO	AL	AT	BI	CN	NO	VB	VC
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	501	100	66	73	109	87	31	50
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	1	9	34	-	-	-	1	-
	Altri reati	2	-	-	-	-	-	1	-
Nazionalità	Italiani	217	53	75	61	67	69	24	39
	Stranieri	287	56	25	12	42	18	9	11
Età	Maggiorenni	473	107	92	70	104	85	27	48
	Minorenni	31	2	8	3	5	2	6	2
Sesso	Maschile	477	97	92	64	99	78	31	48
	Femminile	27	12	8	9	10	9	2	2
Totale		504	109	100	73	109	87	33	50

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE		TO	AL	AT	BI	CN	NO	VB	VC
Operazioni antidroga (nr)		53,35	8,89	5,39	4,52	12,54	7,14	4,81	3,35
Sostanze sequestrate (kg)		76,71	4,04	9,46	0,08	1,64	7,57	0,32	0,18
Persone segnalate all'A.G. (nr)		47,32	10,23	9,39	6,85	10,23	8,17	3,10	4,69

REGIONE VALLE D'AOSTA

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

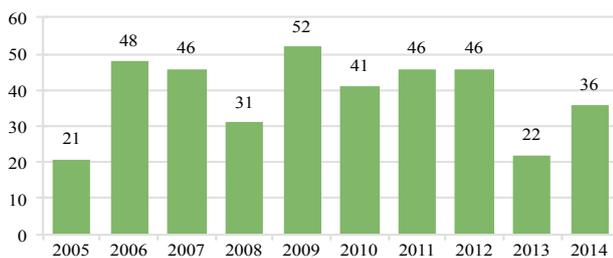


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 36, con un incremento pari al 63,64% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 52, mentre quello più basso nel 2005 con 21.

Operazioni (nr) - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,01% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,02% dell'eroina, lo 0,001% dell'hashish, lo 0,01% della marijuana, non sono stati registrati sequestri di droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 2,21 di hashish effettuato a Quart (AO) nel mese di maggio.

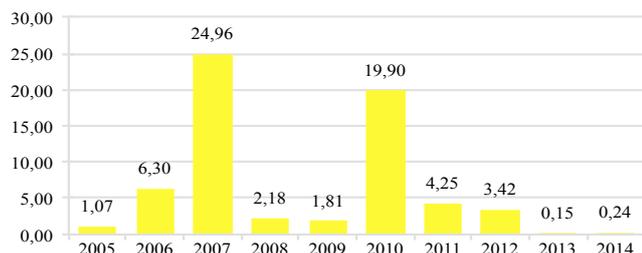
Rispetto al 2013, se si escludono le droghe sintetiche di cui non sono stati registrati sequestri, si rileva un incremento di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013	
Cocaina	(kg)	0,24	65,52	
Eroina	(kg)	0,15	197,96	
CANNABIS	Hashish	(kg)	1,62	180,24
	Marijuana	(kg)	3,72	503,40
	Piante	(nr)	48	--
	(kg)	0,00	-100,00	
Droghe sintetiche	(nr)	-	-100,00	
	(kg)	-	--	
Altre droghe	(nr)	-	--	
	(kg)	5,73	311,94	
Totale	(nr)	0	-100,00	
	(piante)	48	--	

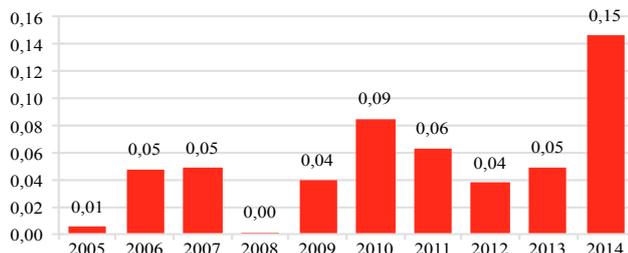
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2007 kg 24,96; per l'eroina nel 2014 kg 0,15; per l'hashish nel 2012 kg 9,58; per la marijuana nel 2008 kg 14,33; per le piante di cannabis nel 2011 nr 147 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 143 pastiglie.

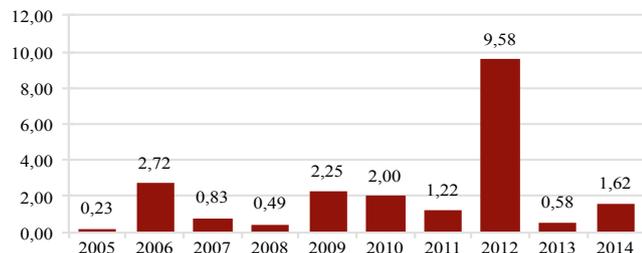
Cocaina (kg)



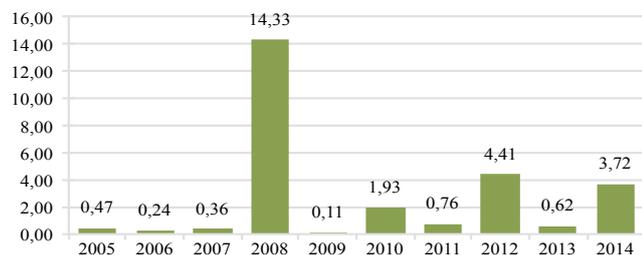
Eroina (kg)



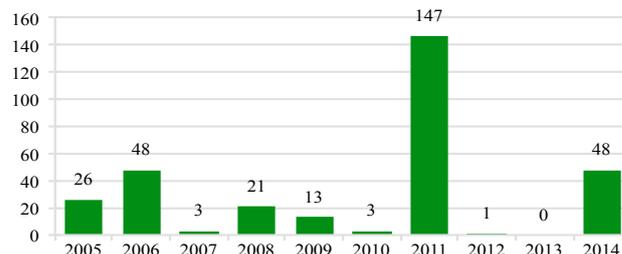
Hashish (kg)



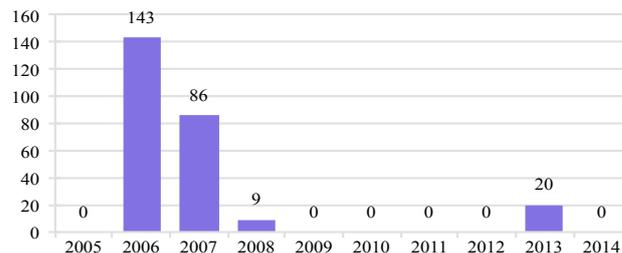
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Sono state segnalate 126 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in forte aumento (641,18%) rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,43% del totale nazionale.

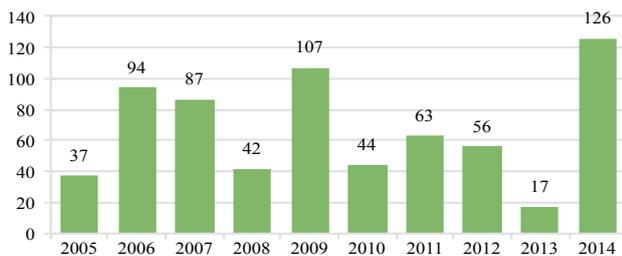
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	48	182,35
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	78	--
	Altri reati	-	--
Nazionalità	Italiani	61	335,71
	Stranieri	65	2.066,67
Età	Maggiorenni	125	635,29
	Minorenni	1	--
Sesso	Maschile	116	625,00
	Femminile	10	900,00
Fasce di età	< 15	-	--
	15 ÷ 19	6	50,00
	20 ÷ 24	15	200,00
	25 ÷ 29	28	1.300,00
	30 ÷ 34	19	1.800,00
	35 ÷ 39	19	850,00
	≥ 40	39	1.200,00
Totale		126	641,18



Le denunce hanno riguardato per il 38,10% il reato di traffico illecito e per il 61,90% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2014 con 126, mentre quello più basso nel 2013 con 17.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 65 e corrispondono allo 0,61% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 51,90% dei denunciati a fronte del 35,91% della media nazionale.

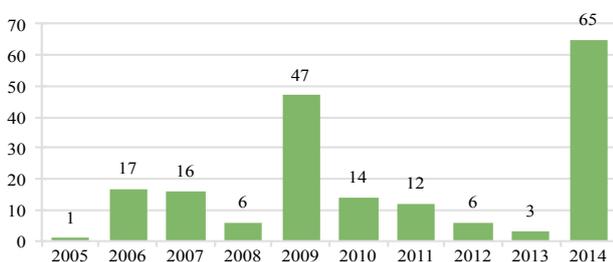
La nazionalità prevalente è quella albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 95,38% il reato di associazione finalizzata al traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	3
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	62
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Albanesi	61
	Marocchini	1
	Serbi	1
	Romeni	1
	Polacchi	1
	Altre nazionalità	-
Totale		65

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2014 con 65, mentre quello più basso nel 2005 con 1.

Stranieri segnalati - andamento decennale

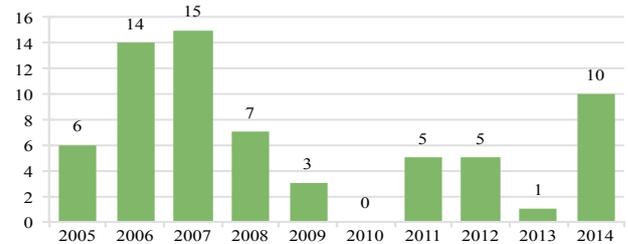


Donne

Le donne segnalate sono state 10, corrispondenti allo 0,43% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2007 con 15, mentre nel 2010 non risultano donne denunciate.

Donne segnalate - andamento decennale

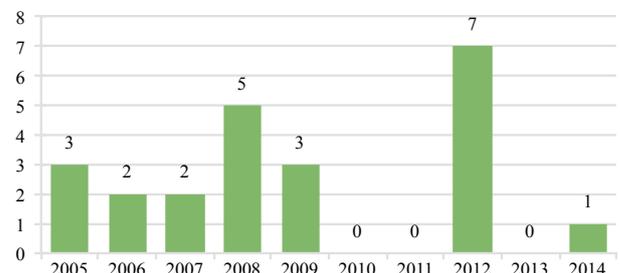


Minori

Nel 2014, in questa regione risulta implicato soltanto un minore per fatti di droga.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 7, mentre nel 2010, 2011 e 2013 non risultano minori denunciati.

Minori segnalati - andamento decennale

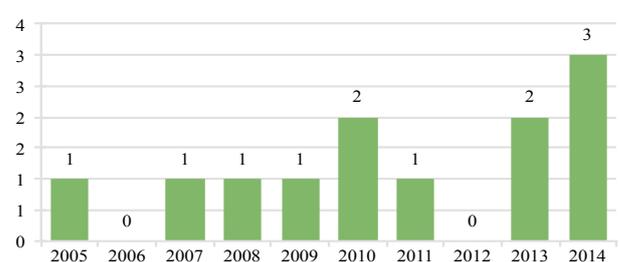


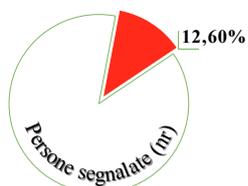
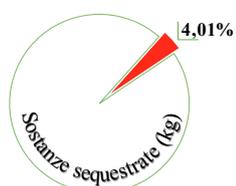
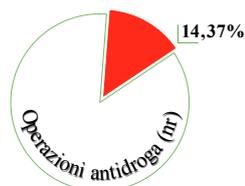
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 3, corrispondenti allo 0,95% del totale nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2014 con 3; mentre non si sono verificati casi nel 2006 e 2012.

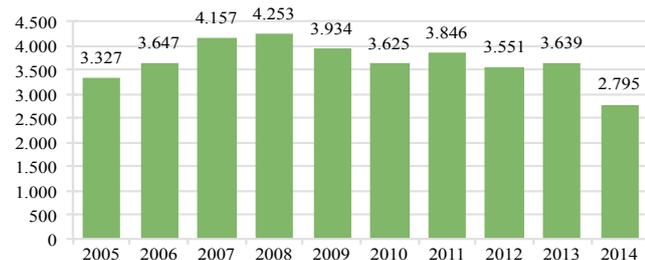
Decessi - andamento decennale



REGIONE LOMBARDIA
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 2.795, con un decremento pari al 23,19% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 4.253, mentre quello più basso nel 2014 con 2.795.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 18,56% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 32,09% dell'eroina, il 3,61% dell'hashish, il 2,59% della marijuana e il 7,15% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 583,70 di hashish effettuato a Cinisello Balsamo (MI) nel mese di febbraio.

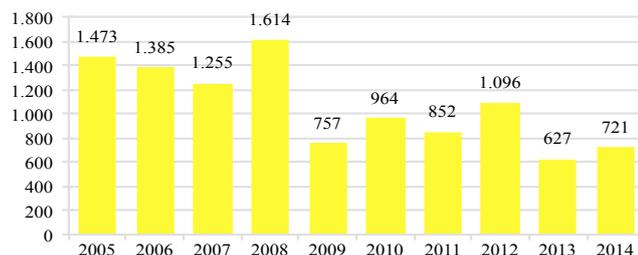
Rispetto al 2013 si rileva un decremento dei sequestri di marijuana, di piante di cannabis e di droghe sintetiche; un incremento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013
Cocaina		(kg) 720,62	15,00
Eroina		(kg) 298,79	97,01
CANNABIS	Hashish	(kg) 4.083,09	15,25
	Marijuana	(kg) 867,57	-65,08
	Piante	(nr) 1.563	-21,22
Droghe sintetiche		(kg) 10,68	-78,85
Altre droghe		(nr) 668	70,84
Altre droghe		(kg) 119,43	-49,17
Altre droghe		(nr) 26.540	132,46
Totale		(kg) 6.100,17	-13,98
Totale		(nr) 27.208	130,42
Totale		(piante) 1.563	-21,22

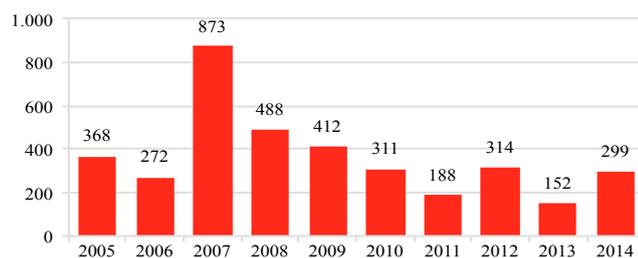
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2008 con kg 1.613; per l'eroina nel 2007 con kg 873; per l'hashish sempre nel 2008 con kg 10.257; per la marijuana nel 2013 con kg 2.484; per le piante di cannabis nel 2012 con nr 3.131 e per le droghe sintetiche nel 2007 con 258.782 pastiglie.

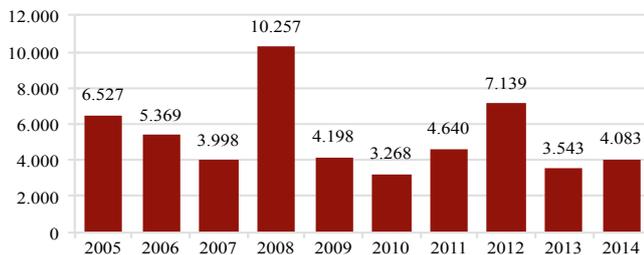
Cocaina (kg)



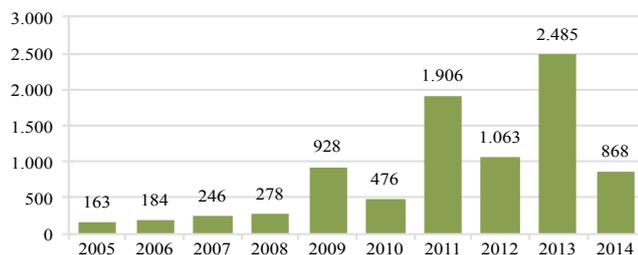
Eroina (kg)



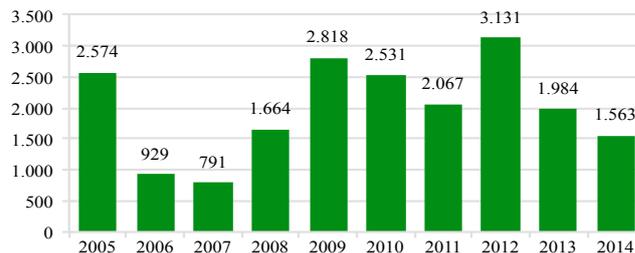
Hashish (kg)



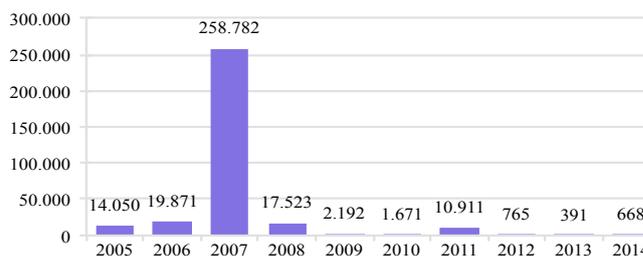
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

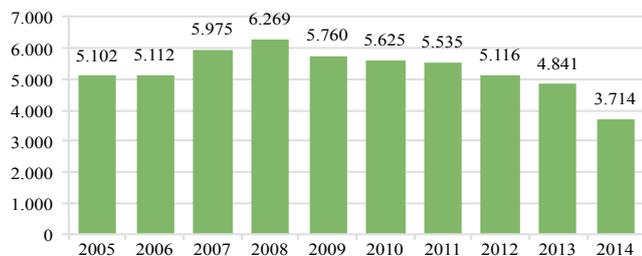
Sono state segnalate 3.714 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in forte flessione (-23,28%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 12,60% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	3.571	-22,54
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	143	-36,73
	Altri reati	-	-100,00
Nazionalità	Italiani	1.752	-27,06
	Stranieri	1.962	-19,56
Età	Maggiorenni	3.608	-22,59
	Minorenni	106	-41,11
Sesso	Maschile	3.468	-23,80
	Femminile	246	-15,17
Fasce di età	< 15	3	200,00
	15 ÷ 19	303	-35,81
	20 ÷ 24	661	-19,59
	25 ÷ 29	698	-28,19
	30 ÷ 34	655	-26,40
	35 ÷ 39	477	-26,50
	≥ 40	917	-11,40
Totale		3.714	-23,28

Le denunce hanno riguardato per il 96,15% il reato di traffico illecito e per il 3,85% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 6.269, mentre quello più basso nel 2014 con 3.714.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.962 e corrispondono al 18,54% (primato di incidenza regionale) dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 52,83% dei denunciati a fronte del 35,91% della media nazionale.

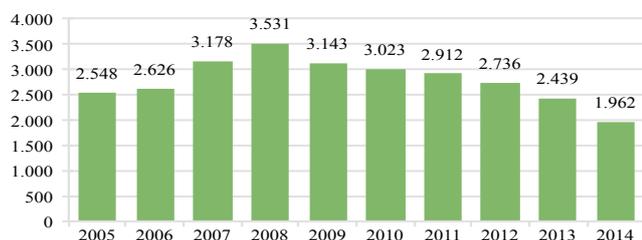
Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, albanese e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 96,23% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.888
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	74
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Marocchini	769
	Albanesi	347
	Tunisini	161
	Egiziani	101
	Gambiani	69
	Altre nazionalità	515
Totale		1.962

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 3.531, mentre quello più basso nel 2014 con 1.962.

Stranieri segnalati - andamento decennale

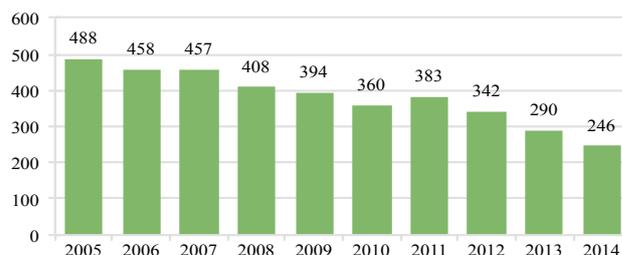


Donne

Le donne segnalate sono state 246, corrispondenti al 10,64% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 488, mentre quello più basso nel 2014 con 246.

Donne segnalate - andamento decennale

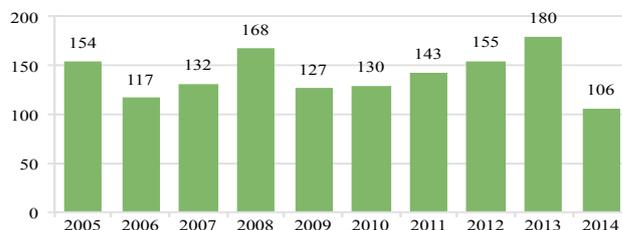


Minori

I minori segnalati sono stati 106, corrispondenti al 10,18% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2013 con 180, mentre quello più basso nel 2014 con 106.

Minori segnalati - andamento decennale



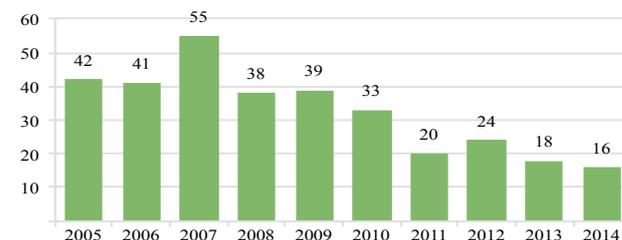
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 16, corrispondenti al 5,08% del totale nazionale.

In provincia di Milano è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (5); non si sono verificati casi nelle province di Brescia, Como, Pavia e Mantova.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2007 con 55; mentre quello più basso nel 2014 con 16.

Decessi - andamento decennale

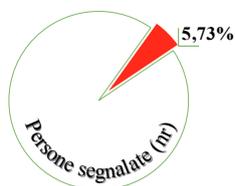
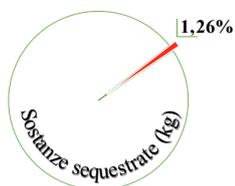
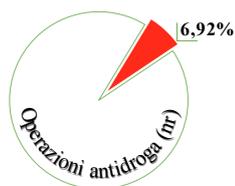


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)		MI	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MN	PV	SO	VA	
OPERAZIONI	(nr)	1.416	198	208	140	44	41	40	111	39	99	34	425	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)		MI	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MN	PV	SO	VA	
Cocaina	(kg)	136,26	87,83	180,01	14,47	2,91	0,20	1,24	61,11	1,29	9,17	0,47	225,69	
Eroina	(kg)	230,10	11,97	3,48	0,07	0,01	-	7,69	24,04	4,59	0,78	0,53	15,52	
Cannabis	Hashish	(kg)	2.669,42	477,57	100,81	13,35	10,27	1,75	20,85	483,22	35,65	148,54	2,69	118,99
	Marijuana	(kg)	603,18	33,02	24,65	40,44	45,17	4,11	1,03	68,89	1,13	20,16	2,13	23,67
	Piante di cannabis	(kg)	186	174	217	168	53	175	11	33	34	289	32	191
Droghe sintetiche	(kg)	6,61	0,04	-	0,65	-	-	0,02	0,02	-	0,01	-	3,33	
	(nr)	219	1	-	3	-	-	1	1	-	443	-	-	
Altre droghe	(kg)	1,19	92,03	0,90	7,18	-	-	-	-	-	0,57	0,13	17,42	
	(nr)	25.266	8	160	1	-	21	23	19	-	511	-	531	
Totale	(kg)	3.646,75	702,45	309,86	76,15	58,35	6,06	30,83	637,27	42,66	179,23	5,95	404,61	
	(nr)	25.485	9	160	4	0	21	24	20	0	954	0	531	
	(piante)	186	174	217	168	53	175	11	33	34	289	32	191	

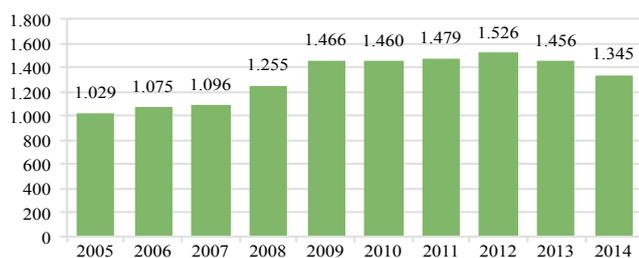
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)		MI	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MN	PV	SO	VA
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.651	340	298	189	97	66	60	222	72	169	65	342
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	97	1	39	5	-	-	-	-	1	-	-	-
	Altri reati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	760	96	129	118	37	36	31	154	28	110	53	200
	Stranieri	988	245	208	76	60	30	29	68	45	59	12	142
Età	Maggiorenni	1.705	330	330	184	97	66	57	206	73	163	60	337
	Minorenni	43	11	7	10	-	-	3	16	-	6	5	5
Sesso	Maschile	1.651	318	314	182	90	62	58	205	66	159	55	308
	Femminile	97	23	23	12	7	4	2	17	7	10	10	34
Totale		1.748	341	337	194	97	66	60	222	73	169	65	342

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE		MI	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MN	PV	SO	VA
Operazioni antidroga (nr)		50,66	7,08	7,44	5,01	1,57	1,47	1,43	3,97	1,40	3,54	1,22	15,21
Sostanze sequestrate (kg)		59,78	11,52	5,08	1,25	0,96	0,10	0,51	10,45	0,70	2,94	0,10	6,63
Persone segnalate all'A.G. (nr)		47,07	9,18	9,07	5,22	2,61	1,78	1,62	5,98	1,97	4,55	1,75	9,21

REGIONE VENETO
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 1.345, con un decremento pari al 7,62% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 1.526, mentre quello più basso nel 2005 con 1.029.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'1,58% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 15,21% dell'eroina, lo 0,34% dell'hashish, il 3,14% della marijuana e il 2,49% delle droghe sintetiche (compresse e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 441 di marijuana effettuato a Treviso nel mese di giugno.

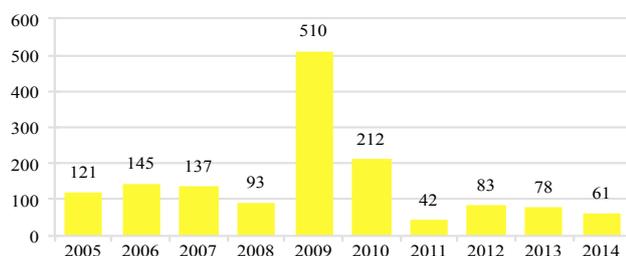
Rispetto al 2013 si rileva un decremento dei sequestri di cocaina e di piante di cannabis; un incremento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013	
Cocaina	(kg)	61,16	-21,67	
Eroina	(kg)	141,63	58,19	
CANNABIS	Hashish	(kg)	388,77	64,82
	Marijuana	(kg)	1.049,84	53,89
	Piante	(nr)	1.005	-15,90
	(kg)	21,45	778,82	
Droghe sintetiche	(nr)	233	-73,37	
	(kg)	0,74	135,35	
Altre droghe	(nr)	421	362,64	
	(kg)	1.663,59	52,84	
Totale	(nr)	654	-32,30	
	(piante)	1.005	-15,90	

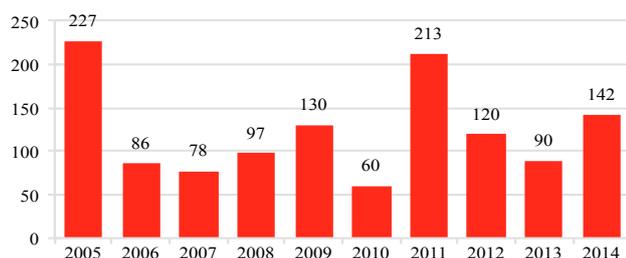
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2009 kg 510; per l'eroina nel 2005 kg 227; per l'hashish nel 2008 kg 969; per la marijuana nel 2014 kg 1.050; per le piante di cannabis nel 2011 nr 3.710 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 24.455 pastiglie.

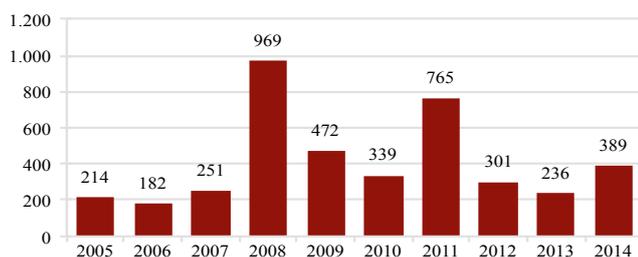
Cocaina (kg)



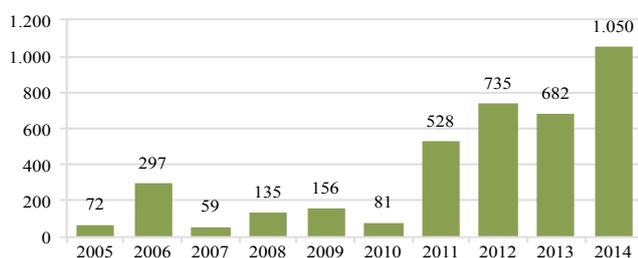
Eroina (kg)



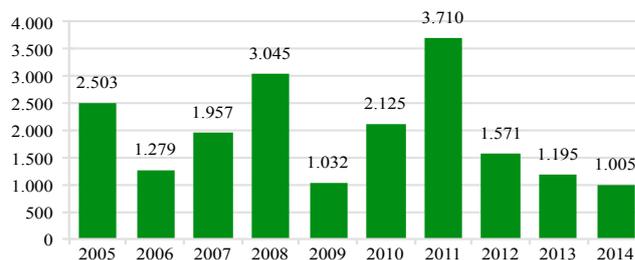
Hashish (kg)



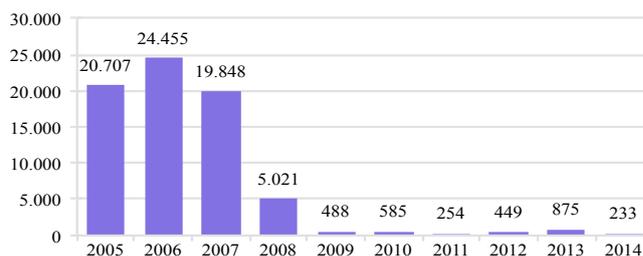
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

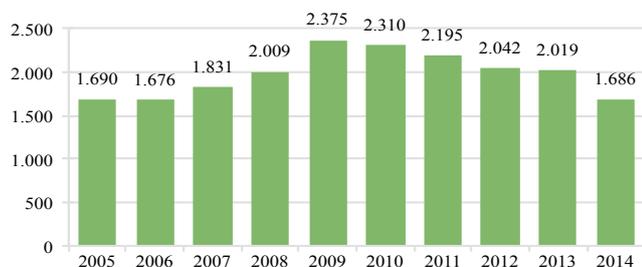
Sono state segnalate 1.686 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in forte flessione (-16,49%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 5,72% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.658	-17,76
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	28	1.300,00
	Altri reati	-	-100,00
Nazionalità	Italiani	686	-21,87
	Stranieri	1.000	-12,36
Età	Maggiorenni	1.610	-15,71
	Minorenni	76	-30,28
Sesso	Maschile	1.566	-17,41
	Femminile	120	-2,44
Fasce di età	< 15	-	-100,00
	15 ÷ 19	167	-34,77
	20 ÷ 24	277	-31,60
	25 ÷ 29	393	-4,84
	30 ÷ 34	290	-16,67
	35 ÷ 39	220	-7,17
	≥ 40	339	-5,31
Totale		1.686	-16,49

Le denunce hanno riguardato per il 98,34% il reato di traffico illecito e per l'1,66% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 2.375, mentre quello più basso nel 2006 con 1.676.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.000 e corrispondono al 9,45% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 59,31% dei denunciati a fronte del 35,91% della media nazionale.

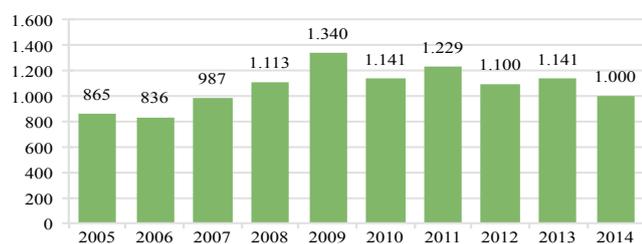
Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina, nigeriana e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 99,20% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	992
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	8
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Tunisini	272
	Nigeriani	208
	Marocchini	197
	Albanesi	119
	Romeni	26
	Altre nazionalità	178
Totale		1.000

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 1.340, mentre quello più basso nel 2006 con 836.

Stranieri segnalati - andamento decennale

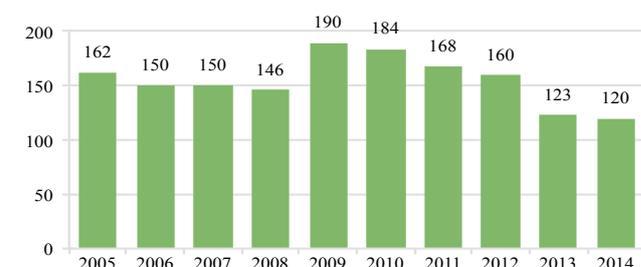


Donne

Le donne segnalate sono state 120, corrispondenti al 5,19% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 190, mentre quello più basso nel 2014 con 120.

Donne segnalate - andamento decennale

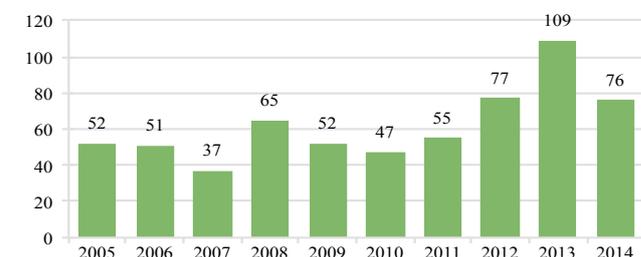


Minori

I minori segnalati sono stati 76, corrispondenti al 7,30% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2013 con 109, mentre quello più basso nel 2007 con 37.

Minori segnalati - andamento decennale



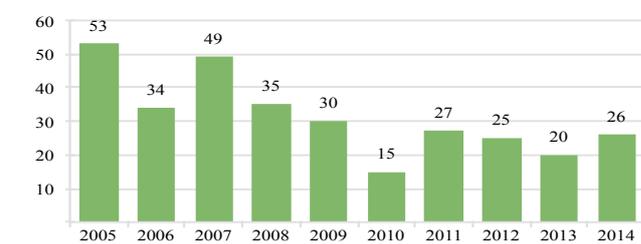
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 26, corrispondenti all'8,25% del totale nazionale.

In provincia di Vicenza è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (10); in provincia di Rovigo non si sono verificati casi.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 53; mentre quello più basso nel 2010 con 15.

Decessi - andamento decennale

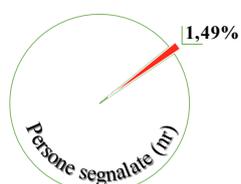
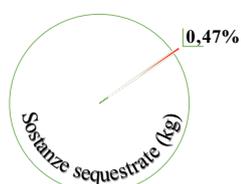
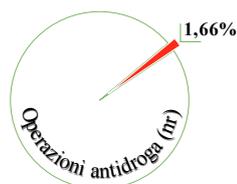


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)		VE	BL	PD	RO	TV	VI	VR	
OPERAZIONI	(nr)	217	22	551	41	129	157	228	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)									
Cocaina	(kg)	29,95	0,02	3,80	9,89	2,56	0,82	14,13	
Eroina	(kg)	21,33	-	63,76	-	0,77	1,27	54,51	
Cannabis	Hashish	(kg)	43,88	0,91	115,70	1,84	16,65	11,69	198,10
	Marijuana	(kg)	357,62	5,98	112,63	3,41	500,78	11,65	57,78
	Piante di cannabis	(kg)	106	4	241	19	254	189	192
Droghe sintetiche	(kg)	0,03	-	0,23	-	0,03	0,12	21,05	
	(nr)	86	-	102	-	5	-	40	
Altre droghe	(kg)	-	-	0,09	-	0,04	0,49	0,12	
	(nr)	1	-	1	-	3	224	192	
Totale	(kg)	452,81	6,91	296,20	15,14	520,83	26,03	345,68	
	(nr)	87	0	103	0	8	224	232	
	(piante)	106	4	241	19	254	189	192	

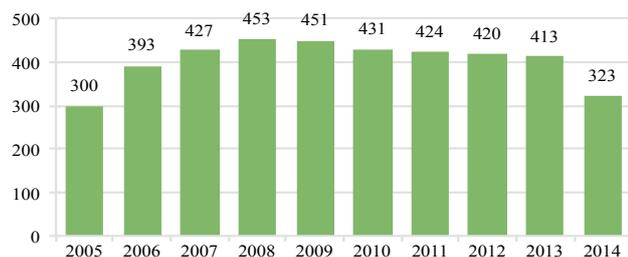
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)		VE	BL	PD	RO	TV	VI	VR
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	305	30	615	54	168	209	277
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	16	-	1	-	-	4	7
	Altri reati	-	-	-	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	151	21	176	29	98	83	128
	Stranieri	170	9	440	25	70	130	156
Età	Maggiorenni	310	29	594	53	152	198	274
	Minorenni	11	1	22	1	16	15	10
Sesso	Maschile	286	26	581	51	158	200	264
	Femminile	35	4	35	3	10	13	20
Totale		321	30	616	54	168	213	284

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE		VE	BL	PD	RO	TV	VI	VR
Operazioni antidroga (nr)		16,13	1,64	40,97	3,05	9,59	11,67	16,95
Sostanze sequestrate (kg)		27,22	0,42	17,80	0,91	31,31	1,56	20,78
Persone segnalate all'A.G. (nr)		19,04	1,78	36,54	3,20	9,96	12,63	16,84

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 323, con un decremento pari al 21,79% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 453, mentre quello più basso nel 2005 con 300.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,23% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,59% dell'eroina, lo 0,06% dell'hashish, l'1,82% della marijuana e il 12,81% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 575 di marijuana effettuato a Bolzano nel mese di maggio.

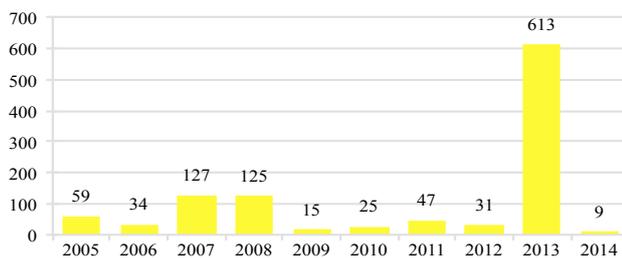
Rispetto al 2013 si rileva un incremento dei sequestri di eroina, di hashish e di marijuana; un decremento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013	
Cocaina	(kg)	8,94	-98,54	
Eroina	(kg)	5,45	32,41	
CANNABIS	Hashish	(kg)	71,89	37,23
	Marijuana	(kg)	607,17	97,32
	Piante	(nr)	238	-49,58
	(kg)	1,26	-95,37	
Droghe sintetiche	(nr)	1.197	-29,51	
	(kg)	18,09	3.928,95	
Altre droghe	(nr)	119	72,46	
	(kg)	712,80	-29,08	
Totale	(nr)	1.316	-25,52	
	(piante)	238	-49,58	

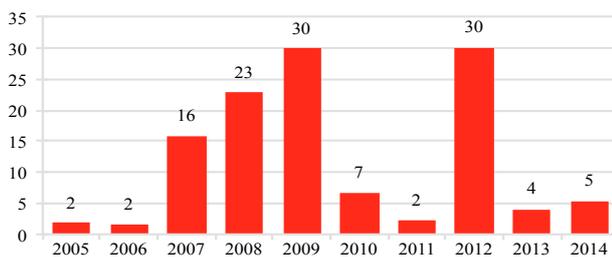
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2013 kg 613; per l'eroina nel 2012 kg 30; per l'hashish nel 2007 kg 629; per la marijuana sempre nel 2007 kg 693; per le piante di cannabis nel 2007 nr 2.637 e per le droghe sintetiche sempre nel 2007 con 31.882 pastiglie.

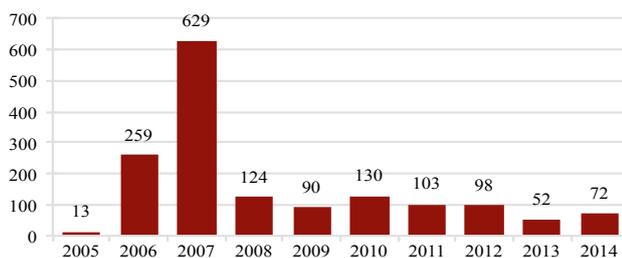
Cocaina (kg)



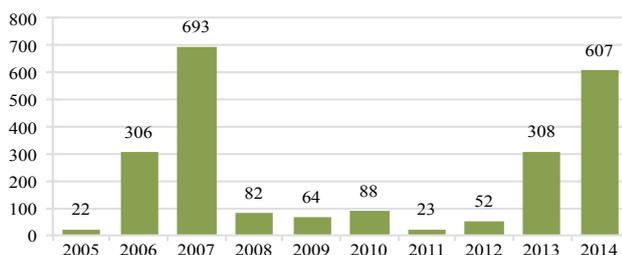
Eroina (kg)



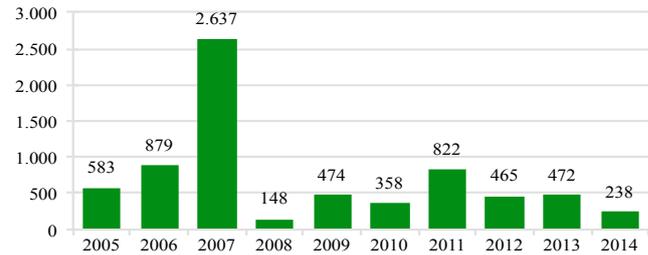
Hashish (kg)



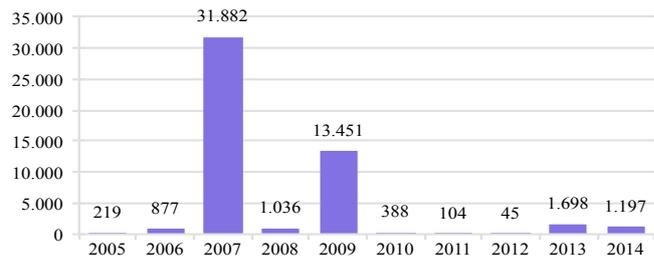
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (*)

Sono state segnalate 439 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in forte decremento (-37,11%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,49% del totale nazionale.

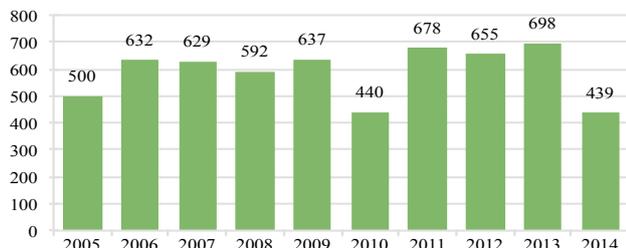
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	436	-27,09
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	1	-99,00
	Altri reati	2	- -
Nazionalità	Italiani	190	-30,40
	Stranieri	249	-41,41
Età	Maggiorenni	406	-37,05
	Minorenni	33	-37,74
sesso	Maschile	410	-38,35
	Femminile	29	-12,12
Fasce di età	< 15	1	-66,67
	15 ÷ 19	76	-27,62
	20 ÷ 24	113	-32,34
	25 ÷ 29	91	-31,58
	30 ÷ 34	55	-37,50
	35 ÷ 39	35	-55,13
	≥ 40	68	-45,16
Totale		439	-37,11

(*) In questa breve esposizione dei dati regionali e provinciali, nei raffronti decennali, non si è tenuto conto (in quanto avrebbero falsato il dato statistico), del numero dei denunciati nell'ambito di una vasta operazione antidroga coordinata dalla Procura della Repubblica di Bolzano, avvenuta nel corso dell'anno 2010, finalizzata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti a mezzo "internet", che ha portato alla denuncia su tutto il territorio nazionale di 2.774 persone (indagate ai sensi dell'art. 73); tali denunce hanno riguardato 65 stranieri, 36 minori e 272 donne.

Le denunce hanno riguardato per il 99,32% il reato di traffico illecito e per il restante 0,23% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2013 con 698, mentre quello più basso nel 2014 con 439.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 249 e corrispondono al 2,35% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 56,72% dei denunciati a fronte del 35,91% della media nazionale.

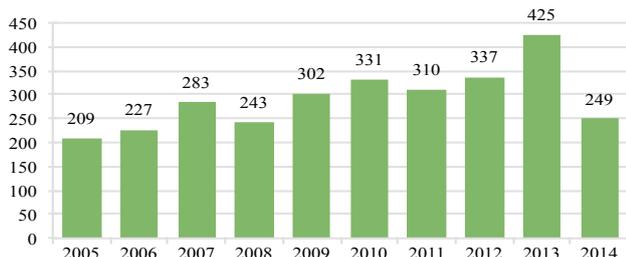
Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina, marocchina e albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 99,60% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	248
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	1
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Tunisini	78
	Marocchini	48
	Albanesi	34
	Gambiani	14
	Algerini	10
	Altre nazionalità	65
Totale		249

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2013 con 425, mentre quello più basso nel 2005 con 209.

Stranieri segnalati - andamento decennale

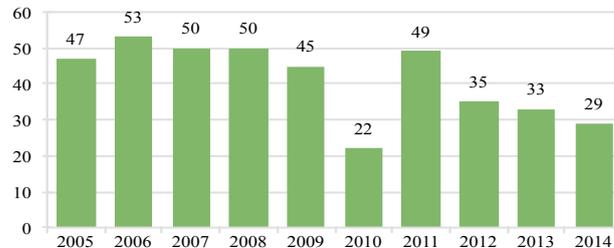


Donne (*)

Le donne segnalate sono state 29, corrispondenti all'1,25% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2006 con 53, mentre quello più basso nel 2010 con 22.

Donne segnalate - andamento decennale

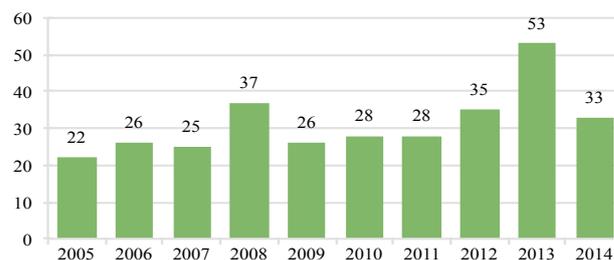


Minori (*)

I minori segnalati sono stati 33, corrispondenti al 3,17% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2013 con 53, mentre quello più basso nel 2005 con 22.

Minori segnalati - andamento decennale

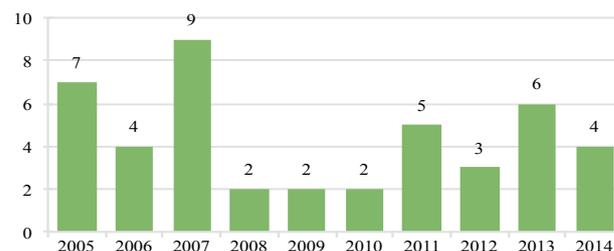


DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 4 (equamente distribuiti 2 a Bolzano e 2 a Trento, corrispondenti all'1,27% del totale nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2007 con 9; mentre quello più basso nel 2008, 2009 e 2010 con 2.

Decessi - andamento decennale



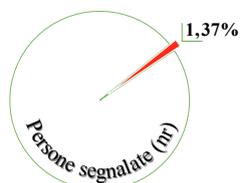
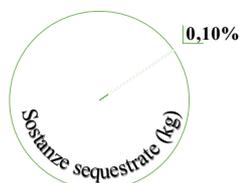
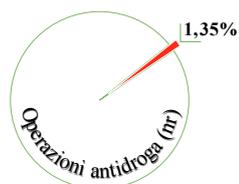
(*) In questa breve esposizione dei dati regionali e provinciali, nei confronti decennali, non si è tenuto conto (in quanto avrebbero falsato il dato statistico), del numero dei denunciati nell'ambito di una vasta operazione antidroga coordinata dalla Procura della Repubblica di Bolzano, avvenuta nel corso dell'anno 2010, finalizzata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti a mezzo "internet", che ha portato alla denuncia su tutto il territorio nazionale di 2.774 persone (indagate ai sensi dell'art. 73); tali denunce hanno riguardato 65 stranieri, 36 minori e 272 donne.

LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)			BZ	TN
OPERAZIONI	(nr)		126	197
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)				
Cocaina	(kg)		7,86	1,09
Eroina	(kg)		1,60	3,84
Cannabis	Hashish	(kg)	38,07	33,82
	Marijuana	(kg)	598,11	9,06
	Piante di cannabis	(kg)	173	65
Droghe sintetiche	(kg)		1,24	0,01
	(nr)		1.191	6
Altre droghe	(kg)		18,03	0,06
	(nr)		108	11
Totale	(kg)		664,92	47,88
	(nr)		1.299	17
	(piante)		173	65

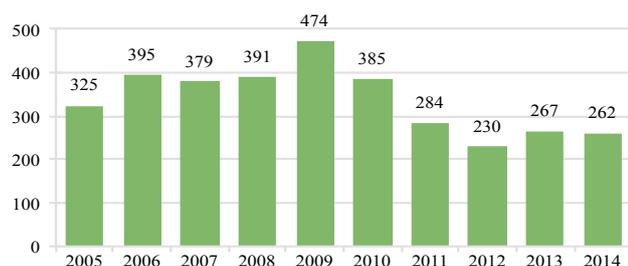
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)			BZ	TN
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)		169	267
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)		-	1
	Altri reati		-	2
Nazionalità	Italiani		90	100
	Stranieri		79	170
Età	Maggiorenni		158	248
	Minorenni		11	22
Sesso	Maschile		158	252
	Femminile		11	18
Totale			169	270

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE			BZ	TN
Operazioni antidroga (nr)			39,01	60,99
Sostanze sequestrate (kg)			93,28	6,72
Persone segnalate all'A.G. (nr)			38,50	61,50

REGIONE FRIULI V. GIULIA
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 262, con un decremento pari all'1,87% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 474, mentre quello più basso nel 2012 con 230.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,30% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,06% dell'eroina, lo 0,01% dell'hashish, lo 0,07% della marijuana e il 3,01% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 74,92 di oppio effettuato a Trieste nel mese di maggio.

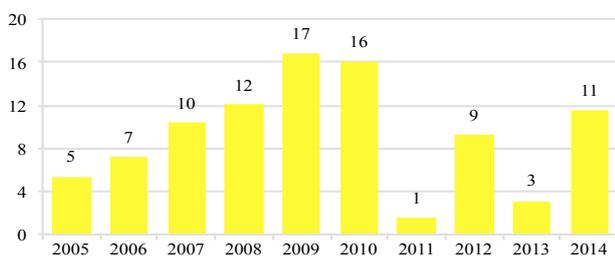
Rispetto al 2013 si rileva un incremento dei sequestri di cocaina e di piante di cannabis; un decremento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013	
Cocaina	(kg)	11,48	264,39	
Eroina	(kg)	0,57	-90,91	
CANNABIS	Hashish	(kg)	12,49	-57,42
	Marijuana	(kg)	23,76	-95,19
	Piante	(nr)	1.314	298,18
	(kg)	0,16	-96,11	
Droghe sintetiche	(nr)	281	73,46	
	(kg)	109,17	87,36	
Altre droghe	(nr)	94	-43,71	
	(kg)	157,63	-73,53	
Totale	(nr)	375	13,98	
	(piante)	1.314	298,18	

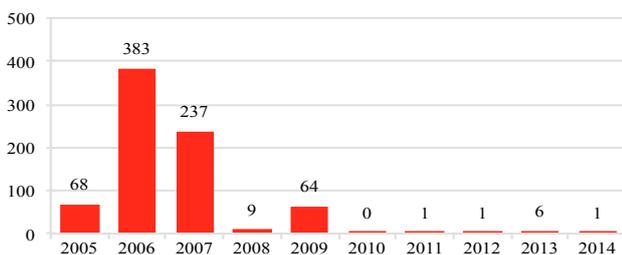
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2009 kg 17; per l'eroina nel 2006 kg 383; per l'hashish nel 2007 kg 102; per la marijuana nel 2013 kg 494; per le piante di cannabis nel 2014 nr 1.314 e per le droghe sintetiche nel 2010 con 11.084 pastiglie.

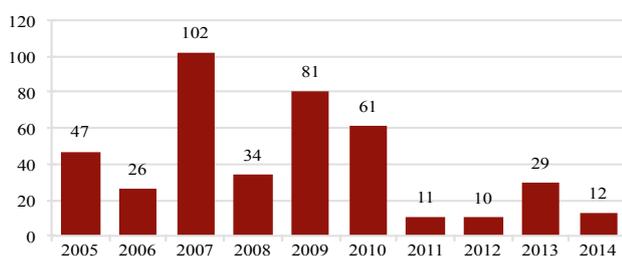
Cocaina (kg)



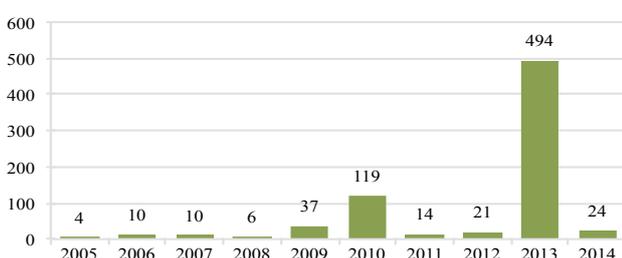
Eroina (kg)



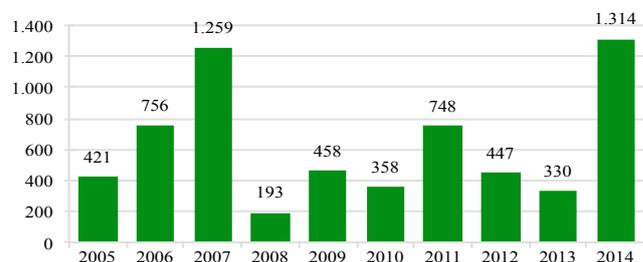
Hashish (kg)



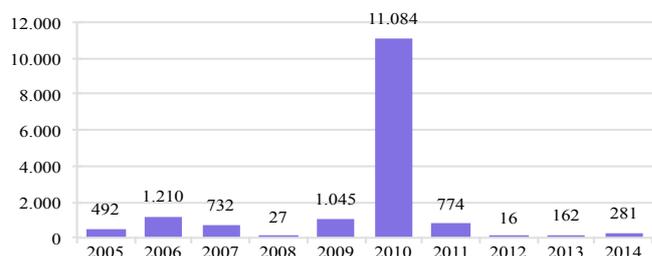
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

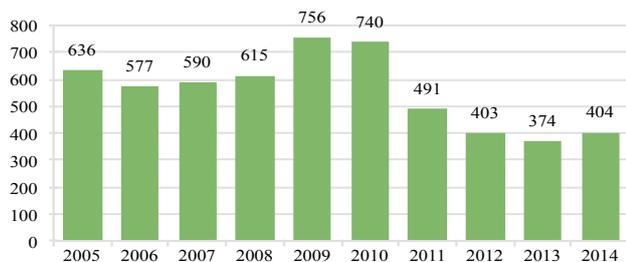
Sono state segnalate 404 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in aumento (8,02%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,37% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	403	11,33
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	1	-91,67
	Altri reati	-	--
Nazionalità	Italiani	273	10,98
	Stranieri	131	2,34
Età	Maggiorenni	365	7,67
	Minorenni	39	11,43
Sesso	Maschile	361	4,94
	Femminile	43	43,33
Fasce di età	< 15	-	-100,00
	15 ÷ 19	91	26,39
	20 ÷ 24	88	7,32
	25 ÷ 29	55	-8,33
	30 ÷ 34	58	61,11
	35 ÷ 39	34	-2,86
	≥ 40	78	-10,34
Totale		404	8,02

Le denunce hanno riguardato per il 99,75% il reato di traffico illecito e per il restante 0,25% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 756, mentre quello più basso nel 2013 con 374.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 131 e corrispondono all'1,24% dei segnalati a livello nazionale;

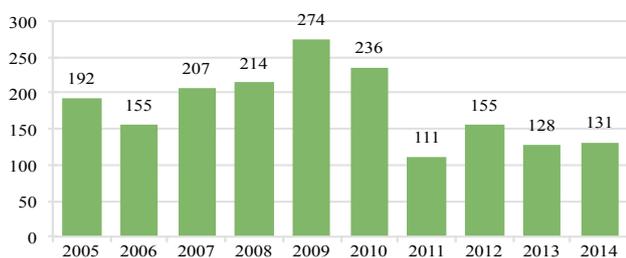
Le nazionalità prevalenti sono quella ghanese, albanese e nigeriana.

Le denunce hanno riguardato per il 99,24% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	130
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	1
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Ghanesi	15
	Albanesi	15
	Nigeriani	14
	Marocchini	10
	Romeni	9
	Altre nazionalità	68
Totale		131

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 274, mentre quello più basso nel 2011 con 111.

Stranieri segnalati - andamento decennale

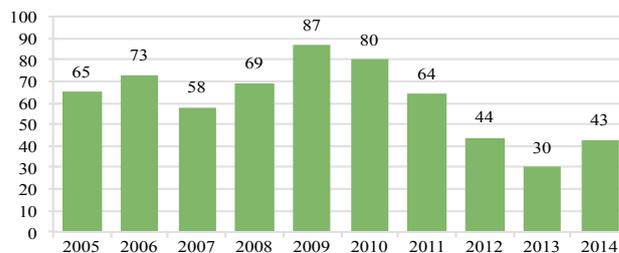


Donne

Le donne segnalate sono state 43, corrispondenti all'1,86% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 87, mentre quello più basso nel 2013 con 30.

Donne segnalate - andamento decennale

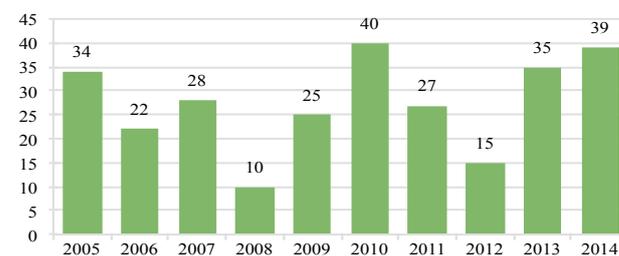


Minori

I minori segnalati sono stati 39, corrispondenti al 3,75% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010 con 40, mentre quello più basso nel 2008 con 10.

Minori segnalati - andamento decennale



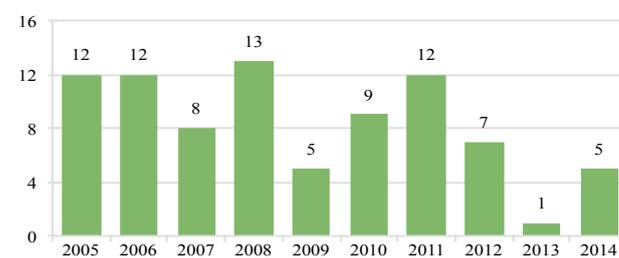
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 5, corrispondenti all'1,59% del totale nazionale.

In provincia di Trieste è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (3); non si sono verificati casi nelle province di Udine e Pordenone.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 13; mentre quello più basso nel 2013 con 1.

Decessi - andamento decennale

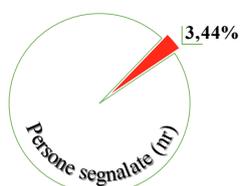
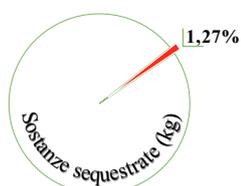
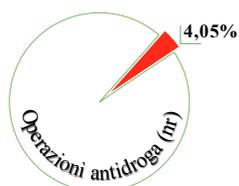


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)						
		UD	GO	PN	TS	
OPERAZIONI	(nr)	101	32	44	85	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)						
Cocaina	(kg)	0,08	-	1,20	10,20	
Eroina	(kg)	0,14	0,05	0,36	0,03	
Cannabis	Hashish	(kg)	7,97	2,11	0,01	2,40
	Marijuana	(kg)	10,67	0,37	7,37	5,35
	Piante di cannabis	(kg)	287	332	648	47
Droghe sintetiche	(kg)	0,08	0,02	0,03	0,03	
	(nr)	170	-	-	111	
Altre droghe	(kg)	2,00	2,02	-	105,15	
	(nr)	46	1	36	11	
	(kg)	20,93	4,57	8,96	123,16	
Totale	(nr)	216	1	36	122	
	(piante)	287	332	648	47	

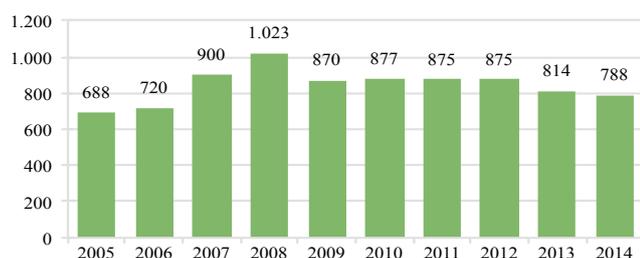
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)					
		UD	GO	PN	TS
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	171	44	82	106
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	-	-	-	1
	Altri reati	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	105	36	59	73
	Stranieri	66	8	23	34
Età	Maggiorenni	158	38	74	95
	Minorenni	13	6	8	12
Sesso	Maschile	154	39	69	99
	Femminile	17	5	13	8
Totale		171	44	82	107

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE					
		UD	GO	PN	TS
Operazioni antidroga (nr)		38,55	12,21	16,79	32,44
Sostanze sequestrate (kg)		13,28	2,90	5,69	78,14
Persone segnalate all'A.G. (nr)		42,33	10,89	20,30	26,49

REGIONE LIGURIA
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 788, con un decremento pari al 3,19% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 1.023, mentre quello più basso nel 2005 con 688.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 16,30% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,88% dell'eroina, l'1,00% dell'hashish, lo 0,48% della marijuana e il 3,17% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 512 di hashish effettuato a Genova nel mese di dicembre.

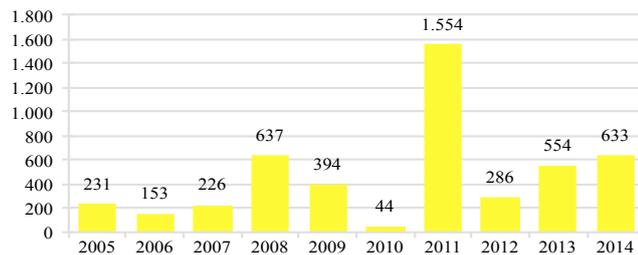
Rispetto al 2013 si rileva un decremento dei sequestri di eroina; un incremento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013
Cocaina	(kg)	633,17	14,27
Eroina	(kg)	8,18	-50,17
CANNABIS	Hashish	(kg) 1.128,37	18,30
	Marijuana	(kg) 159,77	42,23
	Piante	(nr) 2.431	155,89
	(kg)	0,08	-78,24
Droghe sintetiche	(nr)	296	348,48
	(kg)	0,04	-82,11
Altre droghe	(nr)	192	82,86
	(kg)	1.929,61	17,85
Totale	(nr)	488	185,38
	(piante)	2.431	155,89

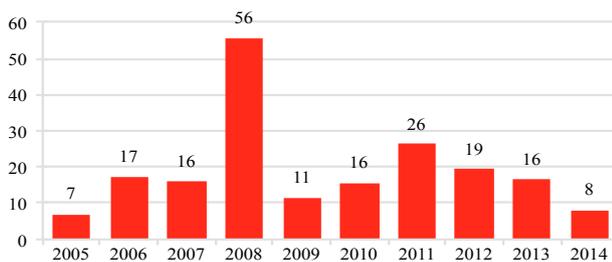
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2011 kg 1.554; per l'eroina nel 2008 kg 56; per l'hashish nel 2010 kg 7.696; per la marijuana nell'anno in esame con kg 160; per le piante di cannabis nel 2014 nr 2.431 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 8.844 pastiglie.

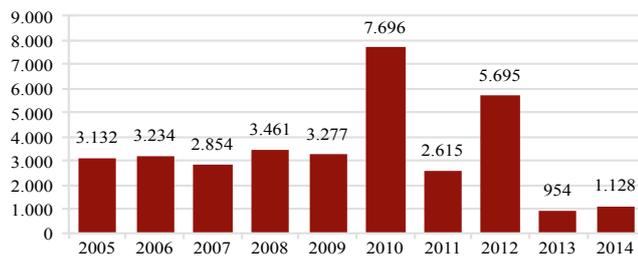
Cocaina (kg)



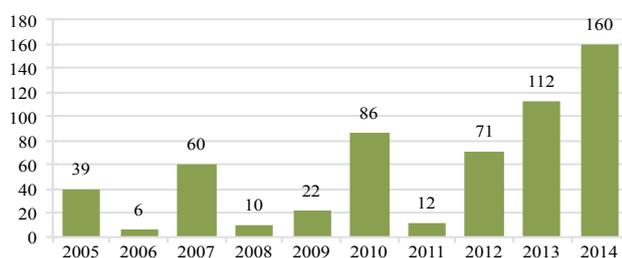
Eroina (kg)



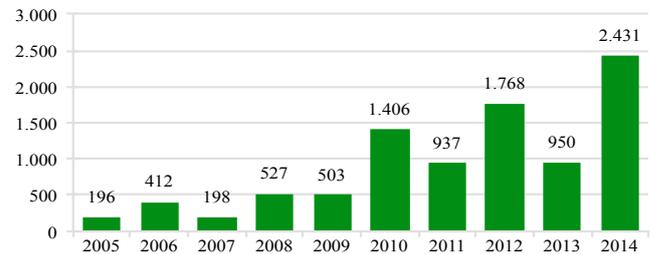
Hashish (kg)



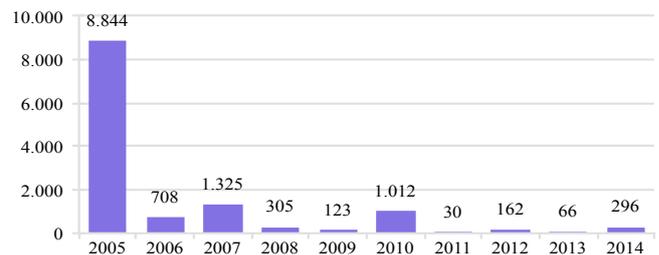
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

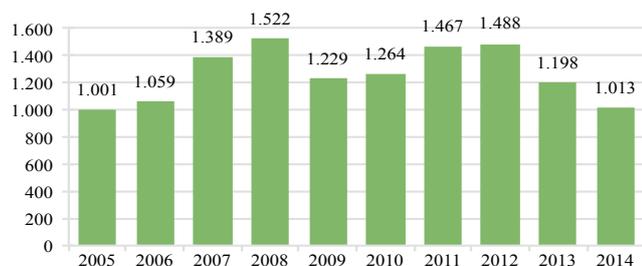
Sono state segnalate 1.013 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in forte flessione (-15,44%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,44% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.008	-11,66
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	5	-91,23
	Altri reati	0	- -
Nazionalità	Italiani	454	-15,46
	Stranieri	559	-15,43
Età	Maggiorenni	965	-16,45
	Minorenni	48	11,63
Sesso	Maschile	937	-14,82
	Femminile	76	-22,45
Fasce di età	< 15	6	500,00
	15 ÷ 19	117	-13,97
	20 ÷ 24	175	-26,47
	25 ÷ 29	201	-13,73
	30 ÷ 34	177	-7,81
	35 ÷ 39	117	-22,00
	≥ 40	220	-11,29
Totale		1.013	-15,44

Le denunce hanno riguardato per il 99,51% il reato di traffico illecito e per il restante 0,49% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 1.522, mentre quello più basso nel 2005 con 1.001.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 559 e corrispondono al 5,28% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 55,18% dei denunciati a fronte del 35,91% della media nazionale.

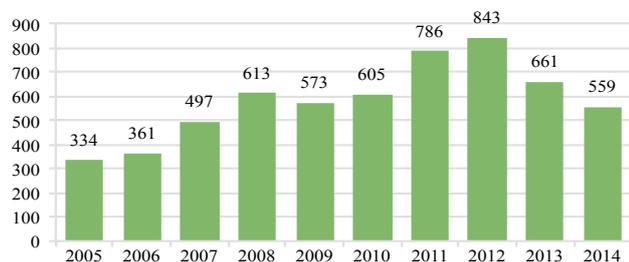
Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, tunisina e senegalese.

Le denunce hanno riguardato per il 99,46% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	556
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	3
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Marocchini	130
	Tunisini	105
	Senegalesi	90
	Albanesi	79
	Ecuadoregni	29
	Altre nazionalità	126
Totale		559

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 843, mentre quello più basso nel 2005 con 334.

Stranieri segnalati - andamento decennale

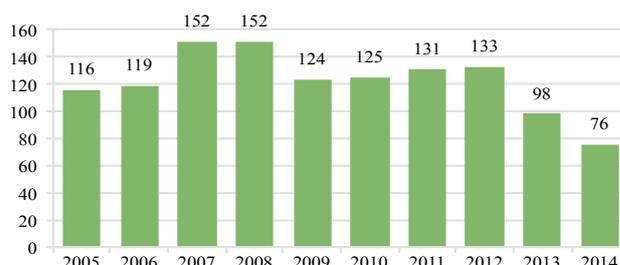


Donne

Le donne segnalate sono state 76, corrispondenti al 3,29% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2007 e 2008 con 152, mentre quello più basso nel 2014 con 76.

Donne segnalate - andamento decennale

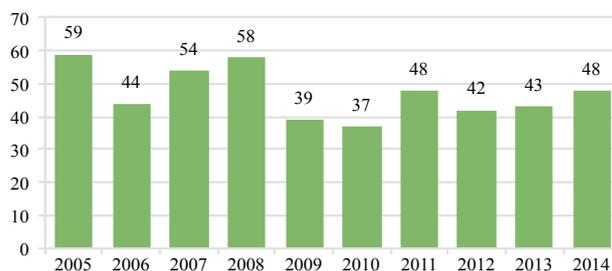


Minori

I minori segnalati sono stati 48, corrispondenti al 4,61% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 59, mentre quello più basso nel 2010 con 37.

Minori segnalati - andamento decennale



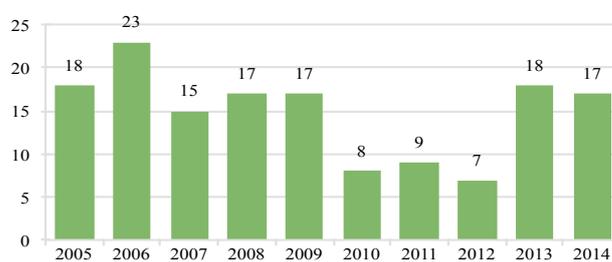
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 17, corrispondenti al 5,40% del totale nazionale.

In provincia di Imperia é stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (7).

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2006 con 23; mentre quello più basso nel 2012 con 7.

Decessi - andamento decennale

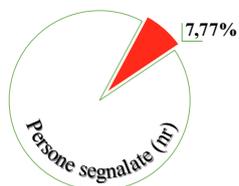
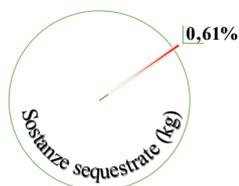
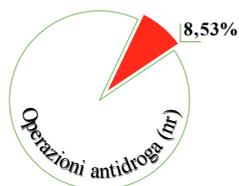


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)						
		GE	IM	SP	SV	
OPERAZIONI	(nr)	482	104	75	127	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)						
Cocaina	(kg)	241,29	5,74	1,82	384,32	
Eroina	(kg)	1,09	2,05	0,44	4,60	
Cannabis	Hashish	(kg)	982,56	117,40	4,16	24,26
	Marijuana	(kg)	14,62	81,09	25,18	38,88
	Piante di cannabis	(kg)	614	895	28	894
Droghe sintetiche	(kg)	0,04	0,04	0,01	-	
	(nr)	296	-	-	-	
Altre droghe	(kg)	0,03	-	0,01	-	
	(nr)	120	2	-	70	
Totale	(kg)	1.239,63	206,32	31,61	452,06	
	(nr)	416	2	0	70	
	(piante)	614	895	28	894	

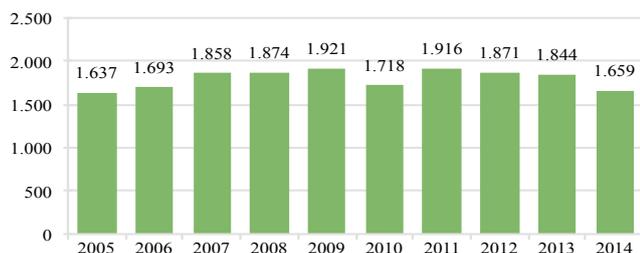
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)					
		GE	IM	SP	SV
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	609	140	124	135
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	3	1	-	1
	Altri reati	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	278	72	41	63
	Stranieri	334	69	83	73
Età	Maggiorenni	585	134	115	131
	Minorenni	27	7	9	5
Sesso	Maschile	571	127	110	129
	Femminile	41	14	14	7
Totale		612	141	124	136

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE					
		GE	IM	SP	SV
Operazioni antidroga (nr)		61,17	13,20	9,52	16,12
Sostanze sequestrate (kg)		64,24	10,69	1,64	23,43
Persone segnalate all'A.G. (nr)		60,41	13,92	12,24	13,43

REGIONE EMILIA ROMAGNA
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 1.659, con un decremento pari al 10,03% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 1.921, mentre quello più basso nel 2005 con 1.637.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 2,76% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 6,53% dell'eroina, lo 0,27% dell'hashish, l'1,02% della marijuana e il 3,50% delle droghe sintetiche (compresse e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 159,80 di hashish effettuato a Modena nel mese di ottobre.

Rispetto al 2013 si rileva un decremento dei sequestri di eroina; un incremento, invece, di tutte le altre sostanze.

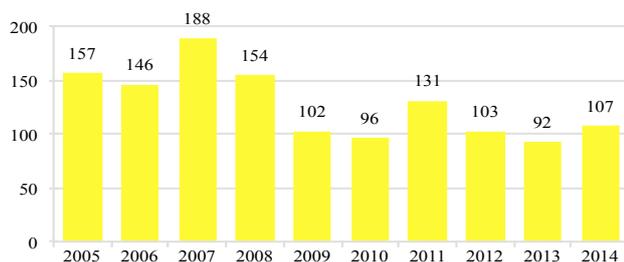
SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013
Cocaina		(kg) 107,29	16,63
Eroina		(kg) 60,83	-73,99
CANNABIS	Hashish	(kg) 309,20	57,54
	Marijuana	(kg) 340,50	56,17
	Piante	(nr) 2.050	115,11
Droghe sintetiche		(kg) 1,77	-73,81
Droghe sintetiche		(nr) 327	-15,06
Altre droghe		(kg) 102,40	45,79
Altre droghe		(nr) 225	-60,66
Totale		(kg) 922,00	12,83
Totale		(nr) 552	-42,32
Totale		(piante) 2.050	115,11



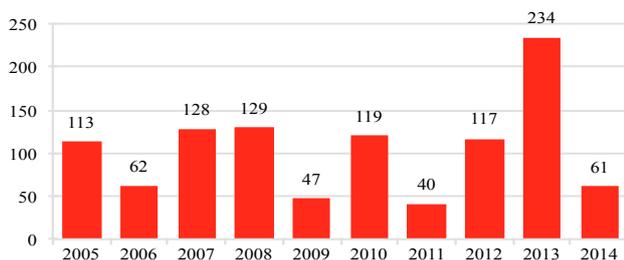
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2007 kg 188; per l'eroina nel 2013 kg 234; per l'hashish nel 2008 kg 2.490; per la marijuana nel 2012 kg 365; per le piante di cannabis nel 2007 nr 2.424 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 90.182 pastiglie.

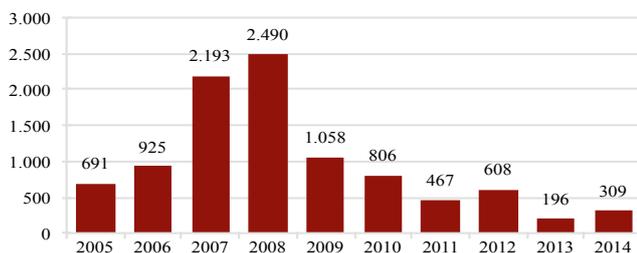
Cocaina (kg)



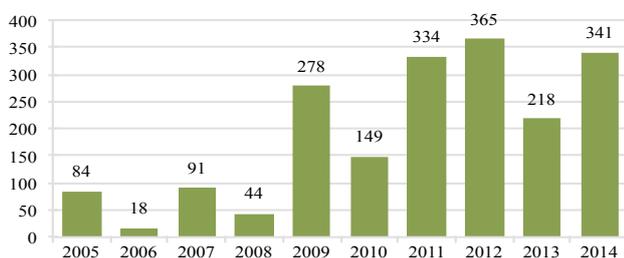
Eroina (kg)



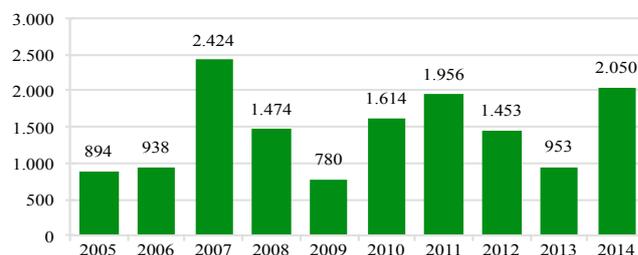
Hashish (kg)



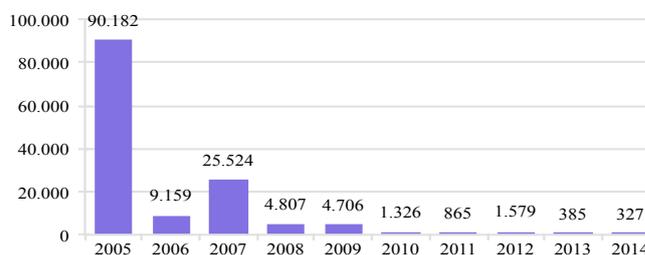
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

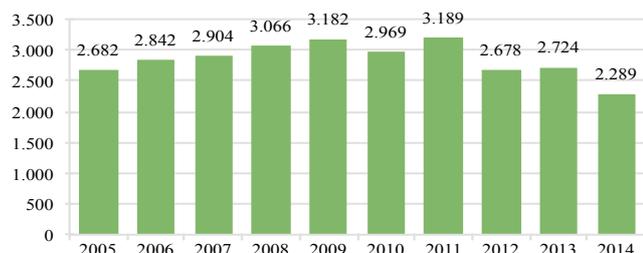
Sono state segnalate 2.289 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in decremento (-15,97%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 7,77% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	2.241	-16,38
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	48	9,09
	Altri reati	0	--
Nazionalità	Italiani	1.005	-17,56
	Stranieri	1.284	-14,68
Età	Maggiorenni	2.222	-16,59
	Minorenni	67	11,67
Sesso	Maschile	2.148	-16,09
	Femminile	141	-14,02
Fasce di età	< 15	3	50,00
	15 ÷ 19	210	-9,87
	20 ÷ 24	482	-13,15
	25 ÷ 29	435	-25,77
	30 ÷ 34	401	-18,83
	35 ÷ 39	314	-10,54
	≥ 40	444	-11,73
Totale		2.289	-15,97

Le denunce hanno riguardato per il 97,90% il reato di traffico illecito e per il restante 2,10% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 3.189, mentre quello più basso nel 2014 con 2.289.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.284 e corrispondono al 12,13% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 56,09% dei denunciati a fronte del 35,91% della media nazionale.

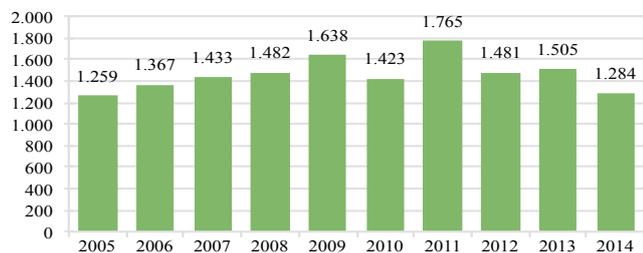
Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina, marocchina e albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 97,82% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.256
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	28
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Tunisini	370
	Marocchini	257
	Albanesi	188
	Nigeriani	157
	Senegalesi	47
	Altre nazionalità	265
Totale		1284

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 1.765, mentre quello più basso nel 2005 con 1.259.

Stranieri segnalati - andamento decennale

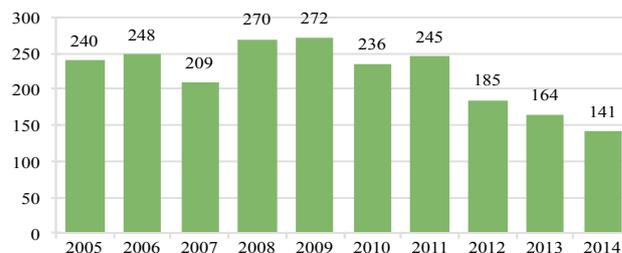


Donne

Le donne segnalate sono state 141, corrispondenti al 6,10% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 272, mentre quello più basso nel 2014 con 141.

Donne segnalate - andamento decennale

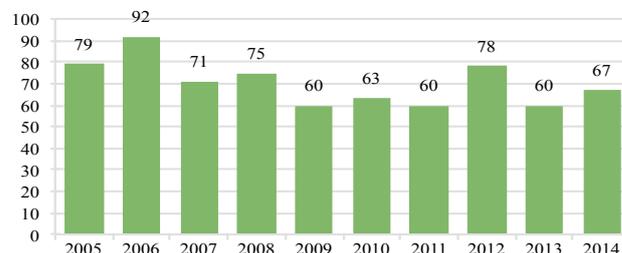


Minori

I minori segnalati sono stati 67, corrispondenti al 6,44% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2006 con 92, mentre quello più basso nel 2009, 2011 e 2013 con 60.

Minori segnalati - andamento decennale



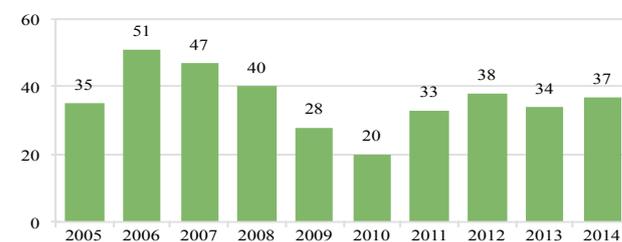
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 37, corrispondenti al 11,82% del totale nazionale.

In provincia di Bologna è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (17); non si sono verificati casi nelle province di Parma e Piacenza.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2006 con 51; mentre quello più basso nel 2010 con 20.

Decessi - andamento decennale

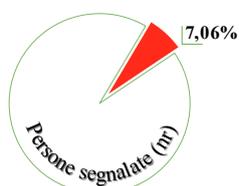
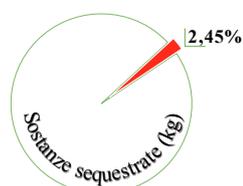


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)											
		BO	FE	FO	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
OPERAZIONI	(nr)	594	104	100	168	52	142	270	106	123	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)											
Cocaina	(kg)	26,30	0,24	2,32	20,62	0,08	13,03	42,32	0,86	1,52	
Eroina	(kg)	2,76	0,02	0,49	0,99	10,84	20,31	2,93	22,26	0,24	
Cannabis	Hashish	(kg)	52,67	3,26	6,65	224,41	3,20	3,95	2,42	5,48	7,16
	Marijuana	(kg)	81,51	19,77	19,86	29,53	2,32	13,62	163,47	4,66	5,77
	Piante di cannabis	(kg)	152	147	194	220	108	143	972	46	68
Droghe sintetiche	(kg)	0,25	0,04	-	0,25	-	0,01	0,11	1,01	0,10	
	(nr)	55	49	-	1	-	88	-	62	72	
Altre droghe	(kg)	65,65	8,92	0,04	0,11	0,34	26,49	0,76	-	0,08	
	(nr)	217	-	2	-	-	2	2	1	1	
Totale	(kg)	229,15	32,24	29,36	275,91	16,78	77,41	212,02	34,26	14,87	
	(nr)	272	49	2	1	0	90	2	63	73	
	(piante)	152	147	194	220	108	143	972	46	68	

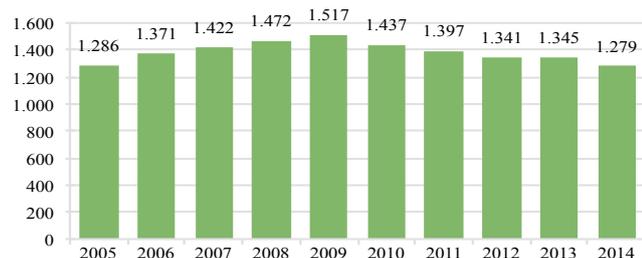
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)										
		BO	FE	FO	MO	PC	PR	RA	RE	RN
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	737	126	144	300	80	210	284	140	220
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	39	-	-	-	-	3	-	-	6
	Altri reati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	265	75	89	94	39	76	158	63	146
	Stranieri	511	51	55	206	41	137	126	77	80
Età	Maggiorenni	763	121	135	295	78	209	269	133	219
	Minorenni	13	5	9	5	2	4	15	7	7
Sesso	Maschile	733	117	134	283	78	202	256	136	209
	Femminile	43	9	10	17	2	11	28	4	17
Totale		776	126	144	300	80	213	284	140	226

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE										
		BO	FE	FO	MO	PC	PR	RA	RE	RN
Operazioni antidroga (nr)		35,80	6,27	6,03	10,13	3,13	8,56	16,27	6,39	7,41
Sostanze sequestrate (kg)		24,85	3,50	3,18	29,93	1,82	8,40	23,00	3,72	1,61
Persone segnalate all'A.G. (nr)		33,90	5,50	6,29	13,11	3,49	9,31	12,41	6,12	9,87

REGIONE TOSCANA
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 1.279, con un decremento pari al 4,91% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 1.517, mentre quello più basso nel 2014 con 1.279.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,67% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 3,54% dell'eroina, il 2,93% dell'hashish, lo 0,99% della marijuana e il 36,55% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 2.956 di hashish effettuato a Pisa nel mese di luglio.

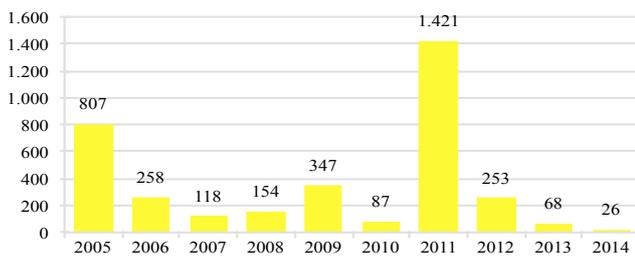
Rispetto al 2013 si rileva un decremento dei sequestri di cocaina e di marijuana; un aumento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013
Cocaina	(kg)	26,08	-61,44
Eroina	(kg)	32,98	54,58
CANNABIS	Hashish	(kg) 3.311,82	424,76
	Marijuana	(kg) 331,46	-6,74
	Piante	(nr) 12.388	566,38
	(kg)	1,97	108,45
Droghe sintetiche	(nr)	3.415	123,93
	(kg)	20,75	-84,62
Altre droghe	(nr)	293	737,14
	(kg)	3.725,07	207,50
Totale	(nr)	3.708	137,69
	(piante)	12.388	566,38

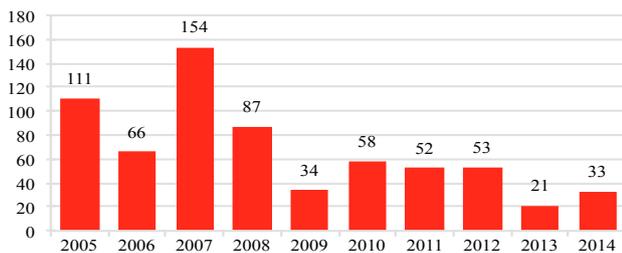
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2011 kg 1.421; per l'eroina nel 2007 kg 154; per l'hashish nel 2014 kg 3.312; per la marijuana nel 2013 kg 355; per le piante di cannabis nel 2014 nr 12.388 e per le droghe sintetiche nel 2010 con 47.765 pastiglie.

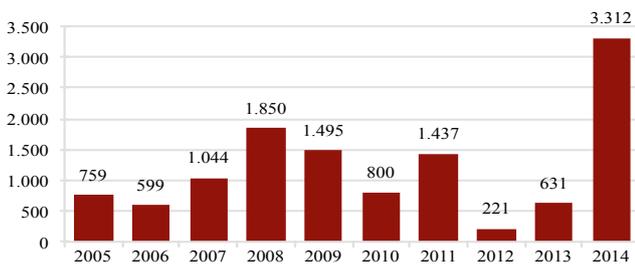
Cocaina (kg)



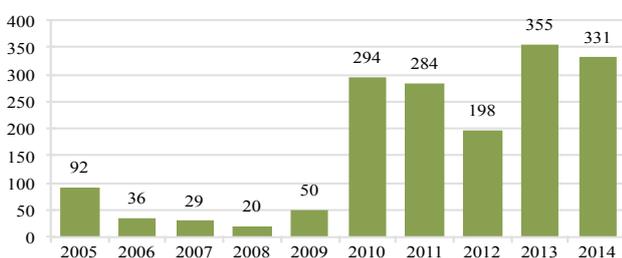
Eroina (kg)



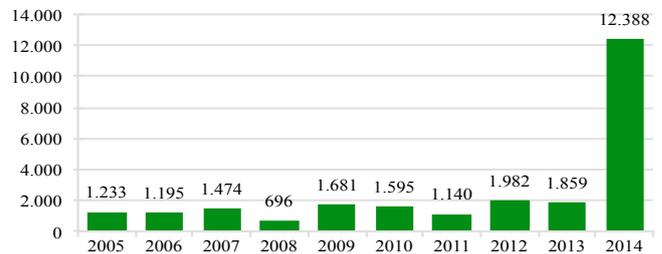
Hashish (kg)



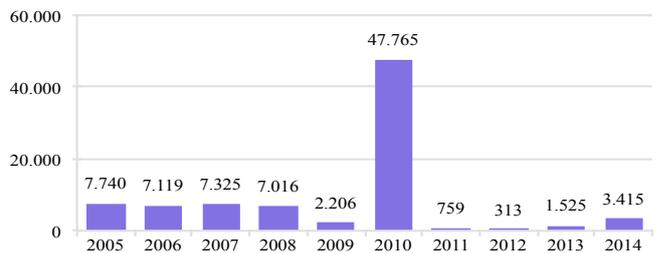
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

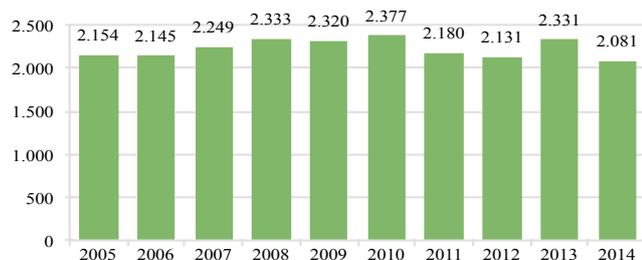
Sono state segnalate 2.081 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in decremento (-10,73%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 7,06% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.943	-6,77
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	138	-43,67
	Altri reati	0	-100,00
Nazionalità	Italiani	972	-16,99
	Stranieri	1.109	-4,40
Età	Maggiorenni	1.971	-11,54
	Minorenni	110	6,80
Sesso	Maschile	1.921	-8,52
	Femminile	160	-30,74
Fasce di età	< 15	6	50,00
	15 ÷ 19	230	-7,26
	20 ÷ 24	341	-23,88
	25 ÷ 29	418	-4,35
	30 ÷ 34	372	-6,77
	35 ÷ 39	284	3,27
	≥ 40	430	-17,31
Totale		2.081	-10,73

Le denunce hanno riguardato per il 93,37% il reato di traffico illecito e per il 6,63% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010 con 2.377, mentre quello più basso nel 2014 con 2.081.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.109 e corrispondono al 10,48% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 53,29% dei denunciati a fronte del 35,91% della media nazionale.

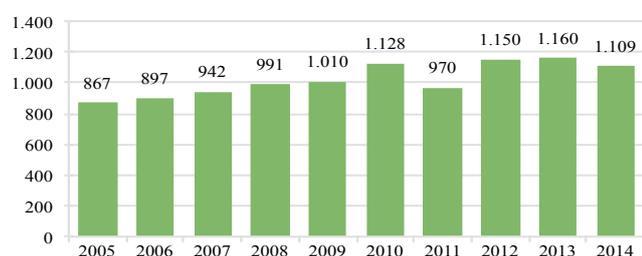
Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, albanese e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 90,80% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.007
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	102
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Marocchini	381
	Albanesi	275
	Tunisini	199
	Nigeriani	55
	Senegalesi	28
	Altre nazionalità	171
Totale		1.109

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2013 con 1.160, mentre quello più basso nel 2005 con 867.

Stranieri segnalati - andamento decennale

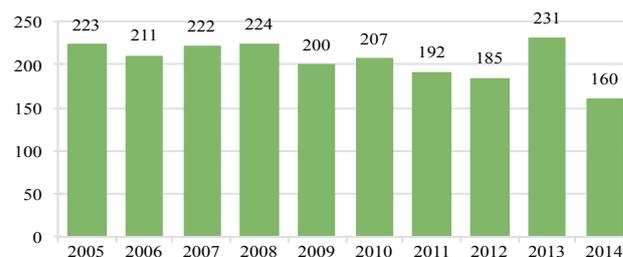


Donne

Le donne segnalate sono state 160, corrispondenti al 6,92% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2013 con 231, mentre quello più basso nel 2014 con 160.

Donne segnalate - andamento decennale

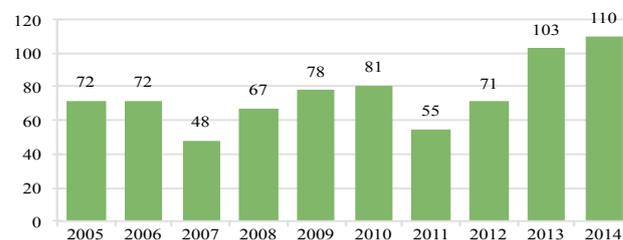


Minori

I minori segnalati sono stati 110, corrispondenti al 10,57% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2014 con 110, mentre quello più basso nel 2007 con 48.

Minori segnalati - andamento decennale



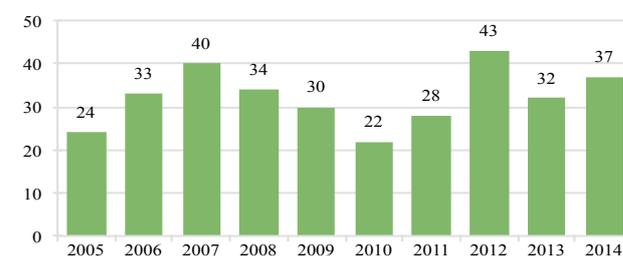
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 37, corrispondenti al 11,75% del totale nazionale.

In provincia di Firenze è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (15); non si sono verificati casi in provincia di Siena.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 43; mentre quello più basso nel 2010 con 22.

Decessi - andamento decennale



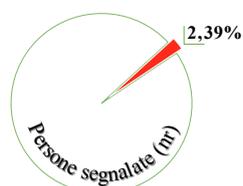


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)												
		FI	AR	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	
OPERAZIONI	(nr)	391	83	42	157	95	91	170	105	100	45	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)												
Cocaina	(kg)	7,75	0,85	0,39	1,19	0,36	2,91	3,91	7,08	0,94	0,69	
Eroina	(kg)	1,20	4,12	0,37	11,02	0,13	5,62	5,88	0,56	0,04	4,04	
Cannabis	Hashish	(kg)	10,47	2,87	1,65	25,81	2,88	73,11	3.161,09	32,43	0,98	0,53
	Marijuana	(kg)	187,59	37,84	6,95	2,37	10,72	1,78	46,78	17,66	4,15	15,62
	Piante di cannabis	(kg)	2.839	223	579	81	155	113	155	7.063	1.107	73
Droghe sintetiche	(kg)	0,05	0,06	-	1,46	0,01	0,01	0,10	0,24	0,05	0,01	
	(nr)	3.303	-	-	15	-	-	32	9	51	5	
Altre droghe	(kg)	18,90	0,05	0,08	-	0,02	-	0,06	1,63	0,01	-	
	(nr)	136	1	67	9	21	3	-	45	11	-	
	(kg)	225,97	45,79	9,45	41,85	14,12	83,42	3.217,81	59,59	6,17	20,90	
Totale	(nr)	3.439	1	67	24	21	3	32	54	62	5	
	(piante)	2.839	223	579	81	155	113	155	7.063	1.107	73	

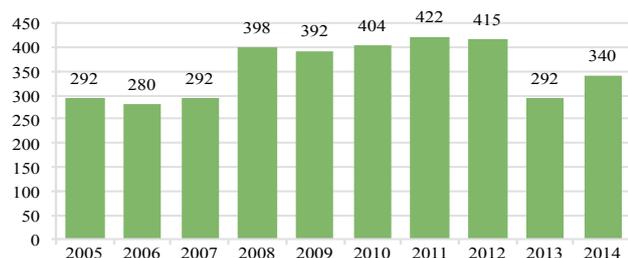
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)											
		FI	AR	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	550	130	58	292	141	114	275	146	159	78
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	138	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri reati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	290	75	30	153	62	63	107	45	95	52
	Stranieri	398	55	28	139	79	51	168	101	64	26
Età	Maggiorenni	647	130	57	277	127	111	267	140	147	68
	Minorenni	41	-	1	15	14	3	8	6	12	10
Sesso	Maschile	653	118	46	272	129	103	248	138	142	72
	Femminile	35	12	12	20	12	11	27	8	17	6
Totale		688	130	58	292	141	114	275	146	159	78

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE											
		FI	AR	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI
Operazioni antidroga (nr)		30,57	6,49	3,28	12,28	7,43	7,11	13,29	8,21	7,82	3,52
Sostanze sequestrate (kg)		6,07	1,23	0,25	1,12	0,38	2,24	86,38	1,60	0,17	0,56
Persone segnalate all'A.G. (nr)		33,06	6,25	2,79	14,03	6,78	5,48	13,21	7,02	7,64	3,75

REGIONE UMBRIA
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 340, con un incremento pari al 16,44% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 422, mentre quello più basso nel 2006 con 280.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,12% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,18% dell'eroina, lo 0,01% dell'hashish, lo 0,13% della marijuana e lo 0,04% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 11,50 di marijuana effettuato a Terni nel mese di maggio.

Rispetto al 2013 si rileva un incremento dei sequestri delle piante di cannabis e delle droghe sintetiche (a peso); un decremento, invece, di tutte le altre sostanze.

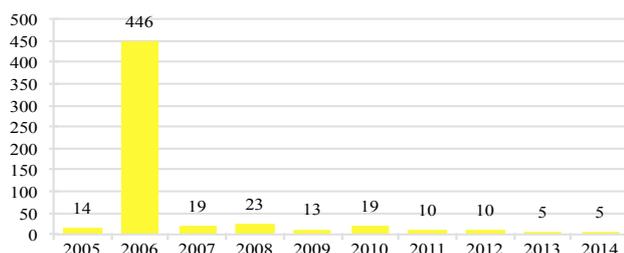
SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013	
Cocaina	(kg)	4,66	-9,35	
Eroina	(kg)	1,70	-32,37	
CANNABIS	Hashish	(kg)	13,03	-75,99
	Marijuana	(kg)	44,06	-51,13
	Piante	(nr)	135	18,42
	(kg)	0,37	12.200,00	
Droghe sintetiche	(nr)	4	-98,46	
	(kg)	0,00	-99,81	
Altre droghe	(nr)	68	655,56	
	(kg)	63,83	-58,18	
Totale	(nr)	72	-73,13	
	(piante)	135	18,42	



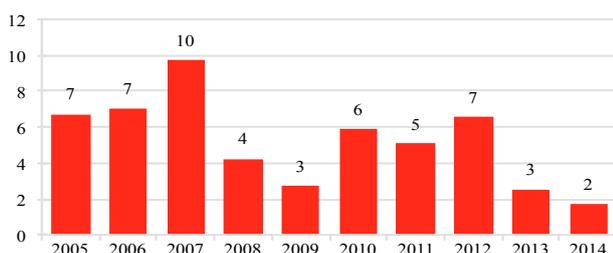
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2006 kg 446; per l'eroina nel 2007 kg 10; per l'hashish nel 2011 kg 436; per la marijuana nel 2007 kg 108; per le piante di cannabis nel 2012 nr 283 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 820 pastiglie.

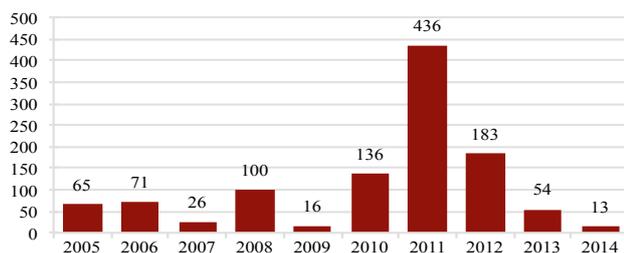
Cocaina (kg)



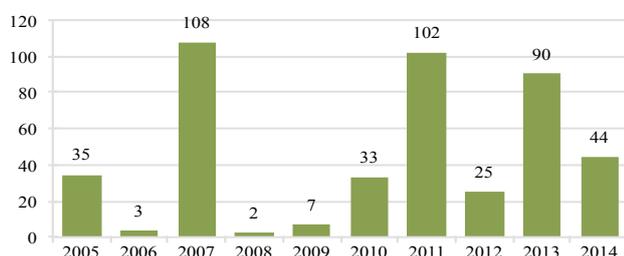
Eroina (kg)



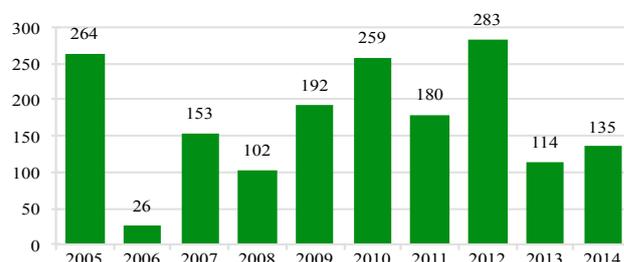
Hashish (kg)



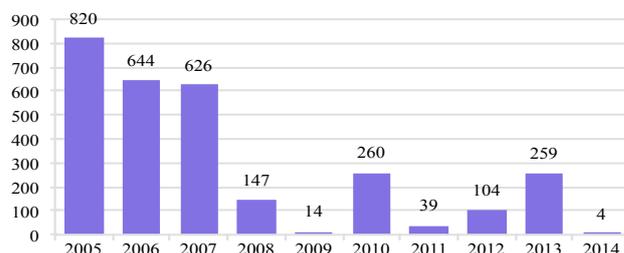
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

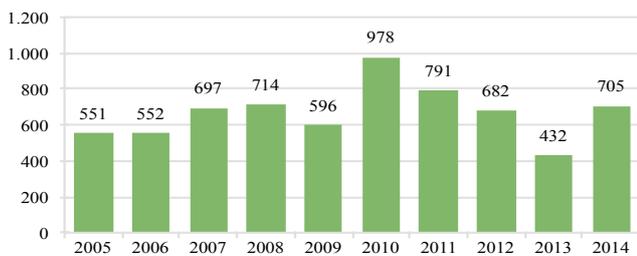
Sono state segnalate 705 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in forte aumento (63,19%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,39% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	569	52,96
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	136	126,67
	Altri reati	0	--
Nazionalità	Italiani	208	35,06
	Stranieri	497	78,78
Età	Maggiorenni	687	60,89
	Minorenni	18	260,00
Sesso	Maschile	641	61,46
	Femminile	64	82,86
Fasce di età	< 15	-	-100,00
	15 ÷ 19	52	160,00
	20 ÷ 24	133	64,20
	25 ÷ 29	177	68,57
	30 ÷ 34	156	59,18
	35 ÷ 39	91	85,71
	≥ 40	96	23,08
Totale		705	63,19

Le denunce hanno riguardato per l'80,71% il reato di traffico illecito e per il restante 19,29% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010 con 978, mentre quello più basso nel 2013 con 432.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 497 e corrispondono al 4,70% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 70,50% dei denunciati (primato di incidenza regionale) a fronte del 35,91% della media nazionale.

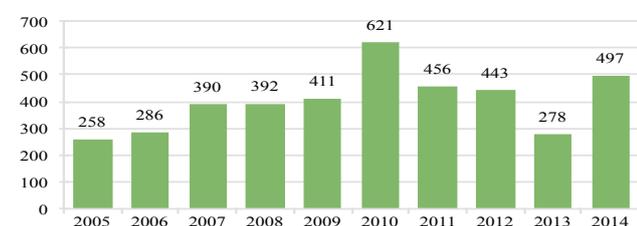
Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina, albanese e nigeriana.

Le denunce hanno riguardato per il 75,05% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	373
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	124
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Tunisini	168
	Albanesi	149
	Nigeriani	72
	Marocchini	36
	Romeni	22
	Altre nazionalità	50
Totale		497

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010 con 621, mentre quello più basso nel 2005 con 258.

Stranieri segnalati - andamento decennale

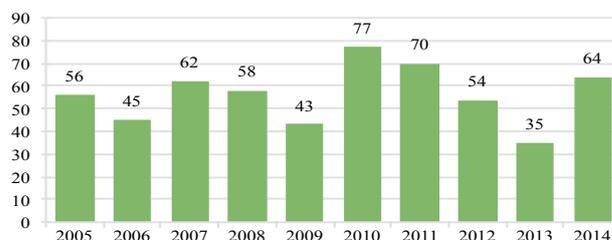


Donne

Le donne segnalate sono state 64, corrispondenti al 2,77% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010 con 77, mentre quello più basso nel 2013 con 35.

Donne segnalate - andamento decennale

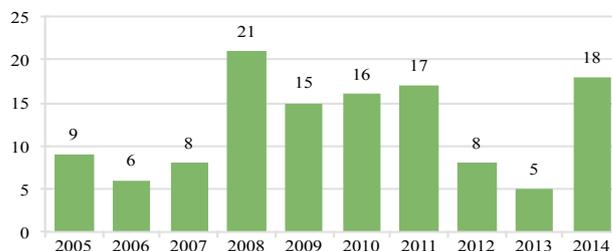


Minori

I minori segnalati sono stati 18, corrispondenti all'1,73% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 21, mentre quello più basso nel 2013 con 5.

Minori segnalati - andamento decennale

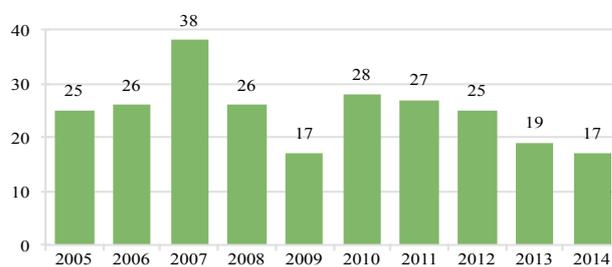


DECESSI

In questa regione si sono registrati 17 casi di decesso (in provincia di Perugia) connessi con l'abuso di stupefacenti, corrispondenti al 5,40% del totale nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2007 con 38; mentre quello più basso nel 2009 e 2014 con 17.

Decessi - andamento decennale

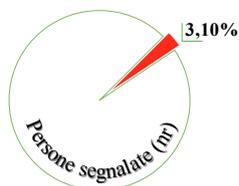
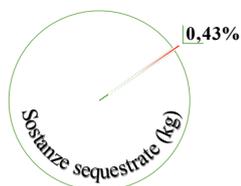
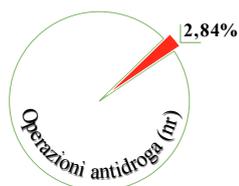


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)			PG	TR
OPERAZIONI	(nr)		263	77
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)				
Cocaina	(kg)		4,14	0,53
Eroina	(kg)		1,56	0,14
Cannabis	Hashish	(kg)	5,99	7,04
	Marijuana	(kg)	26,32	17,74
	Piante di cannabis	(kg)	106	29
Droghe sintetiche	(kg)		0,28	0,09
	(nr)		4	-
Altre droghe	(kg)		-	-
	(nr)		68	-
	(kg)		38,29	25,54
Totale	(nr)		72	0
	(piante)		106	29

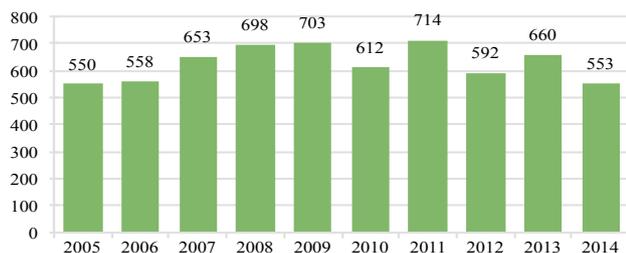
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)			PG	TR
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)		460	109
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)		136	-
	Altri reati		-	-
Nazionalità	Italiani		155	53
	Stranieri		441	56
Età	Maggiorenni		581	106
	Minorenni		15	3
Sesso	Maschile		540	101
	Femminile		56	8
Totale			596	109

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE			PG	TR
Operazioni antidroga (nr)			77,35	22,65
Sostanze sequestrate (kg)			59,99	40,01
Persone segnalate all'A.G. (nr)			84,54	15,46

REGIONE MARCHE
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 553, con un decremento pari al 16,21% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 714, mentre quello più basso nel 2005 con 550.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,36% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 12,94% dell'eroina, lo 0,04% dell'hashish, l'1,42% della marijuana e lo 0,24% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 210 di marijuana effettuato ad Ancona nel mese di maggio.

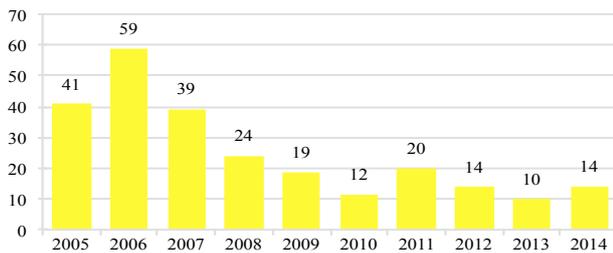
Rispetto al 2013 si rileva un incremento dei sequestri di cocaina, di eroina e di droghe sintetiche (a peso); un decremento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013	
Cocaina	(kg)	14,05	41,30	
Eroina	(kg)	120,50	18,39	
CANNABIS	Hashish	(kg)	48,38	-59,26
	Marijuana	(kg)	474,73	-77,73
	Piante	(nr)	144	-74,24
	(kg)	0,21	540,63	
Droghe sintetiche	(nr)	22	-63,93	
	(kg)	0,09	-97,14	
Altre droghe	(nr)	15	-37,50	
	(kg)	657,95	-72,18	
Totale	(nr)	37	-56,47	
	(piante)	144	-74,24	

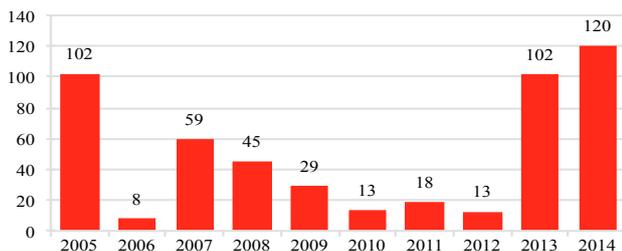
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2006 kg 59; per l'eroina nell'anno in esame con kg 120; per l'hashish nel 2008 kg 161; per la marijuana nel 2013 con kg 2.131; per le piante di cannabis nel 2005 nr 850 e per le droghe sintetiche nel 2008 con 2.887 pastiglie.

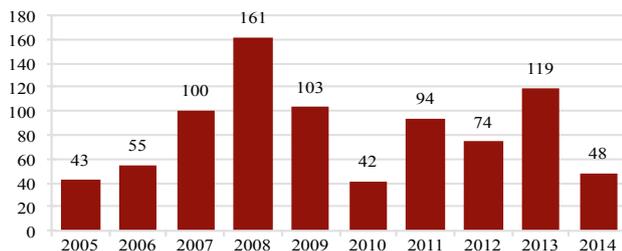
Cocaina (kg)



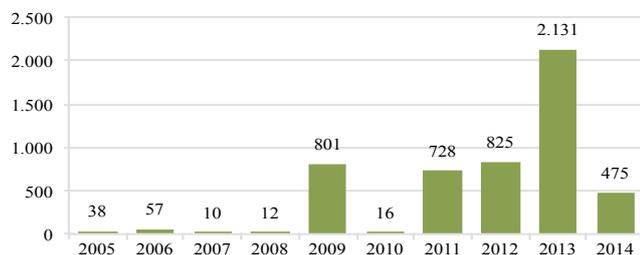
Eroina (kg)



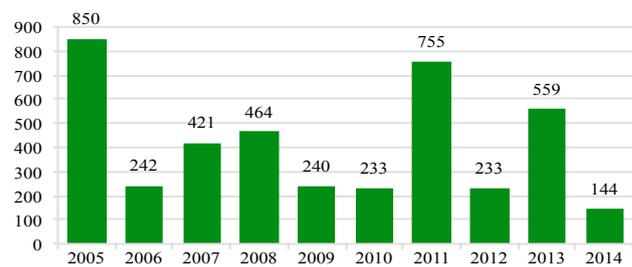
Hashish (kg)



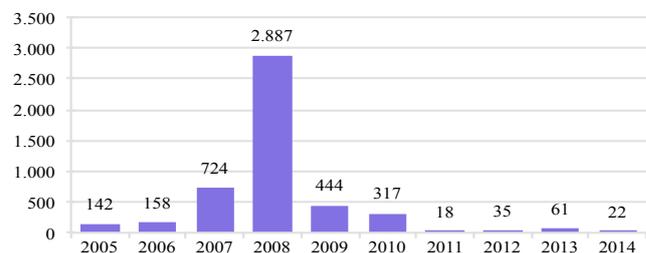
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

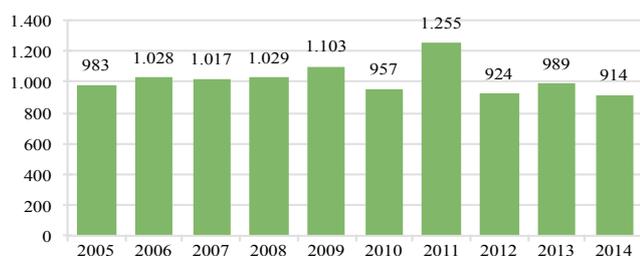
Sono state segnalate 914 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in decremento (-7,58%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,10% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	803	-15,83
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	110	223,53
	Altri reati	1	--
Nazionalità	Italiani	546	-9,00
	Stranieri	368	-5,40
Età	Maggiorenni	855	-10,09
	Minorenni	59	55,26
Sesso	Maschile	826	-9,23
	Femminile	88	11,39
Fasce di età	< 15	4	100,00
	15 ÷ 19	117	37,65
	20 ÷ 24	205	-0,97
	25 ÷ 29	191	-12,39
	30 ÷ 34	137	-3,52
	35 ÷ 39	101	-12,93
	≥ 40	159	-27,40
Totale		914	-7,58

Le denunce hanno riguardato per l'87,86% il reato di traffico illecito e per il 12,04% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 1.255, mentre quello più basso nel 2014 con 914.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 368 e corrispondono al 3,48% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 40,26% dei denunciati a fronte del 35,91% della media nazionale.

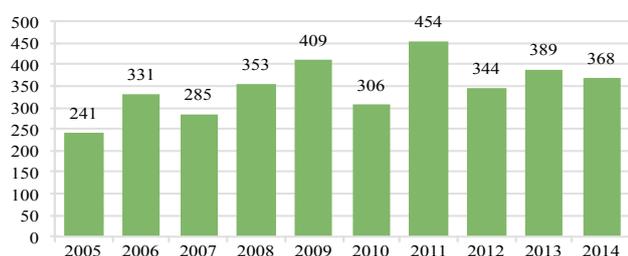
Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, tunisina e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 87,77% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	323
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	45
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Albanesi	89
	Tunisini	66
	Marocchini	54
	Pakistani	34
	Nigeriani	21
	Altre nazionalità	104
Totale		368

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 454, mentre quello più basso nel 2005 con 241.

Stranieri segnalati - andamento decennale

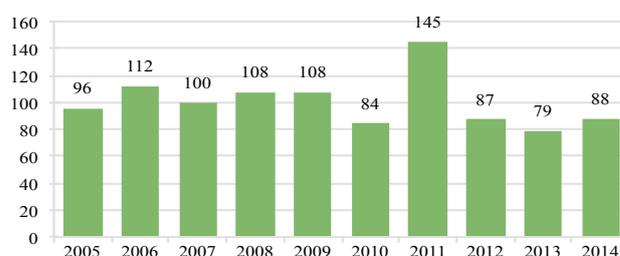


Donne

Le donne segnalate sono state 88, corrispondenti al 3,81% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 145, mentre quello più basso nel 2013 con 79.

Donne segnalate - andamento decennale

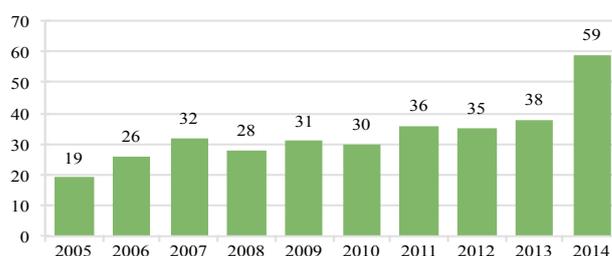


Minori

I minori segnalati sono stati 59, corrispondenti al 5,67% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2014 con 59, mentre quello più basso nel 2005 con 19.

Minori segnalati - andamento decennale

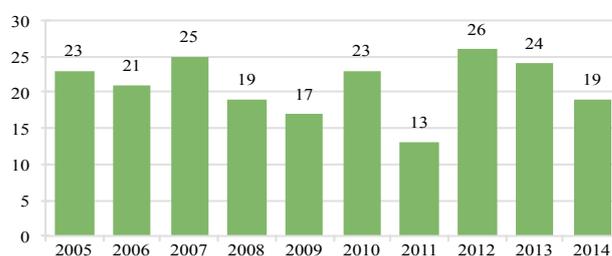


DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 19, corrispondenti al 6,07% del totale nazionale.

In provincia di Ascoli Piceno è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (7); non si sono verificati casi in provincia di Ancona. Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 26; mentre quello più basso nel 2011 con 13.

Decessi - andamento decennale





LE PROVINCE

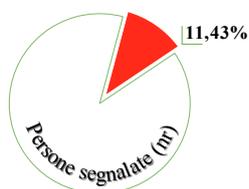
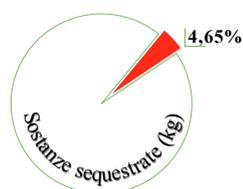
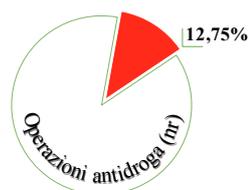
OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)							
		AN	AP	FM	MC	PU	
OPERAZIONI	(nr)	204	95	50	117	87	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)							
Cocaina	(kg)	1,78	0,54	10,32	0,44	0,98	
Eroina	(kg)	99,64	1,47	0,85	18,30	0,25	
Cannabis	Hashish	(kg)	35,01	7,14	0,49	0,12	5,63
	Marijuana	(kg)	390,43	2,14	0,16	67,16	14,84
	Piante di cannabis	(kg)	42	38	24	10	30
Droghe sintetiche	(kg)	0,06	-	-	0,14	-	
	(nr)	5	-	-	17	-	
Altre droghe	(kg)	0,07	-	-	0,01	-	
	(nr)	10	-	-	5	-	
Totale	(kg)	526,99	11,28	11,82	86,17	21,70	
	(nr)	15	0	0	22	0	
	(piante)	42	38	24	10	30	

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)						
		AN	AP	FM	MC	PU
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	255	114	58	240	136
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	59	45	-	6	-
	Altri reati	-	-	-	-	1
Nazionalità	Italiani	196	80	38	159	73
	Stranieri	118	79	20	87	64
Età	Maggiorenni	281	154	55	233	132
	Minorenni	33	5	3	13	5
Sesso	Maschile	282	142	49	227	126
	Femminile	32	17	9	19	11
Totale		314	159	58	246	137

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE						
		AN	AP	FM	MC	PU
Operazioni antidroga (nr)		36,89	17,18	9,04	21,16	15,73
Sostanze sequestrate (kg)		80,10	1,71	1,80	13,10	3,30
Persone segnalate all'A.G. (nr)		34,35	17,40	6,35	26,91	14,99

REGIONE LAZIO

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

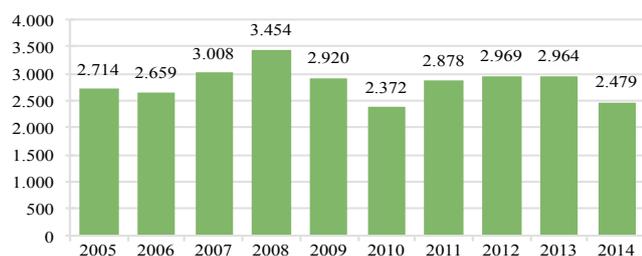


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 2.479, con un decremento pari al 16,36% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 3.454, mentre quello minimo nel 2010 con 2.372.

Operazioni (nr) - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'8,14% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 3,35% dell'eroina, l'1,52% dell'hashish, il 13,96% della marijuana e il 7,93% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 2.240 di marijuana effettuato a Roma nel mese di luglio.

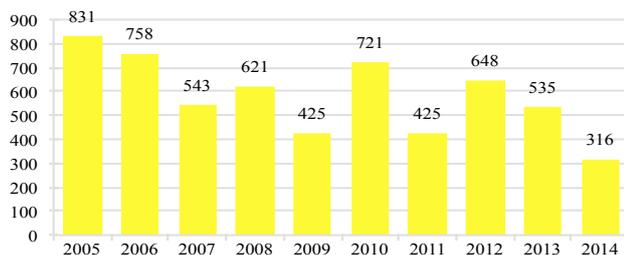
Rispetto al 2013 si rileva un incremento dei sequestri di marijuana; un decremento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013
Cocaina	(kg)	316,21	-40,88
Eroina	(kg)	31,21	-51,18
CANNABIS	Hashish	(kg) 1.721,74	-46,43
	Marijuana	(kg) 4.667,77	45,86
	Piante	(nr) 6.244	-99,21
	(kg)	1,89	110,91
Droghe sintetiche	(nr)	741	121,86
	(kg)	342,65	-19,62
Altre droghe	(nr)	700	148,23
	(kg)	7.081,49	-4,82
Totale	(nr)	1.441	133,93
	(piante)	6.244	-99,21

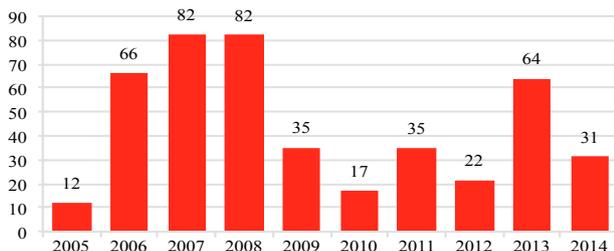
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2005 kg 831; per l'eroina nel 2007 e 2008 kg 82; per l'hashish nel 2008 kg 5.486; per la marijuana nell'anno in esame con kg 4.668; per le piante di cannabis nel 2013 nr 792.943 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 58.597 pastiglie.

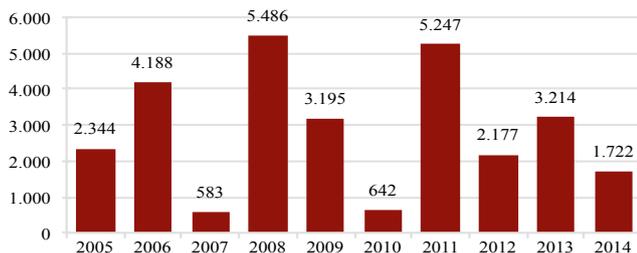
Cocaina (kg)



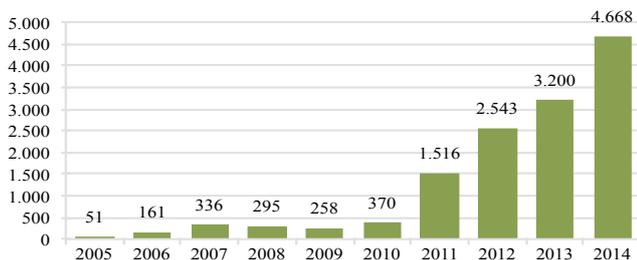
Eroina (kg)



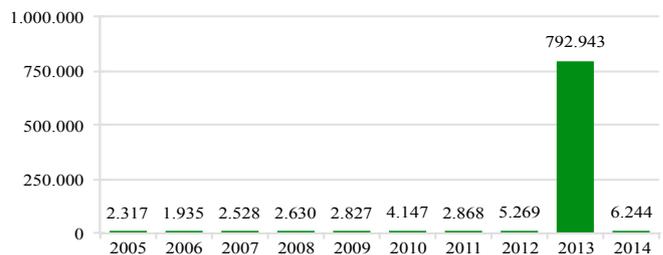
Hashish (kg)



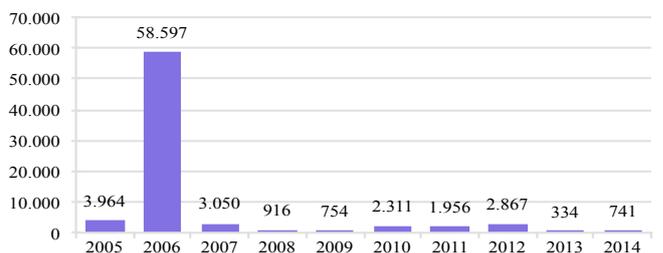
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

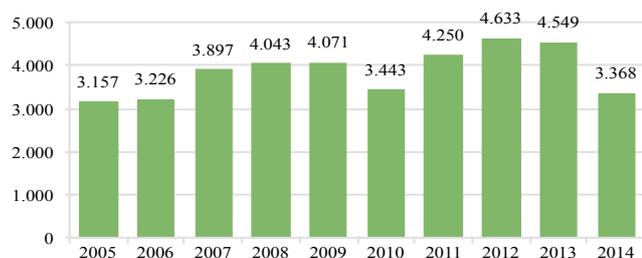
Sono state segnalate 3.368 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in forte flessione (-25,96%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'11,43% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	3.186	-23,25
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	182	-54,27
	Altri reati	0	--
Nazionalità	Italiani	1.968	-35,31
	Stranieri	1.400	-7,10
Età	Maggiorenni	3.276	-25,68
	Minorenni	92	-34,75
Sesso	Maschile	3.098	-25,13
	Femminile	270	-34,31
Fasce di età	< 15	2	-66,67
	15 ÷ 19	331	-41,52
	20 ÷ 24	645	-30,79
	25 ÷ 29	654	-21,30
	30 ÷ 34	540	-20,12
	35 ÷ 39	421	-16,30
	≥ 40	775	-25,12
Totale		3.368	-25,96

Le denunce hanno riguardato per il 94,60% il reato di traffico illecito e per il restante 5,40% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 4.633, mentre quello minimo nel 2005 con 3.157.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.400 e corrispondono al 13,23% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che in questa regione, gli stranieri sono il 41,57% dei denunciati a fronte del 35,91% della media nazionale.

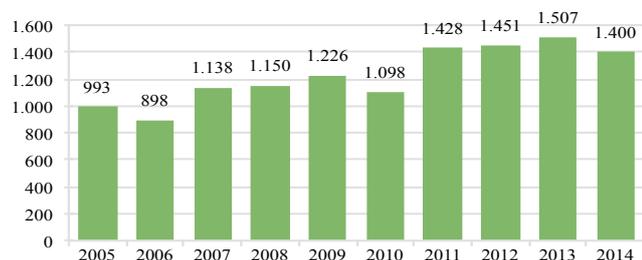
Le nazionalità prevalenti sono quella gambiana, albanese, tunisina e nigeriana.

Le denunce hanno riguardato per il 95,29% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.334
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	66
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Gambiani	203
	Albanesi	125
	Tunisini	103
	Nigeriani	102
	Senegalesi	99
	Altre nazionalità	768
Totale		1.400

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2013 con 1.507, mentre quello minimo nel 2006 con 898.

Stranieri segnalati - andamento decennale

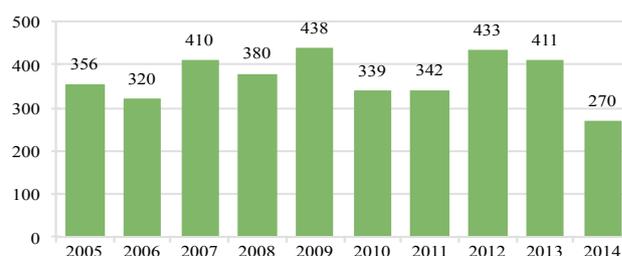


Donne

Le donne segnalate sono state 270, corrispondenti all'11,68% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 438, mentre quello minimo nel 2014 con 270.

Donne segnalate - andamento decennale

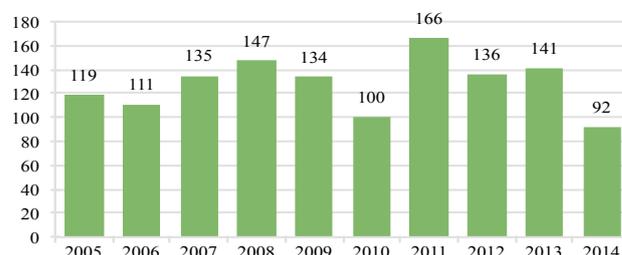


Minori

I minori segnalati sono stati 92, corrispondenti all'8,84% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 166, mentre quello minimo nel 2014 con 92.

Minori segnalati - andamento decennale



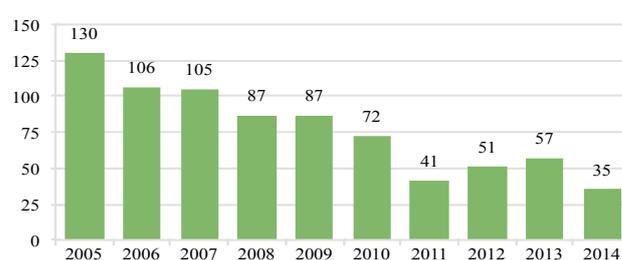
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 35, corrispondenti al 11,18% del totale nazionale.

In provincia di Roma è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (18).

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 130; mentre quello più basso nel 2014 con 35.

Decessi - andamento decennale



LE PROVINCE

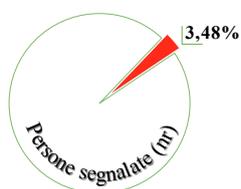
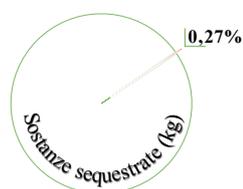
OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)							
		RM	FR	LT	RI	VT	
OPERAZIONI	(nr)	2.019	95	184	40	141	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)							
Cocaina	(kg)	307,26	1,96	4,93	0,09	1,98	
Eroina	(kg)	29,87	0,05	1,23	-	0,05	
Cannabis	Hashish	(kg)	1.200,46	460,93	56,87	0,08	3,40
	Marijuana	(kg)	3.904,17	668,96	64,29	23,24	7,11
	Piante di cannabis	(kg)	5.259	138	386	303	158
Droghe sintetiche	(kg)	1,11	-	0,73	-	0,06	
	(nr)	739	-	-	-	2	
Altre droghe	(kg)	323,54	-	19,07	0,03	0,02	
	(nr)	594	11	72	20	3	
	(kg)	5.766,41	1.131,91	147,12	23,44	12,62	
Totale	(nr)	1.333	11	72	20	5	
	(piante)	5.259	138	386	303	158	

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)						
		RM	FR	LT	RI	VT
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	2.429	124	289	54	290
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	173	-	-	-	9
	Altri reati	-	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	1.352	108	236	41	231
	Stranieri	1.250	16	53	13	68
Età	Maggiorenni	2.540	118	284	49	285
	Minorenni	62	6	5	5	14
Sesso	Maschile	2.405	111	263	51	268
	Femminile	197	13	26	3	31
Totale		2.602	124	289	54	299

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE						
		RM	FR	LT	RI	VT
Operazioni antidroga (nr)		81,44	3,83	7,42	1,61	5,69
Sostanze sequestrate (kg)		81,43	15,98	2,08	0,33	0,18
Persone segnalate all'A.G. (nr)		77,26	3,68	8,58	1,60	8,88

REGIONE ABRUZZO

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

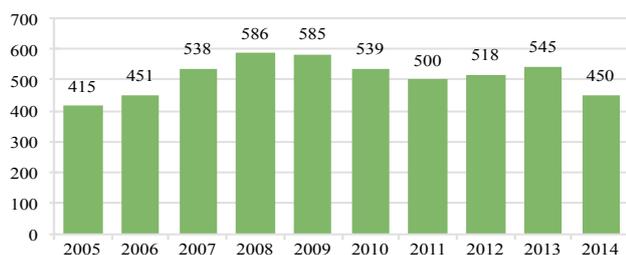


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 450, con un decremento pari al 17,43% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 586, mentre quello più basso nel 2005 con 415.

Operazioni (nr) - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,32% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,08% dell'eroina, lo 0,07% dell'hashish, lo 0,93% della marijuana e il 5,84% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 80 di marijuana effettuato a Torino di Sangro (CH) nel mese di aprile.

Rispetto al 2013 si rileva un decremento dell'eroina, un aumento, invece, di tutte le altre sostanze.

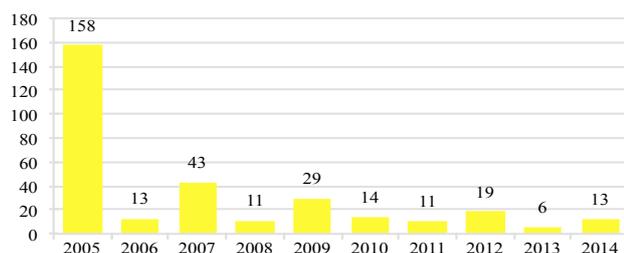
SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013
Cocaina	(kg)	12,51	121,29
Eroina	(kg)	10,04	-24,96
CANNABIS	Hashish	(kg) 80,70	57,00
	Marijuana	(kg) 311,46	139,44
	Piante	(nr) 678	166,93
	(kg)	0,04	-55,13
Droghe sintetiche	(nr)	546	2.175,00
	(kg)	0,01	-99,92
Altre droghe	(nr)	402	559,02
	(kg)	414,77	92,80
Totale	(nr)	948	1.015,29
	(piante)	678	166,93



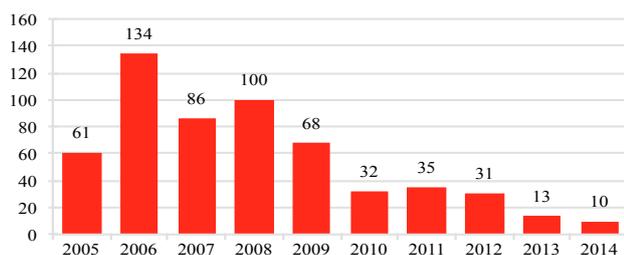
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2005 kg 158; per l'eroina nel 2006 kg 134; per l'hashish nel 2009 kg 124; per la marijuana nell'anno in esame kg 311; per le piante di cannabis nel 2006 nr 881 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 1.417 pastiglie.

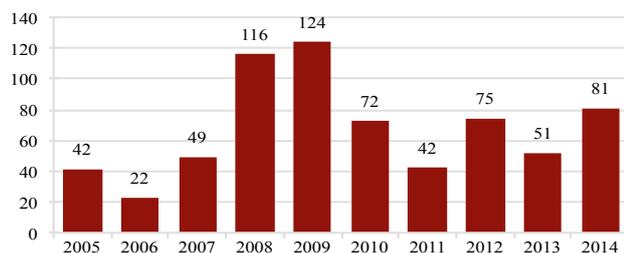
Cocaina (kg)



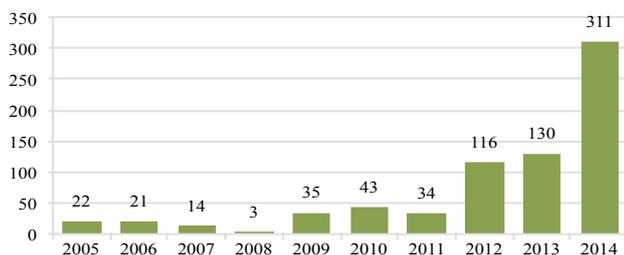
Eroina (kg)



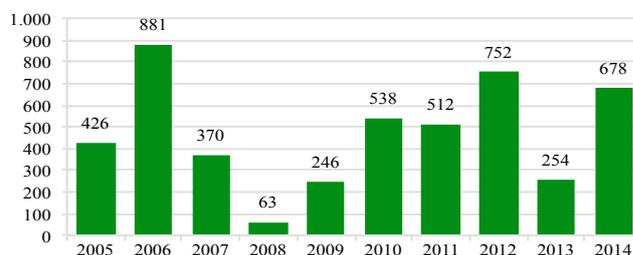
Hashish (kg)



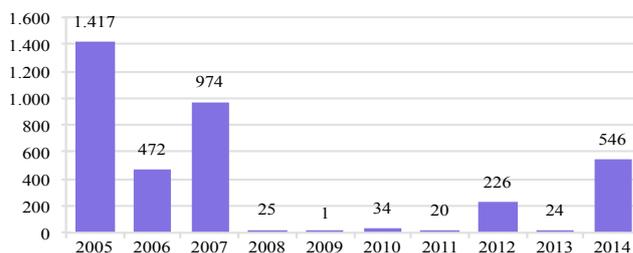
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

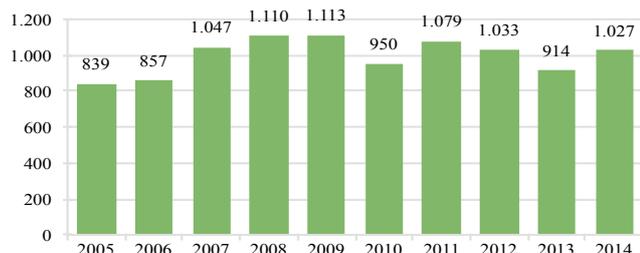
Sono state segnalate 1.027 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in aumento (+12,36%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,48% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	895	20,62
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	132	-23,26
	Altri reati	0	--
Nazionalità	Italiani	733	16,53
	Stranieri	294	3,16
Età	Maggiorenni	1.000	12,11
	Minorenni	27	22,73
Sesso	Maschile	865	10,19
	Femminile	162	25,58
Fasce di età	< 15	2	--
	15 ÷ 19	87	12,99
	20 ÷ 24	164	6,49
	25 ÷ 29	185	5,71
	30 ÷ 34	174	11,54
	35 ÷ 39	143	12,60
	≥ 40	272	20,89
Totale		1.027	12,36

Le denunce hanno riguardato per l'87,15% il reato di traffico illecito e per il restante 12,85% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 1.113, mentre quello più basso nel 2005 con 839.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 294 e corrispondono al 2,78% dei segnalati a livello nazionale;

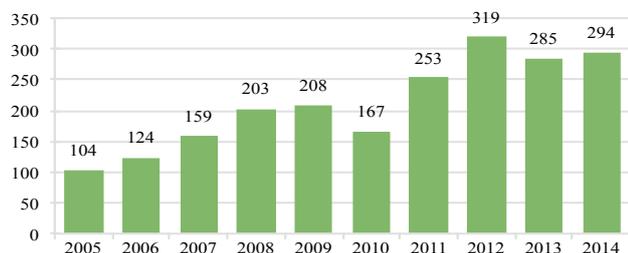
Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, marocchina e Senegalese.

Le denunce hanno riguardato per l'84,35% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	248
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	46
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Albanesi	108
	Marocchini	62
	Senegalesi	28
	Romeni	22
	Tunisini	16
	Altre nazionalità	236
Totale		294

Nell'ultimo decennio il picco più alto si è avuto nel 2012 con 319, mentre quello più basso nel 2005 con 104.

Stranieri segnalati - andamento decennale

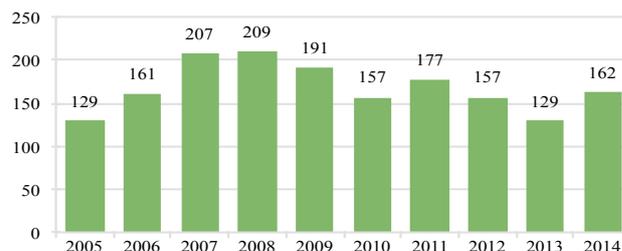


Donne

Le donne segnalate sono state 162, corrispondenti al 7,01% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 209, mentre quello più basso nel 2005 e 2013 con 129.

Donne segnalate - andamento decennale

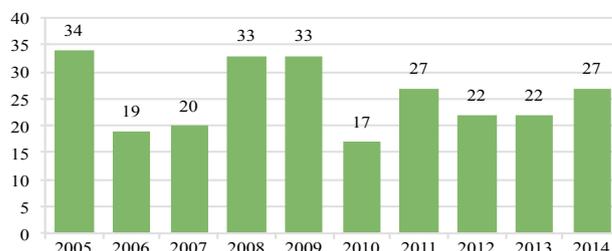


Minori

I minori segnalati sono stati 27, corrispondenti al 2,59% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 34, mentre quello più basso nel 2010 con 17.

Minori segnalati - andamento decennale



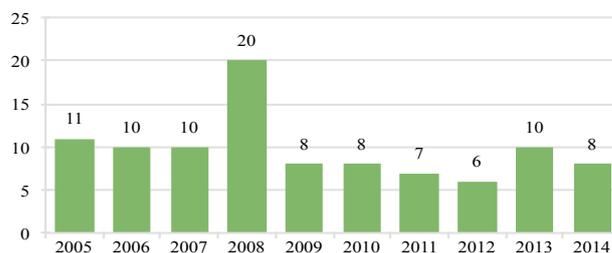
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 8, corrispondenti al 2,54% del totale nazionale.

In provincia di Teramo è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (3).

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 20; mentre quello più basso nel 2012 con 6.

Decessi - andamento decennale

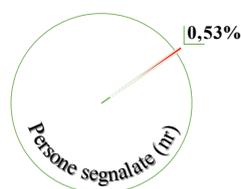
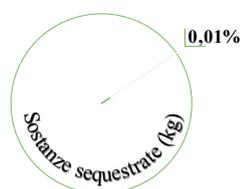
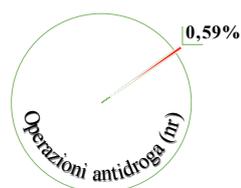


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)					
		AQ	CH	PE	TE
OPERAZIONI	(nr)	98	78	157	117
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)					
Cocaina	(kg)	1,20	1,28	3,56	6,48
Eroina	(kg)	0,12	4,44	4,80	0,68
Cannabis	Hashish	(kg)	7,72	0,34	71,63
	Marijuana	(kg)	5,58	134,39	102,62
	Piante di cannabis	(kg)	56	53	159
Droghe sintetiche	(kg)	-	-	0,02	0,02
	(nr)	-	-	1	545
Altre droghe	(kg)	-	-	-	0,01
	(nr)	337	53	7	5
Totale	(kg)	14,61	140,46	182,62	77,08
	(nr)	337	53	8	550
	(piante)	56	53	159	410

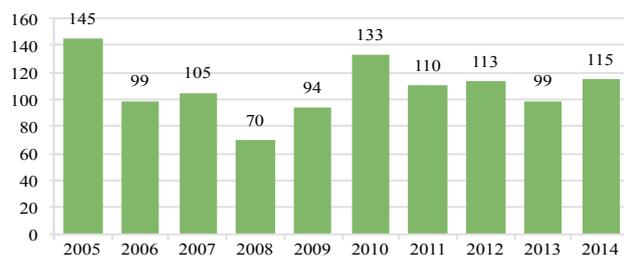
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)					
		AQ	CH	PE	TE
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	180	281	255	179
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	87	-	22	23
	Altri reati	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	162	239	195	137
	Stranieri	105	42	82	65
Età	Maggiorenni	260	269	272	199
	Minorenni	7	12	5	3
Sesso	Maschile	223	240	232	170
	Femminile	44	41	45	32
Totale		267	281	277	202

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE					
		AQ	CH	PE	TE
Operazioni antidroga (nr)		21,78	17,33	34,89	26,00
Sostanze sequestrate (kg)		3,52	33,86	44,03	18,58
Persone segnalate all'A.G. (nr)		26,00	27,36	26,97	19,67

REGIONE MOLISE
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 115, con un incremento pari al 16,16% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 145, mentre quello più basso nel 2008 con 70.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,02% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,15% dell'eroina, lo 0,01% dell'hashish, lo 0,03% della marijuana; non si sono verificati sequestri di droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 3,35 di marijuana effettuato a Campobasso nel mese di maggio.

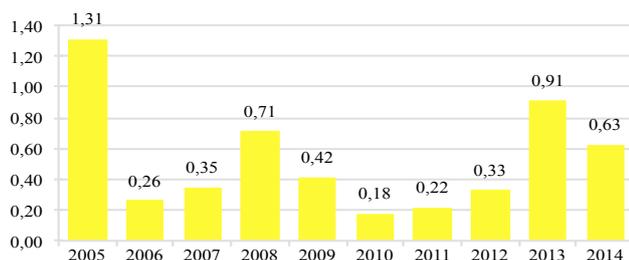
Rispetto al 2013 si rileva un incremento dei sequestri di eroina e di marijuana; un decremento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013	
Cocaina	(kg)	0,63	-31,62	
Eroina	(kg)	1,36	1.070,69	
CANNABIS	Hashish	(kg)	5,93	-65,56
	Marijuana	(kg)	11,63	356,40
	Piante	(nr)	97	-13,39
	(kg)	0,00	-100,00	
Droghe sintetiche	(nr)	0	--	
	(kg)	0,00	-100,00	
Altre droghe	(nr)	1	-88,89	
	(kg)	19,54	-6,08	
Totale	(nr)	1	-88,89	
	(piante)	97	-13,39	

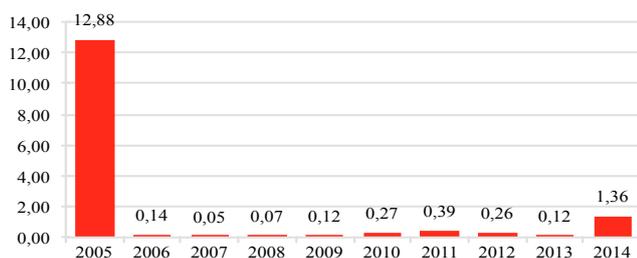
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina sempre nel 2005 kg 1,31; per l'eroina nel 2005 kg 12,88; per l'hashish nel 2010 kg 31,78; per la marijuana nell'anno in esame kg 11,63; per le piante di cannabis sempre nel 2005 nr 194 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 310 pastiglie.

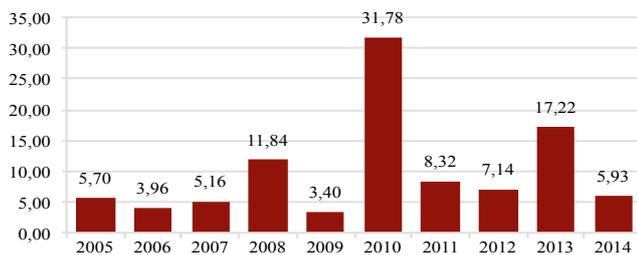
Cocaina (kg)



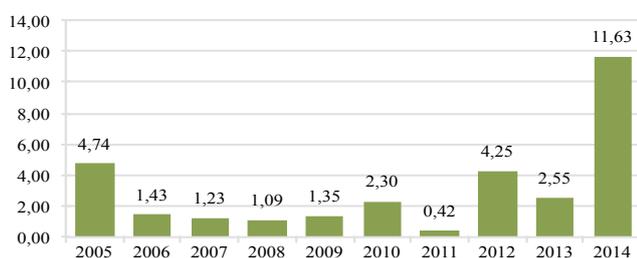
Eroina (kg)



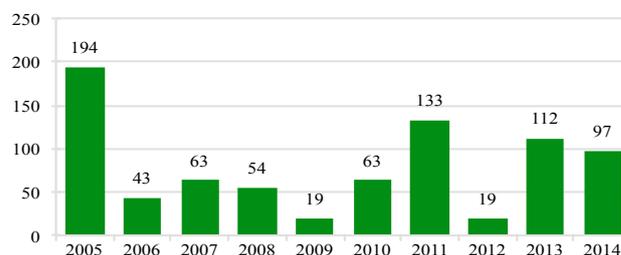
Hashish (kg)



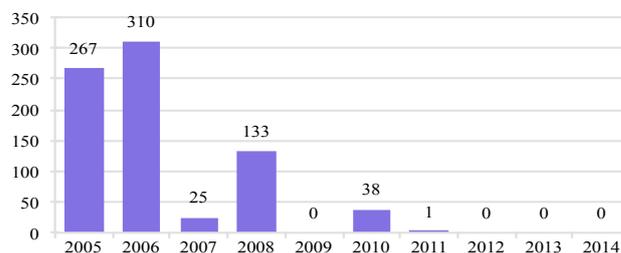
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

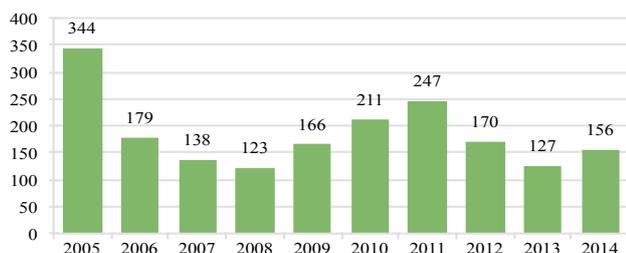
Sono state segnalate 156 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in aumento (22,83%) rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,53% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	150	20,00
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	6	200,00
	Altri reati	0	--
Nazionalità	Italiani	148	19,35
	Stranieri	8	166,67
Età	Maggiorenni	150	29,31
	Minorenni	6	-45,45
Sesso	Maschile	140	22,81
	Femminile	16	23,08
Fasce di età	< 15	1	--
	15 ÷ 19	20	25,00
	20 ÷ 24	30	0,00
	25 ÷ 29	27	35,00
	30 ÷ 34	25	31,58
	35 ÷ 39	22	69,23 %
	≥ 40	31	6,90
Totale		156	22,83

Le denunce hanno riguardato per il 96,15% il reato di traffico illecito e per il restante 3,85% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 344, mentre quello più basso nel 2008 con 123.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 8 e corrispondono allo 0,08% dei segnalati a livello nazionale;

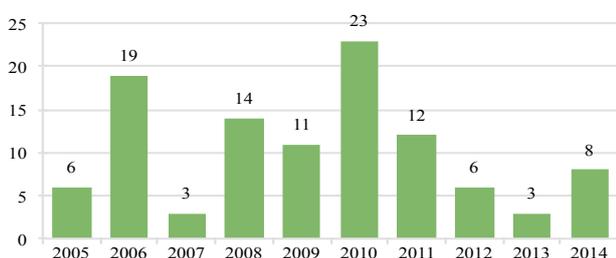
La nazionalità prevalente è quella albanese.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	8
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	-
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Albanesi	5
	Romeni	1
	Marocchini	1
	Gambiani	1
	Altre nazionalità	-
Totale		8

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010 con 23, mentre quello più basso nel 2007 e 2013 con 3.

Stranieri segnalati - andamento decennale

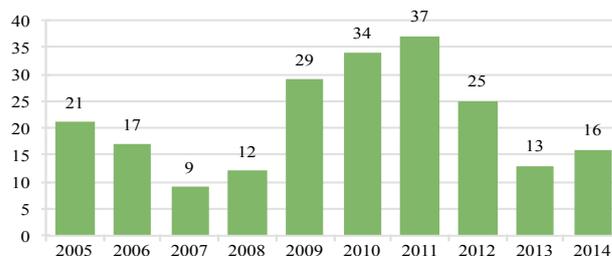


Donne

Le donne segnalate sono state 16, corrispondenti allo 0,69% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 37, mentre quello più basso nel 2007 con 9.

Donne segnalate - andamento decennale

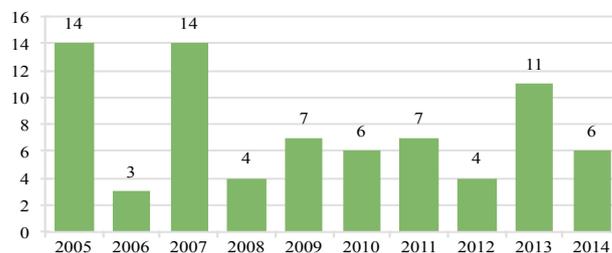


Minori

I minori segnalati sono stati 6, corrispondenti allo 0,58% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 e 2007 con 14, mentre quello più basso nel 2006 con 3.

Minori segnalati - andamento decennale

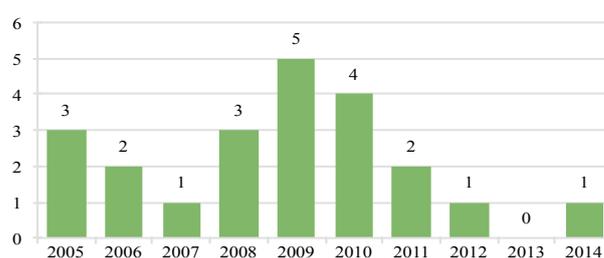


DECESSI

In questa regione si è registrato un caso di decesso (in provincia di Campobasso) connesso con l'abuso di stupefacenti, corrispondente allo 0,32% del totale nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 5; mentre non si sono verificati casi nel 2013.

Decessi - andamento decennale

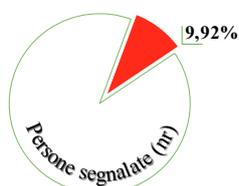
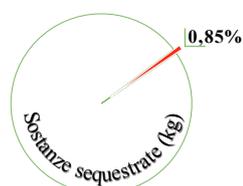
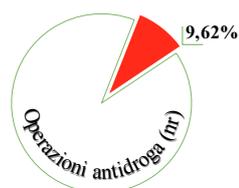


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)		CB	IS
OPERAZIONI	(nr)	84	31
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)			
Cocaina	(kg)	0,57	0,06
Eroina	(kg)	1,31	0,05
Cannabis	Hashish	(kg)	4,95
	Marijuana	(kg)	10,35
	Piante di cannabis	(kg)	77
Droghe sintetiche	(kg)	-	-
	(nr)	-	-
Altre droghe	(kg)	-	-
	(nr)	1	-
Totale	(kg)	17,18	2,36
	(nr)	1	0
	(piante)	77	20

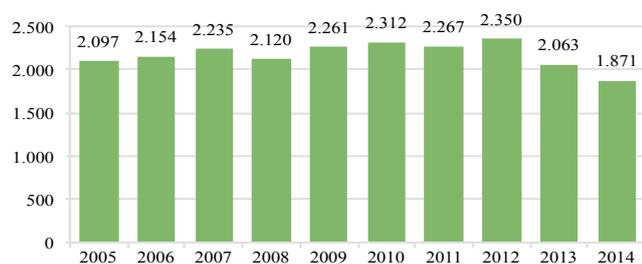
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)		CB	IS
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	95	55
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	4	2
	Altri reati	-	-
Nazionalità	Italiani	93	55
	Stranieri	6	2
Età	Maggiorenni	93	57
	Minorenni	6	0
Sesso	Maschile	91	49
	Femminile	8	8
Totale		99	57

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE		CB	IS
Operazioni antidroga (nr)		73,04	26,96
Sostanze sequestrate (kg)		87,91	12,09
Persone segnalate all'A.G. (nr)		63,46	36,54

REGIONE CAMPANIA
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 1.871, con un decremento pari al 9,31% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 2.350, mentre quello più basso nel 2014 con 1.871.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 4,49% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 2,57% dell'eroina, lo 0,42% dell'hashish, l'1,84% della marijuana.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 160 di marijuana effettuato a Sicignano Degli Alburni (SA) nel mese di luglio.

Rispetto al 2013 si rileva un incremento dei sequestri di marijuana; un decremento, invece, di tutte le altre sostanze.

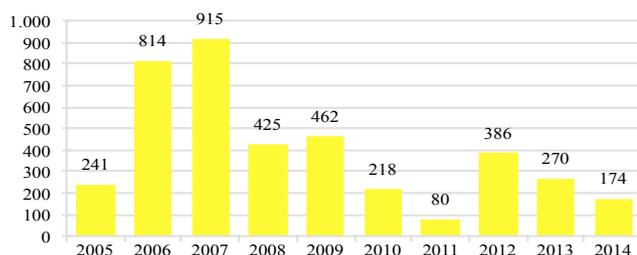
SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013
Cocaina	(kg)	174,47	-35,46
Eroina	(kg)	23,90	-67,49
CANNABIS	Hashish	(kg) 474,96	-26,60
	Marijuana	(kg) 613,87	6,10
	Piante	(nr) 6.829	-26,74
	(kg)	1,06	-4,74
Droghe sintetiche	(nr)	0	-100,00
	(kg)	0,14	-48,30
Altre droghe	(nr)	43	258,33
	(kg)	1.288,39	-17,98
Totale	(nr)	43	-28,33
	(piante)	6.829	-26,74



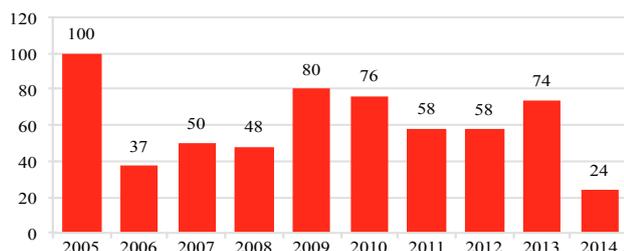
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2007 kg 915; per l'eroina nel 2005 kg 100; per l'hashish nel 2009 kg 4.248; per la marijuana nell'anno in corso con kg 614; per le piante di cannabis nel 2009 nr 35.693 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 30.256 pastiglie.

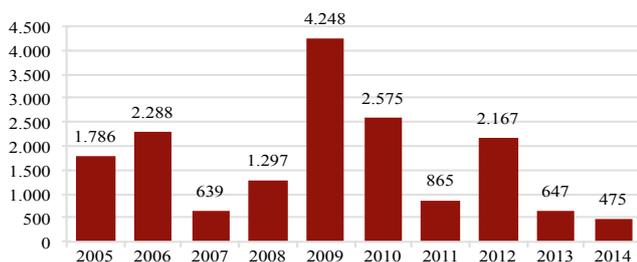
Cocaina (kg)



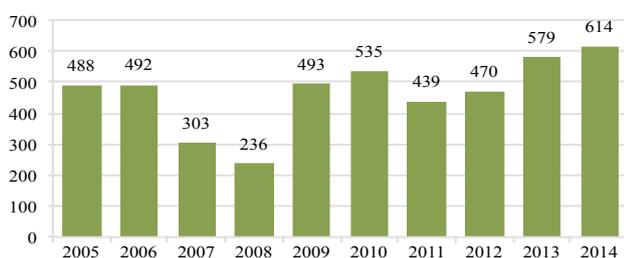
Eroina (kg)



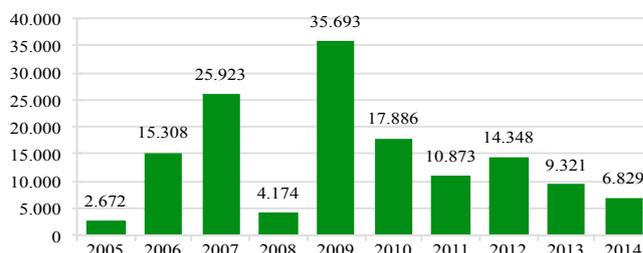
Hashish (kg)



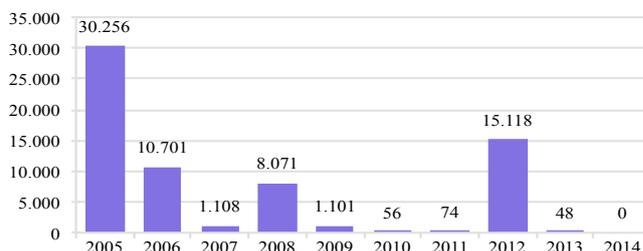
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

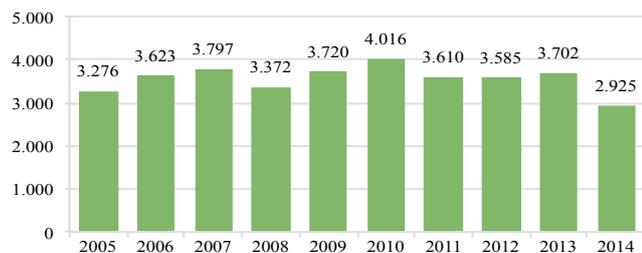
Sono state segnalate 2.925 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in forte calo (-20,99%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 9,92% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	2.455	-10,69
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	470	-50,63
	Altri reati	0	-100,00
Nazionalità	Italiani	2.597	-22,80
	Stranieri	328	-2,96
Età	Maggiorenni	2.858	-20,70
	Minorenni	67	-31,63
Sesso	Maschile	2.630	-20,04
	Femminile	295	-28,57
Fasce di età	< 15	1	-87,50
	15 ÷ 19	242	-10,70
	20 ÷ 24	516	-23,56
	25 ÷ 29	526	-12,62
	30 ÷ 34	436	-26,10
	35 ÷ 39	375	-25,00
	≥ 40	829	-21,50
Totale		2.925	-20,99

Le denunce hanno riguardato per l'83,93% il reato di traffico illecito e per il 16,07% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010 con 4.016, mentre quello più basso nel 2014 con 2.925.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 328 e corrispondono al 3,10% dei segnalati a livello nazionale;

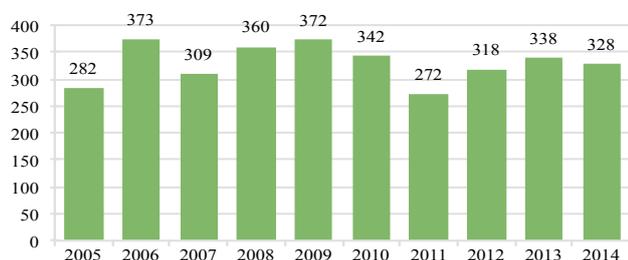
Le nazionalità prevalenti sono quella nigeriana, gambiana, marocchina e ghanese.

Le denunce hanno riguardato per il 92,38% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	303
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	25
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Nigeriani	51
	Gambiani	45
	Marocchini	44
	Ghanesi	33
	Tunisini	20
	Altre nazionalità	135
Totale		328

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2006 con 373, mentre quello più basso nel 2011 con 272.

Stranieri segnalati - andamento decennale

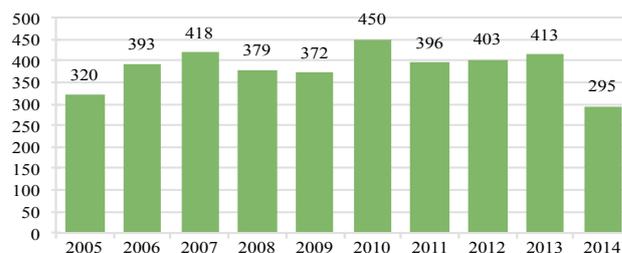


Donne

Le donne segnalate sono state 295, corrispondenti al 12,76% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010 con 450, mentre quello più basso nel 2014 con 295.

Donne segnalate - andamento decennale

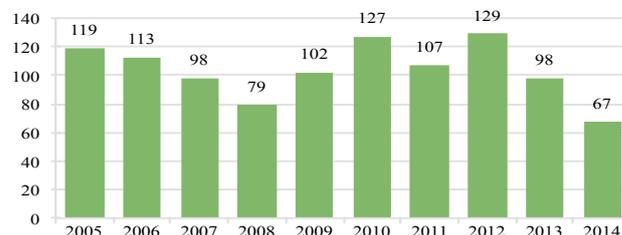


Minori

I minori segnalati sono stati 67, corrispondenti al 6,44% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 129, mentre quello più basso nel 2014 con 67.

Minori segnalati - andamento decennale



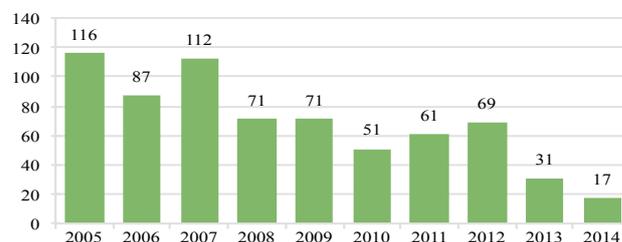
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 17, corrispondenti al 5,40% del totale nazionale.

In provincia di Napoli é stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (9); non si sono verificati casi in provincia di Benevento.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 116; mentre quello più basso nel 2014 con 17.

Decessi - andamento decennale



LE PROVINCE

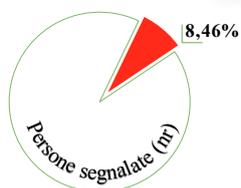
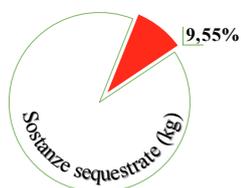
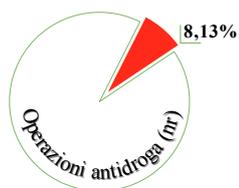
OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)							
		NA	AV	BN	CE	SA	
OPERAZIONI	(nr)	1.365	35	67	172	232	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)							
Cocaina	(kg)	170,28	0,36	0,60	1,34	1,90	
Eroina	(kg)	15,04	-	0,42	5,62	2,81	
Cannabis	Hashish	(kg)	400,18	28,48	8,52	16,81	20,97
	Marijuana	(kg)	242,80	2,18	64,02	81,89	222,98
	Piante di cannabis	(kg)	3.382	87	116	1.874	1.370
Droghe sintetiche	(kg)	0,06	-	-	0,99	0,01	
	(nr)	-	-	-	-	-	
Altre droghe	(kg)	0,14	-	-	-	-	
	(nr)	10	-	-	28	5	
Totale	(kg)	828,49	31,02	73,56	106,65	248,67	
	(nr)	10	0	0	28	5	
	(piante)	3.382	87	116	1.874	1.370	

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)						
		NA	AV	BN	CE	SA
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	1.674	44	67	265	405
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	278	16	6	69	101
	Altri reati	-	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	1.747	56	72	246	476
	Stranieri	205	4	1	88	30
Età	Maggiorenni	1.904	60	71	329	494
	Minorenni	48	-	2	5	12
Sesso	Maschile	1.734	57	68	302	469
	Femminile	218	3	5	32	37
Totale		1.952	60	73	334	506

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE						
		NA	AV	BN	CE	SA
Operazioni antidroga (nr)		72,96	1,87	3,58	9,19	12,40
Sostanze sequestrate (kg)		64,30	2,41	5,71	8,28	19,30
Persone segnalate all'A.G. (nr)		66,74	2,05	2,50	11,42	17,30

REGIONE PUGLIA

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

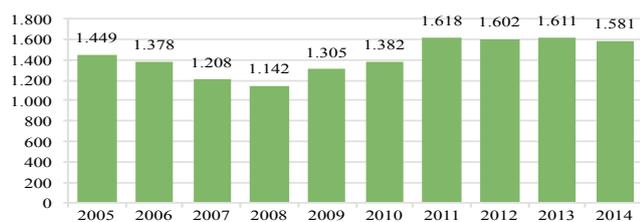


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 1.581, con un decremento pari all'1,86% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 1.618, mentre quello più basso nel 2008 con 1.142.

Operazioni (nr) - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'1,23% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'11,28% dell'eroina, lo 0,11% dell'hashish, il 42,56% della marijuana e il 6,58% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 1.970 di marijuana effettuato a Trani nel mese di gennaio; da evidenziare che nella regione sono stati eseguiti altri sequestri rilevanti sempre di marijuana (ben 24 che vanno dai 100 fino ai 1.350 kg).

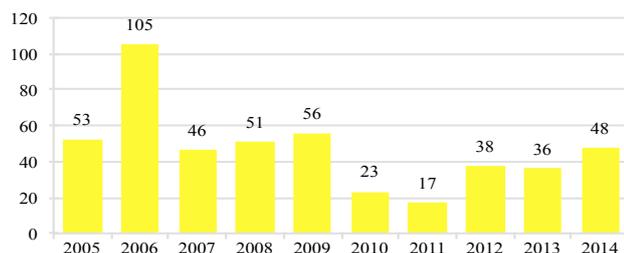
Rispetto al 2013 si rileva un decremento dei sequestri di hashish e piante di cannabis; un incremento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013	
Cocaina	(kg)	47,59	32,49	
Eroina	(kg)	105,00	143,79	
CANNABIS	Hashish	(kg)	121,27	-77,39
	Marijuana	(kg)	14.231,39	39,74
	Piante	(nr)	13.588	-61,79
	(kg)	1,08	326,59	
Droghe sintetiche	(nr)	615	1.950,00	
	(kg)	22,77	2.731,59	
Altre droghe	(nr)	1.134	-55,41	
	(kg)	14.529,08	34,53	
Totale	(nr)	1.749	-32,02	
	(piante)	13.588	-61,79	

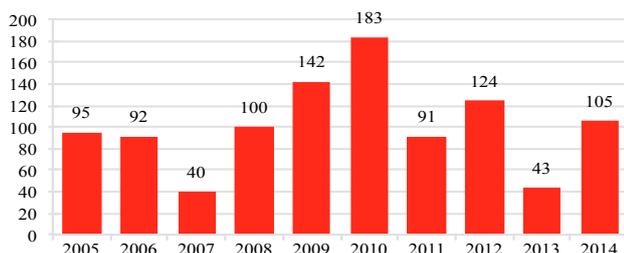
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2006 kg 105; per l'eroina nel 2010 kg 183; per l'hashish nel 2005 kg 1.289; per la marijuana nel 2014 kg 14.231; per le piante di cannabis nel 2012 nr 4.002.644 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 16.932 pastiglie.

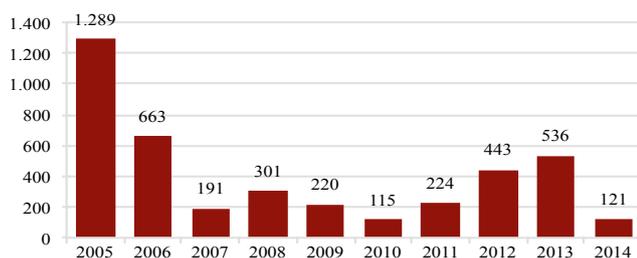
Cocaina (kg)



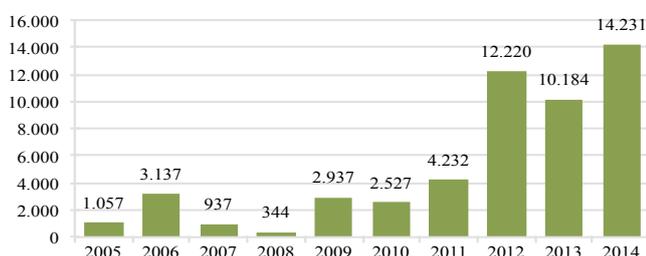
Eroina (kg)



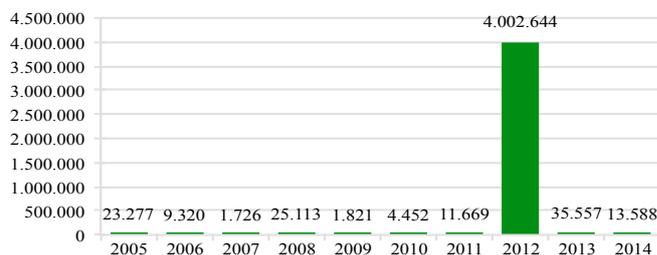
Hashish (kg)



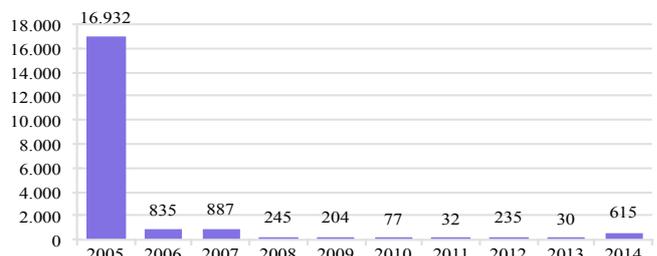
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

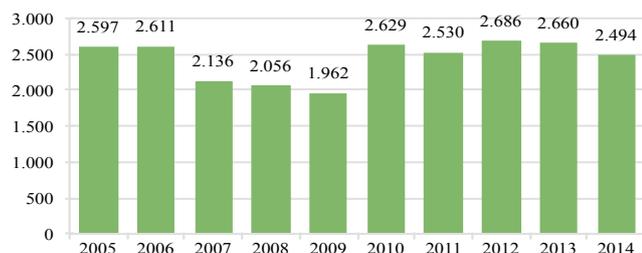
Sono state segnalate 2.494 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in flessione (-6,24%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'8,46% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	2.117	-7,03
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	377	-1,57
	Altri reati	0	--
Nazionalità	Italiani	2.237	-4,32
	Stranieri	257	-20,19
Età	Maggiorenni	2.415	-5,92
	Minorenni	79	-15,05
Sesso	Maschile	2.330	-5,05
	Femminile	164	-20,39
Fasce di età	< 15	2	-33,33
	15 ÷ 19	267	-9,18
	20 ÷ 24	548	-4,86
	25 ÷ 29	461	-4,95
	30 ÷ 34	347	-12,37
	35 ÷ 39	336	-3,72
	≥ 40	533	-4,31
Totale		2.494	-6,24

Le denunce hanno riguardato per l'84,88% il reato di traffico illecito e per il restante 15,12% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 2.686, mentre quello più basso nel 2009 con 1.962.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 257 e corrispondono al 2,43% dei segnalati a livello nazionale;

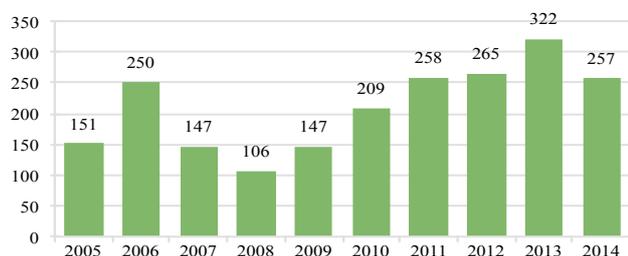
La nazionalità prevalente è quella albanese e gambiana.

Le denunce hanno riguardato per l'86,38% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	222
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	35
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Albanesi	90
	Gambiani	44
	Senegalesi	19
	Romeni	19
	Nigeriani	17
	Altre nazionalità	68
	Totale	257

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2013 con 322, mentre quello più basso nel 2008 con 106.

Stranieri segnalati - andamento decennale

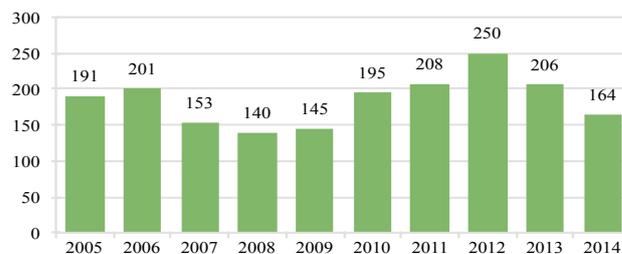


Donne

Le donne segnalate sono state 164, corrispondenti al 7,09% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 250, mentre quello più basso nel 2008 con 140.

Donne segnalate - andamento decennale

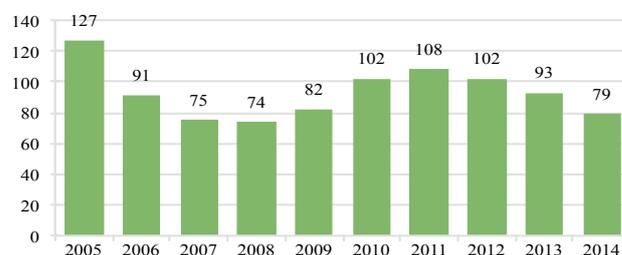


Minori

I minori segnalati sono stati 79, corrispondenti al 7,59% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 127, mentre quello più basso nel 2008 con 74.

Minori segnalati - andamento decennale



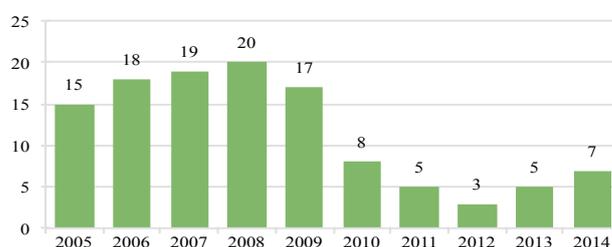
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 7, corrispondenti al 2,22% del totale nazionale.

In provincia di Bari é stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (4); non si sono verificati casi nelle province di Foggia, Brindisi e Barletta-Andria-Trani.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 20; mentre quello più basso nel 2012 con 3.

Decessi - andamento decennale

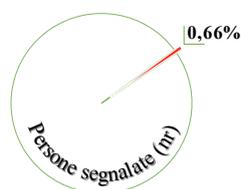
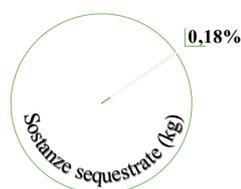
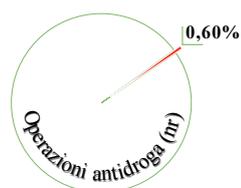


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)								
		BA	BR	BT	FG	LE	TA	
OPERAZIONI	(nr)	520	157	200	169	328	207	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)								
Cocaina	(kg)	14,74	6,33	1,34	17,46	3,32	4,39	
Eroina	(kg)	85,08	1,64	0,07	9,59	4,25	4,37	
Cannabis	Hashish	(kg)	25,81	8,31	1,74	13,22	50,95	21,23
	Marijuana	(kg)	4.889,07	2.336,68	3.421,01	274,21	3.000,62	309,80
	Piante di cannabis	(kg)	1.181	541	5.837	4.149	152	1.728
Droghe sintetiche	(kg)	0,11	0,01	0,01	-	0,07	0,87	
	(nr)	425	-	70	-	120	-	
Altre droghe	(kg)	22,65	0,01	-	-	0,02	0,09	
	(nr)	816	7	-	9	1	301	
Totale	(kg)	5.037,46	2.352,99	3.424,17	314,48	3.059,23	340,75	
	(nr)	1.241	7	70	9	121	301	
	(piante)	1.181	541	5.837	4.149	152	1.728	

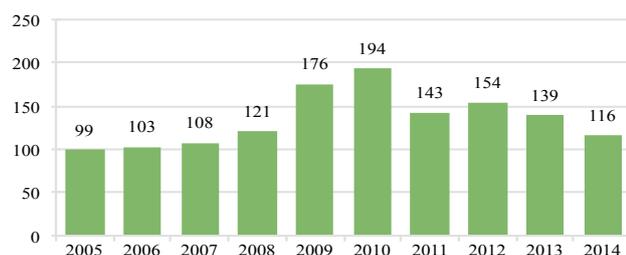
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)							
		BA	BR	BT	FG	LE	TA
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	721	151	335	267	371	272
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	90	42	19	25	132	69
	Altri reati	-	-	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	638	181	333	277	479	329
	Stranieri	173	12	21	15	24	12
Età	Maggiorenni	790	181	341	285	489	329
	Minorenni	21	12	13	7	14	12
Sesso	Maschile	766	181	330	277	460	316
	Femminile	45	12	24	15	43	25
Totale		811	193	354	292	503	341

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE							
		BA	BR	BT	FG	LE	TA
Operazioni antidroga (nr)		32,89	9,93	12,65	10,69	20,75	13,09
Sostanze sequestrate (kg)		34,67	16,20	23,57	2,16	21,06	2,35
Persone segnalate all'A.G. (nr)		32,52	7,74	14,19	11,71	20,17	13,67

REGIONE BASILICATA
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 116, con un decremento pari al 16,55% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010 con 194, mentre quello più basso nel 2005 con 99.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,13% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 4,04% dell'eroina, lo 0,06% dell'hashish, lo 0,49% della marijuana; non si sono verificati sequestri di droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 137,14 di marijuana effettuato a Lagonegro (PZ) nel mese di gennaio.

Rispetto al 2013 si rileva un decremento della cocaina; un aumento, invece, di tutte le altre sostanze.

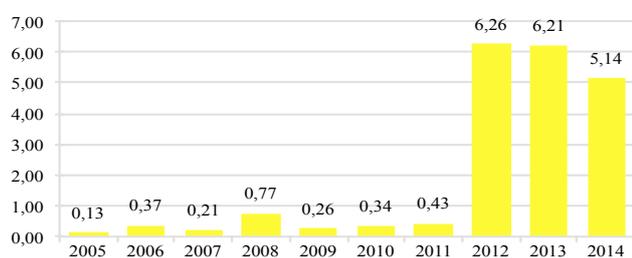
SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013
Cocaina	(kg)	5,14	-17,21
Eroina	(kg)	37,63	1.428,59
CANNABIS	Hashish	(kg) 65,72	729,98
	Marijuana	(kg) 165,03	1.168,52
	Piante	(nr) 2.253	866,95
	(kg)	-	--
Droghe sintetiche	(nr)	-	--
	(kg)	-	--
Altre droghe	(nr)	-	--
	(kg)	273,53	824,16
Totale	(nr)	0	--
	(piante)	2.253	866,95



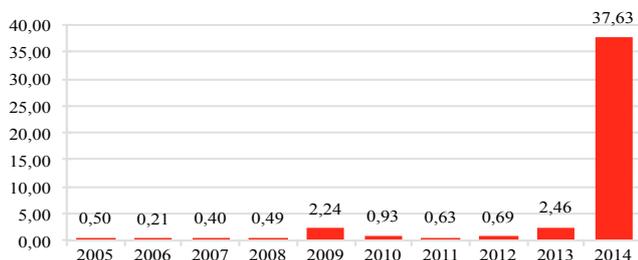
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2012 kg 6,26; per l'eroina nell'anno in esame con kg 37,63; per l'hashish nel 2011 kg 114,92; per la marijuana nell'anno in esame con kg 165,03; per le piante di cannabis nel 2014 nr 2.253 e per le droghe sintetiche nel 2011 con 95 pastiglie.

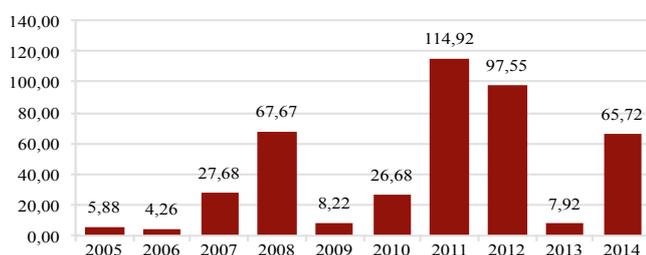
Cocaina (kg)



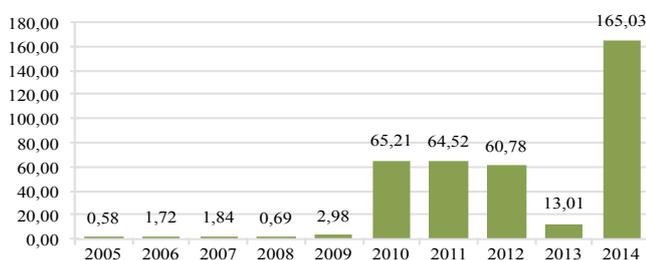
Eroina (kg)



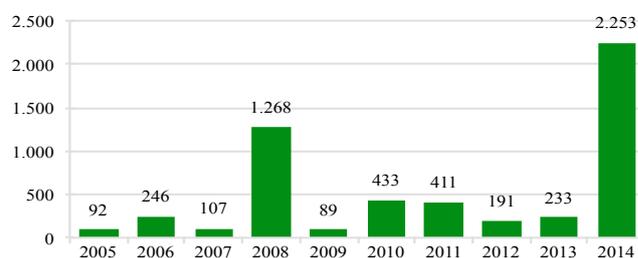
Hashish (kg)



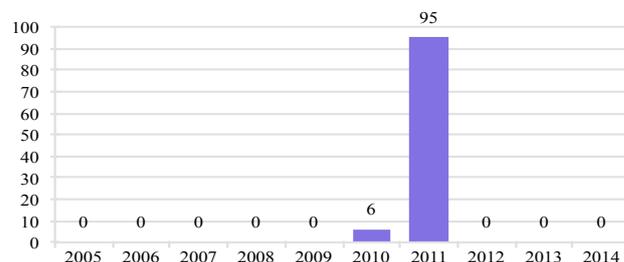
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

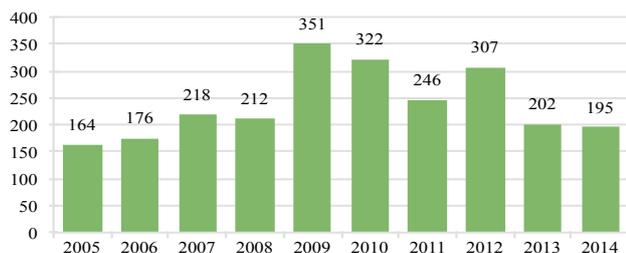
Sono state segnalate 195 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in leggera flessione (-3,47%) rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,66% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	177	5,99
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	18	-48,57
	Altri reati	-	--
Nazionalità	Italiani	187	-6,03
	Stranieri	8	166,67
Età	Maggiorenni	189	-2,07
	Minorenni	6	-33,33
Sesso	Maschile	181	-4,74
	Femminile	14	16,67
Fasce di età	< 15	-	--
	15 ÷ 19	15	-34,78
	20 ÷ 24	36	-14,29
	25 ÷ 29	48	-2,04
	30 ÷ 34	31	19,23
	35 ÷ 39	26	62,50
	≥ 40	39	-15,22
Totale		195	-3,47

Le denunce hanno riguardato per il 90,77% il reato di traffico illecito e per il restante 9,23% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 351, mentre quello più basso nel 2005 con 164.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 8 e corrispondono allo 0,08% dei segnalati a livello nazionale;

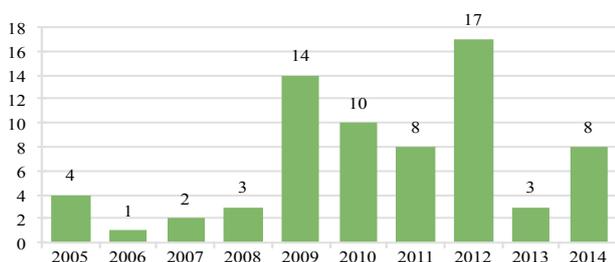
La nazionalità prevalente è quella romena.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	8
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	-
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Romeni	5
	Albanesi	2
	Tedeschi	1
	Altre nazionalità	-
Totale		8

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 17, mentre quello più basso nel 2006 con 1.

Stranieri segnalati - andamento decennale

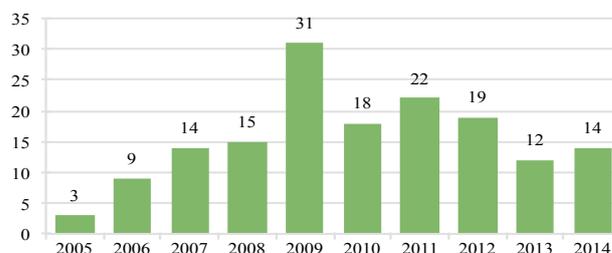


Donne

Le donne segnalate sono state 14, corrispondenti allo 0,61% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2009 con 31, mentre quello più basso nel 2005 con 3.

Donne segnalate - andamento decennale

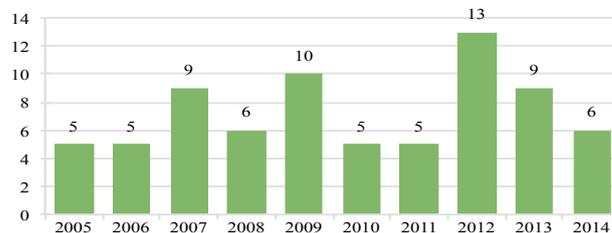


Minori

I minori segnalati sono stati 6, corrispondenti allo 0,58% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 13, mentre quello più basso nel 2005, 2006, 2010 e 2011 con 5.

Minori segnalati - andamento decennale

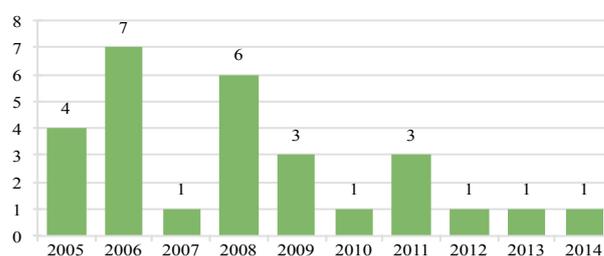


DECESSI

In questa regione si è registrato un caso di decesso (in provincia di Potenza) connesso con l'abuso di stupefacenti, corrispondente allo 0,32% del totale nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2006 con 7; mentre quello più basso nel 2007, 2010, 2012, 2013 e 2014 con 1.

Decessi - andamento decennale

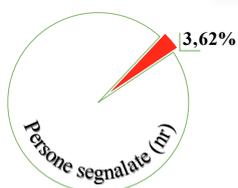
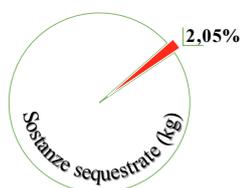
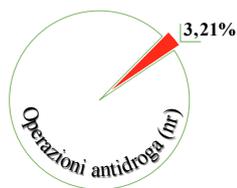


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)		MT	PZ
OPERAZIONI	(nr)	39	77
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)			
Cocaina	(kg)	3,94	1,20
Eroina	(kg)	37,50	0,14
Cannabis	Hashish	(kg)	4,06
	Marijuana	(kg)	21,33
	Piante di cannabis	(kg)	73
Droghe sintetiche	(kg)	-	-
	(nr)	-	-
Altre droghe	(kg)	-	-
	(nr)	-	-
Totale	(kg)	66,83	206,70
	(nr)	0	0
	(piante)	73	2.180

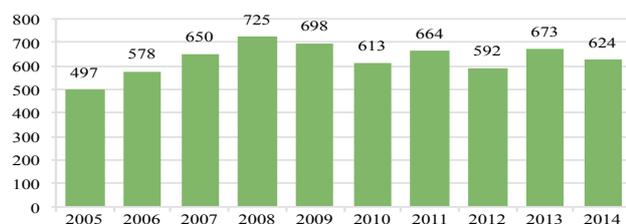
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)		MT	PZ
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	44	133
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	-	18
	Altri reati	-	-
Nazionalità	Italiani	40	147
	Stranieri	4	4
Età	Maggiorenni	40	149
	Minorenni	4	2
Sesso	Maschile	42	139
	Femminile	2	12
Totale		44	151

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE		MT	PZ
Operazioni antidroga (nr)		33,62	66,38
Sostanze sequestrate (kg)		24,43	75,57
Persone segnalate all'A.G. (nr)		22,56	77,44

REGIONE CALABRIA
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 624, con un decremento pari al 7,28% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 725, mentre quello più basso nel 2005 con 497.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 37,30% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,99% dell'eroina, lo 0,03% dell'hashish, il 4,88% della marijuana e lo 0,02% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 700 di marijuana effettuato a Cetraro (CS) nel mese di novembre. Significativi sono anche i sequestri di cocaina nel porto di Gioia Tauro (RC) dove in 18 casi (che variano da 2 a 226 Kg) si è raggiunto un complessivo di circa 1.442 Kg (oltre il 99% dei sequestri di cocaina a livello regionale).

Rispetto al 2013 si rileva un incremento dei sequestri di marijuana; un decremento, invece, di tutte le altre sostanze.

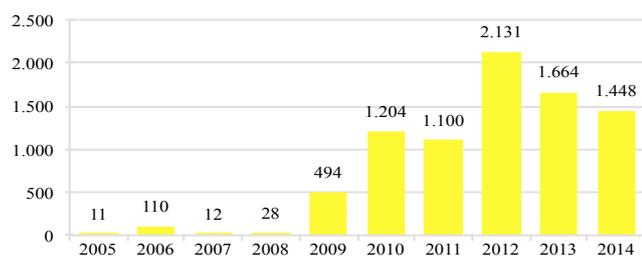
SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013
	Cocaina (kg)	1.448,28	-12,96
	Eroina (kg)	9,26	-21,37
CANNABIS	Hashish (kg)	36,06	-34,92
	Marijuana (kg)	1.633,19	11,93
	Piante (nr)	12.985	-55,16
	(kg)	0,09	2.966,67
Droghe sintetiche	(nr)	2	-89,47
	(kg)	0,04	1.300,00
Altre droghe	(nr)	130	-45,38
	(kg)	3.126,93	-1,98
Totale	(nr)	132	-48,64
	(piante)	12.985	-55,16



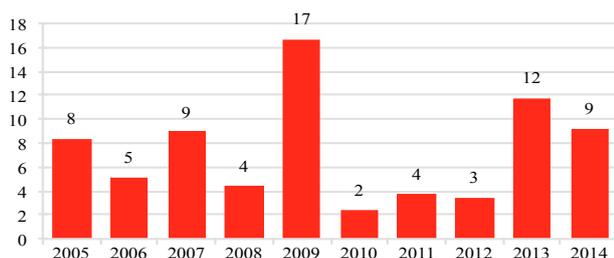
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2012 kg 2.131; per l'eroina nel 2009 kg 17; per l'hashish nel 2009 kg 247; per la marijuana nell'anno in esame con kg 1.633; per le piante di cannabis nel 2005 nr 89.699 e per le droghe sintetiche nel 2008 con 908 pastiglie.

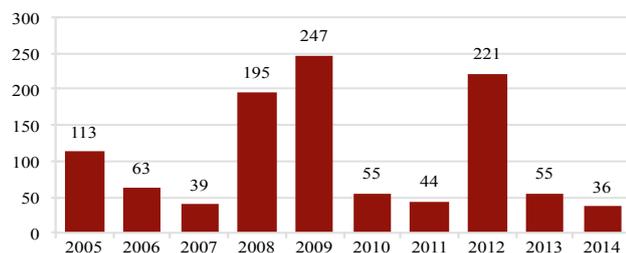
Cocaina (kg)



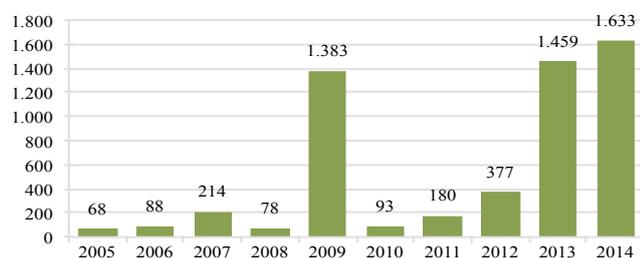
Eroina (kg)



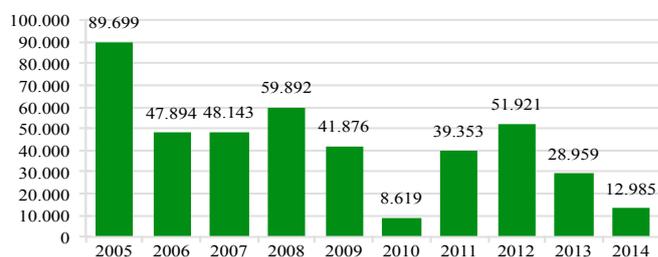
Hashish (kg)



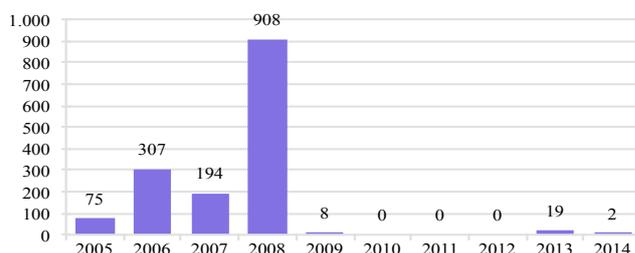
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

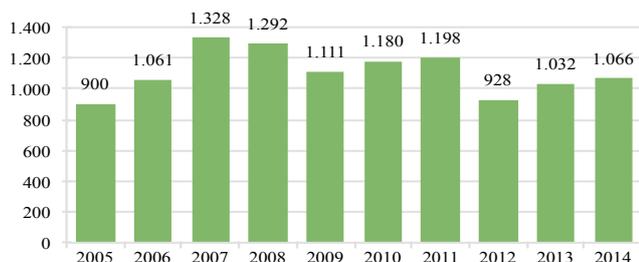
Sono state segnalate 1.066 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in incremento (3,29%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,62% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	900	10,84
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	166	-24,55
	Altri reati	-	--
Nazionalità	Italiani	984	2,93
	Stranieri	82	7,89
Età	Maggiorenni	1.035	2,07
	Minorenni	31	72,22
Sesso	Maschile	992	2,90
	Femminile	74	8,82
Fasce di età	< 15	2	--
	15 ÷ 19	100	11,11
	20 ÷ 24	201	-3,83
	25 ÷ 29	196	8,89
	30 ÷ 34	151	-5,03
	35 ÷ 39	128	9,40
	≥ 40	288	3,97
Totale		1.066	3,29

Le denunce hanno riguardato per l'84,43% il reato di traffico illecito e per il restante 15,57% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2007 con 1.328, mentre quello più basso nel 2005 con 900.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 82 e corrispondono allo 0,77% dei segnalati a livello nazionale;

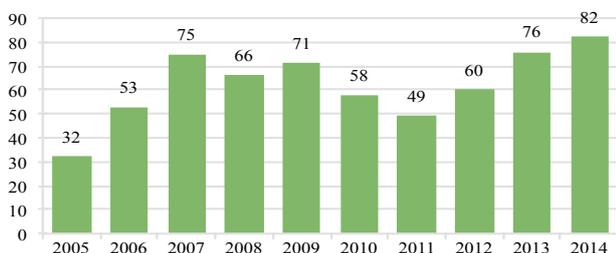
Le nazionalità prevalenti sono quella romena, nigeriana e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 69,51% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	57
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	25
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Romeni	14
	Nigeriani	9
	Marocchini	8
	Albanesi	5
	Pakistani	4
	Altre nazionalità	42
Totale		82

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2014 con 82, mentre quello più basso nel 2005 con 32.

Stranieri segnalati - andamento decennale

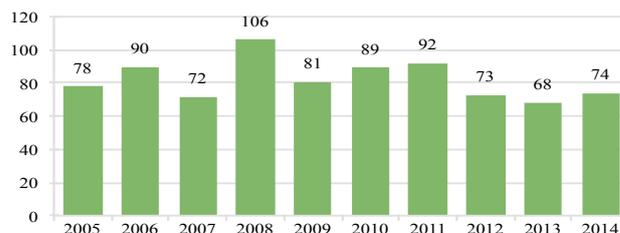


Donne

Le donne segnalate sono state 74, corrispondenti al 3,20% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 106, mentre quello più basso nel 2013 con 68.

Donne segnalate - andamento decennale

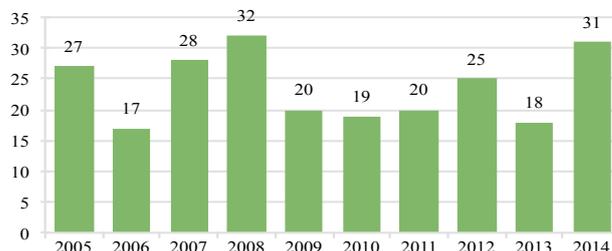


Minori

I minori segnalati sono stati 31, corrispondenti al 2,98% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 32, mentre quello più basso nel 2006 con 17.

Minori segnalati - andamento decennale



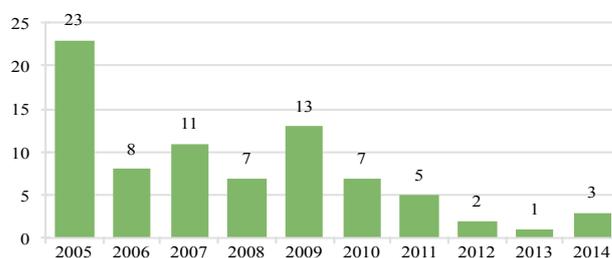
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 3, corrispondenti al 0,95% del totale nazionale.

In provincia di Cosenza è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (2); non si sono verificati casi nelle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 23; mentre quello più basso nel 2013 con 1.

Decessi - andamento decennale



LE PROVINCE

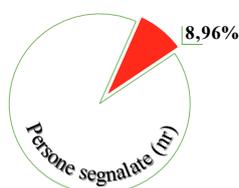
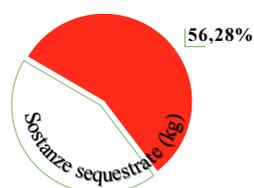
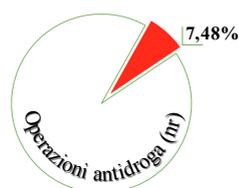
OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)						
		RC	CS	CZ	KR	VV
OPERAZIONI	(nr)	201	239	117	50	17
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)						
Cocaina	(kg)	1.445,40	1,51	0,54	0,80	0,03
Eroina	(kg)	2,81	5,67	0,78	0,01	-
Cannabis	Hashish	(kg)	0,63	35,18	0,09	0,17
	Marijuana	(kg)	267,52	1.141,16	66,99	146,36
	Piante di cannabis	(kg)	8.059	2.824	1.169	472
Droghe sintetiche	(kg)	-	-	0,08	0,01	-
	(nr)	-	-	2	-	-
Altre droghe	(kg)	-	-	0,04	-	-
	(nr)	39	-	91	-	-
Totale	(kg)	1.716,36	1.183,51	68,52	147,35	11,18
	(nr)	39	0	93	0	0
	(piante)	8.059	2.824	1.169	472	461

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)						
		RC	CS	CZ	KR	VV
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	265	320	228	63	24
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	126	1	39	-	-
	Altri reati	-	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	348	302	249	61	24
	Stranieri	43	19	18	2	-
Età	Maggiorenni	388	301	261	61	24
	Minorenni	3	20	6	2	-
Sesso	Maschile	370	291	248	59	24
	Femminile	21	30	19	4	-
Totale		391	321	267	63	24

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE						
		RC	CS	CZ	KR	VV
Operazioni antidroga (nr)		32,21	38,30	18,75	8,01	2,72
Sostanze sequestrate (kg)		54,89	37,85	2,19	4,71	0,36
Persone segnalate all'A.G. (nr)		36,68	30,11	25,05	5,91	2,25

REGIONE SICILIA

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

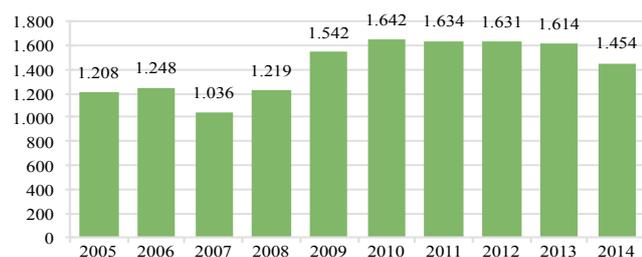


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 1.454, con un decremento pari al 9,91% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2010 con 1.642, mentre quello più basso nel 2007 con 1.036.

Operazioni (nr) - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'1,30% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,28% dell'eroina, il 69,53% dell'hashish, il 20,67% della marijuana e lo 0,01% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

I sequestri quantitativamente più rilevanti sono stati quelli relativi a kg 42.672 e Kg 28.294 di hashish effettuati entrambi a Pantelleria (TP) nel mese di giugno.

Rispetto al 2013 si rileva un decremento dei sequestri di eroina e di droghe sintetiche; un aumento, invece, di tutte le altre sostanze.

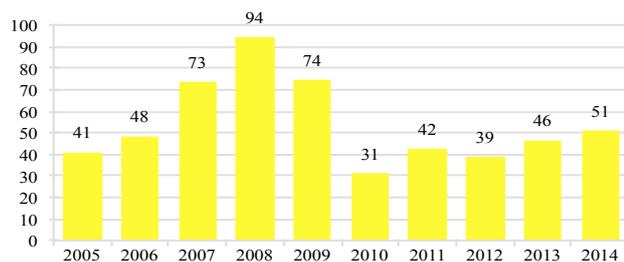
SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013
Cocaina	(kg)	50,65	9,48
Eroina	(kg)	11,90	-51,50
CANNABIS	Hashish	(kg) 78.676,64	220,70
	Marijuana	(kg) 6.911,99	14,35
	Piante	(nr) 48.185	351,68
	(kg)	0,02	-89,27
Droghe sintetiche	(nr)	1	-98,84
	(kg)	0,10	-61,99
Altre droghe	(nr)	64	-72,77
	(kg)	85.651,30	179,46
Totale	(nr)	65	-79,75
	(piante)	48.185	351,68



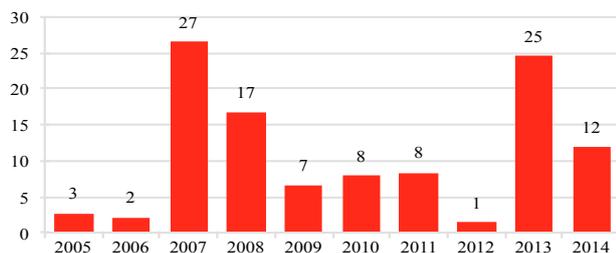
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2008 kg 94; per l'eroina nel 2007 kg 27; per l'hashish nel 2014 kg 78.677; per la marijuana sempre nel 2014 kg 6.912; per le piante di cannabis nel 2007 nr 1.434.496 e per le droghe sintetiche nel 2009 con 8.178 pastiglie.

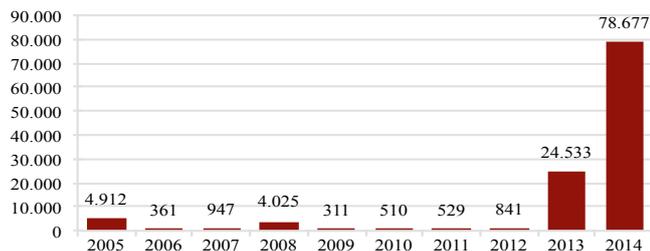
Cocaina (kg)



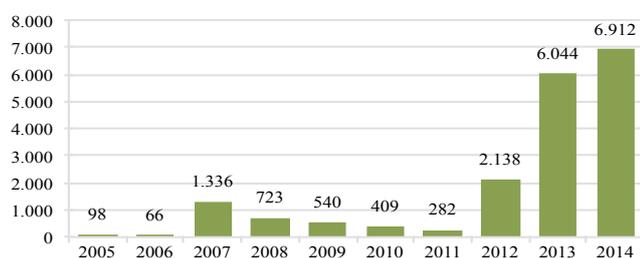
Eroina (kg)



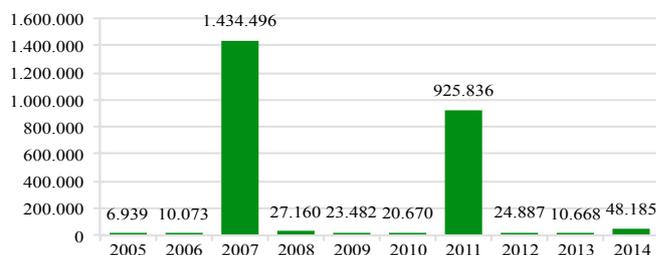
Hashish (kg)



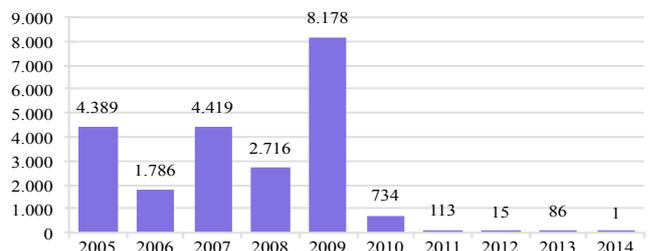
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

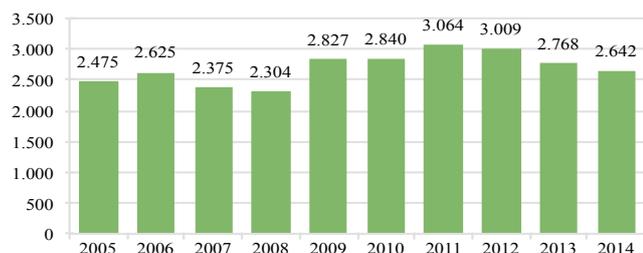
Sono state segnalate 2.642 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in flessione (-4,55%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'8,96% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	2.152	-10,07
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	490	31,02
	Altri reati	0	-100,00
Nazionalità	Italiani	2.310	-8,41
	Stranieri	332	34,96
Età	Maggiorenni	2.569	-3,35
	Minorenni	73	-33,64
Sesso	Maschile	2.478	-4,95
	Femminile	164	1,86
Fasce di età	< 15	3	--
	15 ÷ 19	238	-22,73
	20 ÷ 24	587	-10,65
	25 ÷ 29	479	-20,70
	30 ÷ 34	363	-6,92
	35 ÷ 39	320	9,97
	≥ 40	652	26,60
Totale		2.642	-4,55

Le denunce hanno riguardato per l'81,45% il reato di traffico illecito e per il 18,55% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 3.064, mentre quello più basso nel 2008 con 2.304.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 332 e corrispondono al 3,14% dei segnalati a livello nazionale;

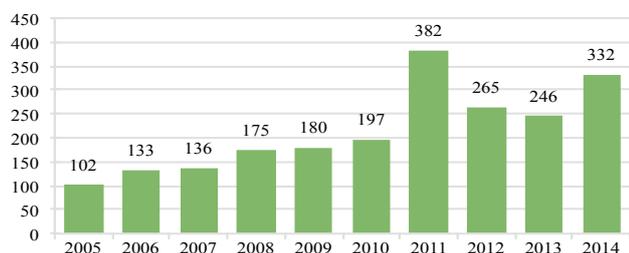
La nazionalità prevalente è quella tunisina, indicative sono anche quelle nigeriane, ghanesi, albanesi e marocchine.

Le denunce hanno riguardato per il 96,69% il reato di traffico illecito.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	321
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	11
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Tunisini	80
	Nigeriani	39
	Ghanesi	36
	Albanesi	31
	Marocchini	28
	Altre nazionalità	118
Totale		332

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 382, mentre quello più basso nel 2005 con 102.

Stranieri segnalati - andamento decennale

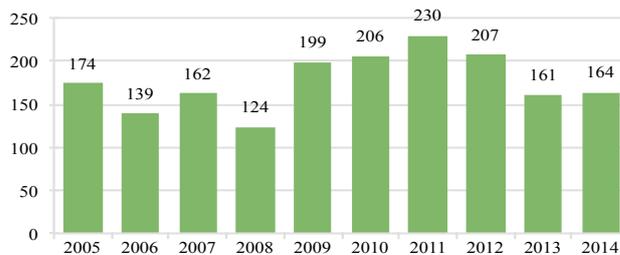


Donne

Le donne segnalate sono state 164, corrispondenti al 7,09% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 230, mentre quello più basso nel 2008 con 124.

Donne segnalate - andamento decennale

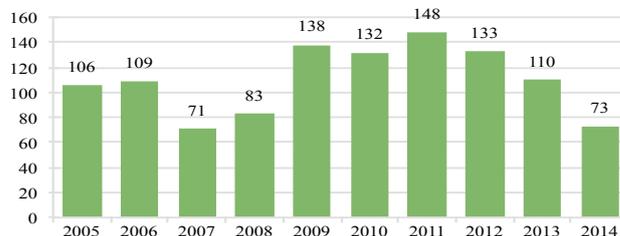


Minori

I minori segnalati sono stati 73, corrispondenti al 7,01% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2011 con 148, mentre quello più basso nel 2007 con 71.

Minori segnalati - andamento decennale



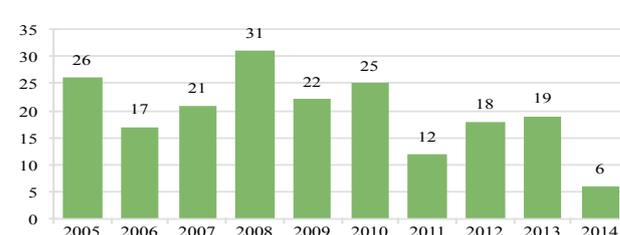
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 6, corrispondenti al 1,92% del totale nazionale.

In provincia di Messina, Palermo e Ragusa é stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (2); non si sono verificati casi nelle province di Catania, Agrigento, Siracusa, Enna, Caltanissetta e Trapani.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2008 con 31; mentre quello più basso nel 2014 con 7.

Decessi - andamento decennale

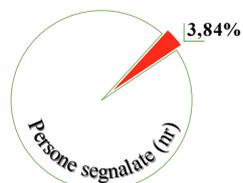
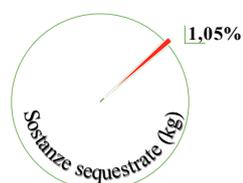
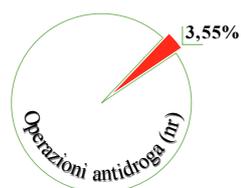


LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)											
		PA	AG	CL	CT	EN	ME	RG	SR	TP	
OPERAZIONI	(nr)	334	109	25	447	39	136	110	157	97	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)											
Cocaina	(kg)	15,52	0,68	0,01	22,55	0,03	9,57	0,72	0,87	0,70	
Eroina	(kg)	2,45	0,01	0,05	8,80	-	0,01	0,04	0,10	0,46	
Cannabis	Hashish	(kg)	189,96	26,84	8,92	1,54	0,16	179,94	7.281,66	16,53	70.971,09
	Marijuana	(kg)	44,30	19,64	15,99	4.583,97	28,33	229,59	30,37	1.942,24	17,56
	Piante di cannabis	(kg)	1.812	591	315	4.070	226	266	55	5.028	35.822
Droghe sintetiche	(kg)	-	-	-	0,02	-	-	-	-	-	
	(nr)	1	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre droghe	(kg)	0,04	0,06	-	-	-	-	-	-	-	
	(nr)	4	9	-	-	-	-	11	38	2	
Totale	(kg)	252,27	47,23	24,97	4.616,88	28,52	419,11	7.312,78	1.959,74	70.989,81	
	(nr)	5	9	0	0	0	0	11	38	2	
	(piante)	1.812	591	315	4.070	226	266	55	5.028	35.822	

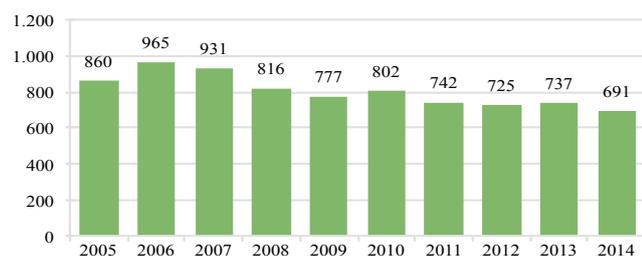
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)										
		PA	AG	CL	CT	EN	ME	RG	SR	TP
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	452	174	41	587	147	167	230	200	154
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	35	-	9	312	33	41	54	6	-
	Altri reati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	403	159	47	848	171	192	195	194	101
	Stranieri	84	15	3	51	9	16	89	12	53
Età	Maggiorenni	478	169	48	875	176	195	278	199	151
	Minorenni	9	5	2	24	4	13	6	7	3
Sesso	Maschile	458	161	47	840	172	197	258	198	147
	Femminile	29	13	3	59	8	11	26	8	7
Totale		487	174	50	899	180	208	284	206	154

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE										
		PA	AG	CL	CT	EN	ME	RG	SR	TP
Operazioni antidroga (nr)		22,97	7,50	1,72	30,74	2,68	9,35	7,57	10,80	6,67
Sostanze sequestrate (kg)		0,29	0,06	0,03	5,39	0,03	0,49	8,54	2,29	82,88
Persone segnalate all'A.G. (nr)		18,43	6,59	1,89	34,03	6,81	7,87	10,75	7,80	5,83

REGIONE SARDEGNA
INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI REGIONALI SUL COMPLESSIVO NAZIONALE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2014 sono state 691, con un decremento pari al 6,24% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2006 con 965, mentre quello più basso nel 2014 con 691.

Operazioni (nr) - andamento decennale

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 5,14% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 2,27% dell'eroina, lo 0,65% dell'hashish, l'1,94% della marijuana e l'8,98% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 340 di hashish effettuato a Monastir (CA) nel mese di marzo.

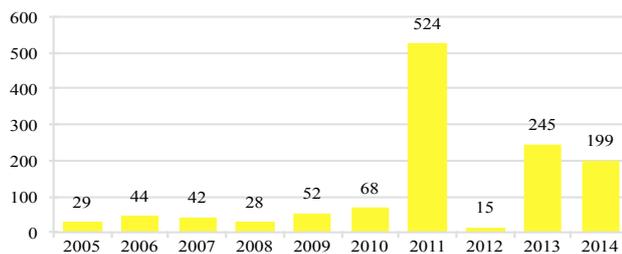
Rispetto al 2013 si rileva un decremento dei sequestri di cocaina e di droghe sintetiche; un aumento, invece, di tutte le altre sostanze.

SOSTANZE SEQUESTRATE		2014	% sul 2013	
Cocaina	(kg)	199,45	-18,67	
Eroina	(kg)	21,17	352,61	
CANNABIS	Hashish	(kg)	731,20	48,66
	Marijuana	(kg)	648,28	185,96
	Piante	(nr)	7.968	9,56
	(kg)	0,06	-21,52	
Droghe sintetiche	(nr)	839	-42,38	
	(kg)	0,11	-80,84	
Altre droghe	(nr)	133	-20,83	
	(kg)	1.600,27	65,13	
Totale	(nr)	972	-40,15	
	(piante)	7.968	9,56	

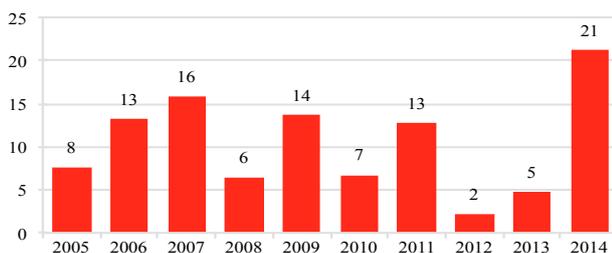
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga relativi all'ultimo decennio i cui picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2011 kg 524; per l'eroina nel 2014 kg 21; per l'hashish nel 2014 kg 731; per la marijuana nel 2014 kg 648; per le piante di cannabis nel 2014 nr 7.968 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 27.678 pastiglie.

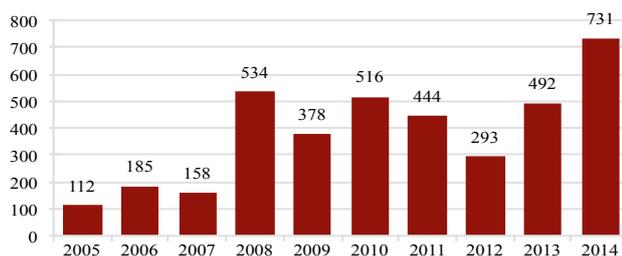
Cocaina (kg)



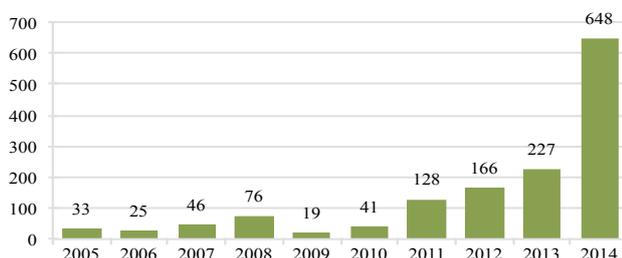
Eroina (kg)



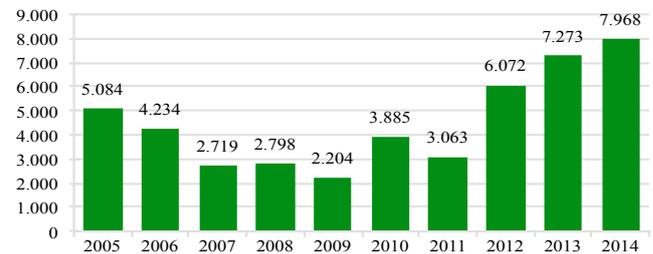
Hashish (kg)



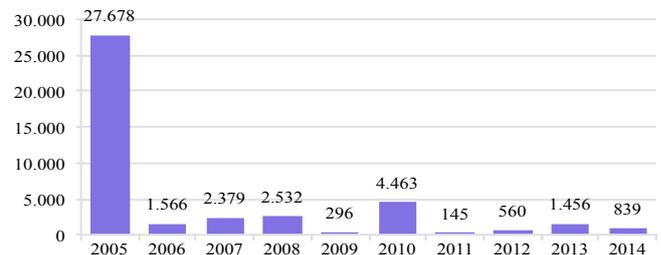
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

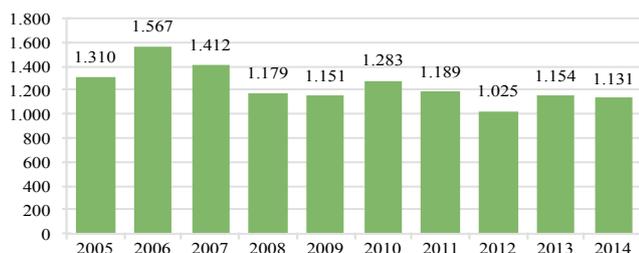
Sono state segnalate 1.131 persone all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga, in leggero decremento (-1,99%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,84% del totale nazionale.

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2014	% sul 2013
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	954	-9,40
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	177	75,25
	Altri reati	-	--
Nazionalità	Italiani	973	-7,24
	Stranieri	158	50,48
Età	Maggiorenni	1.096	0,27
	Minorenni	35	-42,62
secco	Maschile	1.034	-1,90
	Femminile	97	-3,00
Fasce di età	< 15	-	-100,00
	15 ÷ 19	96	-30,43
	20 ÷ 24	198	-17,15
	25 ÷ 29	193	5,46
	30 ÷ 34	151	-9,04
	35 ÷ 39	149	6,43
	≥ 40	344	19,86
Totale		1.131	-1,99

Le denunce hanno riguardato per l'84,35% il reato di traffico illecito e per il restante 15,65% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2006 con 1.567, mentre quello più basso nel 2012 con 1.025.

Persone segnalate - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 158 e corrispondono allo 1,49% dei segnalati a livello nazionale;

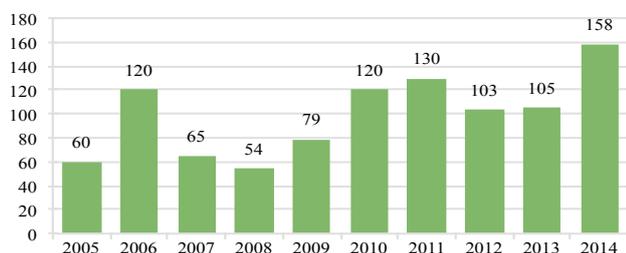
La nazionalità prevalente sono quella nigeriana, albanese e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 44,30% il reato di traffico illecito, mentre quelle per il reato di associazione finalizzata al traffico il 55,70%.

STRANIERI SEGNALATI		2014
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	70
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	88
	Altri reati	-
Nazionalità (prime 5)	Nigeriani	84
	Albanesi	11
	Marocchini	10
	Spagnoli	9
	Liberiani	5
	Altre nazionalità	39
	Totale	158

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2014 con 158, mentre quello più basso nel 2008 con 54.

Stranieri segnalati - andamento decennale

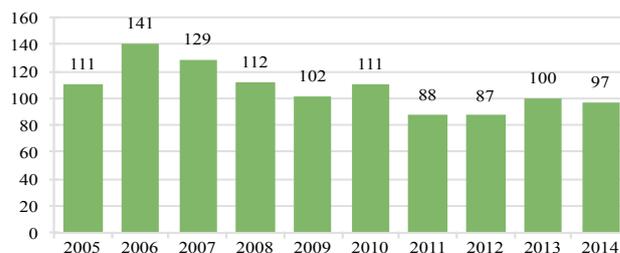


Donne

Le donne segnalate sono state 97, corrispondenti al 4,20% delle donne segnalate a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2006 con 141, mentre quello più basso nel 2012 con 87.

Donne segnalate - andamento decennale

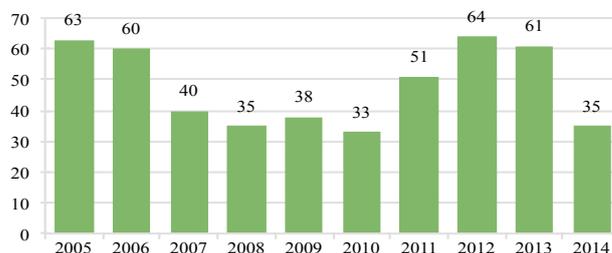


Minori

I minori segnalati sono stati 35, corrispondenti al 3,36% dei minori segnalati a livello nazionale.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2012 con 64, mentre quello più basso nel 2010 con 33.

Minori segnalati - andamento decennale



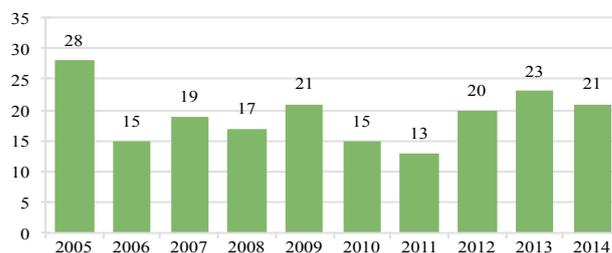
DECESSI

I casi di decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti sono stati 21, corrispondenti al 6,67% del totale nazionale.

In provincia di Cagliari è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (10); non si sono verificati casi nelle province di Nuoro.

Nell'ultimo decennio il valore più alto si è avuto nel 2005 con 28; mentre quello più basso nel 2011 con 13.

Decessi - andamento decennale



LE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA (2014)		CA	NU	OR	SS	
OPERAZIONI	(nr)	325	82	42	242	
SOSTANZE SEQUESTRATE (2014)						
Cocaina	(kg)	158,08	22,79	0,12	18,46	
Eroina	(kg)	4,52	2,53	-	14,12	
Cannabis	Hashish	(kg)	640,31	2,92	33,28	54,69
	Marijuana	(kg)	299,15	226,71	1,52	120,90
	Piante di cannabis	(kg)	2.140	3.807	195	1.826
Droghe sintetiche	(kg)	0,01	-	-	0,06	
	(nr)	12	827	-	-	
Altre droghe	(kg)	0,07	-	-	0,04	
	(nr)	121	-	-	12	
	(kg)	1.102,14	254,95	34,92	208,26	
Totale	(nr)	133	827	0	12	
	(piante)	2.140	3.807	195	1.826	

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (2014)		CA	NU	OR	SS
Tipo di reato	Traffico illecito (Art.73)	432	181	48	293
	Ass. finalizzata al traffico (Art.74)	168	-	1	8
	Altri reati	-	-	-	-
Nazionalità	Italiani	493	176	47	257
	Stranieri	107	5	2	44
Età	Maggiorenni	585	176	45	290
	Minorenni	15	5	4	11
Sesso	Maschile	548	167	46	273
	Femminile	52	14	3	28
Totale		600	181	49	301

INCIDENZA PERCENTUALE DEI DATI PROVINCIALI SUL COMPLESSIVO REGIONALE		CA	NU	OR	SS
Operazioni antidroga (nr)		47,03	11,87	6,08	35,02
Sostanze sequestrate (kg)		68,87	15,93	2,18	13,01
Persone segnalate all'A.G. (nr)		53,05	16,00	4,33	26,61

PARTE TERZA - ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

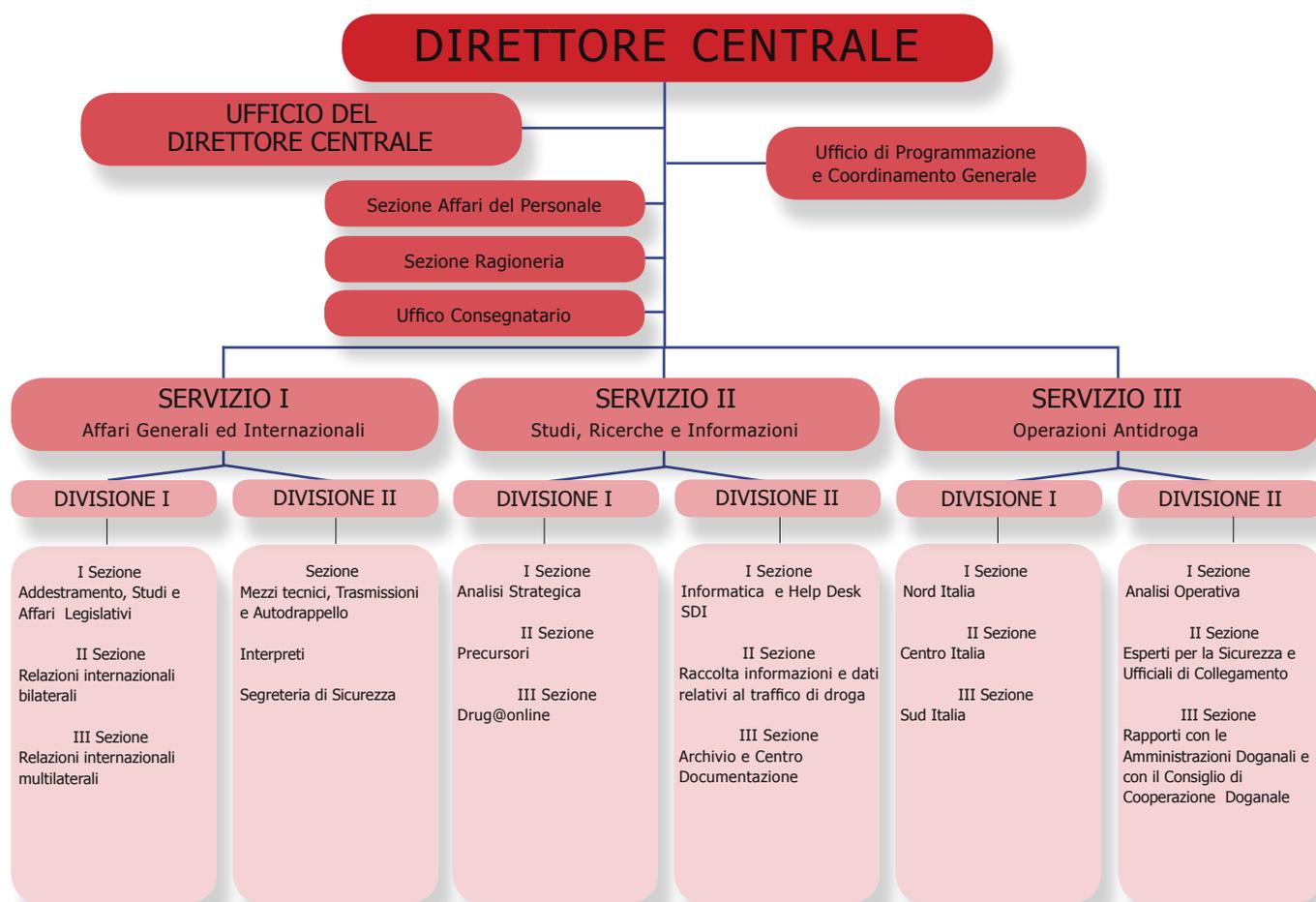
PARTE TERZA

ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE

PER I SERVIZI ANTIDROGA

INTRODUZIONE	171
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	172
FORMAZIONE, STUDI E AFFARI LEGISLATIVI	181
SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO	184
LA SEZIONE DRUG@ONLINE	185
CONTROLLO SUI PRECURSORI E LE SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI	185
ATTIVITÀ DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE	193

ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA



INTRODUZIONE

Nel processo delle interazioni mondiali la diffusione della droga è sicuramente da includere fra quelle più globalizzate: infatti attraverso complesse e articolate rotte in continua evoluzione, le multinazionali delle droghe ormai sono in grado di raggiungere ogni singolo continente. Il traffico e lo smercio clandestino degli stupefacenti, proprio perché determina delle alterazioni in alcuni settori vitali dei singoli Paesi come, ad esempio, la salute e l'economia, necessita, per poter essere fronteggiato efficacemente, di un sistema organizzativo che tenga conto di tre componenti essenziali:

- una conoscenza approfondita della problematica nel suo complesso;
- un coordinamento delle attività operative delle varie Forze di Polizia al fine di evitare inutili sovrapposizioni investigative e quindi diseconomie;
- un adeguato sviluppo dei rapporti di cooperazione internazionale.

Per tale ragione il Legislatore ha istituito, con legge nr. 16 del 15 gennaio 1991, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, organismo interforze inquadrato nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, composta in misura paritetica da personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'organismo è subentrato al Servizio Centrale Antidroga costituito nel 1981, che, a sua volta, aveva sostituito l'Ufficio Centrale di Direzione e Coordinamento dell'attività di Polizia per la Prevenzione e Repressione del Traffico Illecito delle Sostanze Stupefacenti nato nel 1976.

La D.C.S.A., fra i cui compiti principali figurano il coordinamento generale a livello nazionale e internazionale delle attività investigative antidroga, lo sviluppo dei rapporti internazionali,

Gli Esperti per la Sicurezza dislocati nel mondo

nonché l'elaborazione di analisi strategiche e operative, è composta da tre Servizi (Affari Generali ed Internazionali; Studi, Ricerche e Informazioni e Operazioni Antidroga) e dall'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale, che collabora con enti pubblici e associazioni private in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, coordinando nel contempo le iniziative delle Forze di Polizia nel settore.

Inoltre, per consentire un costante monitoraggio dei diversi contesti dove il fenomeno del narcotraffico nasce e si evolve, nonché per un efficace raccordo con i competenti organismi esteri, mirato a favorire la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di polizia, la D.C.S.A. si avvale di propri Esperti per la Sicurezza dislocati presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 20 Paesi stranieri che maggiormente sono interessati alla produzione, commercializzazione e transito illecito delle sostanze stupefacenti.

Le sedi sono ubicate nelle Americhe (Ottawa, Santo Domingo, Città del Messico, Bogotá, Caracas, La Paz, Brasilia e Buenos Aires), in Africa (Rabat, Dakar e Accra), in Asia (Istanbul, Ankara, Pechino, Tashkent, Kabul e Teheran) e Europa (Madrid, Barcellona e Skopje).

A Lisbona è anche presente, presso il Maritime Analysis and Operations Centre Narcotics MAOC(N), un Ufficiale di Collegamento con compiti di coordinamento operativo.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2014 la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha partecipato, a livello multilaterale, ai principali consessi internazionali in materia di lotta al traffico illecito degli stupefacenti.

Per quanto riguarda l'Unione Europea, si segnalano le periodiche riunioni del Gruppo Orizzontale Droga (G.O.D.), Organismo interdisciplinare che affronta la tematica sotto profili diversi (sanità, politica estera,

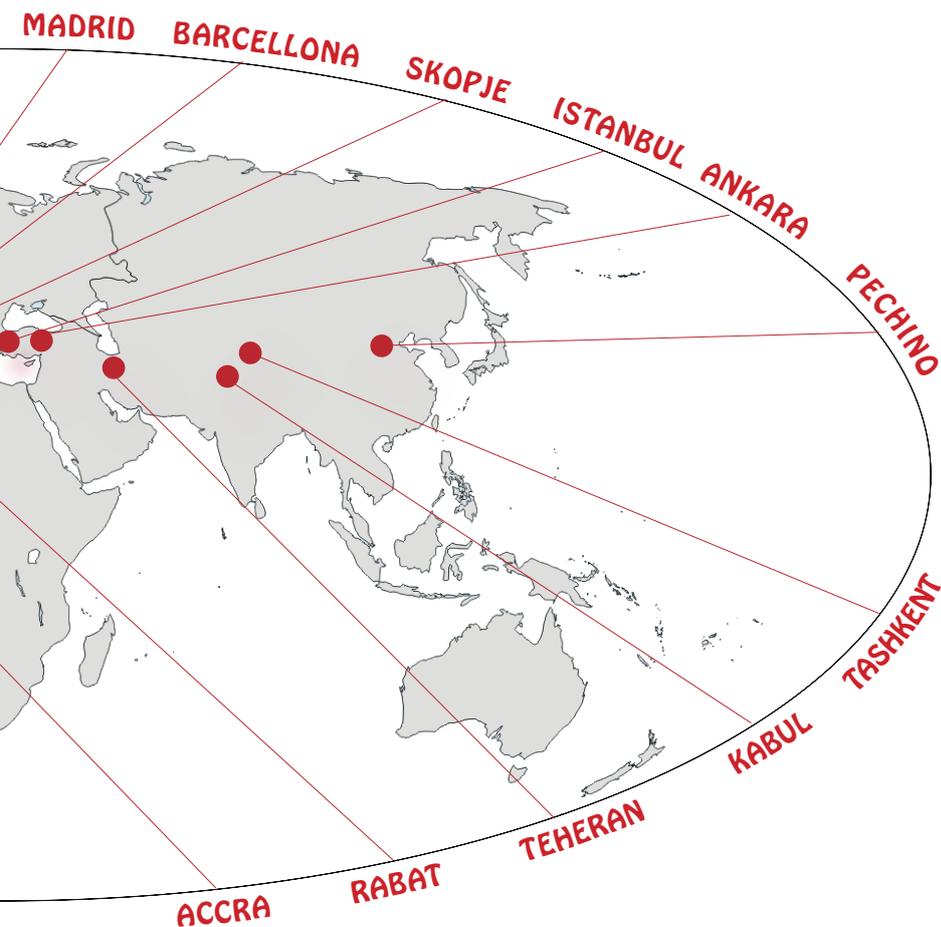
sicurezza, istruzione, prevenzione) ed ha il compito di avviare, controllare e coordinare tutte le attività riguardanti il settore delle sostanze stupefacenti, contribuendo alla elaborazione delle politiche antidroga comunitarie ed alla cooperazione con i Paesi terzi.

Dal 1° luglio al 31 dicembre 2014, nel corso del Semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea, il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presieduto le attività del Gruppo sopra descritto, con il supporto di Ufficiali/Funzionari di questa Direzione Centrale.

Nell'occasione, il Direttore del I Servizio di questa Direzione Centrale ha ricoperto il ruolo di Capo della Delegazione italiana nel medesimo Gruppo.

La D.C.S.A., in tale contesto, ha promosso, di concerto con il Dipartimento per le Politiche Antidroga, la Riunione dei Coordinatori Nazionali sul fenomeno della droga dell'Unione Europea tenutasi, dal 13 al 14 novembre, presso la Scuola Superiore di Polizia. L'incontro ha visto la partecipazione di delegati dei Paesi Membri dell'U.E e di rappresentanti delle





Addiction (E.M.C.D.D.A.), Europol ed il Maritime Analysis and Operations Centre - Narcotics (M.A.O.C.-N.).

L'evento si è articolato su due giornate di lavori:

- la prima, coordinata dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata incentrata prevalentemente sulla riduzione della domanda di droga, con approfondimenti sul progetto "S.O.N. - *Save Our Net*" che coinvolge anche questa Direzione Centrale e l'Agenzia delle Dogane - per la promozione e la diffusione di un applicativo software di protezione dei minori riguardo all'accesso ai siti WEB utilizzati per la vendita di stupefacenti e sostanze psicotrope;
- la seconda, coordinata esclusivamente da questa Direzione Centrale, è stata invece dedicata all'approfondimento degli strumenti tecnici, giuridici ed operativi predisposti dal diritto internazionale per il contrasto del traffico illecito di droga via mare, con particolare riguardo alla

varie istituzioni comunitarie, quali: il Segretariato del Consiglio dell'U.E., la Commissione Europea, l'European Monitoring Centre for Drugs and Drug



Riunione dei Coordinatori Nazionali Antidroga - Roma, 13/14 novembre 2014

Convenzione delle Nazioni Unite firmata a Vienna il 20 dicembre 1988 e del successivo Accordo di Strasburgo del Consiglio d'Europa del 31 gennaio 1995.

Sempre nell'ambito del Semestre di Presidenza Italiana dell'U.E., è importante ricordare la partecipazione di questa Direzione Centrale alla riunione del Committee on Operational Cooperation on Internal Security (C.O.S.I.) del 10 novembre, che ha avuto nell'agenda dei lavori, tra l'altro, un punto riguardante la proposta di questa Direzione Centrale di sensibilizzazione degli Stati membri alla firma e/o alla ratifica dell'Accordo di Strasburgo del 1995 in ambito Consiglio d'Europa, applicativo dell'art. 17 della Convenzione O.N.U. del 1988 sulla lotta al traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope⁴, nonché la partecipazione alla stesura definitiva del Piano d'Azione Europeo sulla Strategia per la Sicurezza Marittima dell'Unione Europea, in cui ha ribadito le posizioni già espresse in ambito C.O.S.I. circa l'importanza dei contenuti dell'Accordo di Strasburgo del 1995.

Oltre a ciò, la D.C.S.A. è intervenuta ai lavori del "Gruppo di Dublino"⁵, gruppo a carattere informale istituito nel 1990, con il compito specifico di valutare in maniera coordinata le politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e di transito di droga ed i cui esiti vengono pubblicati dal Consiglio

dell'Unione Europea.

L'Italia, anche nel decorso anno, ha presieduto il Mini Gruppo di Dublino per l'Asia Centrale, al quale la D.C.S.A., attraverso l'Esperto per la Sicurezza di stanza in Uzbekistan, fornisce il pertinente contributo istituzionale, tecnico ed organizzativo.

Sempre a livello di Unione Europea, questa Direzione Centrale ha aderito a due iniziative, l'E.M.P.A.C.T. Cocaina/Eroina e l'E.M.P.A.C.T. Droghe Sintetiche, nell'ambito dell'European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats (E.M.P.A.C.T.), una piattaforma di collaborazione multidisciplinare cui partecipano Istituzioni e Agenzie U.E., nonché Paesi Terzi ed organizzazioni pubbliche e private con l'obiettivo di contrastare, in un quadro pan-europeo o regionale, le forme più gravi di criminalità organizzata.

Per quanto concerne le iniziative nell'ambito dell'United Nations Office on Drugs and Crime l'U.N.O.D.C.⁶ si segnala la partecipazione, a Vienna, dal 13 al 21 marzo 2014, del Direttore Centrale *pro-tempore* alla 57^a Sessione annuale della Commission on Narcotic Drugs (C.N.D.), sia all'"High Level Segment" che alla "Regular Session".

Questa edizione del principale foro delle Nazioni Unite per il monitoraggio ed il *policy making* in materia di riduzione dell'offerta e della domanda di droga a livello mondiale, ha registrato la presenza di 126 Paesi, nonché di Agenzie ed Organizzazioni internazionali di settore, anche non governative. Nel corso del citato simposio:

- è stato posto in evidenza un oggettivo incremento del mercato relativo alle nuove sostanze psicotrope, a fronte di un sostanziale equilibrio nel mercato di consumo delle droghe tradizionali (eroina, cocaina e cannabis);
- sono state adottate 11 risoluzioni, tra cui quella

4 Si veda, in proposito, pag. 198. L'art. 17 di detta Convenzione chiede alle Parti di "cooperare nel modo più ampio possibile per reprimere il traffico illecito via mare, in conformità con il diritto internazionale del mare", e prevede procedure che consentono agli Stati Terzi che sospettano attività di traffico via mare, di chiedere allo Stato di bandiera della nave intercettata l'autorizzazione ad intraprendere misure di interdizione. In particolare, è previsto che una Parte, che ha motivi ragionevoli di sospettare che una nave che batte bandiera o porta l'immatricolazione di un altro Stato pratici un traffico illecito, può notificare tale sospetto allo Stato bandiera, domandare conferma dell'immatricolazione dell'imbarcazione e chiedere l'autorizzazione a prendere misure appropriate nei confronti della nave sospetta (abbordare la nave, perquisirla, prendere adeguati provvedimenti nei confronti sia della nave che delle persone a bordo e del carico, qualora vengano scoperte prove attestanti la partecipazione al traffico illecito). Sostanzialmente, ogni azione di polizia nei confronti della nave sospetta dipende dall'espresso, previo consenso dello Stato di bandiera, che può essere concesso a certe condizioni. In particolare, l'art. 17, prevede, al comma 7, che ciascuna Parte, al momento dell'adesione alla Convenzione, crei o designi un'autorità competente a ricevere ed a rispondere a tali richieste.

5 Il Gruppo di Dublino, istituito nel 1990, si riunisce a Bruxelles due volte all'anno per la ricognizione informale delle problematiche di ciascuna delle aree geografiche interessate alla produzione ed al traffico di droga e per valutare le relative politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi coinvolti. I paesi partecipanti sono gli Stati Membri dell'Unione Europea, gli Stati Uniti d'America, la Norvegia, il Canada, l'Australia e il Giappone. Vi partecipa altresì anche la Commissione Europea. Con riferimento alle già citate aree sono stati creati i cc.dd. "Mini Gruppo di Dublino", alle cui riunioni prende parte il personale delle Ambasciate locali degli Stati membri, gli Esperti per la Sicurezza e gli Ufficiali di Collegamento e, talvolta, rappresentanti delle Autorità governative dei Paesi ospitanti. I sunnominati sottogruppi assicurano un effettivo scambio di informazioni a livello regionale ed il coordinamento delle attività di assistenza svolte a favore dei Paesi beneficiari.

6 L'Ufficio delle Nazioni Unite Droga e Criminalità (UNODC), organismo istituito nel 1997 quale leader mondiale nella lotta contro gli stupefacenti e la criminalità organizzata. La sua sede centrale è a Vienna e dispone di 21 uffici periferici nonché di ufficiali di collegamento a New York. Il 90% del budget è rappresentato essenzialmente da contributi governativi. Ha rilevato le funzioni precedentemente svolte dall'UNDCP (United Nations International Drug Control Programme). L'UNODC ha il mandato di assistere gli Stati membri nella lotta contro gli stupefacenti, la criminalità e il terrorismo. I tre Pilastri del programma di lavoro dell'UNODC sono la ricerca e lavoro analitico per accrescere la conoscenza e la comprensione delle questioni droga e criminalità, il lavoro normativo per assistere gli Stati membri nella ratifica e attuazione dei trattati internazionali, sviluppo della legislazione nazionale sulla droga, criminalità e terrorismo e i progetti di cooperazione sul campo per accrescere le potenzialità degli Stati membri nella lotta contro le droghe illecite, la criminalità ed il terrorismo.



denominata “*Special Session of the General Assembly on the world drug problem to be held in 2016*”, riferita alla futura organizzazione della Sessione Speciale dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite;

- sono stati realizzati una serie di incontri paralleli, tra cui di particolare interesse quelli promossi rispettivamente dall’Uruguay in merito alla legislazione adottata in materia di cannabis, e dall’U.N.O.D.C. relativamente al “Programma Regionale per l’Afghanistan e Paesi confinanti” che, patrocinato dall’Italia, in futuro potrebbe vedere il concorso di questa Direzione Centrale per i Servizi Antidroga nella predisposizione di attività formative.

Nel 2014, di particolare interesse è stata la collaborazione tra questa Direzione Centrale e l’U.N.O.D.C. per lo sviluppo del Progetto *AIR.CO.P.* (AIRport COMMunication Project), programma addestrativo strutturato per incrementare le capacità operative dei dispositivi di vigilanza aeroportuale nelle attività di contrasto al traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope.

Tale iniziativa, cofinanziata dall’Unione Europea e dal Canada, si pone quindi l’obiettivo di ottimizzare le potenzialità di interdizione del traffico internazionale di droga nei Paesi dell’Africa dell’Ovest e delle Americhe, attraverso la formazione negli stati interessati di Cellule Aeroportuali Anti Traffici (C.A.A.T.) interforze, anche per l’interscambio protetto di dati sensibili.

Nel 2014, su richiesta del responsabile dell’Ufficio Regionale per l’Africa Occidentale e Centrale

dell’U.N.O.D.C. di Dakar ed analogamente a quanto già avvenuto nel decorso anno in Ghana, è stata pianificata, nel mese di ottobre, con la collaborazione della Guardia di Finanza, un’attività formativa a favore di agenti e responsabili della C.A.A.T. del Gambia.

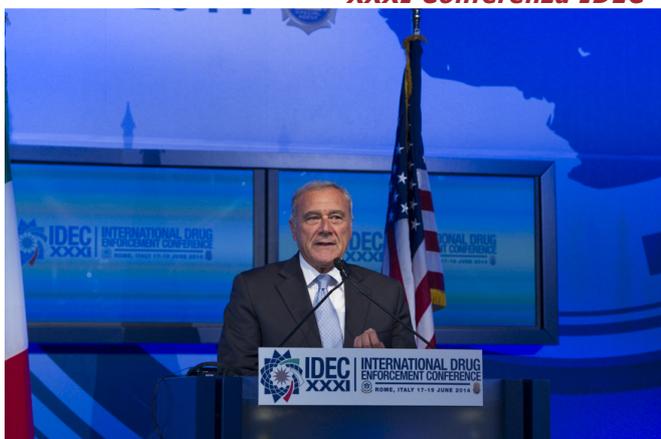
Tra gli altri eventi di interesse del 2014, a cui questa Direzione Centrale ha partecipato attivamente, si evidenziano:

- riunioni dell’Executive Board del Maritime Analysis and Operations Centre – Narcotics (M.A.O.C.– N): Lisbona, 20 – 21 maggio e 18 – 19 novembre;
- Progetto EUROMED POLICE III “3rd Conference of the General Directors of Police and Security Services of ENPI South Beneficiary Countries and EU Member States”: Roma, 11 – 12 giugno;
- C.O.P.O.L.A.D. (Programme Cooperation on Drugs Policies between Latin America and the European Union): Atene, 17 giugno;
- Ameripol – VII Riunione Ordinaria dei Capi delle Polizie dell’America: Quito (Ecuador), 4 – 6 agosto;
- Patto di Parigi – Riunione del Gruppo Consultivo: Vienna, 29 – 30 settembre;
- E.R.A.N.I.D. (European Research Area Network on Illicit Drugs) – “*International Invitational Conference*”: Lisbona, 1 – 2 ottobre;
- U.N.O.D.C. – XXIV Riunione H.O.N.L.A.C (Heads of National Drug Law Enforcement Agencies, America Latina e Caraibi): Asuncion (Paraguay), 6 – 10 ottobre;
- O.S.C.E. (Organization for Security and Cooperation in Europe) – Conferenza sul “Traffico degli Stupefacenti nella regione dei Balcani”: Ohrid (F.Y.R.O.M.), 8 – 9 ottobre ;
- Central Asian Regional Information and Coordination Centre – missione in Kazakistan dell’Esperto per la Sicurezza di questa Direzione Centrale in Taskent per visitare la sede del C.A.R.I.C.C.: Almaty, 12 novembre;
- G7 (ex G8) – Gruppo Roma/Lione sotto Presidenza tedesca: Berlino, 18 – 20 novembre.

La collaborazione internazionale a livello bilaterale nell’ambito del contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti, per l’anno 2014, è stata rivolta



XXXI Conferenza IDEC - Roma, 17/19 giugno 2014



principalmente:

- alla predisposizione, su richiesta o di iniziativa, di proposte per la promozione di Accordi bilaterali di cooperazione, Memorandum e Protocolli d'intesa, in stretto raccordo con l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, competente nello specifico settore;
- all'organizzazione di visite ed incontri internazionali presso la D.C.S.A., esclusi quelli a connotazione operativa e/o addestrativa;
- all'organizzazione di incontri di cooperazione con Servizi Antidroga di polizie estere, tenutisi sia presso questa D.C.S.A. sia nei Paesi interessati;
- all'elaborazione di contributi e punti di situazione destinati alle esigenze di consultazione del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e alle relative riunioni di coordinamento presso il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia;

- a mantenere e curare la gestione dei rapporti con gli Esperti per la Sicurezza ed Ufficiali di collegamento stranieri in Italia negli ambiti che esulano dall'attività operativa;
- alla gestione e la risoluzione degli impegni legati alla pianificazione ed alla realizzazione della XXXI International Drug Enforcement Conference (IDEC) che ha avuto luogo a Roma dal 17 al 19 giugno 2014. In tale ambito si sono svolte periodiche riunioni di coordinamento con i funzionari della DEA presso l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia e presso questa Direzione Centrale con i responsabili dei competenti Uffici Dipartimentali che hanno affiancato la D.C.S.A. e la DEA nell'organizzazione dell'evento.

Si evidenziano, nel dettaglio, le attività gestite e coordinate nel periodo gennaio dicembre 2014:

- la visita istituzionale dell'Esperto per la Sicurezza a Rabat (Marocco) al Console Generale (17 gennaio);
- le missioni del Direttore Centrale pro-tempore

per incontri istituzionali con le Autorità di Polizia della Repubblica del Senegal e della Repubblica di Capo Verde (11-19 febbraio) e con le Autorità di Polizia della Repubblica Popolare Cinese (11-20 aprile);

- la partecipazione di una delegazione guidata dal Direttore Centrale pro-tempore alla Riunione di Esperti preparatoria all'Incontro Ministeriale sulla Cooperazione nel Settore Antidroga in ambito G8, svoltasi a Mosca (24-27 febbraio);
- la missione esplorativa e gli incontri istituzionali con le Autorità di Polizia della Repubblica Dominicana (29 marzo - 7 aprile);
- la visita di studio presso questa Direzione Centrale nell'ambito del Programma TAIEX di una delegazione della Suprema Corte d'Appello della Repubblica di Turchia (22 aprile);
- la partecipazione alla riunione per la definizione dell'Accordo bilaterale di polizia con il Vietnam (13 maggio);
- l'assistenza fornita dall'Esperto per la Sicurezza di questa Direzione ad Ankara alla delegazione della Direzione Nazionale Antimafia in visita istituzionale in Turchia (26-27 maggio);
- lo svolgimento a Roma dal 17 al 19 giugno 2014 della XXXI International Drug Enforcement Conference (IDEC), evento mondiale che ha visto la partecipazione dei Direttori delle Agenzie Antidroga di 129 Paesi. L'International Drug Enforcement Conference, di cui l'Italia è membro dal 2003, ha l'obiettivo di coordinare le politiche antidroga, condividere le relative informazioni e sviluppare una strategia operativa tesa al contrasto del traffico illecito di stupefacenti. Il consesso è stato presieduto dal Direttore Centrale per i Servizi Antidroga pro tempore, Generale di Divisione della Guardia di Finanza, Andrea De Gennaro, e co-presieduto dall'Amministratore della Drug Enforcement Administration (DEA) statunitense, Mrs. Michele Leonhart. Il tema prescelto dalla Presidenza italiana per la Conferenza è stato "Lo smantellamento delle strutture finanziarie del narcotraffico".

Per l'organizzazione dell'evento si sono svolte periodiche riunioni di coordinamento con i funzionari della DEA presso l'Ambasciata degli

Stati Uniti d'America in Italia e presso questa Direzione Centrale con i responsabili dei competenti Uffici Dipartimentali che hanno affiancato la D.C.S.A. e la DEA nell'organizzazione dell'evento, nello specifico: Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, Direzione Centrale della Polizia Criminale, Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, Direzione Centrale di Sanità, Direzione Centrale dei Servizi Tecnico - Logistici e della Gestione Patrimoniale, Direzione Centrale per i dei Servizi di Ragioneria.

L'evento, tenutosi presso il Centro Congressi del Rome Cavalieri Hotel, ha visto la partecipazione di 400 delegati con interventi di relatori istituzionali (key note speaker) ed esperti di settore quali il Vice Segretario Generale dell'ONU, nonché Segretario Esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la Droga ed il Crimine, l'Ambasciatore Yury Fedotov, il Ministro della Difesa Colombiana, Juan Carlos Pinzón Bueno, il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Alessandro Pansa; il Vice Ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino Kathleen Doherty, il Ministro dell'Interno On. Avv. Angelino Alfano, il già Capo della Polizia Nazionale della Colombia ed ex Consigliere per la Sicurezza del presidente degli Stati Uniti Messicani Oscar Adolfo Naranjo Trujillo, il Presidente del Gruppo Abele Onlus Don Luigi Ciotti; il Capo della Divisione Organizzazioni Criminali e Stupefacenti di OIPC - INTERPOL Dr. Gianni Baldi; il Vice Direttore Operativo di EUROPOL Mr. Wil Van Gemert; il Procuratore Nazionale Antimafia Dr. Franco Roberti, il Vice Segretario Generale del Bureau of International Narcotics and Law Enforcement Affairs (INL) Ambasciatore William Brownfield, il Direttore Generale della Direzione V - Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali - Dipartimento del Tesoro Dr. Giuseppe Maresca, il Presidente del Senato della Repubblica Italiana Senatore Pietro Grasso.

Durante la Conferenza si sono tenute riunioni

di Gruppi di Lavoro regionali (Sud America; Caraibi; Nord/Centro America; Sud/Centro Asia; Europa; Africa; Sud Est asiatico) grazie ai quali si è proceduto ad un'accurata verifica delle strategie operative per il più efficace contrasto al narcotraffico a livello mondiale con una particolare attenzione alle dinamiche del fenomeno in ambito regionale.

Il 20 giugno le delegazioni straniere intervenute alla Conferenza sono state ricevute in Udienza privata dal Sommo Pontefice;

- la partecipazione al "Fifth Meeting of the Commission on Narcotics Drugs" tenutosi a Vienna (4 settembre);
- la gestione della visita a questa Direzione Centrale di una delegazione di 18 Maggiori della Polizia Nazionale colombiana (11 settembre);
- l'incontro con gli allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza nel corso della visita-studio presso il Polo Anagnina (11 settembre);
- la firma dell'Accordo in materia di cooperazione di polizia tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cuba avvenuta a L'Avana il 16 settembre 2014. Alla predetta

Cerimonia ha preso parte il Direttore Centrale per i Servizi Antidroga, Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri Sabino Cavaliere unitamente alla delegazione italiana, guidata dal Vice Ministro dell'Interno, Senatore Filippo Bubbico, delegato per la firma dell'atto internazionale.

L'occasione ha consentito di avviare i negoziati, alla base dell'accordo in argomento, con la Polizia Nazionale Rivoluzionaria Cubana (PNR) e, conseguentemente, consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione con questo Paese;

- la partecipazione alle Riunioni del Gruppo Orizzontale Droga presso il Consiglio Europeo a Bruxelles (24-25 settembre e 7-8 ottobre);
- l'organizzazione, di concerto con la Direzione Nazionale Antimafia, della visita di studio presso questa Direzione Centrale del Dottor Luis Rodriguez Sol della Fiscalía Especial contra la Corrupción y la Criminalidad Organizada spagnola, nell'ambito di un programma di scambio della Rete Europea di Formazione Giudiziaria (13 ottobre);
- la 6ª Riunione Intersessionale della Commissione Nazionale Droga che si è tenuta a Vienna il 23



Firma dell'Accordo in materia di cooperazione di polizia tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cuba - L'Avana, 16 settembre 2014



ottobre 2014. L'incontro è stato principalmente propedeutico alla preparazione della Sessione Speciale sulla droga dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 2016 (UNGASS 2016), che coinvolge anche questa Direzione Centrale attraverso la partecipazione di propri rappresentanti al Gruppo Orizzontale Droga del Consiglio dell'Unione Europea;

- la partecipazione dell'Esperto per la Sicurezza di questa Direzione Centrale ad Istanbul (Turchia), alla Riunione del Gruppo di Lavoro sulla lotta contro il crimine organizzato indetta dall'Organizzazione della cooperazione economica del mar Nero (Black Sea Economic Cooperation – BESC) (20-21 novembre);
- i colloqui di lavoro, nel contesto degli incontri istituzionali con i vertici degli Organismi internazionali che si occupano di lotta alla droga, del Direttore Centrale per i Servizi Antidroga, Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri Sabino Cavaliere con il Direttore MAOC-N (Maritime Analysis and Operations Centre -Narcotics), Mr. Frank Francis e dell'EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and

Drug Addiction), Mr. Wolfgang Götz, avvenuti a Lisbona (Portogallo) il 25 e 26 novembre 2014. L'occasione ha consentito anche di incontrare il Capo della Rappresentanza Diplomatica in Portogallo Ambasciatore Renato Varriale. Alle predette attività hanno preso parte anche il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali Bilaterali di questa DCSA e l'Ufficiale di collegamento di questa Direzione Centrale presso il MAOC-N;

- la partecipazione dell'Esperto per la Sicurezza di questa Direzione Centrale a Santo Domingo (Repubblica Dominicana) al XII Incontro Internazionale di Scienze Penali svoltosi a L'Avana (Cuba) il 25-28 novembre;
- l'adesione all'invito pervenuto dal Segretariato Generale dell'UNODC, per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali di Vienna, relativo alla partecipazione alla 57^a Sessione della Commission on Narcotic Drugs, che si è tenuta a Vienna, dal 3 al 5 dicembre 2014. L'evento, al quale ha preso parte il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali Bilaterali, prevedeva un incontro preparatorio per la Sessione Speciale



Visita di studio presso questa Direzione Centrale del Dottor Luis Rodriguez Sol della Fiscalía Especial contra la Corrupción y la Criminalidad Organizada spagnola - 13 ottobre 2014

dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulla droga (UNGASS 2016), due riunioni congiunte della Commissione droga e della Commissione Crimine ed un meeting della Commissione Stupefacenti;

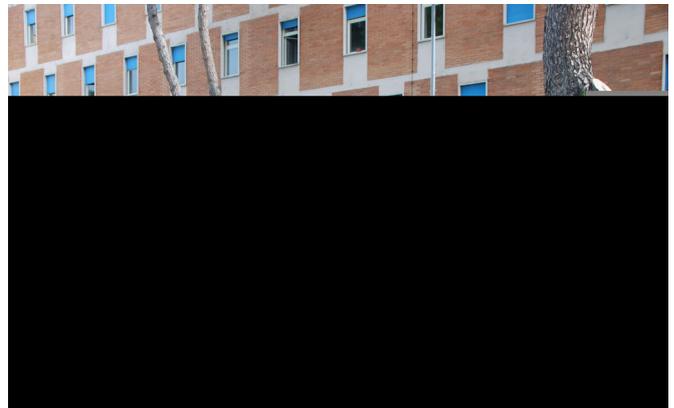
- la partecipazione, attraverso l'Esperto per la Sicurezza a Santo Domingo, alla negoziazione del Memorandum d'Intesa con la Direccion Nacional de Control de Drogas della Repubblica Dominicana.

Infine, su specifica richiesta dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze

di Polizia sono stati predisposti per le massime autorità di vertice punti di situazione relativi alla lotta al narcotraffico e alla cooperazione di polizia nel contrasto al traffico illecito di stupefacenti, relativi a: Messico, Cina, Spagna, Grecia, Cuba, Guatemala, Slovenia, Stati Uniti d'America, Regno Unito, Giordania, Francia, Gibuti, Olanda, Albania, Germania, Austria, Israele, Vietnam, Macedonia, Serbia, Montenegro, Qatar, Malesia, Gambia, Somalia, Gibuti, Eritrea, Sudan, Sud Sudan, Etiopia, Kenia, Egitto, Libia, Tunisia, Marocco, Benin e Mali.



**Corso di formazione antidroga a beneficio di n. 15 funzionari delle Forze di Polizia della Repubblica dell'Uzbekistan
Roma, 1-5 dicembre 2014**



**Corso di formazione per funzionari di polizia dei paesi appartenenti al Caribbean Community and Common Market (CARICOM)
Roma 3-14 marzo 2014**

TABELLA N. 1

SEMINARI, VISITE STUDIO E CORSI DI FORMAZIONE DI RILIEVO INTERNAZIONALE

- Contributo didattico sul tema "Struttura e compiti della D.C.S.A. ed esposizione di un'indagine conclusa", "Precursori, droghe sintetiche, legislazione e casi pratici", fornito in data 23 febbraio 2014 nell'ambito del corso di formazione per funzionari di polizia iraniani, presso il Centro Internazionale di Addestramento dell'Accademia di Polizia a Teheran (Iran).
- Corso di formazione per funzionari di polizia dei paesi appartenenti al Caribbean Community and Common Market (CARICOM), tenutosi presso la sede della D.C.S.A. dal 3 al 14 marzo 2014, che ha visto la partecipazione di n. 13 rappresentanti di forze di polizia dell'area caraibica.
- Corso sulle tecniche antidroga in ambito aeroportuale, svoltosi dal 7 all'11 aprile 2014 svoltosi presso la sede della D.C.S.A. con l'intervento, in qualità di discenti, di n. 7 appartenenti a forze di polizia della Repubblica Argentina e Dominicana.
- Visita di una delegazione composta da n. 8 Ufficiali della Polizia Nazionale della Repubblica Islamica dell'Iran presso talune strutture delle Forze di Polizia Italiane, organizzata da questa Direzione Centrale dal 18 al 20 novembre 2014.
- Corso di formazione antidroga a beneficio di n. 15 funzionari delle Forze di Polizia della Repubblica dell'Uzbekistan, che ha avuto luogo, dal 1° al 5 dicembre 2014, presso questa Direzione Centrale.



FORMAZIONE, STUDI E AFFARI LEGISLATIVI

Formazione e Studi

Nel corso dell'anno 2014 sono state realizzate varie attività didattiche compendiate nelle tab. n. 1, 2 e 3.

TABELLA N. 2

SEMINARI, CORSI E CONFERENZE DI RILIEVO NAZIONALE

- Contributo didattico sulla "Cooperazione internazionale nel settore del contrasto ai traffici illeciti di sostanze stupefacenti e sostanze psicotrope", fornito in data 7 gennaio 2014 presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza a beneficio degli Ufficiali del Corpo frequentatori del Corso Superiore.
- Intervento sull'attività della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, tenuto in data 10 gennaio 2014 presso la Scuola Superiore di Polizia, nell'ambito del 29° Corso per Primi Dirigenti della Polizia di Stato.
- Conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti", tenuta in data 13 febbraio 2014 presso la Scuola Superiore di Polizia a favore degli studenti di alcuni Istituti di scuola media superiore di Roma, nell'ambito del Progetto "...a scuola di Polizia, la Scuola di Polizia incontra gli studenti italiani".
- Collaborazione didattica sul tema "Tecniche dei servizi antidroga", fornita nell'ambito del 24° Corso di qualificazione per Conduttori Cinofili Antidroga della Polizia di Stato, attraverso un ciclo di lezioni svolte in data 27 febbraio, 7 aprile, 16 aprile 2014 presso il Centro di Coordinamento per i Servizi Cinofili sito in Nettuno.
- "XXIV Corso antidroga per Agenti sottocopertura", tenutosi presso la sede della D.C.S.A. e presso la Sala Palatucci della Direzione Anticrimine della Polizia di Stato, dal 12 al 23 maggio 2014, al quale hanno preso parte n. 24 unità appartenenti a personale dei quadri intermedi e di base della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, nonché rappresentanti di Forze di Polizia estere. Al corso in parola è intervenuto un team di addestratori della Polizia Federale di Germania (Bundeskriminalamt).
- Visita presso la sede della D.C.S.A. di studenti del Dipartimento di Criminologia della Swiss School of Management, Washington University of Rome Center in data 28 maggio 2014.
- Contributo didattico sul tema "L'attività di selezione e formazione del personale impiegato in attività undercover" fornito in data 3 giugno 2014 nel corso del seminario "21 anni di psicologia di Polizia", svoltosi presso la Scuola Superiore di Polizia.
- Workshop tematico, coordinato da questa Direzione Centrale, sulle sostanze stupefacenti e psicotrope finalizzato alla repressione del fenomeno della minuta vendita di sostanze stupefacenti, che ha avuto luogo dal 2 al 5 settembre 2014, nell'ambito del 189° Corso per Allievi Agenti della Polizia di Stato, presso le Scuole Allievi Agenti di Trieste, Piacenza, Peschiera del Garda, Campobasso e Vibo Valentia.
- Visita presso la sede della D.C.S.A. operata dai frequentatori 111^ Corso R.N. e del 10^ Corso R.A. dell'Accademia della Guardia di Finanza in data 11 settembre 2014.
- "XV Corso per Responsabili Unità Specializzate Antidroga", destinato a Funzionari e Ufficiali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, al quale hanno partecipato, altresì, n. 16 Ufficiali appartenenti a polizie estere (precipuamente della Confederazione Elvetica, del Mali, dell'Austria, dell'Iran, del Perù, della Macedonia, del Marocco, della Guyana), tenutosi, dall'8 al 12 settembre 2014, presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia.
- "Corso di formazione per i nuovi Esperti per la Sicurezza della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga" che ha avuto luogo dal 13 al 17 ottobre 2014 presso la sede della D.C.S.A., a beneficio di Funzionari/Ufficiali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza designati quali Esperti per la Sicurezza in territorio estero. Ciò alla luce del Vademecum per la formazione degli Esperti per la Sicurezza della D.C.S.A. approvato dal Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.
- Contributo didattico sul tema "La D.C.S.A.: struttura e compiti con riferimento all'attività di coordinamento delle Forze di Polizia nazionali nell'attività di prevenzione e contrasto al traffico di stupefacenti" nonché sul tema "Gli illeciti di sostanze stupefacenti: la minaccia e le principali rotte", in data 18 novembre 2014 presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative (I.S.T.I.) nell'ambito del 18° e 19° Corso di aggiornamento professionale per Ispettori addetti ai Nuclei Investigativi di Comando Provinciale/Gruppo. /.

- "I Corso Drug@Online" tenutosi presso la sede della D.C.S.A. dal 24 al 26 novembre 2014. L'attività formativa in argomento, diretta al contrasto dei traffici illeciti di droga perpetrati per via telematica, ha visto la partecipazione di personale della Sezione "Drug@Online" di questa Direzione, di unità specializzate della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, nonché l'intervento, in qualità di osservatori, di alcuni Ufficiali di collegamento dei Paesi esteri presenti a Roma.
- "V seminario per Agenti Sottocopertura" che si è svolto presso la sede della D.C.S.A. nei giorni 11-12 dicembre 2014, caratterizzato dalla partecipazione di n. 16 appartenenti ai ruoli base e intermedi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, di comprovata e specifica esperienza nel comparto del contrasto al traffico di sostanze stupefacenti.



Corso di formazione Esperti per la Sicurezza - Roma, 13-17 ottobre 2014



XV Corso per Responsabili Unità Specializzate Antidroga - Roma, 8 -12 settembre 2014

TABELLA N. 3

CORSI CEPOL/EUROPOL

Relativamente alle attività didattiche programmate per il 2014 dall'Accademia Europea di Polizia (CEPOL) e ad altre attività organizzate da EUROPOL, per il tramite delle rispettive Unità Nazionali, questa Direzione Centrale ha preso parte con proprio personale alle attività di seguito elencate:

- Corso CEPOL "Undercover Operations" tenutosi a Trakai (Lituania) dal 22 al 25 aprile 2014;
- Corso CEPOL "Joint Investigation and Team Leadership" che ha avuto luogo a Saint Cyr au Mont d'Or-Lione (Francia) dal 19 al 23 maggio 2014;
- Corso CEPOL "Fighting Drugs and Strategic Perspectives in Synthetic Drugs" che si è svolto dal 29 settembre al 3 ottobre 2014 in Bratislava (Slovacchia);
- Corso CEPOL "Europol Informant Handling" che si è tenuto dal 2 al 5 settembre 2014 a Bramshill (Regno Unito);
- Corso CEPOL "Witness Protection Advanced Level" che ha avuto luogo dal 16 al 20 giugno 2014 a L'Aia (Olanda);
- Corso CEPOL "Seminar EU-Western Balkans Organised Crime Links" che si è svolto a Zagabria (Croazia) dall'1 al 3 luglio 2014;
- Corso CEPOL "Cocaine Smuggling" tenutosi a Lisbona (Portogallo) dal 18 al 20 novembre 2014;
- Corso "Synthetic Drugs", tenutosi ad Ossendrecht (Olanda) dal 25 al 27 novembre 2014
- Conferenza EUROPOL "The First International Training Conference for Crime Analysis", tenuta a Bad Waltersdorf (Austria) dal 22 al 25 settembre 2014.

Affari Legislativi

La D.C.S.A. cura, per espressa previsione normativa, l'attività di consulenza tecnico-giuridica finalizzata ad esprimere il parere su disegni e progetti di legge in materia di sostanze stupefacenti e, più in generale, su tutti gli atti normativi che interessano il settore del narcotraffico, sia di natura legislativa che regolamentare. Nei medesimi ambiti, svolge anche l'istruttoria degli atti di sindacato ispettivo parlamentare e, di recente, ha ricevuto la delega per la redazione dei testi normativi di natura regolamentare concernenti il settore di competenza.

Nel corso dell'anno 2014, sono state predisposte:

- n. 26 valutazioni e pareri su disegni o progetti di legge in materia di stupefacenti;
- n. 15 riposte ad atti di sindacato ispettivo parlamentare (interrogazioni, mozioni ed interpellanze);
- n. 7 valutazioni circa l'eventuale costituzione di parte civile da parte del Governo nei procedimenti penali per reati in materia di stupefacenti;
- numerosi studi, elaborati, contributi e risposte a quesiti provenienti dagli Esperti per la Sicurezza di questa Direzione Centrale e da altre articolazioni dello stesso Dipartimento.

Tra le iniziative che hanno certamente caratterizzato

l'attività in questo settore, va segnalata l'azione propulsiva svolta durante il Semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, nel cui ambito la Direzione Centrale, in concorso con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Politiche Antidroga, ha ricoperto le funzioni di Presidente di turno del Gruppo Orizzontale Droga, l'organismo interdisciplinare con il compito di coordinare le iniziative comunitarie nel settore della prevenzione e del contrasto della diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope.

In tale ambito, questa Direzione Centrale ha sostenuto, sotto il profilo tecnico, l'azione di sensibilizzazione promossa nei confronti dei partner europei per la sottoscrizione e/o ratifica dell'Accordo sul traffico illecito via mare di Strasburgo del 31 gennaio 1995, applicativo dell'art. 17 della Convenzione di Vienna del 1988 (tabella n. 4).

L'iniziativa è culminata con la presentazione a Bruxelles, in data 10 novembre 2014, nel corso del Comitato per la Sicurezza Interna (COSI), presieduto dal Vice Direttore Generale preposto all'attività di coordinamento e pianificazione, Prefetto Matteo Piantedosi, di un apprezzato documento ufficiale (Meeting Document).

Il conseguimento di tale risultato ha assunto sicuro rilievo tecnico, giuridico e operativo per il nostro

TABELLA N. 4**Art. 17 Traffico illecito via mare**

1. Le Parti cooperano, in tutta la misura del possibile, in vista di porre fine al traffico illecito via mare, in conformità con il diritto internazionale del mare.
2. Una Parte che ha motivi ragionevoli di sospettare che una nave che batte la sua bandiera o che non batte nessuna bandiera, o che non sia in alcun modo immatricolata, pratici il traffico illecito, può domandare alle altre Parti di aiutarla a porre fine a tale utilizzazione. Le Parti così richieste forniscono tale assistenza compatibilmente con i mezzi di cui dispongono.
3. Una Parte che ha motivi ragionevoli di sospettare che una nave che esercita la libertà di navigazione conformemente al diritto internazionale e che inalbera la bandiera o porta l'immatricolazione di un'altra Parte, pratici un traffico illecito può notificarla allo Stato di bandiera, domandare conferma dell'immatricolazione e, se questa è confermata, chiedere a questo Stato l'autorizzazione di prendere misure appropriate nei confronti di questa nave.
4. Conformemente con le disposizioni del paragrafo 3, con i trattati in vigore tra di loro o con ogni altro accordo o intesa peraltro stipulati tra queste Parti, lo Stato di bandiera può in particolare autorizzare lo Stato richiedente a:
 - a) fermare la nave in alto mare per ispezionarla;
 - b) visitare la nave;
 - c) se sono scoperte prove attestanti la partecipazione ad un traffico illecito, prendere adeguati provvedimenti nei confronti della nave, delle persone che si trovano a bordo e del carico.
5. Se una misura è adottata in attuazione del presente articolo, le Parti interessate tengono debitamente conto della necessità di non pregiudicare la sicurezza della vita in mare e quella della nave e del suo carico e di non recare pregiudizio agli interessi commerciali e giuridici dello Stato di bandiera o di ogni altro Stato interessato.
6. Lo Stato di bandiera può, in misura compatibile con i suoi obblighi a titolo del paragrafo 1 del presente articolo, subordinare la sua autorizzazione a condizioni decise di comune accordo tra lo Stato di bandiera e lo Stato richiedente in particolare per quanto riguarda la responsabilità.
7. Ai fini dei paragrafi 3 e 4 del presente articolo, ciascuna Parte risponde senza indugio ad ogni domanda rivolta da un'altra Parte in vista di determinare se una nave che batte la sua bandiera vi è autorizzata, ed alle domande di autorizzazione presentate in applicazione del paragrafo 3. Nel momento in cui diviene Parte alla presente Convenzione ciascun Stato designa l'autorità, o, se del caso, le autorità abilitate a ricevere tali domande ed a rispondervi. Entro il mese successivo a tale designazione, il Segretario generale notifica a tutte le altre Parti l'autorità designata da ciascuna di esse.
8. Una Parte che ha adottato una delle misure di cui al presente articolo informa senza indugio lo Stato di bandiera interessato dei risultati di tale misura.
9. Le Parti prenderanno in considerazione la conclusione di accordi o di intese bilaterali o regionali in vista di dare effetto alle disposizioni del presente articolo o di rafforzarne l'efficacia.
10. Le misure prese in applicazione del paragrafo 4 sono eseguite unicamente da navi da guerra o da aeronavi militari o da altre navi o aeronavi a tal fine debitamente abilitate che portano in maniera visibile un contrassegno esterno e che sono identificabili come essendo al servizio dello Stato.
11. Ogni misura adottata conformemente con il presente articolo tiene debitamente conto, conformemente con il diritto internazionale del mare, della necessità di non sconfinare sui diritti e sugli obblighi e sull'esercizio della giurisdizione degli Stati costieri, e di non pregiudicare tali diritti, obblighi o giurisdizione.

Paese e, naturalmente, per gli altri partner europei, in quanto ha avviato un processo di riallineamento degli strumenti normativi e dei protocolli operativi che la comunità internazionale ha a disposizione quale presidio per il contrasto del traffico illecito della droga perpetrato lungo le rotte marittime.

Inoltre, avendo l'Italia sottoscritto ma non ancora ratificato e reso esecutivo il citato Accordo, per conferire maggiore incisività all'iniziativa all'interno delle strutture comunitarie, la Direzione Centrale ha contribuito a riattivare la procedura legislativa di recepimento nell'Ordinamento interno che, ad oltre 19 anni dalla formale adesione al citato Accordo, ha visto il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 30 settembre 2014, licenziare l'apposito disegno di legge di ratifica. Il provvedimento, presentato alla Camera il 7 novembre 2014, è stato assegnato, il successivo 4 dicembre, alle Commissioni riunite II Giustizia e III Affari Esteri per l'esame in sede referente.

SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO

La D.C.S.A. cura l'orientamento e l'implementazione delle indagini sul territorio, contribuendo significativamente all'azione investigativa dei reparti territoriali ai quali fornisce un concreto supporto tecnico-logistico attraverso l'impiego di risorse tecniche e mirate risorse finanziarie. Queste attività, rivolte a tutte le Forze di Polizia, consentono di sviluppare sinergie di natura economica con gli uffici giudiziari titolari delle indagini, tali da incrementare l'ampliamento dell'orizzonte investigativo soprattutto volto alla raccolta delle prove irripetibili ed a favore di una attenta gestione delle risorse finanziarie disponibili.

Le attività di supporto tecnico fornite da questa Direzione Centrale nel corso del 2014 ai Reparti operanti si possono riassumere in:

- ambientale - audio nr. 93;
- ambientale - video nr. 69;
- tramite GPS nr. 23.

LA SEZIONE DRUG@ONLINE

Questa articolazione operativa è stata istituita con il preciso compito di monitorare la rete internet per rintracciare ed esaminare le aree del web che consentono l'accesso alla compravendita di sostanze stupefacenti, nonché di acquisire le informazioni utili all'attivazione di investigazioni ad opera delle tre Forze di Polizia dislocate sul territorio nazionale. Attraverso le analisi e gli studi condotti nell'ultimo anno è stato possibile far emergere alcune specifiche caratteristiche del fenomeno in parola che, verosimilmente, prende corpo attraverso due canali virtuali: l'*open web*, la cui caratteristica è quella di consentire le classiche connessioni "in chiaro" ed alla quale hanno accesso i comuni utenti; la cosiddetta *darknet*, la cui peculiarità è quella di consentire connessioni criptate ed anonime ad opera di utenti che dispongono di strumentazioni hardware e software nonché conoscenze informatiche superiori alla media.

Nell'*open web*, la "negoiazione" per l'acquisto di sostanze stupefacenti, a sua volta, si manifesta in tre differenti canali e cioè attraverso:

- i cosiddetti "siti web di intermediazione", ovvero aree contenenti annunci di diverse tipologie di prodotti e servizi nei quali il contatto tra acquirente e venditore avviene appunto grazie all'intermediazione virtuale del sito, che mette a disposizione dell'utenza aree di contatto dedicate alle inserzioni di compravendita;
- i cosiddetti "siti web proprietari", aree specializzate esclusivamente nel commercio delle sostanze stupefacenti attraverso un contatto diretto fra acquirente e venditore;
- *chat room e forum*, ossia spazi del web nati per l'interazione e lo scambio d'informazioni fra gli utenti attraverso i quali, mediante parole chiave, è possibile instaurare una comunicazione diretta tra chi cerca determinati tipi di sostanze stupefacenti e chi ne ha materialmente il possesso o la disponibilità.

Nella cosiddetta *darknet* e quindi nelle aree virtuali "più nascoste e inaccessibili rispetto alle semplici

connessioni in chiaro" è stata riscontrata la presenza di migliaia di utenti che, grazie ad un anonimato pressoché impossibile da scardinare con le abituali procedure investigative informatiche, riescono a gestire ingenti traffici di sostanze stupefacenti (soprattutto cocaina ed eroina) ottenendo cospicui guadagni e senza il sostanziale rischio di essere individuati.

Nell'ambito di tali traffici è stata data particolare importanza alle modalità di pagamento con cui essi prendono corpo ovvero attraverso l'utilizzo di una moneta virtuale, il *bitcoin*, che per sua natura non è tracciabile poiché non identificabile come una normale moneta accettata dal "mercato reale".

Solo negli ultimi tempi è stato accertato che alcuni istituti bancari, anche italiani, hanno messo a disposizione della propria clientela servizi bancomat che consentono di tramutare la moneta reale in moneta virtuale, spendibile esclusivamente sulla rete internet.

In relazione a questo nuovo fenomeno, obiettivo della Sezione è quello di svolgere una vera e propria attività di *intelligence*, attraverso l'acquisizione di elementi informativi sugli acquirenti, sui venditori, sugli spazi che questi occupano nel web e sull'oggetto dell'eventuale compravendita, partecipandone i risultati alle articolazioni operative delle forze di polizia.

Al riguardo un ulteriore elemento di complicazione nello svolgimento tempestivo delle indagini è rappresentato dal fatto che non di rado i server utilizzati per tali attività si trovano materialmente in stati esteri sui quali sono competenti ad intervenire l'Autorità Giudiziaria e le Forze di Polizia locali.

CONTROLLO SUI PRECURSORI E SULLE SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI

Generalità e definizioni

Con il termine "precursori" o la locuzione "sostanze chimiche controllate o classificate", si intendono alcune sostanze chimiche utilizzate in numerosi processi farmaceutici (per la produzione

di medicinali broncodilatatori, decongestionanti nasali, anestetici, antiemcranici, anoressizzanti, paracetamolo, penicilline, etc.) e/o industriali (ad esempio, per produrre materie plastiche, profumi, detergenti, cosmetici, lacche, vernici, coloranti, repellenti per insetti, pesticidi, fertilizzanti, esplosivi, oli lubrificanti, fluidi per batterie di autoveicoli) e quindi commercializzate in modo lecito, ma che hanno anche un ruolo fondamentale, ed in diversi casi indispensabile, nella illecita produzione e trasformazione di sostanze stupefacenti e psicotrope, sia di origine naturale che di sintesi.

Benchè spesso, si faccia ricorso, in un'accezione generica e riassuntiva, al solo termine "precursori" per indicare tali sostanze chimiche, in realtà, ognuna di esse ha proprie caratteristiche di impiego. Infatti, tecnicamente esse si suddividono in:

- **precursore:** serve in modo specifico ed essenziale alla fabbricazione di un prodotto chimico finito, rientrando in gran parte nella sua struttura molecolare (es. l'efedrina, da cui si ottiene metamfetamina ed amfetamina);
- **sostanza chimica essenziale:** per produrre una reazione chimica, viene inglobata in parte nella molecola del prodotto finale (es. l'anidride acetica necessaria per la produzione di eroina);
- **reagente:** per produrre una reazione, in alcuni casi rientra nella struttura chimica del prodotto finale;
- **solvente:** liquido utilizzato per rendere solubile un reagente o per purificare il prodotto finale (es. l'acetone, per la produzione della cocaina e dell'eroina), senza rientrarne nella composizione molecolare;
- **catalizzatore:** per realizzare o accelerare una reazione chimica, ma non rientra nella composizione del prodotto finale.

Fonti normative

Considerata l'importanza che le sostanze in questione assumono nell'ambito del narcotraffico internazionale, sono state elaborate nel tempo delle specifiche normative, a livello sia internazionale che nazionale, sempre più incisive e basate su autorizzazioni per l'esercizio di attività inerenti la loro produzione e commercio, su obblighi di comunicazione delle relative transazioni e su forme di controllo circa la

loro destinazione.

Le fonti normative in materia sono le seguenti:

a. Normativa internazionale

Per prevenire e contrastare il c.d. "disvio dei precursori", ovvero lo storno di tali sostanze chimiche verso i canali illeciti della produzione di droghe ed allo stesso tempo per consentirne in sicurezza il commercio lecito, la comunità internazionale ha adottato una strategia di controllo dell'approvvigionamento, divenuta uno dei pilastri della politica di contrasto internazionale al traffico di droga con la "Convenzione contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope" delle Nazioni Unite, tenutasi a Vienna il 20 dicembre 1988 e ratificata dall'Italia con la Legge 328 del 1990.

In sintesi, la Convenzione stabilisce all'art. 12 un sistema di controllo sulla produzione e sul commercio internazionale di tali sostanze, basato su:

- rilascio di licenze, di autorizzazioni e di permessi;
- controllo degli operatori commerciali e monitoraggio della produzione, della spedizione e della distribuzione;
- precise prescrizioni inerenti l'etichettatura, i documenti (commerciali, doganali e altri di spedizione) delle transazioni commerciali e la loro tenuta;
- informazioni preventive sulle movimentazioni;
- comunicazioni e scambio di informazioni, specie in merito ad operazioni sospette;
- sequestro delle sostanze destinate alla fabbricazione illecita di droga.

La Convenzione conferisce all'International Narcotics Control Board (I.N.C.B.) il compito di monitorare sulla corretta applicazione delle norme per il controllo a livello internazionale e prende in considerazione un certo numero di sostanze utilizzate di frequente nella produzione di stupefacenti, raggruppandole in due tipologie (Tabella I e Tabella II, allegate alla Convenzione), in relazione al loro grado di pericolosità. Fino a dicembre 2013 erano sottoposte a controllo 23 sostanze: 15 inserite nella Tabella I e le restanti 8 nella Tabella II. Nel 2014 è stata inserita nella Tabella I anche l'Alfa-fenilacetacetone nitrile (APAAN), che viene utilizzata per la produzione di amfetamine.



**SOSTANZE CHIMICHE SOTTO CONTROLLO
CONVENZIONE O.N.U. 1988
CONTRO IL TRAFFICO ILLECITO DI DROGHE E
SOSTANZE STUPEFACENTI**

TABELLA I	TABELLA II
Efedrina	Piperidina
Ergometrina	Acido antranilico
Ergotamina	Acido cloridrico
Acido lisergico	Acido solforico
1-fenil-2-propanone; (B.M.K.)	Toluene
Pseudoefedrina	Etere etilico
Acido-N-acetil antranilico	Acetone
3,4-Metilenediossifenilpropanone (P.M.K.)	Metilchetone
Isosafrolo (cis+trans)	
Piperonale	
Safrolo	
Norefedrina	
Anidride acetica	
Permanganato di potassio	
Acido fenilacetico	
Alpha-fenilacetoacetoneitrile (APAAN)	

b. Normativa europea

Quanto adottato nella Convenzione delle Nazioni Unite di Vienna del 1988 relativamente ai precursori di droghe è stato recepito dalla Comunità Europea a partire dal 1990 con una serie di regolamenti e direttive, modificati e integrati nel tempo in applicazione delle ulteriori risoluzioni degli organi delle Nazioni Unite. Successivamente, per semplificare la legislazione in materia e renderla di più agevole applicazione sia per gli operatori economici che per le competenti autorità e per migliorarla rafforzando i meccanismi di controllo, dal 18 agosto 2005 la normativa comunitaria è stata integralmente sostituita dall'entrata in vigore di tre regolamenti europei:

- il Regolamento (CE) n. 273/2004, relativo al commercio tra Stati membri;
- il Regolamento (CE) n. 111/2005, relativo al commercio tra Stati membri e Paesi Terzi;
- il Regolamento (CE) n. 1277/2005, modificato dal Regolamento (UE) n. 225/2011 per l'attuazione dei sopraccitati Regolamenti.

La richiamata legislazione europea, oltre a ribadire le regole del sistema di controllo internazionale finalizzato ad impedire il disvio delle sostanze chimiche verso la illecita produzione e raffinazione di droghe, già

previste dalla Convenzione O.N.U. di Vienna (come ad esempio le misure di controllo e gli obblighi cui sono sottoposti gli operatori del settore, nonché precise norme sulla registrazione di quest'ultimi, sul rilascio di licenze e di autorizzazioni, sulla documentazione ed etichettatura, sulle comunicazioni da effettuare e sullo scambio di informazioni), suddivide le sostanze chimiche in questione in quattro differenti categorie⁴ (1[^], 2[^], 3[^] e 4[^] categoria) in base al loro utilizzo e rischio di disvio.

Una particolare importanza riveste la procedura di notifica preventiva all'esportazione (c.d. P.E.N.), che, già prevista dall'art. 12 della citata Convenzione delle Nazioni Unite del 1988 (relativamente alle sostanze della Tabella I, nonché per quelle della Tabella II destinate verso determinati Paesi considerati a rischio), è stata disciplinata dall'art. 11 del Regolamento (CE) n. 111/2005, prevedendo che:

- tutte le esportazioni dagli Stati membri dell'Unione Europea di sostanze classificate nella 1[^] e nella 4[^] categoria, nonché di alcune (ovvero, anidride acetica, permanganato di potassio ed acido fenilacetico) classificate nella 2[^] categoria;
- le esportazioni dagli Stati membri dell'Unione Europea verso determinati Paesi non appartenenti all'U.E. e considerati "sensibili" – elencati nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1277/2005, modificato dal Regolamento (UE) n. 225/2011 – delle altre sostanze classificate nella 2[^] categoria (ovvero, acidoantranilico e piperidina) e di quelle classificate nella 3[^] categoria,

siano precedute da una notificazione preventiva all'esportazione (P.E.N.), contenente una serie di informazioni trasmesse alle Autorità competenti del Paese di destinazione. Queste ultime hanno 15 giorni per far conoscere eventuali controindicazioni relative al pericolo di disvio, in assenza delle quali l'esportazione può essere autorizzata dalle competenti Autorità dello Stato membro di esportazione.

Recentemente, con i Regolamenti (UE) nn. 1258/2013 e 1259/2013 (pubblicati sulla G.U. dell'U.E. del 10 dicembre 2013), che modificano rispettivamente i sopraccitati Regolamenti (CE) nn. 273/2004 e 111/2005, sono state introdotte delle novità, come:

- l'inclusione dell'Alpha-fenilacetoacetoneitrile

⁴ Vds. la tabella n. 5

(APAAN) nella 1^a categoria delle sostanze controllate;

- la necessità dell'autorizzazione per l'esportazione verso Paesi non membri dell'U.E. di medicinali per uso umano o veterinario a base di efedrina o pseudoefedrina, inclusi in una nuova categoria (la 4^a) delle sostanze controllate e finora esclusi da tale obbligo;
- la suddivisione della 2^a categoria delle sostanze controllate in due sottocategorie (la 2A, che comprende la sola anidride acetica, e la 2B, che comprende tutte le altre sostanze, ovvero, l'acido fenilacetico, l'acido antranilico, la piperidina ed il permanganato di potassio); ciò al fine di garantire uniformità in tutti gli Stati membri, quindi prevedendo l'obbligo di registrazione per tutti gli operatori e gli utilizzatori, a qualsiasi titolo, di anidride acetica (sottocategoria 2A), mentre per le sostanze della sottocategoria 2B stabilendo l'obbligo di registrazione solo per gli operatori che operano a fini di fornitura nell'Unione Europea, non anche per gli utilizzatori che acquistano la sostanza ma non la forniscono ad altri.

c. Normativa nazionale

In materia di precursori la normativa nazionale recepisce quella europea ed è contenuta nel Testo Unico sugli stupefacenti (D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309). In particolare, l'articolo 70 (con rubrica "Precursori di droghe", modificato integralmente dal Decreto Legislativo 50 del 2011):

- definisce gli operatori commerciali, persone fisiche e giuridiche, che operano nell'attività di fabbricazione, di trasformazione, d'importazione, d'esportazione, di commercio, di distribuzione e d'intermediazione delle sostanze chimiche classificate;
- indica gli obblighi ai quali essi sono tenuti, prevedendo una serie di licenze, registrazioni, autorizzazioni e comunicazioni necessarie per l'espletamento di ognuna delle suddette attività;
- prevede diverse sanzioni (come la reclusione o l'arresto, il pagamento di una multa o di un'ammenda, la revoca o la sospensione o il mancato rinnovo delle licenze) per chi commette reati o violazioni degli obblighi fissati dalla particolare normativa.

La normativa vigente:

- affida al Ministero della Salute il rilascio agli operatori delle autorizzazioni e dei permessi per l'esercizio delle attività di produzione, di detenzione, di commercializzazione, d'importazione e d'esportazione;
- indica la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (D.C.S.A.) quale organo preposto al controllo di dette sostanze in tutte le fasi della loro commercializzazione con il fine di individuare possibili disvi verso l'illecita produzione delle sostanze stupefacenti e psicotrope. A tal fine gli operatori commerciali che trattano tali sostanze hanno l'obbligo nei confronti della D.C.S.A.:
 - di segnalare, al più tardi al momento della loro effettuazione, tutte le singole operazioni commerciali (acquisti, vendite, importazioni, esportazioni, transito) relative alle sostanze classificate nella 1^a e 2^a categoria e le esportazioni di quelle della 3^a categoria soggette alla notifica preventiva all'esportazione (c.d. P.E.N.) in quanto destinate a Paesi considerati a rischio, nonché ogni fatto od elemento che per caratteristiche, entità, natura o per qualsiasi altra circostanza conosciuta in ragione dell'attività esercitata, induca a ritenere che le sostanze classificate trattate possano essere in qualsiasi modo impiegate per la produzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope;
 - di collaborare in ogni altro modo con la DCSA, in particolare fornendo ogni informazione eventualmente richiesta.

L'art. 74 del predetto Testo Unico prevede, oltre al reato di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, anche quello associativo con lo scopo di commettere uno o più delitti previsti dal sopraccitato art. 70 in materia di precursori.

Inoltre, il combinato disposto dell'art 97 del Testo Unico del 1990 sugli stupefacenti con l'art. 9 della Legge 146 del 2006 ("Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001", modificato dal Decreto Legislativo 50 del 2011), prevede la possibilità di effettuare



attività sotto copertura (c.d. undercover) concernenti i delitti sanciti dal T.U. sugli stupefacenti, e quindi anche relativamente a quelli specifici sui precursori di droghe.

Tipologia delle sostanze controllate

La legislazione italiana, recependo quella europea, suddivide i c.d. precursori di droghe, in base ai differenti gradi di pericolosità, in tre categorie, alle quali sono associate diverse forme di controllo.

Nell'ultimo anno, recependo le recenti novità della normativa europea introdotte con i già citati Regolamenti (UE) nn. 1258/2013 e 1259/2013, è stata creata una quarta categoria, nella quale sono stati inseriti i medicinali, sia per uso umano che veterinario, a base di efedrina o di pseudoefedrina (quest'ultimi precursori già inseriti nella 1^ categoria delle sostanze controllate).

Per una più completa cognizione della rilevanza di tale pericolosità, si rimanda alla tabella n. 5 di correlazione tra le sostanze in questione e le droghe a cui tale sostanze danno origine o che vi concorrono nel processo di produzione ed i principali usi leciti di dette sostanze.

L'Italia è principalmente un Paese produttore ed utilizzatore di sostanze chimiche classificate di 2^ e 3^ categoria, mentre è solo utilizzatore di alcune

appartenenti alla 1^ categoria.

Sostanze chimiche maggiormente utilizzate

Le sostanze chimiche più frequentemente utilizzate nella illecita produzione di droghe sono:

- l'**EFEDRINA**: sostanza di 1^ categoria, è un alcaloide ricavato da alcune piante del genere Ephedra ed in genere si presenta come un solido cristallino di colore bianco o incolore. È utilizzata per la produzione di farmaci broncodilatatori e decongestionanti nasali, mentre sul mercato clandestino per la produzione di amfetamine e metamfetamine (con 1 kg di efedrina se ne possono produrre circa 21.000 pillole);
- l'**ACIDO LISERGICO**: sostanza di 1^ categoria, si presenta come una polvere cristallina bianca o a lamine cristalline. Altamente tossico, se ingerito provoca vomito, diarrea, sete continua, confusione mentale e perdita di conoscenza. È impiegato nella sintesi organica di prodotti farmaceutici, mentre negli usi illeciti per la produzione di LSD, cioè la dietilamide dell'acido lisergico, noto allucinogeno;
- il **3,4-METILENDIOSI-FENILPROPAN-2-ONE**: sostanza di 1^ categoria, noto come **PMK**, si presenta liquida a temperatura ambiente, oleosa trasparente leggermente giallognola o arancione con odore simile all'anice. È utilizzata per la

sintesi di sostanze farmaceutiche e chimiche in genere, come per la produzione di PIPERONALE (molto impiegato per la produzione di profumi) e altri componenti di profumi. È un precursore diretto delle droghe del gruppo Ecstasy (con 1 litro se ne possono produrre circa 10.000 pillole);

- il **SAFROLO**: sostanza di 1^a categoria, si ottiene dal *Sassafras Albidum*, una pianta arborea che cresce nel Sud Est asiatico e in America centrale e meridionale, in climi tropicali. Dalla pianta, e in particolare dalla radice e dalla corteccia della radice, si ottiene, in una percentuale di circa l'8%, l'olio di sassofrasso, di colore giallo ambrato, che a temperatura ambiente è liquido (si solidifica a circa 4 °C), con un odore profumato, fresco, tipo canfora; in passato è stato utilizzato per la preparazione di dentifrici ed anche di birra, detta "birra di radice" per il suo particolare odore di legno. Il principale costituente chimico dell'olio di sassofrasso è il SAFROLO, in percentuale che varia dall'80 al 90%, da cui si ottiene, per reazione con altre sostanze chimiche, l'**ISOSAFROLO** ed il **PIPERONALE** (altre sostanze di 1^a categoria). Queste tre sostanze, impiegate nella produzione di aromi e di fragranze per profumi, sono utilizzate per la fabbricazione illecita di sostanze del gruppo Ecstasy;
- l'**ANIDRIDE ACETICA**: sostanza di 2^a categoria, è un liquido incolore, di natura pungente.

In commercio si trova in soluzione al 90%. È un prodotto industriale di grande consumo; viene utilizzato per la produzione di polimeri come la polimetilacrilamide (alla cui famiglia appartiene il Plexigas), fibre tessili artificiali (rayon acetato), pellicole, farmaci (aspirina, paracetamolo), etc. Il mercato clandestino la utilizza per la produzione di EROINA, partendo dalla Morfina, di ACIDO N-ACETILANTRANILICO e di 1-FENIL2-PROPANONE (noto come BMK), entrambi sostanze di 1^a categoria;

- il **PERMANGANATO DI POTASSIO**: sostanza di 2^a categoria, è un solido cristallino stabile, inodore, di colore viola. In acqua dà luogo ad una netta colorazione violetta. Si prepara per ossidazione del Manganato o, a livello industriale, per ossidazione del minerale puro Manganese (Mn). Viene usato per la purificazione dell'acqua, dato l'energico potere disinfettante, nonché per il trattamento dei rifiuti e nelle produzioni tessili e conciarie delle pelli. Nei laboratori clandestini viene usato principalmente per l'ottenimento di cocaina base dalla cosiddetta pasta di coca, in quanto permette una buona purificazione della stessa pasta, altrimenti piena di impurità che rendono il prodotto poco commerciabile e tossico. È utilizzato anche per la sintesi di ACIDO N-ACETILANTRANILICO (sostanza di 1^a categoria).



Australia - Sequestro di 130 litri di precursori settembre 2014



TABELLA N. 5

Sostanze di categoria 1

<i>Sostanza</i>	<i>Uso illecito</i>	<i>Uso lecito</i>
<i>APAAN (Alpha-Fenilacetacetone nitrile n. cas. 4468-48-8)</i>	Amfetamine	Intermedio industria chimica
<i>1-fenil-2-propanone</i>	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie farmaceutiche per produrre amfetamina, metamfetamina e derivati
<i>Acido N-acetilantrenilico</i>	Metaqualone	Fabbricazione di sostanze farmaceutiche, materie plastiche e sostanze chimiche "fini"
<i>Isosafrolo (cis + trans)</i>	MDA(Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	Fabbricazione di piperonale; per la produzione di fragranze per profumi, produzione di pesticidi
<i>3,4-Metilenodiossifenil-2-propanone</i>	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	Fabbricazione di piperonale e altri componenti di profumi
<i>Piperonale</i>	MDA(Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	In profumeria; nei sapori di ciliegia e vaniglia; in sintesi organica e come componente di repellenti per zanzare
<i>Safrolo</i>	MDA(Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	In profumeria; nella fabbricazione di piperonale e di grassi denaturanti per sapone
<i>Efedrina</i>	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori
<i>Pseudoefedrina</i>	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori e decongestionanti nasali
<i>Norefedrina</i>	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di farmaci broncodilatatori e anoressizzanti
<i>Ergometrina</i>	L.S.D. (dietilamide acido lisergico)	Tattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia
<i>Ergotamina</i>	L.S.D. (dietilamide acido lisergico)	Tattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia
<i>Acido lisergico</i>	L.S.D. (dietilamide acido lisergico)	In sintesi organica

Sostanze di categoria 2A

<i>Sostanza</i>	<i>Uso illecito</i>	<i>Uso lecito</i>
<i>Anidride acetica</i>	Eroina	Nell'industria chimica e farmaceutica per la produzione di fluidi frenanti, coloranti, esplosivi e per la sintesi di aspirine

Sostanze di categoria 2B

<i>Sostanza</i>	<i>Uso illecito</i>	<i>Uso lecito</i>
<i>Anidride acetica</i>	Eroina	Nell'industria chimica e farmaceutica per la produzione di fluidi frenanti, coloranti, esplosivi e per la sintesi di aspirine
<i>Acido fenilacetico</i>	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie chimiche e farmaceutiche per produrre esteri fenilacetici (fenilacetati), amfetamine e derivati; per la sintesi di penicilline; nelle applicazioni di fragranza e nelle soluzioni detergenti
<i>Acido antranilico</i>	Metaqualone	Intermedio chimico utilizzato nella produzione di coloranti, sostanze farmaceutiche e profumi; anche nella preparazione di repellenti per insetti e uccelli
<i>Piperidina</i>	Fenciclidina	Solvente e reagente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usata anche nella produzione di prodotti a base di gomma e materie plastiche
<i>Permanganato di potassio</i>	Cocaina	Purificazione dell'acqua

Sostanze di categoria 3

<i>Sostanza</i>	<i>Uso illecito</i>	<i>Uso lecito</i>
Acido cloridrico	Cocaina, eroina e sostanze amfetaminiche	Nella produzione di cloruri e cloridrati, prodotti per la pulizia di metalli, colle, tessuti ed esplosivi
Acido solforico	Cocaina, eroina	Nella produzione di solfati; di fertilizzanti, esplosivi, coloranti, carta; come componente di detergenti per fognie e metalli, di composti anti-ruggine, e di fluidi per batterie di automobili
Toluene	Cocaina	Solvente industriale; fabbricazione di esplosivi, coloranti, rivestimenti, altre sostanze organiche e come additivo di benzina
Etere etilico	Cocaina, eroina	Solvente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche: usato principalmente come estrattore per grassi, oli, cere e resine; per la fabbricazione di esplosivi, materie plastiche e profumi; in medicina come anestetico generale
Acetone	Cocaina, eroina	Comune solvente nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato nella produzione di oli lubrificanti e come intermedio nella produzione di cloroformio, nella produzione di materie plastiche, vernici e cosmetici
Metiltilchetone	Cocaina	Defumiganti; comune solvente

Sostanze di categoria 4

Medicinali e prodotti veterinari contenenti Efedrina, Pseudoefedrina e relativi sali		
--	--	--



Altre sostanze chimiche sensibili

Una strategia adottata dalle organizzazioni dedite al narcotraffico è la produzione di nuove sostanze psicoattive, utilizzando precursori chimici non sottoposti a controllo internazionale oppure varie sostanze chimiche alternative che possono essere facilmente convertite nel precursore necessario. Come è accaduto con l'Alpha-fenilacetoacetone nitrile (APAAN), utilizzata per la produzione di amfetamine e di recente inserita, come già accennato, nella I Tabella della Convenzione O.N.U. del 1988 e nella 1^a categoria della normativa europea ed italiana.

Quindi, oltre alle citate 24 sostanze chimiche sottoposte a specifici vincoli normativi per quanto riguarda la produzione, la commercializzazione, l'importazione e l'esportazione, l'attività di controllo internazionale si estrinseca anche nei confronti di altre sostanze chimiche attualmente non sottoposte a vincoli normativi, al fine di monitorarne l'eventuale impiego sistematico nella produzione illecita di droghe e quindi, conseguentemente, il loro inserimento tra quelle controllate.

Tali sostanze sono quelle inserite:

- nella "Lista Internazionale di Sorveglianza Speciale (I.S.S.L.)", redatta dall'International Narcotics Control Board (I.N.C.B.);
- nella "Lista di Monitoraggio Volontario" predisposta dall'Unione Europea.

Produzione, commercio e contrabbando

Negli ultimi anni, le possibilità di storno dei precursori nei canali illeciti della produzione clandestina di stupefacenti si sono moltiplicate, considerato che gran parte della produzione globale dell'industria chimica si è spostata in Asia, dove sono presenti numerosissime piccole società ed il sempre crescente numero sia dei precursori commercializzati da un Paese all'altro sia dei Paesi di transito e degli intermediari.

L'analisi delle informazioni fornite dai Paesi all'UNODC e dei dati statistici relativi al commercio lecito internazionale consente di stabilire che nel triennio 2010 – 2012 sono stati impegnati nella produzione di precursori chimici 77 Paesi, mentre 122 Paesi hanno segnalato l'esportazione di precursori e ben 150 ne hanno segnalato l'importazione. Le esportazioni più ingenti sono state segnalate dai Paesi

asiatici, seguiti da quelli di europei e delle Americhe⁵. In termini di valore economico, la maggior parte del commercio internazionale di precursori chimici riguarda le sostanze controllate inserite nella Tabella II della Convenzione O.N.U. di Vienna del 1988, le più importanti delle quali sono, sempre in termini economici:

- l'anidride acetica, utilizzata nella produzione di eroina;
- il permanganato di potassio, usato nella produzione di cocaina;
- la pseudoefedrina, essenziale per la produzione di metamfetamina.

Nel 2012 soltanto il 7% circa di tale commercio ha riguardato le sostanze più rigidamente controllate ed inserite nella Tabella I⁶.

Benchè i sequestri annuali di precursori chimici subiscano forti fluttuazioni, la tendenza per i precursori inseriti nella Tabella I mostra un incremento nell'ultimo ventennio, mentre quella per i sequestri delle sostanze chimiche inserite nella Tabella II sembra stabile. La distribuzione regionale dei sequestri dei precursori controllati nelle Tabelle I e II mostra una concentrazione nelle Americhe, seguita dall'Europa e, in tempi più recenti, dall'Asia⁷.

I sequestri di 1-fenil-2-propanone, sostanza chimica nota come BMK, destinata alla produzione delle amfetamine e delle metamfetamine, hanno evidenziato una provenienza dall'Est europeo, nonché dalla Cina, con destinazione finale Paesi dell'Est e del Nord Europa.

Per quanto riguarda il disvio ed il contrabbando delle sostanze chimiche destinate alla produzione di droghe rientranti nel gruppo "ecstasy", come il 3,4-Metilenediossi-fenilpropan-2-one (noto come PMK), diverse attività di contrasto hanno evidenziato come tali sostanze, di provenienza cinese, fossero destinate in quantitativi considerevoli ai Paesi del Nord Europa e del Nord America.

Per quanto riguarda l'anidride acetica, utilizzata nel processo di produzione dell'eroina, essa è prodotta principalmente nei Paesi dell'Europa e del Nord America, nonché in quelli più industrializzati del

⁵ Report U.N.O.D.C., 2014.

⁶ Report U.N.O.D.C., 2014.

⁷ Report U.N.O.D.C., 2014.

Medio ed Estremo Oriente e dell'Asia Centrale ed è destinata, nei traffici illeciti e per considerevoli quantità, all'Afganistan per la produzione di eroina.

Relativamente al permanganato di potassio, sostanza utilizzata nel processo di produzione della cocaina, la produzione è concentrata nei Paesi dell'Europa, delle Americhe, nonché nei Paesi più industrializzati del Medio e dell'Estremo Oriente. Nei traffici illeciti, la sostanza è destinata quasi esclusivamente ai mercati sudamericani per la produzione di cocaina;

Invece, per tutte le altre sostanze chimiche impiegate nei processi di produzione di sostanze stupefacenti e psicotrope in qualità di solventi, catalizzatori e reagenti (come ad esempio l'acido cloridrico e solforico, l'acetone ed il toluene), la produzione interessa tutti i Paesi industrializzati dei diversi continenti.

Le sempre più incisive attività di contrasto al devio delle sostanze chimiche destinate alla illecita produzione di sostanze stupefacenti e psicotrope poste in essere dalle competenti Autorità induce le organizzazioni criminali a individuare nuove rotte per le proprie illecite attività, facendo ricorso a Paesi di transito con sistemi di controllo più blandi ed a gruppi criminali appositamente specializzati nell'approvvigionamento di precursori chimici.

Già da anni si assiste ad un sempre maggiore coinvolgimento dei Paesi africani quali punti di transito per il devio dei precursori.

In particolare, per quanto riguarda le sostanze destinate alla produzione delle amfetamine e metamfetamine, come l'efedrina e la pseudoefedrina, i sequestri operati hanno evidenziato come l'Africa sia diventata un'importante area usata per il devio di tali sostanze, provenienti soprattutto da Cina ed India e destinate successivamente verso l'Occidente.

Partite di efedrina e pseudoefedrina sono altresì deviate e contrabbandate verso la stessa area del Sud - Est Asiatico e l'Oceania.

Inoltre, le organizzazioni del narcotraffico hanno sviluppato una serie di strategie anti-repressive e modalità più sofisticate per procurarsi i precursori chimici, come ad esempio, oltre alla tradizionale creazione di società di copertura per schermare le importazioni illecite, l'utilizzo di Internet e l'uso abusivo di preparati farmaceutici, in particolare medicinali contenenti efedrina e pseudoefedrina.

Attività di controllo svolta dalla D.C.S.A.

Nel corso del 2014 la DCSA è stata destinataria di 4.954 segnalazioni da parte degli operatori autorizzati, di cui circa 3.587 riferite a movimenti nazionali e 1.367 ad importazioni ed esportazioni.

Le informazioni ricevute, adeguatamente elaborate, vagliate e controllate, sono state sviluppate con i competenti organismi internazionali nonché con le Forze di Polizia e gli Uffici doganali territorialmente competenti e non hanno portato all'individuazione di operazioni sospette.

Inoltre, si fa presente che rappresentanti della D.C.S.A. partecipano ai lavori sia del "Gruppo di Esperti sui Precursori di Droghe" che del "Comitato sui Precursori di Droghe", entrambi sotto l'egida della Commissione Europea.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE

Nell'ambito della D.C.S.A., l'Ufficio di Programmazione e Coordinamento Generale ha la principale funzione di raccordare la struttura con gli altri Uffici del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e con le altre Amministrazioni ed Enti, pubblici e privati, coinvolti a vario titolo nella lotta alla droga e alla diffusione delle tossicodipendenze.

La presenza di tale Ufficio trova la sua *ratio* nell'intento di valorizzare ulteriormente il ruolo della Direzione Centrale nel rapporto con le altre Istituzioni che operano con differenti competenze nel medesimo settore della lotta alla droga, portandola ad esprimere le sue potenzialità anche sul versante della riduzione della domanda.

In particolare, nel corso dell'anno 2014, l'Ufficio di Programmazione e Coordinamento Generale ha espletato le proprie funzioni istituzionali assolvendo agli impegni di seguito sintetizzati.

Collaborazione interistituzionale

Nel quadro della collaborazione interistituzionale tra soggetti impegnati nei settori della prevenzione e del contrasto alla diffusione delle tossicodipendenze, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale ha assicurato in primo luogo i contatti con la

Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, con il Dipartimento per le Politiche Antidroga, a cui è demandata la funzione di raccordo di tutte le iniziative di lotta alla droga assunte anche in attuazione delle direttive emanate in materia dall'Unione Europea.

Programmazione e coordinamento generale

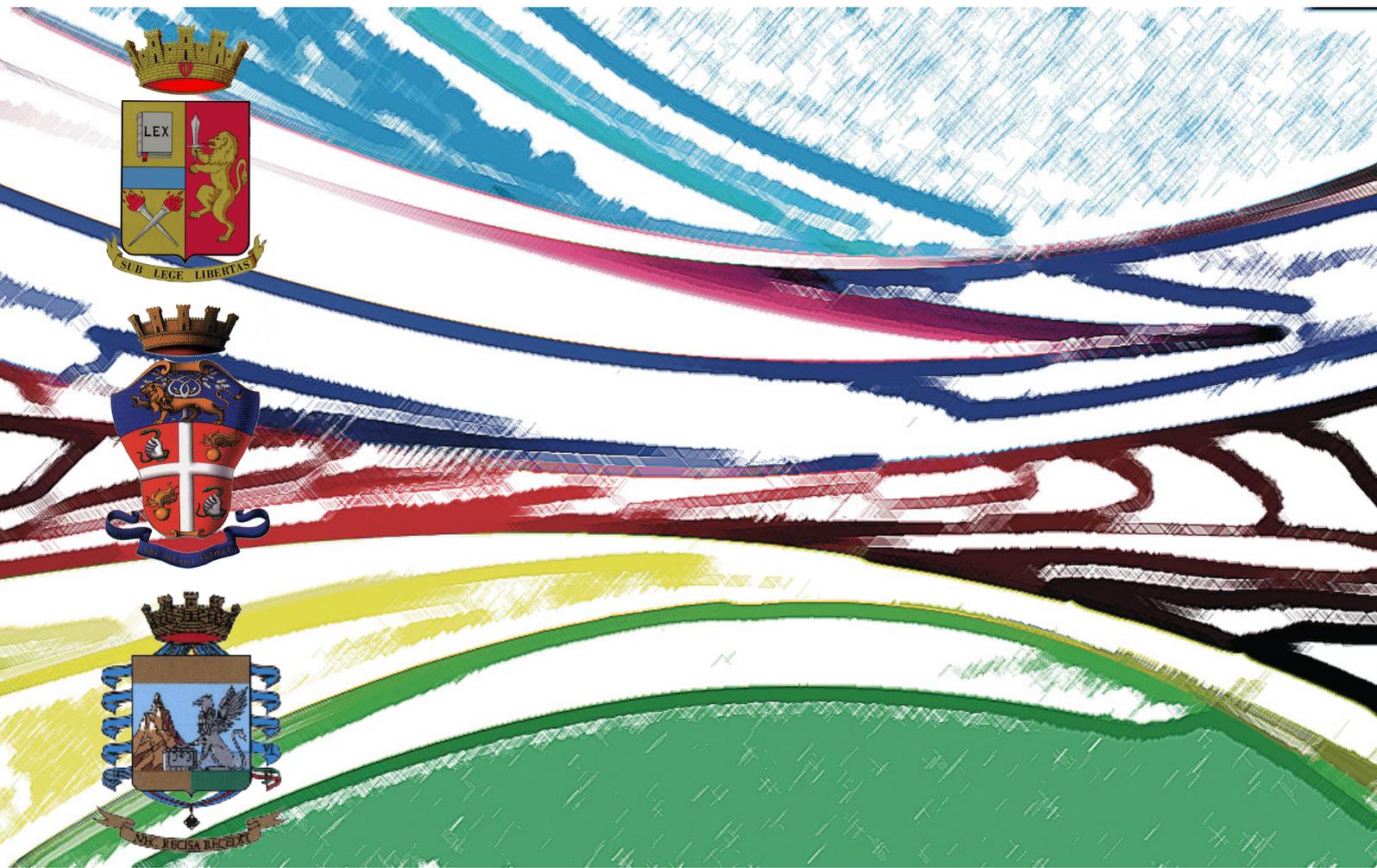
Come per gli anni precedenti, anche nel 2014, l'Ufficio ha espletato funzioni di programmazione ai fini della predisposizione della Direttiva Annuale del Ministro. Nel corso dell'anno ha inoltre contribuito, per la parte di competenza della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, all'attuazione della normativa di cui al D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 (c.d. "legge Brunetta"). In questo ambito, in particolare, l'Ufficio, operando come sempre in stretto collegamento con le altre articolazioni della Direzione Centrale, ha fornito ai competenti Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza le informazioni relative alle questioni organizzative e procedurali da pubblicarsi per la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) e diramate dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

Anche in relazione al controllo strategico e gestionale, infine, l'Ufficio ha esercitato, come di consueto, un'azione di coordinamento interno finalizzata al monitoraggio periodico delle attività svolte dalle articolazioni della Direzione Centrale. L'Ufficio,

inoltre, fornisce gli elementi di competenza per la redazione della Relazione del Ministro alle Camere sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sull'azione amministrativa svolta con riferimento all'anno precedente, prevista dall'art. 3, comma 68, della legge 24.12.2007, n. 244.

La declaratoria delle funzioni assegnate all'Ufficio di Programmazione e Coordinamento Generale prevede altresì una collaborazione con il Direttore Centrale nella "predisposizione di programmi e progetti finalizzati in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze", nonché una competenza relativa alla "gestione di progetti finalizzati". Nell'espletamento di tali funzioni l'Ufficio mira pertanto ad elaborare misure volte ad attuare una forma di prevenzione "integrata" o "partecipata", ovvero tesa a sviluppare sinergie fra le Forze di Polizia, enti ed uffici esterni, incrementandone la collaborazione per il comune programma di contrasto alla diffusione delle droghe e i nefasti effetti che produce.

In quest'ottica l'Ufficio, sulla base di esperienze già attivate con successo in passato, ha ripreso nel 2014 lo studio e l'elaborazione di progetti che perseguono proprio l'obiettivo di impiegare e di valorizzare l'esperienza operativa delle Forze dell'Ordine sul fronte della prevenzione antidroga e dell'educazione alla legalità. Tali progetti sono finalizzati allo svolgimento di attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado che ne facciano richiesta, per informare gli studenti sui pericoli e sulle conseguenze legali connesse all'uso delle droghe.



a cura della:
Direzione Centrale per i Servizi Antidroga
Via Torre di Mezzavia 9/121
00173 Roma
email: direzione.antidroga@interno.it